

CAPITOLO GENERALE SPECIALE

Ufficio Centrale di Coordinamento

DATI STATISTICI

Sull'evoluzione nel tempo e sulla situazione attuale dei Salesiani
e delle loro opere

DIREZIONE GENERALE OPERE DON BOSCO - 1971

30353

© PROPRIETA' RISERVATA

Esse-Gi-Esse - Roma 1971

PRESENTAZIONE

Mentre il complesso « Iter » di preparazione al Capitolo Generale Speciale faceva il suo corso, il Rettor Maggiore, in data 17 marzo 1970, così scriveva agli Ispettori: « ...abbiamo constatato la necessità di preparare per i futuri Capitolari dati statistici aggiornati e sicuri con relativi diagrammi su confratelli, case e ispettorie... Siamo perciò nella necessità di avviare un'Operazione Censimento che ci fornisca esatti e completi i dati necessari e utili ».

Tutta l'organizzazione del censimento, sotto la responsabilità dell'Ufficio Centrale di Coordinamento del C.G.S., venne affidata al « Centro di Calcolo » dell'Ateneo Salesiano, nella consapevolezza che esso era in grado di offrire sotto ogni aspetto le garanzie necessarie per l'impostazione tecnica del lavoro, e di condurlo a termine con sicurezza e competenza.

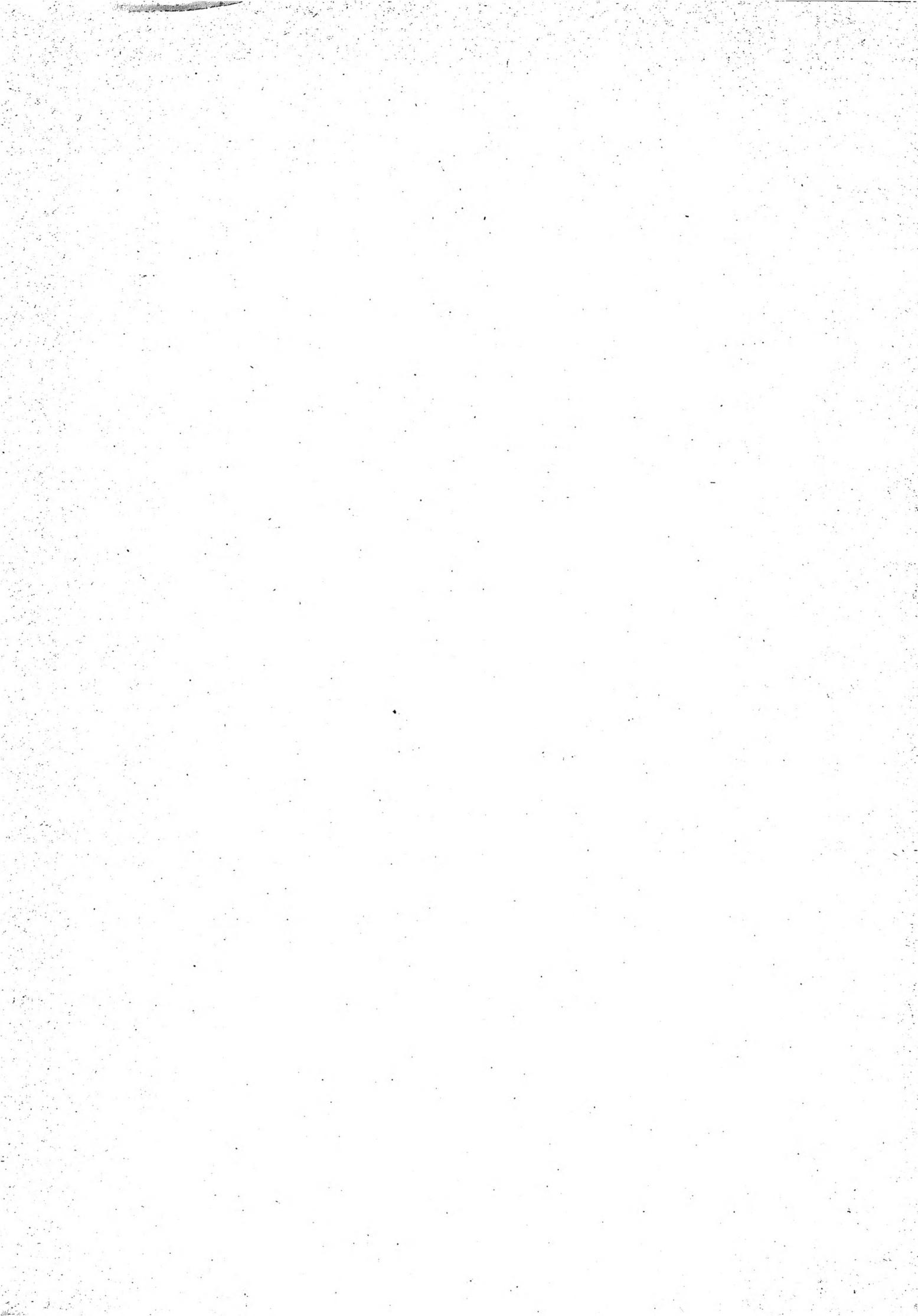
Ora vengono qui presentati e illustrati i risultati più significativi ai fini per i quali l'operazione « censimento » è stata concepita e attuata.

Tralasciando considerazioni e rilievi di ordine tecnico circa la lettura e la valutazione dei dati, ci limitiamo a sottolineare il servizio che essi possono offrire nei due momenti storici che la Congregazione Salesiana si appresta a vivere: il momento « capitolare » e quello « post-capitolare ». L'uno e l'altro richiedono una conoscenza accurata della situazione globale e di alcune rilevanti situazioni settoriali della Congregazione. Il lavoro che presentiamo non pretende di essere né il solo né il principale strumento per giungere a una tale conoscenza che, per il fatto stesso di avere come oggetto una congregazione religiosa, deve tener conto di tanti altri fattori di diversa natura.

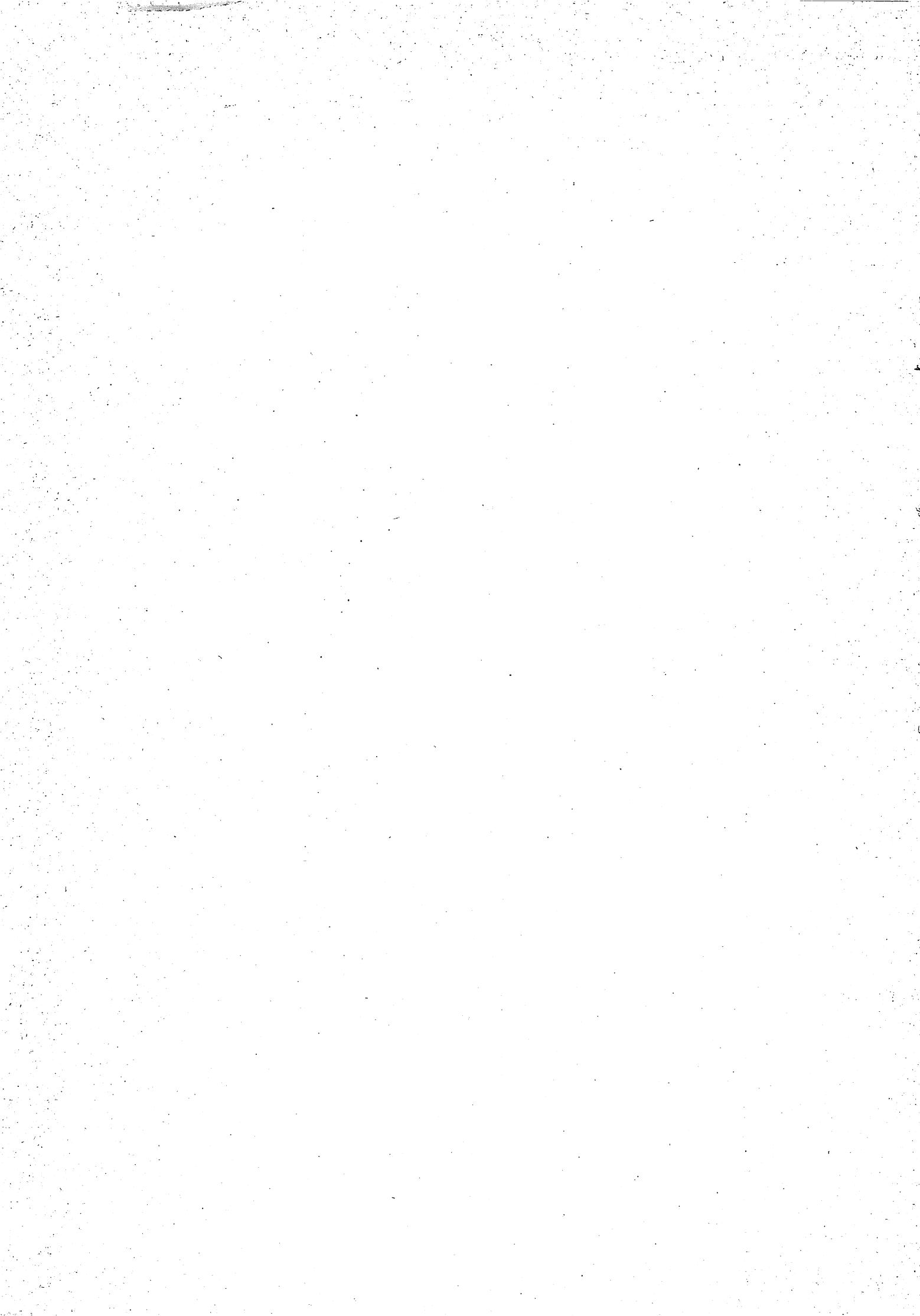
Ma è innegabile che, pur con questi limiti, esso resta uno strumento di notevole valore, per i dati che offre, per le riflessioni a cui sollecita, per l'ampliamento di visuale che consente ai singoli e alle comunità.

È per questo che riteniamo doveroso concludere questa presentazione con un vivo ringraziamento ai confratelli del Centro Calcolo del PAS e a quanti nelle singole Ispettorie hanno curato e coordinato la raccolta dei dati.

L'UFFICIO CENTRALE DI COORDINAMENTO
DEL CAPITOLO GENERALE SPECIALE



Parte Prima
I CONFRATELLI



A - PREMESSA

La presente pubblicazione vuol essere un tentativo organico di documentazione statistica sulla Congregazione Salesiana. Per questo motivo abbondano le tabelle e i grafici, mentre sono ridotti all'essenziale i relativi commenti, il cui solo scopo è quello di avviare alla lettura dei dati.

Scorrendo le tabelle riportate si scopriranno difetti derivati da incompletezze e imprecisioni. Essi sono dovuti, almeno in parte, alla difficoltà di padroneggiare le molte informazioni disponibili, ancora disperse, o raccolte con criteri troppo disparati per essere utilizzabili immediatamente e facilmente.

Il discorso vale soprattutto, per quanto si dirà in seguito, nei confronti dei dati retrospettivi sul numero dei confratelli e delle opere. Non è ancora stato compiuto, ad esempio, un lavoro di revisione critica dei primi dati sulla suddivisione dei professi nelle tre categorie tradizionali (chierici, coadiutori e sacerdoti) e sul numero e composizione dei novizi. Non si tratta di informazioni indispensabili, se si vuole, ma la loro conoscenza potrebbe aiutare a meglio comprendere la dinamica del primo sviluppo della Società e a facilitare il confronto con la storia successiva.

Esistono inoltre vistose lacune, almeno quanto a dati conosciuti, sulle diverse opere tipiche salesiane e sul loro sviluppo nel tempo. Anche a questo riguardo una più approfondita conoscenza potrebbe essere di aiuto nella valutazione del modo di adattarsi ai tempi e alle situazioni locali da parte della Società.

Quanto alle informazioni sulle principali caratteristiche dei confratelli (dati sulla provenienza, studi, occupazioni...), esse sono quasi assenti per il passato. La scheda anagrafica personale esistente nell'Archivio della Società è infatti piuttosto schematica e priva di notizie oggi ritenute utili per la conoscenza dei *dinamismi* sociologici delle vocazioni. Del resto tale scheda non è stata concepita e realizzata a questo fine.

Ma anche le informazioni in essa contenute sono spesso incerte e lacunose, perché non sempre le notizie trovano la strada buona per arrivare dalla periferia al centro. Per questo la rilevazione di cui vengono qui presentati i risultati, oltre a fornire una descrizione della situazione attuale, avrebbe potuto offrire le premesse per una revisione e integrazione della scheda anagrafica personale. Da questo punto di vista però il risultato è stato inferiore alle attese, date le imprecisioni e le astensioni di cui si dirà. Per quanto si riferisce invece alla documentazione sulla situazione attuale, la presente pubblicazione dovrebbe costituire la prova della utilità della impresa tentata e dei risultati ottenuti, almeno nel settore riguardante le informazioni sui confratelli.

I dati raccolti sono presentati in due distinte parti: una dedicata ai confratelli, l'altra alle opere.

Ogni parte si articola in due sezioni: la prima contiene dati sullo sviluppo del numero dei confratelli e delle opere nel tempo; la seconda presenta i risultati della rilevazione del giugno-luglio 1970.

La prima parte occupa un posto di maggior rilievo soprattutto per l'ampio spazio concesso alla documentazione sulla situazione attuale dei confratelli (composizione per nazione di origine, età, luogo e famiglia di provenienza, atteggiamento di fronte all'attività svolta e al rinnovamento). Anche i dati retrospettivi sono più completi, in quanto permettono di iniziare la descrizione (pur entro i limiti di cui si dirà subito) dalle origini della Società.

Prima di procedere alla lettura delle tabelle è opportuno fermare l'attenzione sul valore e sui limiti dei dati in esse contenuti e sui criteri seguiti nella pubblicazione dei medesimi.

1. DATI RETROSPETTIVI

I dati retrospettivi sul numero e composizione dei profesi e ascritti provengono dall'ufficio statistico centrale e, dall'anno 1950, sono già noti attraverso le *Statistiche Salesiane*. La documentazione qui riportata non esaurisce, evidentemente, le notizie sui Salesiani contenute negli archivi. Ma l'utilizzazione di queste notizie richiederebbe un impiego di tempo e di personale, che attualmente supera le concrete possibilità dei pochi confratelli addetti alla raccolta e sistemazione dei dati statistici.

Ci si limita, quindi, a presentare quei dati che possono offrire un'idea dello sviluppo numerico della Società nel tempo. Solo per l'ultimo ventennio si cerca di ampliare la descrizione, considerando separatamente tre circoscrizioni geografiche: America, Europa e Africa Centrale, Asia e Australia.

Case e confratelli dell'Africa Centrale sono presentati assieme a quelli dell'Europa, perché fino a una decina d'anni or sono essi facevano parte dell'ispettoria belga-congolesa. Inoltre alcune ispettorie europee hanno case in Africa: la Francia Sud in Algeria; la Francia Nord in Congo, Gabon e Marocco; il Portogallo a Capo Verde e Mozambico; l'Irlanda forma col Sud Africa un'unica Visitatoria. È vero che due case dell'Ispettoria medio-orientale sorgono in Egitto e che le Ispettorie del Portogallo e della Francia Nord hanno opere in Asia... ma queste case costituiscono una minima parte delle opere di tali ispettorie. Perciò si può ritenere che la suddivisione proposta descriva bene la situazione nelle tre circoscrizioni geografiche.

I dati proposti dal 1950 in poi, sono, come si è detto, quelli pubblicati nelle *Statistiche Salesiane*. Esse sono compilate in base ai Cataloghi e riflettono la diversa data di preparazione dei medesimi. Non è quindi possibile parlare di una data precisa (e neppure del mese dentro l'anno) a cui riferire le cifre riportate.

Le differenze fra le successive annate riflettono il movimento positivo (nuove professioni) e negativo (morti e uscite) di confratelli da «catalogo a catalogo». Può darsi, quindi, che talora esistano dati diversi da quelli qui pubblicati, semplicemente perché si riferiscono a differenti epoche dello stesso anno. Ciò può accadere in misura più avvertibile riguardo alle uscite in quanto si opera su numeri abbastanza piccoli.

In realtà circolano cifre diverse relative allo stesso anno, specie per le uscite di sacerdoti. In genere, la diversità è dovuta al fatto che talora si computano le uscite dal 1º gennaio al 31 dicembre, talora invece da catalogo a catalogo. Qui, per rendere comparabili e sommabili i dati, si è adottato il secondo criterio. Solo per i sacerdoti, del resto, sarebbero immediatamente disponibili dati sicuri delle uscite da gennaio a dicembre e, anche queste, limitatamente all'ultimo decennio. Calcolando però la somma degli usciti per un periodo abbastanza lungo, i due dati non dovrebbero differire sostanzialmente.

Infine: la situazione nelle tre circoscrizioni geografiche riassume molte diversità fra le singole nazioni di cui tali grandi circoscrizioni constano: lo stesso discorso vale all'interno di ciascuna nazione, quando esistano parecchie ispettorie. Di questa diversità però non si tien conto in questa prima presentazione di dati, per non appesantire eccessivamente la documentazione.

2. I DATI SULLA SITUAZIONE ATTUALE

Sono il risultato della rilevazione effettuata nel giugno-luglio 1970. Scopo della rilevazione era quello di raccogliere «dati statistici aggiornati e sicuri» sui confratelli e sulle opere, da presentare ai membri del Capitolo Generale Speciale. A questo scopo venne iniziata l'*operazione censimento*, che si articolò nelle seguenti tappe: (cfr Allegati)

a) *Preparazione delle schede*

Furono preparate tre diverse schede: per l'Ispettoria, per le singole case, per i confratelli. Il lavoro di stesura iniziò nell'ottobre 1969 e si protrasse fino al gennaio 1970 (1). In questo periodo le schede fu-

(1) Il motivo dell'inizio dell'operazione a una data che può sembrare tardiva è dovuto all'attesa di una scheda in preparazione da parte di una équipe di specialisti, destinata a servire contemporaneamente per diverse congregazioni religiose. Solo quando ci si avvide che il lavoro dell'équipe non sarebbe terminato in tempo utile, si decise di procedere separatamente alla stesura della scheda per i confratelli e poi delle altre due.

rono discusse e sottoposte al giudizio di confratelli provenienti da varie parti del mondo. Prima della stesura definitiva esse vennero presentate anche a un rapido esame di alcuni ispettori convenuti a Caselette per un convegno nel gennaio 1970.

b) *Traduzione delle schede*

La scheda personale per i confratelli e quella per le case furono tradotte nelle principali lingue parlate dai nostri confratelli: francese, inglese, italiano, olandese, polacco, portoghese, sloveno e croato, spagnolo, tedesco. La traduzione, affidata a confratelli appartenenti ai diversi gruppi linguistici, occupò il mese di febbraio. Per tener conto di possibili diversità di espressioni all'interno di ogni gruppo linguistico, la traduzione fu in genere affidata a confratelli di paesi diversi. Ad es., per lo spagnolo: a uno spagnolo e a due confratelli dell'America Latina; per l'inglese: a un inglese, un americano e un indiano; ecc. Nonostante queste precauzioni, qualche traduzione risultò meno indovinata e adatta alla situazione, che varia nei luoghi diversi, come lamentato in osservazioni giunte successivamente alla rilevazione.

c) *Stampa e spedizione delle schede*

Le schede furono stampate presso la Tipografia dell'Istituto Salesiano Pio XI di Roma, durante il mese di marzo, e di qui furono direttamente inviate all'Ufficio Centrale di Coordinamento per il Capitolo Generale Speciale, a Torino, per la spedizione alle ispettorie.

La spedizione venne effettuata durante la seconda metà di aprile 1970. Assieme alle schede furono inviate le indicazioni circa il tempo e le modalità per la loro compilazione (cfr allegato B).

d) *La raccolta delle schede*

Il termine ultimo per l'invio delle schede al Centro di Calcolo del PAS a Roma venne fissato, in base a considerazioni sugli impegni dei confratelli nelle varie nazioni, in due diverse date: 30 giugno per i paesi europei; 30 agosto per gli altri paesi.

In realtà le due date (specialmente la prima) non furono osservate da tutti; qualche ispettoria inviò i dati con un ritardo di mesi.

Questi ritardi incisero in misura rilevante sul calendario dei successivi lavori di controllo e di elaborazione dei dati, obbligando a spostare le scadenze previste di oltre due mesi.

e) *Controllo del materiale raccolto*

Tutte le schede personali (scheda anagrafica B) furono controllate singolarmente per scoprire le omissioni o sviste che si potessero correggere: date di nascita, di professione o di ordinazione, ispettoria d'origine e, entro certi limiti, nazionalità e attività svolta. Il lavoro risultò piuttosto lungo, in quanto fu necessario richiedere centinaia di dati all'archivio centrale. Collaborarono a questo lavoro confratelli messi a disposizione da alcune ispettorie italiane.

Le schede delle case furono controllate in un periodo successivo, ricorrendo all'ausilio di impiegati.

f) *Perforazione ed elaborazione dei dati*

Il lavoro di perforazione ebbe inizio nel mese di agosto, ma si protrasse a lungo, a causa dei ritardi nell'invio delle schede di cui si è parlato sopra.

Solo alla fine di gennaio tutto il materiale delle schede personali risultò pronto per essere introdotto nel calcolatore ed elaborato. L'elaborazione richiese oltre un mese di tempo.

Di tutte le risposte alla scheda personale vennero calcolate le frequenze e le percentuali globali e suddivise per gruppi di età (= meno di 24 anni; da 25 a 34 anni; da 35 a 50 anni; oltre 50 anni); per categoria (chierici, coadiutori, sacerdoti) e per nazione di lavoro.

3. I RISULTATI OTTENUTI

Sono giunte al Centro di Calcolo 18801 schede personali utilizzabili. Di esse, 716 (pari al 3.81%) risultarono compilate d'ufficio. Si tratta di schede riguardanti non solo confratelli anziani, malati o temporaneamente assenti, ma anche altri che non vollero compilare personalmente la scheda: il numero di questi ultimi, tuttavia, non è elevato.

Il numero delle schede restituite è inferiore al numero dei professi; secondo le Statistiche Salesiane 1970, prima della rilevazione, essi erano 20457. Occorre però tener presente che non hanno potuto rispondere, per ovvie ragioni, i confratelli delle ispettorie boema, slovacca e ungherese, in totale oltre 300.

D'altra parte la rilevazione si è svolta, a causa del poco tempo disponibile, in un momento non del tutto indicato: essa infatti ebbe luogo, per varie ragioni, nel periodo di tempo in cui più numerose sono le uscite (almeno in Europa), e queste non sono ancora compensate da nuove professioni.

Il numero dei confratelli di cui non è giunta alcuna risposta non dovrebbe quindi essere molto elevato: non superiore, in ogni caso, al 5-6%. C'è solo da rammaricarsi che anche per questi confratelli non siano state inviate almeno le schede compilate d'ufficio. Qualche sollecito in tal senso è rimasto senza risposta.

D'altra parte le non risposte sembrano abbastanza distribuite, sia quanto a zona geografica, sia quanto a categoria di professi. Rispetto alle grandi ripartizioni geografiche si ha, infatti, confrontando la distribuzione percentuale dei professi secondo le statistiche salesiane 1970 ($N = 20457$) e quella delle schede ricevute ($N = 18801$):

	Statistiche salesiane 1970	Provenienza delle schede
America	29.62%	29.06%
Europa e Africa C.	60.65%	61.10%
Asia e Australia	9.73%	9.84%

Le differenze non sono tali da alterare sostanzialmente la composizione dei tre gruppi.

Un po' più accentuate sembrano le divergenze, se si prende in considerazione la categoria:

	Statistiche salesiane 1970	Provenienza delle schede
Chierici	25.17%	23.01%
Coadiutori	19.31%	19.42%
Sacerdoti	55.52%	57.57%

Le differenze riguardano praticamente solo le percentuali relative ai chierici e sacerdoti, a proposito delle quali si può ripetere l'osservazione fatta sopra. Nel periodo intercorso fra il tempo a cui si riferiscono le Statistiche Salesiane e quello della rilevazione sono avvenute ordinazioni sacerdotali che hanno aumentato il numero dei sacerdoti, mentre quello dei chierici non ha ancora ricevuto l'apporto delle nuove professioni: questo almeno nei paesi dove le professioni hanno luogo, di solito, in agosto. Questa osservazione sembra convalidata dal fatto che le differenze fra le percentuali di sacerdoti e chierici calcolate in base alle Statistiche Salesiane e alle schede è leggermente più elevata in Europa.

In conclusione, sembra si possa affermare che le mancate risposte non sono distribuite in modo tale da incidere sostanzialmente sul complesso dei risultati ottenuti. I dati che vengono pubblicati dovrebbero quindi riflettere abbastanza fedelmente la composizione dei soci nel periodo in cui si è svolta la rilevazione.

Per questo, nel corso dei brevi commenti alle tabelle dei risultati dell'operazione censimento (tabb. 11-76) si parlerà liberamente dell'origine, attività, situazioni, ecc. dei salesiani, senza ulteriori precisazioni, anche se, rigorosamente parlando, il discorso andrebbe riferito ai 18801 che hanno restituito la scheda compilata. L'estrapolazione sembra sufficientemente giustificata da quanto si è detto sulla consistenza e provenienza delle non risposte.

4. PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Le tabelle della sezione C di questa prima parte contengono i risultati delle risposte alle domande della scheda personale. Vengono abitualmente presentate le frequenze e le percentuali totali, per gruppi di età e per categoria.

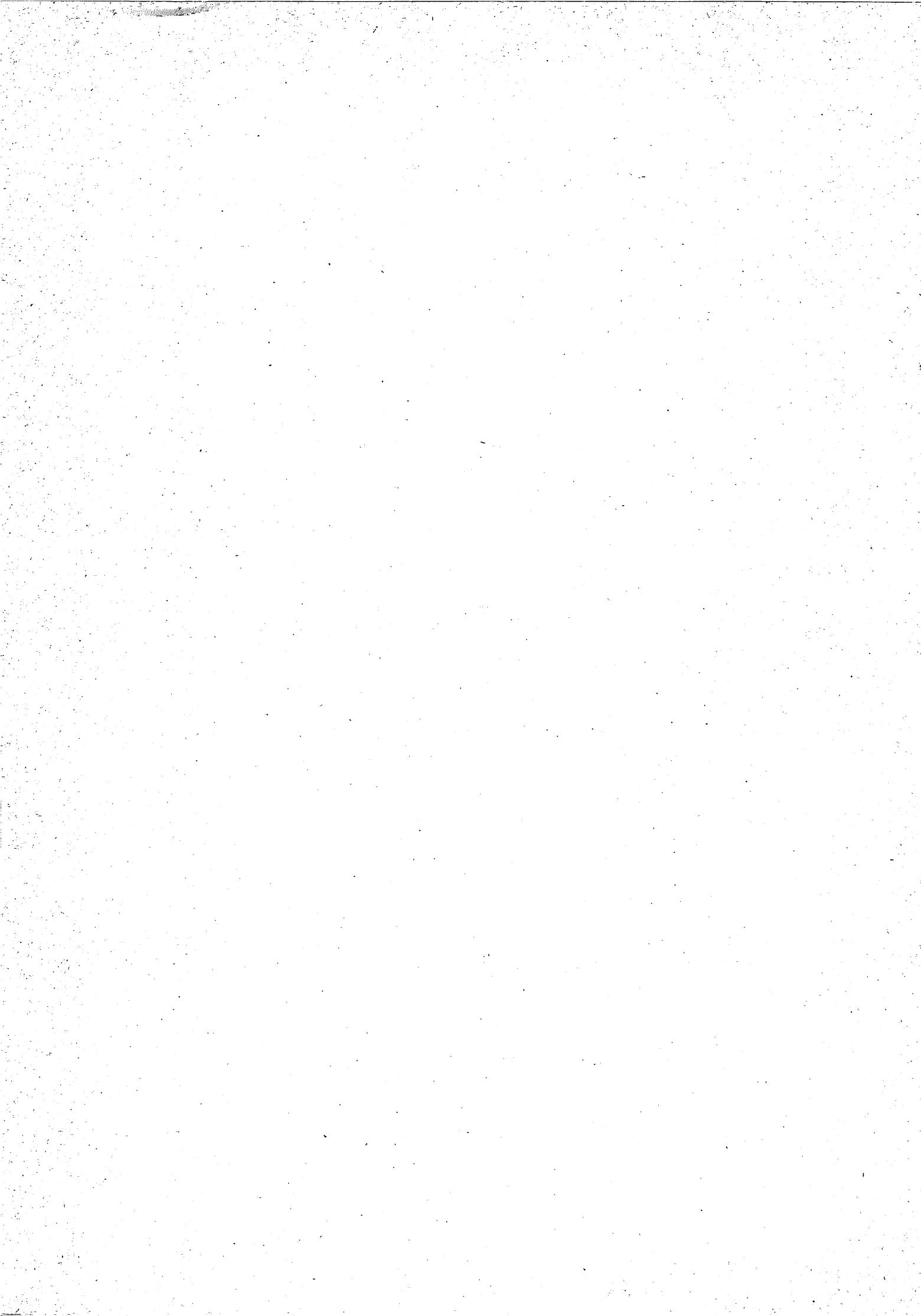
Le percentuali sono trascritte con due decimali. La seconda cifra decimale ha infatti la sua importanza quando i numeri su cui si opera sono grandi, com'è, ad es., il totale generale. Seguendo un criterio di uniformità, anche quando questa precisione sarebbe superflua, si trascrivono le due cifre decimali. I dati delle percentuali sono trascritti con l'approssimazione fornita dal calcolatore; in conseguenza di questa approssimazione, talora la somma totale non è esattamente uguale a 100, ma può presentare uno-due centesimi in più o meno.

Nel breve commento che accompagna le tabelle si parlerà spesso delle differenze tra i gruppi di età. Si accenna qui, una volta per tutte, alla prudenza con la quale occorre considerare tali differenze, a motivo della diversa *storia* che ciascun gruppo ha alle sue spalle. I diversi gruppi di età sono il risultato di una selezione dovuta alle uscite e, specialmente per gli anziani, alle morti. All'aumentare dell'età i confratelli presenti costituiscono quindi una aliquota via via decrescente di quanti si fecero salesiani negli anni corrispondenti. Non si può pertanto assegnare un valore assoluto alle differenze riscontrate, specialmente quando riguardano gli eventi verificatisi nel passato: nazione di origine, tipo di località, situazione familiare...

Queste differenze vanno considerate semplici indizi di tendenze e come tali saranno di volta in volta sottolineate. Più significative restano, invece, le differenze di risposte a domande d'opinione (come le domande 40 e seguenti della scheda A).

S'è già detto che i risultati sono stati studiati anche tenendo presente la nazione (o il gruppo di nazioni) in cui lavorano i salesiani. Siccome però in varie nazioni lavorano molti confratelli provenienti dall'estero (cfr tab. 37), l'interpretazione delle risposte ad alcune domande (quelle sulla località di origine in particolare) si presenta meno facile e potrebbe indurre a conclusioni non esatte. Per questo motivo le tavole con i dati per nazioni vengono riportate sistematicamente solo quando sembra più significativo e chiaro il confronto fra i risultati ottenuti (domande sull'occupazione e quelle sulla situazione attuale). Negli altri casi ci si limita ad alcuni cenni, quando i dati offrano particolare interesse.

Per facilitare la lettura e i confronti, ogni tabella riporta il numero totale e la percentuale di risposte ai singoli punti delle varie domande.





B - DATI RETROSPETTIVI

1. IL NUMERO DEI PROFESSI E ASCRITTI NEL TEMPO

La tabella 1 riporta il numero dei membri della Società anno per anno dal 1862 al 1970. È stata costruita partendo dai dati disponibili sin dall'inizio della Società: la suddivisione dei professi in perpetui e temporanei.

Non si dispone invece di analoga suddivisione in chierici, coadiutori e sacerdoti prima del 1936. Fino a quella data infatti, le statistiche per categoria non fanno distinzione, salvo eccezioni, fra professi e ascritti (distinzione che compare però nei cataloghi). Per questo si riporta solo, accanto al numero dei professi, quello dei sacerdoti. Fra questi ultimi, infatti, la percentuale di ascritti è sempre stata proporzionalmente molto bassa.

Quanto al numero degli ascritti (= novizi) occorre fare una precisazione sui dati dall'inizio al 1910 circa. Inizialmente non tutti i novizi furono riuniti in una sola casa e sul catalogo figuravano come ascritti anche giovani degli ultimi corsi ginnasiali e addetti a servizi di casa o di laboratori. Non solo: alcuni giovani, chierici e coadiutori, rimanevano nell'elenco dei novizi anche due-tre anni. Solo col passar del tempo e coll'adeguamento alle prescrizioni canoniche, fra gli ascritti vengono computati solo i novizi effettivi. Ciò spiega, almeno in parte, la drastica riduzione nel loro numero al principio del secolo.

Fatte queste premesse, si possono osservare alcune caratteristiche dell'evoluzione del numero dei professi e ascritti nel tempo.

Il numero dei professi aumenta rapidamente fin verso il 1900; poi la tendenza all'aumento si attenua. L'influsso della guerra 1914-1918 si fa particolarmente sentire e porta a una prima flessione del numero totale nel 1920. Tale flessione è diretta conseguenza dell'erosione provocata dalle uscite, particolarmente numerose nel 1919 (cfr tab. 2) e dalle morti, aumentate sensibilmente nel triennio 1917-1919 (una media annua di 72 morti, mentre in precedenza non era mai stato superato il numero di 50).

Segue un periodo di rapida espansione, che si protrae sino alla vigilia del secondo conflitto mondiale. In questo periodo l'incremento medio annuo dei professi si aggira sul 4-5% (cfr graf. 1), un valore particolarmente elevato e che trova riscontro solo nella rapida espansione iniziale della Società.

Dal 1940 al 1947 i dati sono frammentari e incerti. La diminuzione del 1941 potrebbe essere imputata a una duplice causa: rinvio delle professioni religiose e informazioni incomplete inviate da certi paesi più direttamente coinvolti nel conflitto.

Dopo la guerra si registra una lenta costante ripresa, che si protrae sino al 1960: in questo periodo l'incremento medio annuo si aggira attorno al 2% (cfr grafico 1 e tab. 4).

In seguito si ha una contrazione dell'incremento annuo, seguita da una diminuzione del numero assoluto dei professi della quale si dirà più dettagliatamente a suo luogo.

Il numero degli ascritti si presenta più instabile di quello dei professi, come è da attendersi data la sua minore entità. Considerando l'evolversi del numero degli ascritti dal 1911 (per le ragioni esposte in precedenza), esso si mantiene abbastanza stabile fino al 1921. In seguito cresce rapidamente, anche se irregolarmente, toccando il migliaio verso il 1930 e conservandosi su valori elevati fino all'inizio della seconda guerra mondiale.

Dopo la guerra si riparte da un livello uguale a quello di un ventennio prima; ma la ripresa è abbastanza rapida e raggiunge il punto culminante attorno al 1960. Dopo di che si inizia una diminuzione che riporta il numero dei novizi a cifre inferiori a quelle del 1947. Anche su questa diminuzione si tornerà fra breve con più ampi particolari.

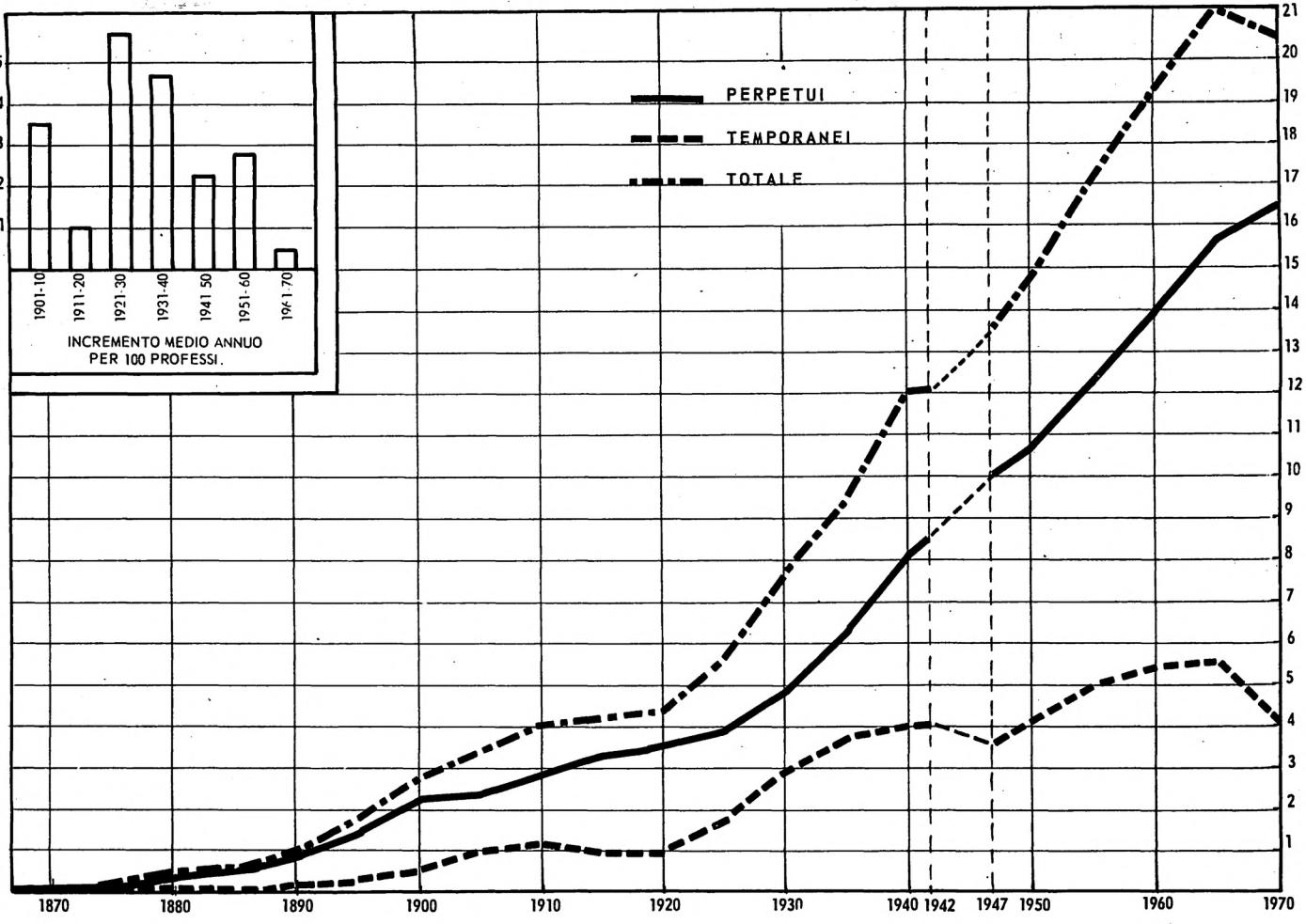


Grafico 1 - Evoluzione del numero dei professi.

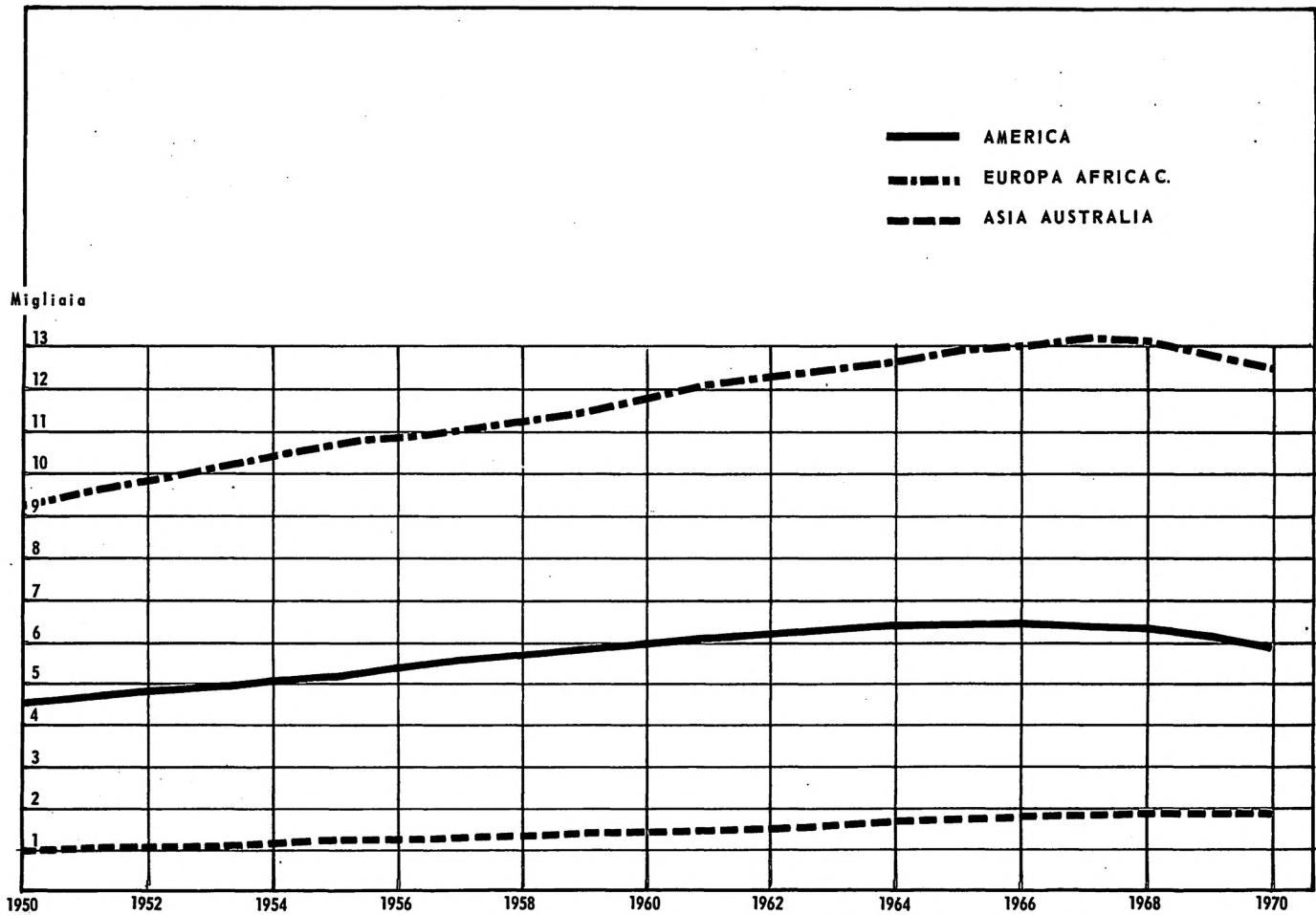


Grafico 2 - Evoluzione del numero dei professi, per continente, dal 1950.

TABELLA 1 — *Evoluzione del numero dei Professi e Ascritti dal 1862 al 1971.*

Anno	<i>Professi</i>			<i>Sacerdoti</i>	<i>Ascritti</i>
	Perpetui	Temporanei	Totale		
1862	—	22	22	7	—
1863	—	22	22	9	17
1864	—	29	29	10	32
1865	17	31	48	11	32
1866	19	29	48	11	42
1867	20	24	44	15	36
1868	22	36	58	15	40
1869	28	34	62	23	31
1870	28	33	61	26	40
1871	30	47	77	27	70
1872	33	70	103	35	86
1873	40	98	138	42	92
1874	42	106	148	49	103
1875	64	107	171	49	84
1876	112	79	191	66	84
1877	163	78	241	89	120
1878	207	93	300	101	142
1879	253	94	347	117	147
1880	325	80	405	128	146
1881	405	47	452	149	144
1882	445	37	482	165	167
1883	484	36	520	182	173
1884	513	41	554	202	210
1885	544	49	593	225	212
1886	576	60	636	243	254
1887	640	75	715	273	257
1888	678	95	773	306	276
1889	771	110	881	347	320
1890	859	135	994	385	305
1891	945	184	1129	399	409
1892	1048	177	1225	466	410
1893	1180	231	1411	519	536
1894	1301	278	1579	557	699
1895	1462	273	1735	587	702
1896	1567	279	1846	626	658
1897	1878	336	2214	695	761
1898	1999	323	2322	762	783
1899	2139	433	2572	831	781
1900	2225	498	2723	893	803
1901	2313	603	2916	981	742
1902	2347	718	3065	1076	723
1903	2306	796	3102	1169	673
1904	2384	839	3223	1262	764
1905	2375	974	3349	1353	630
1906	2506	1060	3566	1479	556
1907	2576	1198	3774	1525	521
1908	2626	1178	3804	1544	429
1909	2709	1181	3890	1584	424
1910	2872	1129	4001	1684	371
1911	3062	1028	4090	1784	310
1912	3139	964	4103	1842	317
1913	3229	933	4162	1951	420
1914	3276	924	4200	2023	439

Tabella 1 (continua).

Anno	<i>Professi</i>			Sacerdoti	Ascritti
	Perpetui	Temporanei	Totale		
1915	3297	960	4257	2083	446
1916	3372	934	4306	2118	466
1917	3416	1017	4433	2175	459
1918	3422	1025	4447	2199	434
1919	3410	1055	4465	2227	443
1920	3494	923	4417	2281	499
1921	3541	1097	4638	2317	437
1922	3595	1138	4733	2372	461
1923	3661	1314	4975	2421	523
1924	3822	1461	5283	2485	648
1925	3968	1643	5611	2571	643
1926	4106	1814	5920	2655	762
1927	4246	2066	6312	2706	772
1928	4380	2307	6687	2780	827
1929	4528	2642	7170	2888	898
1930	4813	2839	7652	2979	841
1931	5027	3032	8059	3099	895
1932	5357	2993	8350	3216	1057
1933	5662	3306	8968	3328	882
1934	5909	3540	9449	3463	959
1935	6299	3680	9979	3656	1025
1936	6771	3738	10519	3850	1050
1937	7146	3848	10994	4059	1021
1938	7506	3955	11401	4214	928
1939	7859	3911	11770	4452	993
1940	8116	3939	12055	4661	877
1941	8125	3234	11359	4862	826
1942	8528	3993	12521	5069	795
1943	—	—	12591	5114	909
1947	10022	3561	13583	6289	943
1948	10370	3722	14092	6635	830
1949	10669	3758	14427	6852	1022
1950	10681	4073	14754	7037	1087
1951	11013	4169	15182	7274	1182
1952	11291	4441	15732	7489	1178
1953	11476	4703	16179	7711	1177
1954	11856	4884	16740	7929	1082
1955	12262	4899	17161	8149	1079
1956	12557	4953	17510	8358	1218
1957	12925	5030	17955	8580	1179
1958	13297	5081	18378	8828	1175
1959	13642	5167	18809	9055	1222
1960	13917	5378	19295	9235	1250
1961	14298	5503	19801	9537	1247
1962	14610	5618	20155	9770	1200
1963	15004	5558	20562	10041	1285
1964	15304	5533	20857	10277	1185
1965	15682	5503	21185	10544	1198
1966	16029	5372	21401	10717	1225
1967	16326	5288	21614	10934	1196
1968	16481	5011	21492	11093	972
1969	16607	4420	21027	11262	876
1970	16414	4043	20457	11403	669
1971	16262	3475	19737	11471	686

2. L'ANDAMENTO DELLE USCITE

La tabella 2 riporta i dati sui professi usciti anno per anno, in rapporto al numero dei presenti, a partire dal 1901. Prima di tale data non sono attualmente disponibili dati sufficientemente precisi e quindi si è preferito non riportarli. Per questa stessa ragione nella tabella 2 figura solo il totale dei professi usciti e non la loro suddivisione in categorie.

La percentuale media dei professi usciti sul totale dei presenti si mantiene, in genere, attorno al 2%. Si ha tuttavia un primo aumento percentuale di uscite negli anni 1907-1910 del quale è difficile indicare una spiegazione.

Più facile sembra, invece, spiegare l'elevato numero di uscite verificatesi nel 1919: situazioni matureate lungo l'intero periodo bellico, e rimaste sospese, vengono ora regolarizzate. Alla punta massima raggiunta nel 1919 segue una momentanea flessione della percentuale annua delle uscite; poi queste si ripartano su valori medi superiori al 2%, in corrispondenza al periodo di forte sviluppo della Società di cui s'è detto sopra. Durante il periodo bellico più recente (1940-1945) il numero annuo degli usciti sembra diminuire (1). Questi dati vanno però accettati con cautela, stante le difficoltà di comunicazioni col centro di Torino specialmente da parte delle nazioni più direttamente provate dalla guerra. Dopo la fine del conflitto la percentuale delle uscite si mantiene relativamente bassa per alcuni anni, poi torna ad aggiornarsi sul 2-2.5%. Solo negli ultimi anni esso supera la media abituale e porta come conseguenza, congiuntamente alla flessione degli ascritti e quindi dei neo-professi (cfr graff. 3 e 4), alla diminuzione in valore assoluto verificatasi nell'ultimo triennio (cfr tab. 1).

3. I PROFESSI DAL 1950 AL 1971

Si è detto sopra che dati sicuri sulla suddivisione dei confratelli per categoria sono attualmente disponibili solo a partire dal 1936. Non si dispone invece di un'analogia distribuzione per Continente se non verso il 1950.

Per questo motivo, e per il particolare interesse che riveste la conoscenza della storia della Società nel periodo a noi più vicino, le tabelle 3-8 e i grafici 2-4 presentano dati particolareggiati su professi e ascritti a partire dal 1950.

L'esame dei dati della tabella 3 permette di fare alcune precisazioni sull'incremento numerico dei professi. Sono i professi temporanei a registrare per primi una diminuzione, già a partire dal 1964-65. Tale diminuzione interessa particolarmente i coadiutori professi temporanei e si riflette alla fine anche sui professi perpetui.

La tabella 4 fornisce un'idea dell'incremento (positivo o negativo) percentuale annuo.

L'esame delle successive tabelle 5-7, che riportano i dati per grandi circoscrizioni geografiche, induce tuttavia ad alcune distinzioni. In *America* si ha una diminuzione o stasi in tutte le categorie, nonostante i recenti invii di personale da altre regioni, specie dall'*Europa*. In *Asia* e *Australia* continua l'aumento, anche se in forma ridotta negli ultimi anni. In *Europa* e *Africa* C.le solo il numero dei sacerdoti ha resistito alla diminuzione verificatasi nell'ultimo triennio.

(1) Elevato è invece, durante lo stesso periodo, il numero dei morti: una media annua di 110. Dal 1921 al 1930 si era avuto una media annua di 54, dal 1931 al 1936 di 72 defunti. Più elevata che nel periodo 1940-1945 era stata la media annua delle morti nel triennio 1937-1939: oltre 130 all'anno, con punta massima di 180 nel 1937 (si pensi alla guerra civile spagnola). Per il periodo 1950-1970 si veda il grafico 4.

TABELLA 2 — Percentuale dei Professi usciti sul totale dei presenti dal 1901 — 1971.

Anno	Professi			Anno	Professi		
	Presenti	N.	Usciti		Presenti	N.	Usciti
		%				%	
1901	2916	62	2.13	1936	10509	282	2.68
1902	3065	45	1.49	1937	10994	288	2.62
1903	3102	43	1.37	1938	11401	288	2.53
1904	3223	40	1.24	1939	11770	363	3.08
1905	3349	57	1.70	1940	12055	271	3.30
1906	3566	59	1.65	1941	11359	303	2.67
1907	3774	168	4.45	1942	12521	240	1.97
1908	3804	110	2.89	1943	12591	170	1.35
1909	3890	169	4.34	1944		185	
1910	4001	165	4.12	1945		236	
1911	4090	120	2.93	1946		267	
1912	4103	119	2.90	1947	13583	290	2.13
1913	4162	105	2.52	1948	14092	209	1.48
1914	4200	94	2.25	1949	14427	286	1.98
1915	4257	96	2.25	1950	14754	302	2.05
1916	4306	72	1.67	1951	15182	283	1.89
1917	4433	52	1.17	1952	15732	347	2.20
1918	4447	71	1.60	1953	16179	356	2.20
1919	4465	245	5.47	1954	16740	348	2.08
1920	4417	129	2.92	1955	17161	410	2.39
1921	4638	102	2.20	1956	17510	428	2.44
1922	4733	98	2.07	1957	17955	410	2.28
1923	4975	96	1.93	1958	18378	425	2.31
1924	5283	73	1.38	1959	18809	456	2.42
1925	5611	106	1.89	1960	19295	411	2.13
1926	5920	113	1.91	1961	19801	517	2.59
1927	6312	143	2.26	1962	20155	483	2.43
1928	6687	146	2.18	1963	20562	531	2.58
1929	7170	172	2.38	1964	20857	427	2.05
1930	7652	183	2.39	1965	21185	504	2.38
1931	8059	152	1.87	1966	21401	602	2.81
1932	8350	211	2.57	1967	21614	701	3.24
1933	8968	212	2.36	1968	21492	826	3.84
1934	9449	218	2.31	1969	21027	1082	5.03
1935	9979	263	2.69	1970	20457	1046	4.97
				1971	19737	1050	5.13

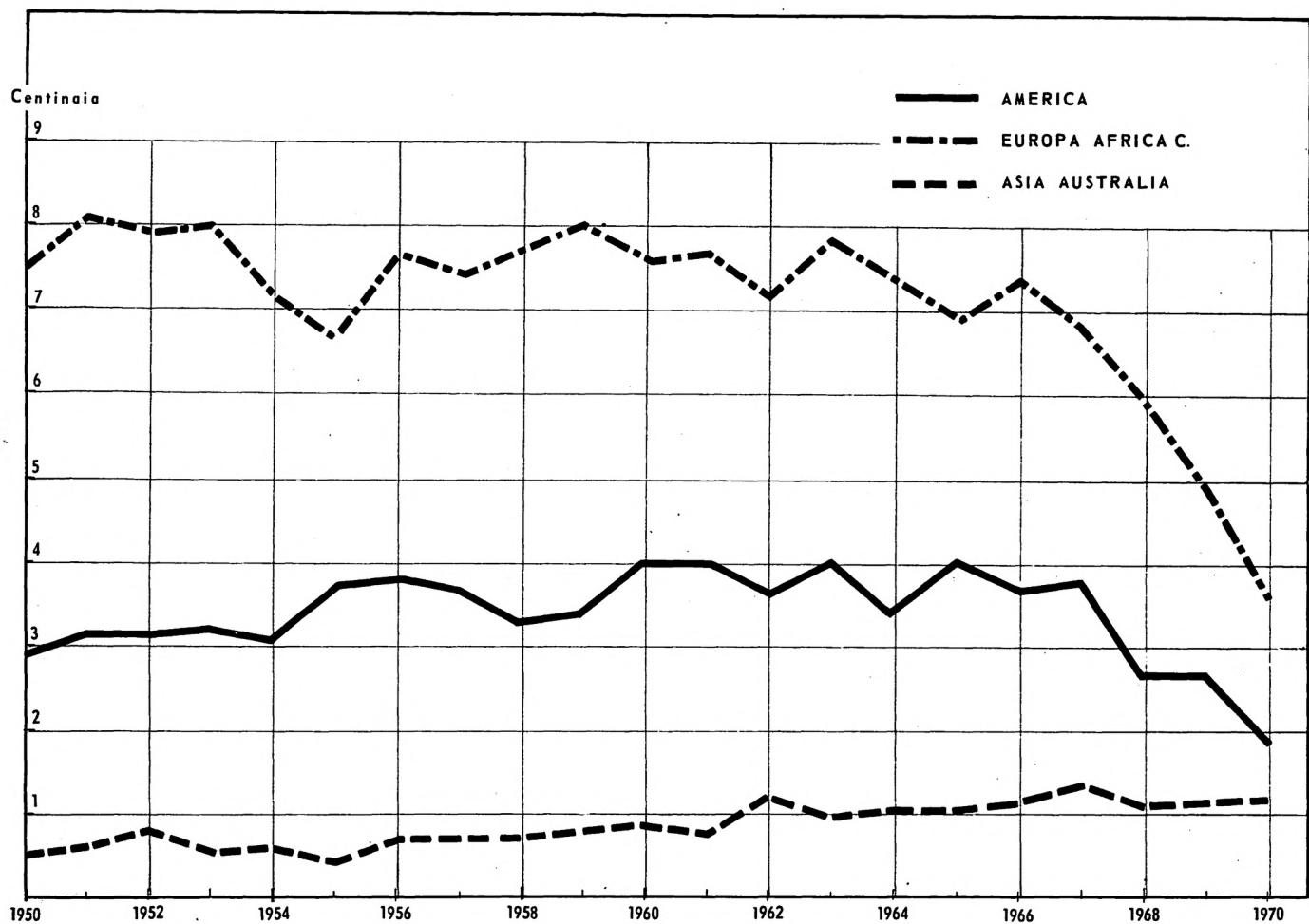


Grafico 3 - Evoluzione del numero degli ascritti, per continente, dal 1950.

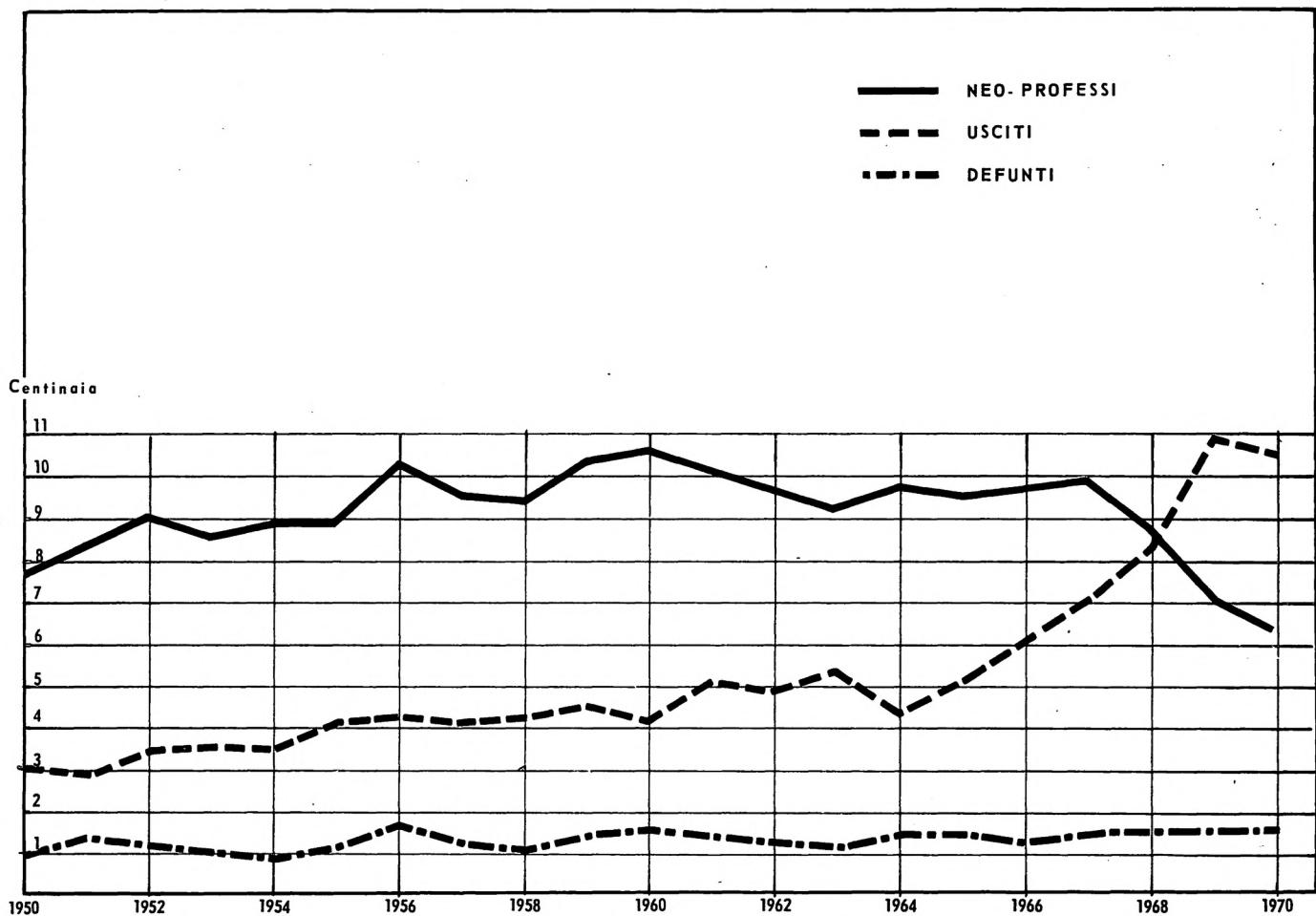


Grafico 4 - Andamento delle entrate e uscite dal 1950.

TABELLA 3 — *Distribuzione dei Professi, per Categoria, dal 1950: Totale*

Anno	Sacerdoti	Chierici		Coadiutori		Totale Professi
		Perp.	Temp.	Perp.	Temp.	
1950	7037	1366	3243	2278	830	14754
1951	7274	1415	3291	2324	878	15182
1952	7489	1470	3526	2332	915	15732
1953	7711	1389	3755	2376	948	16179
1954	7929	1471	3892	2456	992	16740
1955	8149	1600	3862	2513	1037	17161
1956	8358	1647	3853	2552	1100	17510
1957	8580	1739	3863	2606	1167	17955
1958	8828	1798	3862	2671	1219	18378
1959	9055	1833	3965	2754	1202	18809
1960	9235	1895	4110	2787	1268	19295
1961	9537	1883	4265	2878	1238	19801
1962	9770	1876	4380	2964	1165	20155
1963	10041	1918	4407	3045	1151	20562
1964	10277	1919	4411	3128	1122	20857
1965	10544	1947	4407	3191	1096	21185
1966	10717	2047	4343	3265	1029	21401
1967	10934	2096	4316	3296	972	21614
1968	11093	2086	4131	3302	880	21492
1969	11262	2036	3651	3309	769	21027
1970	11403	1743	3387	3268	656	20457
1971	11471	1569	2941	3222	534	19737

TABELLA 4 — *Incremento percentuale annuo per categoria, dal 1950.*

Anno	Sacerdoti	Chierici	Coadiutori	Totale Professi	Ascritti
1950	+ 2.76	+ 2.37	+ 1.14	+ 2.26	+ 6.37
1951	+ 4.24	+ 2.10	+ 3.19	+ 2.96	+ 8.73
1952	+ 2.95	+ 6.10	+ 1.40	+ 3.62	- 0.34
1953	+ 2.96	+ 2.96	+ 2.37	+ 2.84	- 0.09
1954	+ 3.02	+ 4.25	+ 3.42	+ 3.46	- 0.08
1955	+ 2.77	+ 1.84	+ 3.25	+ 2.51	- 0.28
1956	+ 2.56	+ 0.69	+ 2.87	+ 2.03	+ 11.95
1957	+ 2.65	+ 1.85	+ 3.31	+ 2.54	- 3.24
1958	+ 2.89	+ 1.03	+ 3.10	+ 2.35	- 0.34
1959	+ 2.57	+ 2.43	+ 1.69	+ 2.34	+ 4.00
1960	+ 1.98	+ 3.57	+ 2.50	+ 2.58	+ 2.29
1961	+ 3.27	+ 2.38	+ 1.50	+ 2.62	- 0.24
1962	+ 2.44	+ 1.75	+ 0.31	+ 1.78	- 3.77
1963	+ 2.77	+ 1.10	+ 1.62	+ 2.01	- 1.25
1964	+ 2.35	+ 0.07	+ 1.26	+ 1.43	+ 8.43
1965	+ 2.60	+ 0.04	+ 0.09	+ 1.57	+ 1.09
1966	+ 1.64	+ 0.01	+ 0.02	+ 1.01	+ 2.25
1967	+ 2.02	+ 1.19	- 0.61	+ 0.99	- 2.37
1968	+ 1.45	- 3.17	- 2.02	- 0.57	- 18.73
1969	+ 1.52	- 8.53	- 2.49	- 2.18	- 9.88
1970	+ 1.26	- 9.80	- 3.78	- 2.71	- 23.67
1971	+ 0.35	- 12.10	- 4.50	- 3.52	+ 3.81

NB — Le percentuali vanno interpretate così: ad es., per i sacerdoti, rispetto al 1949 si è avuto nel 1950 un aumento del 2,76%; rispetto al 1950 si è avuto nel 1951 un aumento del 4.24%, etc.

TABELLA 5 — *Distribuzione dei Professi e Ascritti, per Categoria, dal 1950: America*

Anno	Sacerdoti	<i>Chierici</i>		<i>Coadiutori</i>		Totale Professi	<i>Ascritti</i>		Totale Ascritti
		Perp.	Temp.	Perp.	Temp.		Chierici	Coadiutori	
1950	2169	459	1021	623	235	4507	238	53	291
1951	2210	488	1069	629	226	4622	267	46	313
1952	2323	504	1137	636	248	4848	250	62	312
1953	2387	495	1177	660	227	4946	276	45	321
1954	2474	532	1198	676	248	5128	243	65	308
1955	2514	542	1246	679	236	5217	280	89	369
1956	2600	547	1287	696	278	5408	316	63	379
1957	2683	574	1322	721	307	5607	302	63	365
1958	2751	611	1326	731	320	5739	282	46	328
1959	2825	622	1373	767	301	5888	286	54	340
1960	2868	656	1397	774	300	5995	331	68	399
1961	2958	641	1463	788	287	6137	325	74	399
1962	3031	614	1479	812	273	6209	293	69	362
1963	3123	649	1459	834	286	6351	319	83	402
1964	3163	681	1450	841	309	6444	280	58	338
1965	3268	675	1391	829	317	6480	345	57	402
1966	3276	711	1372	849	303	6511	303	67	370
1967	3334	708	1331	860	262	6495	326	53	379
1968	3390	681	1259	847	237	6414	223	42	265
1969	3436	664	1089	844	206	6239	246	22	268
1970	3433	560	971	832	162	5958	174	14	188
1971	3475	458	831	801	129	5694	207	17	224

TABELLA 6 — *Distribuzione dei Professi e Ascritti, per Categoria, dal 1950: Europa e Africa.*

Anno	Sacerdoti	<i>Chierici</i>		<i>Coadiutori</i>		Totale Professi	<i>Ascritti</i>		Totale Ascritti
		Perp.	Temp.	Perp.	Temp.		Chierici	Coadiutori	
1950	4281	831	2071	1502	540	9225	566	181	747
1951	4520	846	2046	1534	585	9531	636	173	809
1952	4629	885	2164	1543	593	9814	625	164	789
1953	4807	817	2330	1551	649	10154	617	183	800
1954	4903	845	2448	1601	677	10474	554	160	714
1955	5041	962	2352	1637	717	10709	474	192	666
1956	5157	967	2323	1650	746	10843	559	211	770
1957	5273	1014	2277	1671	777	11012	549	192	741
1958	5442	1017	2258	1716	813	11246	551	223	774
1959	5568	1031	2307	1761	812	11479	602	199	801
1960	5689	1054	2425	1776	862	11806	593	168	761
1961	5903	1060	2486	1849	854	12152	622	149	771
1962	6031	1076	2564	1900	787	12358	570	145	715
1963	6171	1082	2583	1943	745	12524	651	135	786
1964	6329	1065	2592	2008	696	12690	594	148	742
1965	6472	1098	2615	2072	661	12918	570	120	690
1966	6624	1151	2543	2113	616	13047	621	117	738
1967	6752	1196	2531	2136	601	13216	559	121	680
1968	6834	1217	2410	2166	543	13170	504	91	595
1969	6931	1169	2106	2161	484	12851	419	71	490
1970	7065	994	1937	2132	414	12542	301	59	360
1971	7068	933	1632	2116	324	12073	277	56	333

TABELLA 7 — Distribuzione dei Professi e Ascritti, per Categoria, dal 1950: Asia e Australia.

Anno	Sacerdoti	Chierici		Coadiutori		Totale Professi	Ascritti		Totale Ascritti
		Perp.	Temp.	Perp.	Temp.		Chierici	Coadiutori	
1950	528	76	151	149	54	958	34	15	49
1951	544	81	176	161	67	1029	52	8	60
1952	537	81	225	153	74	1070	64	13	77
1953	517	77	248	165	72	1079	45	11	56
1954	552	94	246	179	67	1138	44	16	60
1955	594	96	264	197	84	1235	36	8	44
1956	601	133	243	206	76	1259	50	19	69
1957	624	151	264	214	83	1336	59	14	73
1958	635	170	278	224	86	1393	53	20	73
1959	662	180	285	226	89	1442	58	23	81
1960	678	185	288	237	106	1494	70	20	90
1961	676	182	316	241	97	1512	58	19	77
1962	708	186	337	252	105	1588	90	33	123
1963	747	187	365	268	120	1687	67	30	97
1964	785	173	369	279	117	1723	82	23	105
1965	804	174	401	290	118	1787	81	25	106
1966	817	185	428	303	110	1843	98	19	117
1967	848	192	454	300	109	1903	124	13	137
1968	869	188	462	289	100	1908	98	14	112
1969	895	203	456	304	79	1937	105	13	118
1970	905	189	479	304	80	1957	102	19	121
1971	928	178	478	305	81	1970	115	14	129

TABELLA 8 — Ascritti e nuovi Professi dal 1950.

Anno	Ascritti	Chierici		Coadiutori		Ascritti	Totale Professi		% (1)
		Professi N.	% (1)	Ascritti	Professi N.		Professi N.	% (1)	
1950	838	621	78.80	249	150	60.24	1087	771	75.44
1951	955	668	79.71	227	168	67.47	1182	836	76.91
1952	939	751	78.53	239	156	68.72	1178	907	76.73
1953	938	674	71.78	239	186	77.82	1177	860	73.00
1954	841	689	73.45	241	202	84.51	1082	891	75.70
1955(?)	790	625		289	265		1079	890	82.34
1956	925	787	99.62	293	243	84.08	1218	1030	95.45
1957	910	739	79.89	269	213	72.35	1179	952	78.16
1958(?)	886	710		289	230		1175	940	79.72
1959	946	811	91.53	276	225	77.85	1222	1036	88.17
1960	994	856	90.48	256	203	73.55	1250	1059	86.66
1961	1005	820	82.49	242	199	77.73	1247	1019	81.52
1962	953	791	78.70	247	182	75.20	1200	973	79.95
1963	1037	763	80.06	248	157	63.40	1285	920	76.64
1964	956	773	74.54	229	196	79.03	1185	969	75.40
1965	996	761	79.60	202	182	79.47	1198	943	79.57
1966	1022	813	81.62	203	154	76.23	1225	967	80.71
1967	1009	836	81.80	187	151	74.38	1196	987	80.57
1968	825	756	74.92	147	119	63.63	972	875	73.16
1969	770	606	73.45	106	100	68.02	876	706	72.63
1970	577	551	71.55	92	74	69.81	669	625	71.35
1971	599	405	70.19	87	53	57.60	686	458	68.46

(1) Sul totale degli Ascritti dell'anno precedente.

(?) Dati sui Professi non del tutto certi.

4. GLI ASCRITTI DAL 1950 AL 1971

Anche per gli ascritti vengono presentati dati più dettagliati per l'ultimo ventennio (tabb. 8-9 e graf. 3).

La tabella 8 mette in evidenza l'andamento delle presenze al noviziato di ascritti chierici e coadiutori; la diminuzione è iniziata prima ed è più pronunciata per gli ascritti coadiutori. La percentuale dei professi sul totale dei presenti è, in media, diminuita in questi ultimi anni. (1) È questo, evidentemente, un dato da tener presente nel valutare il significato dell'evoluzione nel numero complessivo delle presenze.

L'esame dei dati per circoscrizione geografica (cfr tabb. 5-7) conferma l'impressione suscitata dall'evoluzione del numero dei professi: sono in diminuzione gli ascritti in *America* e in *Europa-Africa* mentre si mantiene costante il loro numero in *Asia-Australia*.

La tabella 9 e il grafico 5 contengono, infine, alcuni dati sugli aspiranti, sia chierici sia coadiutori. Il loro numero è in costante aumento, anche se tale aumento è irregolare specie per i coadiutori, fino al 1964; poi diminuisce molto rapidamente. Questi dati presentano tuttavia maggiori difficoltà di interpretazione, in quanto diverso è il criterio (o sembra esserlo!) di classificazione degli aspiranti nelle varie nazioni.

Accanto agli aspiranti viene riportato anche il numero degli ascritti: la diminuzione del numero di questi ultimi è preceduta da quella degli aspiranti. Il confronto dei dati, per essere veramente istruttivo, dovrebbe essere fatto tra gli aspiranti degli ultimi corsi e gli ascritti. Ma al momento non sono disponibili i dati per farlo.

5. LE USCITE DAL 1950 AL 1971

La tabella 10 e il grafico 4 contengono, infine, informazioni più specifiche sulle uscite. Vengono riportate le presenze, le uscite e le percentuali degli usciti sui presenti.

Come si vede, la percentuale di *sacerdoti* usciti oscilla fra lo 0.30% e lo 0.60% fino al 1967, per poi salire leggermente. In questi ultimi anni sono state regolarizzate alcune situazioni rimaste in sospeso nel passato. (Dall'esame della situazione anteriore al 1950 risulta che la percentuale dei sacerdoti usciti sul totale dei presenti si è sempre mantenuta, anche nel passato, attorno allo 0.30% - 0.50% annuo).

Un elemento da tener presente nell'interpretazione di questi dati sarebbe la destinazione degli usciti: altra è infatti l'uscita per incardinazione in Diocesi o per affiliazione ad Ordini o Congregazioni diverse, altra la laicizzazione o l'uscita senza autorizzazione (irregolari). I dati in proposito non sono molti, però, se si eccettuano questi ultimi anni. Essi si riferiscono, inoltre, agli usciti nell'anno civile (1º gennaio - 31 dicembre; vedi sopra) e quindi non si prestano a illustrare i dati della tab. 10, calcolati seguendo un altro criterio.

Le uscite di *coadiutori* non hanno subito particolari variazioni. Anche nel periodo precedente (si dispone di dati per alcuni anni a partire dal 1937) le uscite annue si aggirano sul 3-4% dei presenti.

Più in particolare: escono in prevalenza coadiutori temporanei; inoltre negli ultimi anni la percentuale di uscite di coadiutori sul totale degli usciti è diminuita.

Le uscite di *chierici* sono invece in aumento. Esse sono costituite in prevalenza da chierici temporanei (che escono alla fine dei voti triennali).

(1) La percentuale è calcolata sul numero degli ascritti dell'anno precedente. Nel calcolo non si tiene conto di eventuali ripetizioni del noviziato.

TABELLA 9 — Aspiranti e Ascritti dal 1950.

Anno	Chierici		Coadiutori		Totale	
	Aspiranti	Ascritti	Aspiranti	Ascritti	Aspiranti	Ascritti
1950	—	838	—	249	—	1087
1951	8742	955	1363	227	10105	1182
1952	8580	939	1210	239	9790	1178
1953	8804	938	1248	239	10052	1177
1954	9654	841	1394	241	11048	1082
1955	10161	790	1665	289	11826	1079
1956	9959	925	1646	293	11605	1218
1957	11207	910	1868	269	13075	1179
1958	11303	886	1886	289	13189	1175
1959	—	946	—	276	—	1222
1960	13032	994	2189	256	15221	1250
1961	13305	1005	2367	242	15672	1247
1962	13599	953	2533	247	16132	1200
1963	14277	1037	2671	248	16948	1285
1964	15295	956	2498	229	17793	1185
1965	14748	996	2365	202	17113	1198
1966	14414	1022	2057	203	16712 (1)	1225
1967	12931	1009	1861	187	14876 (1)	1196
1968	11967	825	1611	147	13697 (1)	972
1969	11263	770	1400	106	12767 (1)	876
1970	—	577	—	92	—	669
1971	—	599	—	87	—	686

(1) Comprese le vocazioni adulte.

TABELLA 10 — Professi, per categoria, usciti di Congregazione dal 1950.

Anno	Sacerdoti			Chierici			Coadiutori		
	Presenti	Usciti N.	% (1)	Presenti	Usciti N.	% (1)	Presenti	Usciti N.	% (1)
1950	7037	35	0.51	4609	165	4.64	3108	102	3.31
1951	7274	36	0.51	4706	151	3.27	3202	96	3.08
1952	7489	28	0.38	4996	189	4.01	3247	130	4.05
1953	7711	35	0.47	5144	221	4.42	3324	100	3.08
1954	7929	36	0.47	5363	216	4.19	3448	96	2.88
1955	8149	40	0.50	5462	247	4.60	3550	123	3.57
1956	8358	38	0.46	5500	281	5.14	3652	109	3.07
1957	8580	41	0.49	5602	255	4.63	3773	114	3.12
1958	8828	39	0.45	5660	260	4.64	3890	126	3.33
1959	9055	47	0.53	5798	273	4.82	3956	136	3.49
1960	9235	31	0.34	6005	256	4.41	4055	124	3.13
1961	9537	57	0.62	6148	300	4.99	4116	160	3.94
1962	9770	60	0.63	6256	303	4.82	4129	120	2.91
1963	10041	42	0.43	6325	346	5.53	4196	143	3.46
1964	10277	46	0.45	6330	270	4.26	4250	111	2.64
1965	10544	60	0.58	6354	314	4.96	4287	130	3.06
1966	10717	52	0.49	6390	411	6.46	4294	139	3.24
1967	10934	88	0.82	6412	453	7.10	4268	160	3.75
1968	11093	102	0.92	6217	546	8.48	4182	178	4.17
1969	11262	120	1.08	5687	766	12.32	4078	196	4.68
1970	11403	146	1.28	5130	715	12.57	3924	185	4.53
1971	11471	147	1.28	4510	707	13.78	3756	196	4.99

(1) Sul totale dell'anno precedente.

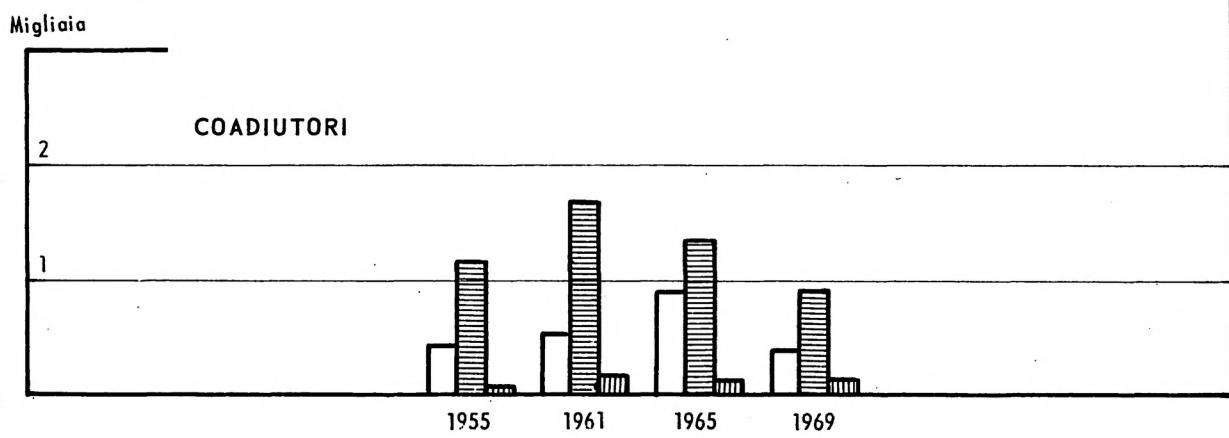
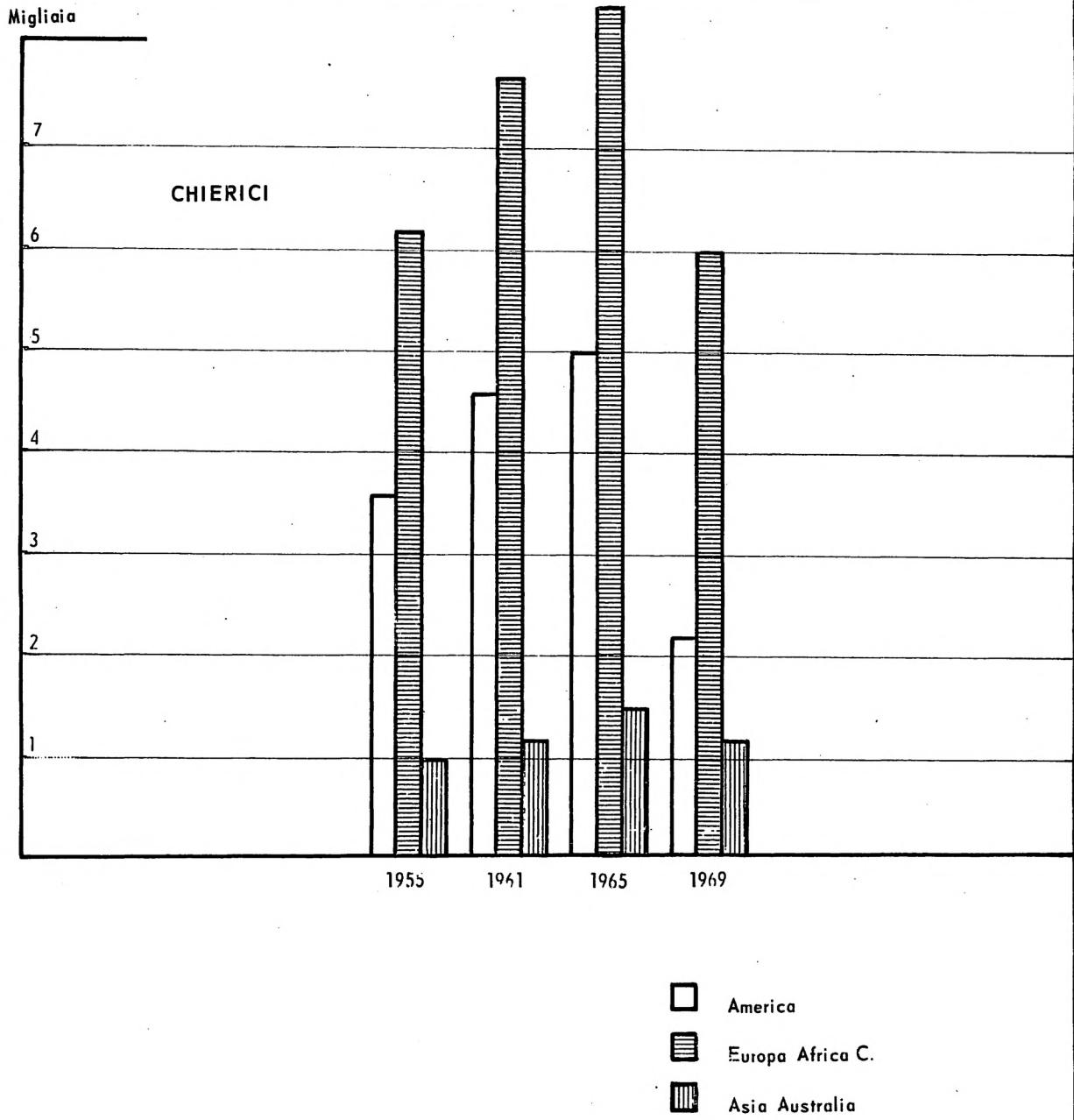
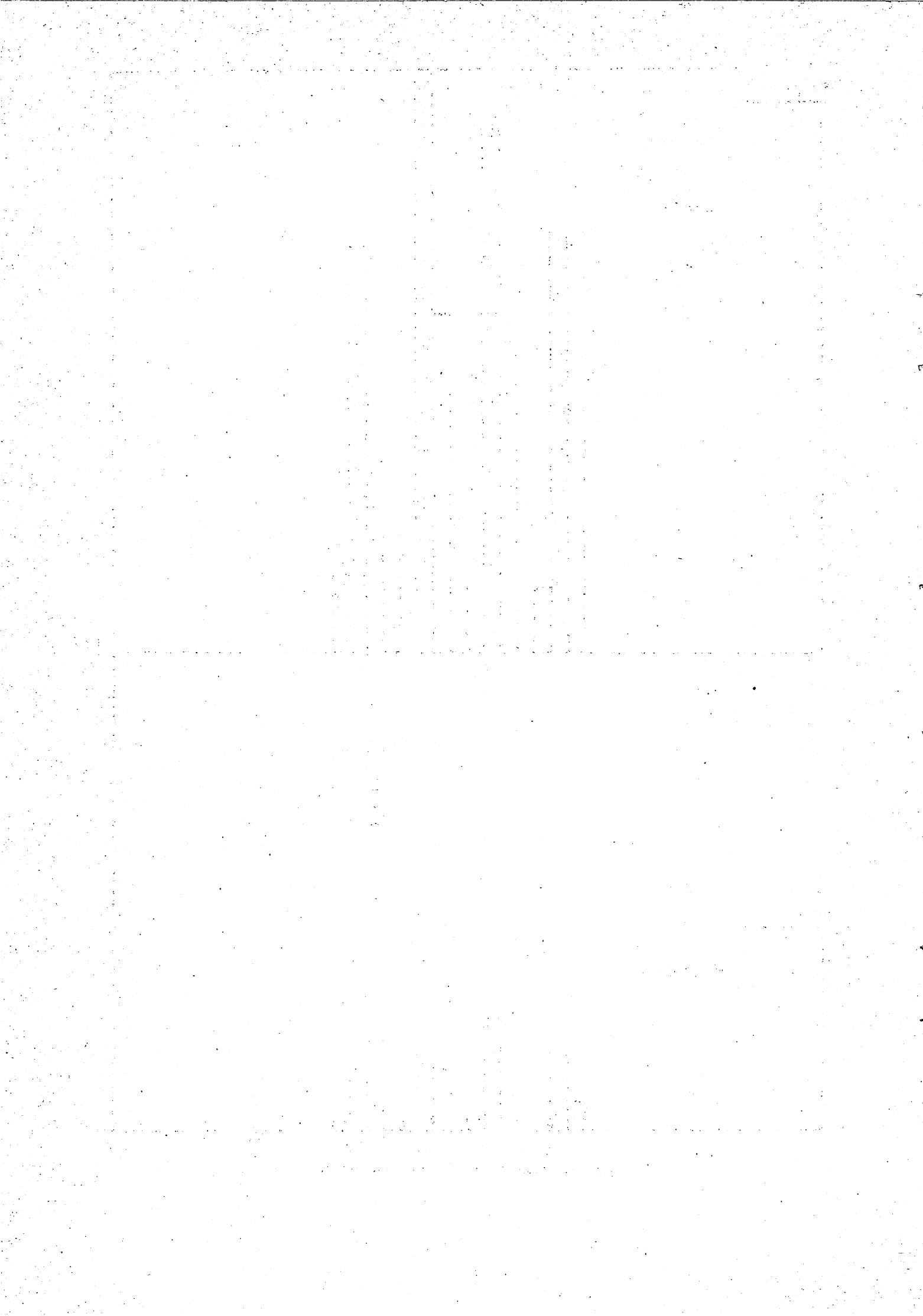


Grafico 5 - Distribuzione degli aspiranti salesiani.



C - LA SITUAZIONE ATTUALE

1. LA DISTRIBUZIONE PER ETÀ

La tabella 11 presenta la distribuzione delle risposte per categoria e nazione di lavoro. È un dato importante per la successiva interpretazione di molte risposte. La tavola contiene anche una prima indicazione sulla consistenza per età dei confratelli delle varie nazioni. È evidente infatti che alla presenza di forti contingenti di chierici corrisponde, in genere, una composizione per età più giovane dell'intero gruppo dei confratelli, e viceversa.

La situazione per età appare tuttavia più precisa nella tabella 12 e nei grafici 6 e 7.

La tabella 12 riporta la composizione per età delle tre categorie secondo le quali vengono abitualmente suddivisi i confratelli. I dati, al riguardo, furono controllati, nei limiti del possibile, per correggere sviste e omissioni nella indicazione della data di nascita. Le indicazioni della data di nascita rimaste incerte sono una trascurabile minoranza, per cui si può ritenere che la distribuzione ottenuta corrisponda alla effettiva composizione per età dei 18801 confratelli dei quali è giunta la scheda compilata.

L'età media globale si aggira intorno ai 42 anni. Un po' più spostata verso le classi anziane si presenta la composizione per età dei coadiutori (età media = 42.6a), rispetto a quella dei chierici e dei sacerdoti (età media = 40.7a). Una ragione di questo fatto si può trovare nell'andamento del rapporto fra i professi perpetui e temporanei in questi ultimi anni (cfr tab. 3).

La distribuzione globale per età, e ancor più l'età media, sono però il risultato di situazioni assai diverse a seconda delle regioni e ispettorie dove i salesiani lavorano. I grafici riportati sotto il N° 7, costruiti per i gruppi nazionali numericamente più consistenti, mettono in evidenza un diverso peso delle varie età, a seconda del paese considerato.

Essi indicano, ad esempio, un maggior peso delle classi di età giovani in alcuni paesi (India, Spagna...) e una certa uniformità di presenze per età in altri (Argentina, Belgio, Italia...). Anche questa informazione, però, ha lo svantaggio di non lasciare emergere eventuali diversità all'interno e fra le ispettorie.

Per un esame più dettagliato, si può partire dall'età media dei confratelli delle varie ispettorie. I risultati di questo calcolo permettono di costituire i seguenti gruppi di ispettorie:

N.B. - Le ispettorie sono individuate, quando non c'è pericolo di confusione, dalla sede ispettoriale. Sono inoltre riportate secondo l'ordine con cui apparvero nell'ultima pagina della scheda personale.

ETÀ MEDIA:

a) meno di 35 anni:

b) dai 35 ai 40 anni:

c) dai 41 ai 45 anni:

ISPETTORIE:

Bombay, Calcutta, Madras, Zagreb, Guadalajara, Bilbao, Leon, Valencia.

Antille, Australia, Bolivia, Porto Alegre, Centro America, Cina, Filippine, Gauhati, Mexico, Paraguay, Portogallo, Barcelona, Cordoba (Spagna), Madrid, Sevilla; San Francisco, Venezuela.

Africa Centrale, Belgio-Nord, Belo Horizonte, Campo Grande, Manaus, Recife, Bogotà, Medellin, Cuenca, Quito, Giappone, Campano-Calabria,

TABELLA 11 — Distribuzione dei Salesiani per nazione in cui lavorano e per CATEGORIA.

Continenti e Nazioni	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	% (1)	N.	% (1)	N.	% (1)	N.	% (2)
<i>Africa Centrale</i>	23	11.68	29	14.72	145	73.60	197	1.05
<i>America</i>								
Antille	48	28.24	27	15.88	95	55.88	170	0.90
Argentina	157	13.82	143	12.59	836	73.59	1136	6.04
Bolivia	28	31.11	12	13.33	50	55.56	90	0.48
Brasile	253	22.88	204	18.44	649	58.68	1106	5.88
Centro-America	72	26.28	52	18.98	150	54.74	274	1.46
Cile	49	17.07	50	17.42	188	65.51	287	1.53
Colombia	87	21.27	101	24.69	221	54.03	409	2.18
Equatore	61	22.26	58	21.17	155	56.57	274	1.46
Messico	146	39.78	51	13.90	170	46.32	367	1.95
Paraguay	39	33.62	13	11.21	64	55.17	116	0.62
Perù	57	28.64	30	15.08	112	56.28	199	1.06
Stati Uniti	142	27.15	117	22.37	264	50.48	523	2.78
Uruguay	39	17.89	26	11.93	153	70.18	218	1.16
Venezuela	93	31.63	32	10.88	169	57.48	294	1.56
<i>Asia e Australia</i>								
Australia	36	29.75	31	25.62	54	44.63	121	0.64
Cina-Viet Nam	78	29.43	71	26.79	116	43.77	265	1.41
Filippine	65	51.59	14	11.11	47	37.30	126	0.67
Giappone-Corea	44	20.85	48	22.75	119	56.40	211	1.12
India	342	40.14	138	16.20	372	4366	852	4.53
Medio Oriente	36	18.85	43	22.51	112	58.64	191	1.02
Thailandia	20	23.53	13	15.29	52	61.18	85	0.45
<i>Europa</i>								
Austria	43	20.98	28	18.66	134	65.37	205	1.09
Belgio	65	15.74	46	11.14	302	73.12	413	2.20
Francia	51	9.81	84	16.15	385	74.04	520	2.77
Germania	77	13.97	149	27.04	325	58.98	551	2.93
Inghilterra	36	14.06	35	13.67	185	72.27	256	1.36
Irlanda	36	20.22	35	19.66	107	60.11	178	0.95
Italia	893	18.11	1146	23.24	2892	58.65	4931	26.23
Iugoslavia	112	44.44	27	10.71	113	44.84	252	1.34
Olanda	14	9.27	49	32.45	88	58.28	151	0.80
Polonia	151	17.16	94	10.68	635	72.16	880	4.68
Portogallo	78	29.21	80	29.96	109	40.82	267	1.42
Spagna	855	31.83	575	21.41	1256	46.76	2686	14.29
TOTALE	4326	23.01	3651	19.42	10824	57.57	18801	100.00

(1) Calcolata sul totale dei salesiani che lavorano nelle singole nazioni.

(2) Calcolata sul totale generale.

Lombardo-Emiliana, Pugliese-Lucana, Sicula, Venezia, Verona, Ljubljana, Olanda, Perù, Kraków, Lódz, New Rochelle, Thailandia.

a) oltre i 45 anni:

Bahia Blanca, Buenos Aires, Cordoba (Argentina), La Plata, Rosario, Austria, Belgio-Sud, San Paulo, Cile, Lyon, Paris, Köln, München, Inghilterra, Irlanda, Adriatica, Centrale, Romano-Sarda, Ligure-Toscana, Novarese-Elvetica, PAS, Subalpina, Medio Oriente, Uruguay.

Un'età media piuttosto elevata rappresenta, in genere, un campanello di allarme in vista del futuro. Tuttavia l'interpretazione di questi dati deve tener presente:

— particolari situazioni che hanno influito in modo determinante sulla composizione per età, specialmente in alcune classi: si pensi, ad es., alle conseguenze della seconda guerra mondiale in Germania (cfr graf. 7 e graf. 6 per i dati globali) della guerra civile in Spagna, delle difficoltà nel periodo post-bellico in Jugoslavia e Polonia; ...

— le linee di sviluppo della Società, in particolare per quanto si riferisce all'espansione più recente, di cui i dati della tabella 13 sulla nazione di origine rappresentano un indizio. In particolare si dovrebbe esaminare il diverso contributo dato dalle ispettorie (specie quelle europee) alle spedizioni missionarie (= partenze di giovani) e l'eventuale ritorno alle stesse ispettorie di ex-missionari in età avanzata...

Il quadro sopra presentato si riferisce al giugno-luglio 1970. Da allora possono essere intervenuti mutamenti tali da alterare la composizione per età all'interno delle ispettorie, specie di quelle meno numerose.

Minore invece dovrebbe essere stato l'effetto delle variazioni intervenute dopo la rilevazione, sulla distribuzione per età complessiva. Questa è la risultante del movimento di entrate e uscite (oltre che delle morti) e i dati riportati in precedenza fanno supporre che la composizione per età sarebbe apparsa più spostata verso le classi giovanili, ad esempio un paio d'anni or sono. D'altra parte un ampliamento della base della piramide delle età (cfr graf. 6) richiederebbe una rapida e radicale inversione nella tendenza attuale sia delle uscite che delle entrate (cfr tab. 4 e graf. 4).

TABELLA 12 — *Distribuzione dei Salesiani per età.*

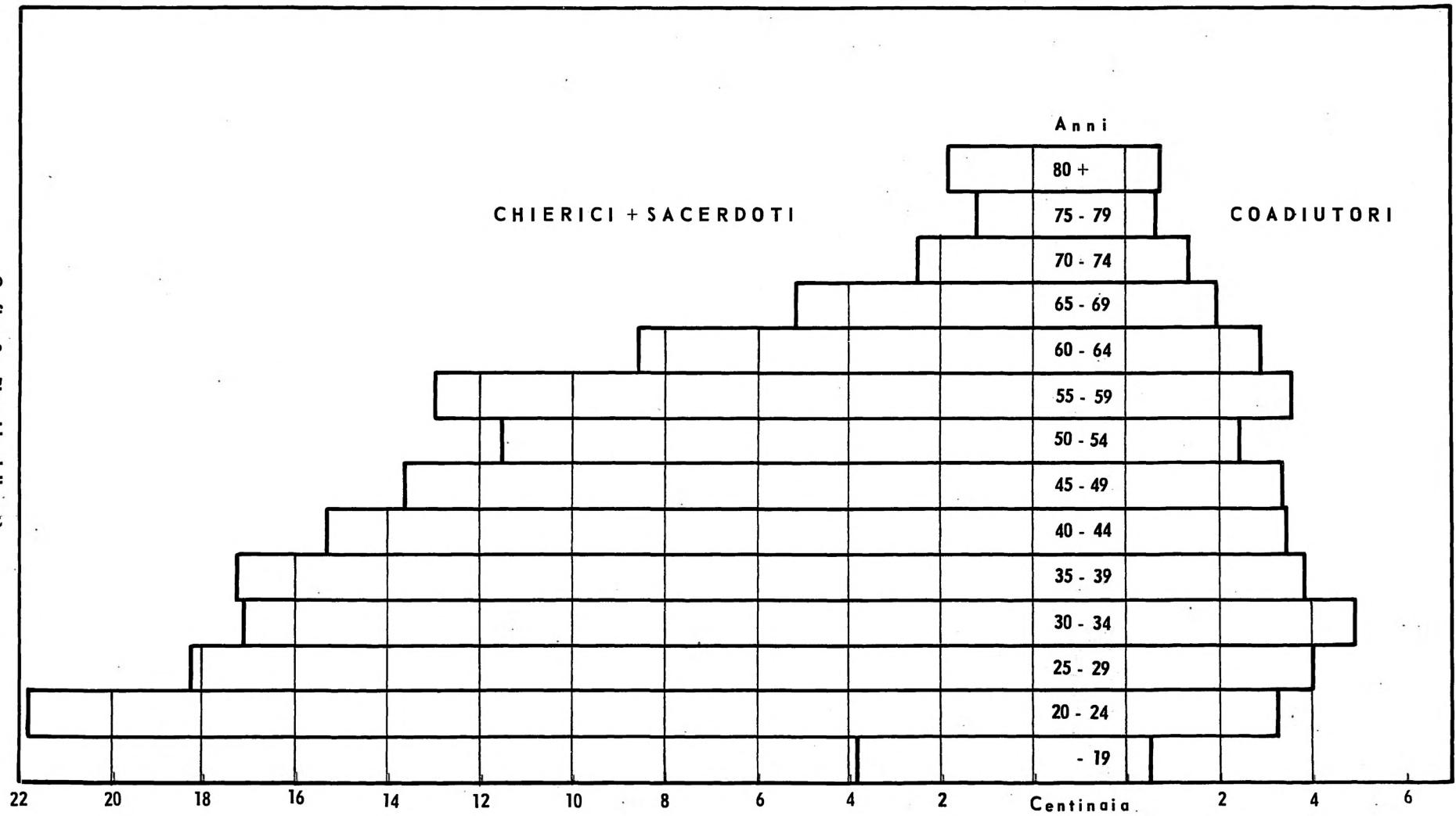
Età in anni	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
— - 19	384	8.88	49	1.34	—	—	433	2.30
20 - 24	2187	50.55	323	8.85	—	—	2510	13.35
25 - 29	1438	33.24	402	11.01	385	3.56	2225	11.83
30 - 34	247	5.71	489	13.39	1469	13.57	2205	11.73
35 - 39	36	0.83	383	10.49	1693	15.64	2112	11.23
40 - 44	15	0.35	341	9.34	1517	14.02	1873	9.96
45 - 49	7	0.16	333	9.12	1358	12.55	1698	9.03
50 - 54	1	0.02	239	6.55	1157	10.69	1397	7.43
55 - 59	6	0.14	356	9.75	1295	11.96	1657	8.81
60 - 64	2	0.05	288	7.89	857	7.92	1147	6.10
65 - 69	1	0.02	189	5.18	521	4.81	711	3.78
70 - 74	1	0.02	133	3.64	256	2.37	390	2.07
75 - 79	1	0.02	59	1.62	125	1.15	185	0.98
80 - +	—	—	67	1.84	191	1.76	258	1.37
Età media	23.8 (1)		42.6		47.4 (2)		42.5 (3)	

(1) Calcolata sulle prime quattro classi di età.

(2) Sacerdoti + Chierici: media 40.7.

(3) Calcolata direttamente sui dati originali.

Grafico 6 - Piramide delle età.



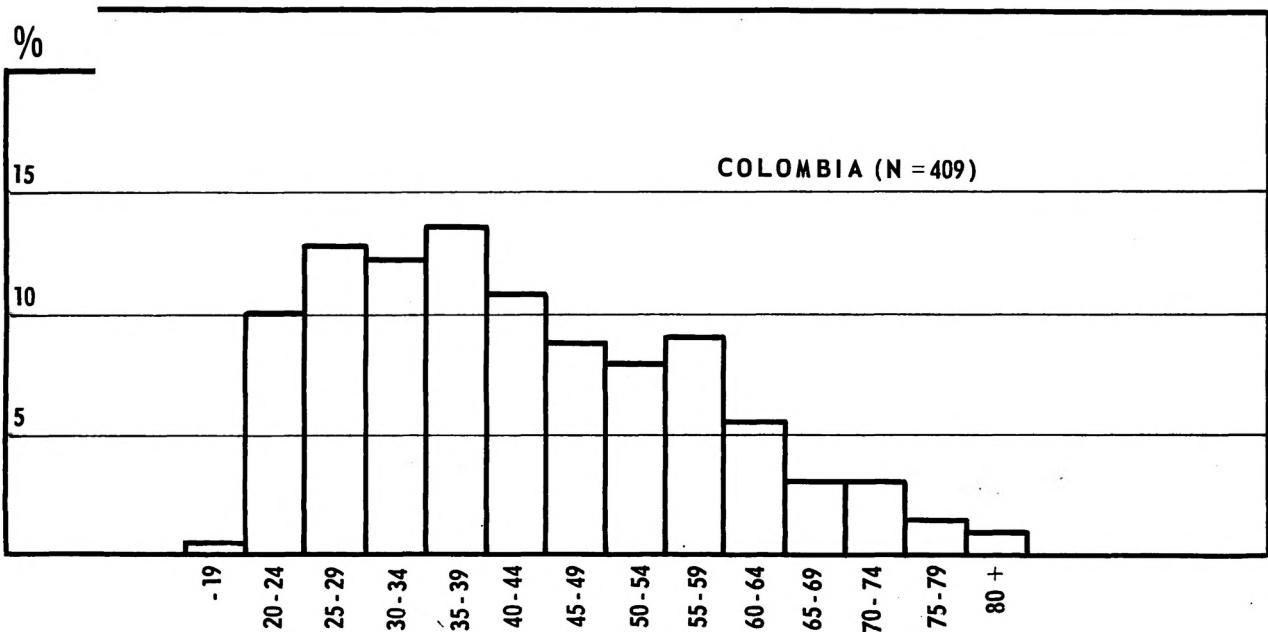
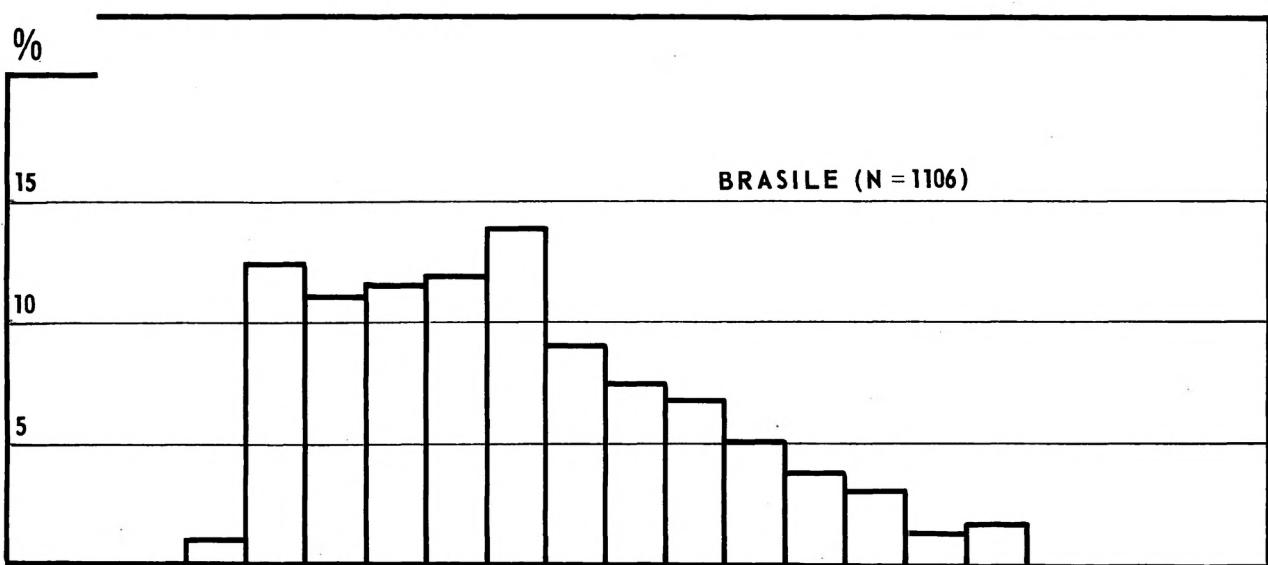
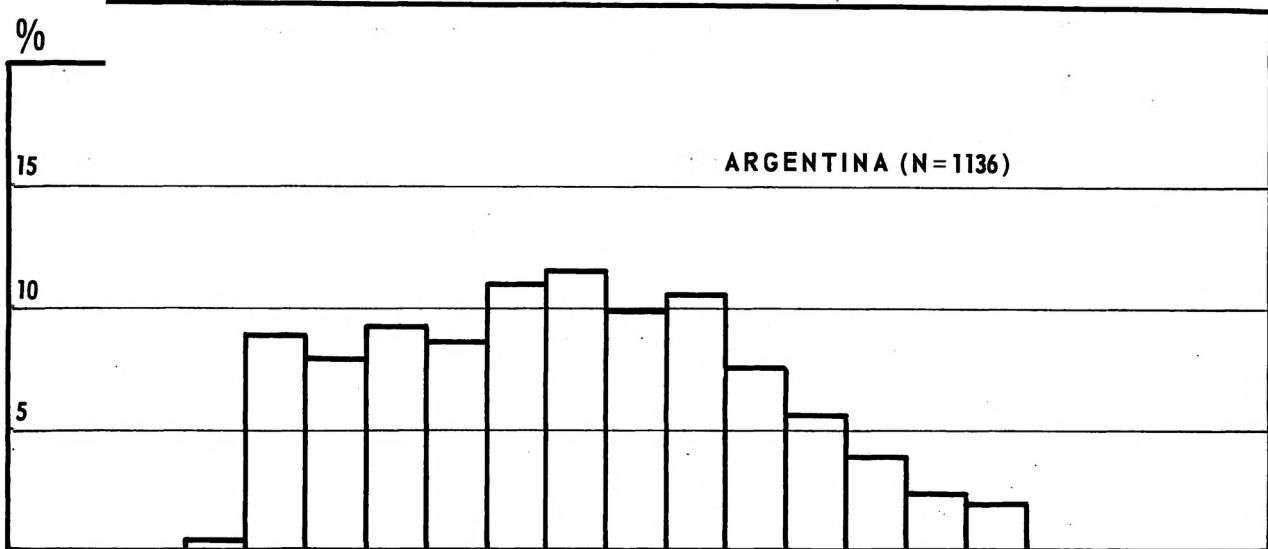


Grafico 7 - Distribuzione percentuale per classi di età nelle principali nazioni.

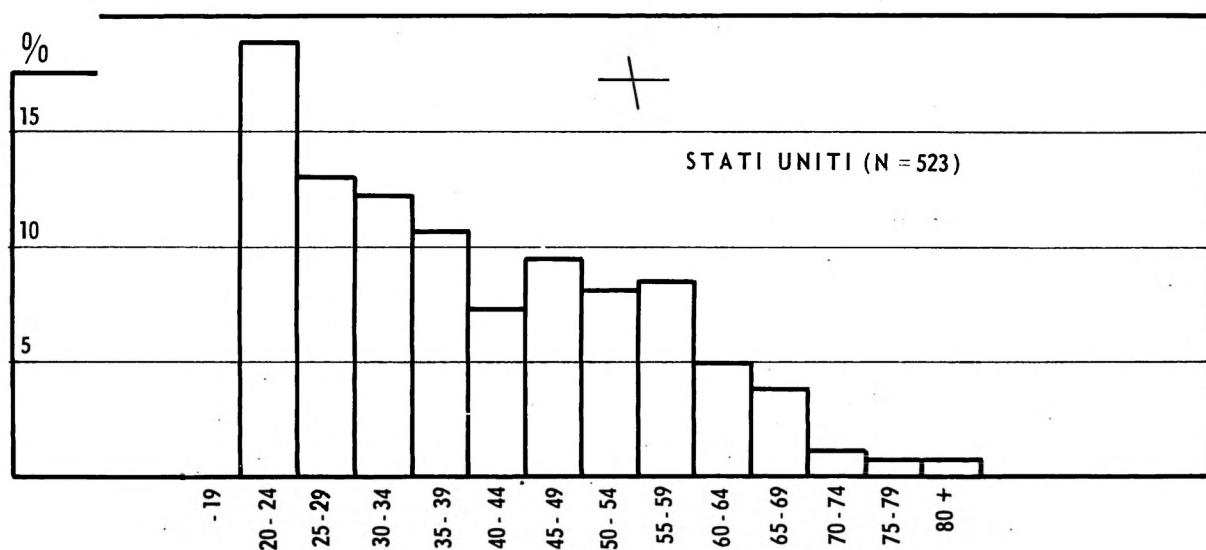
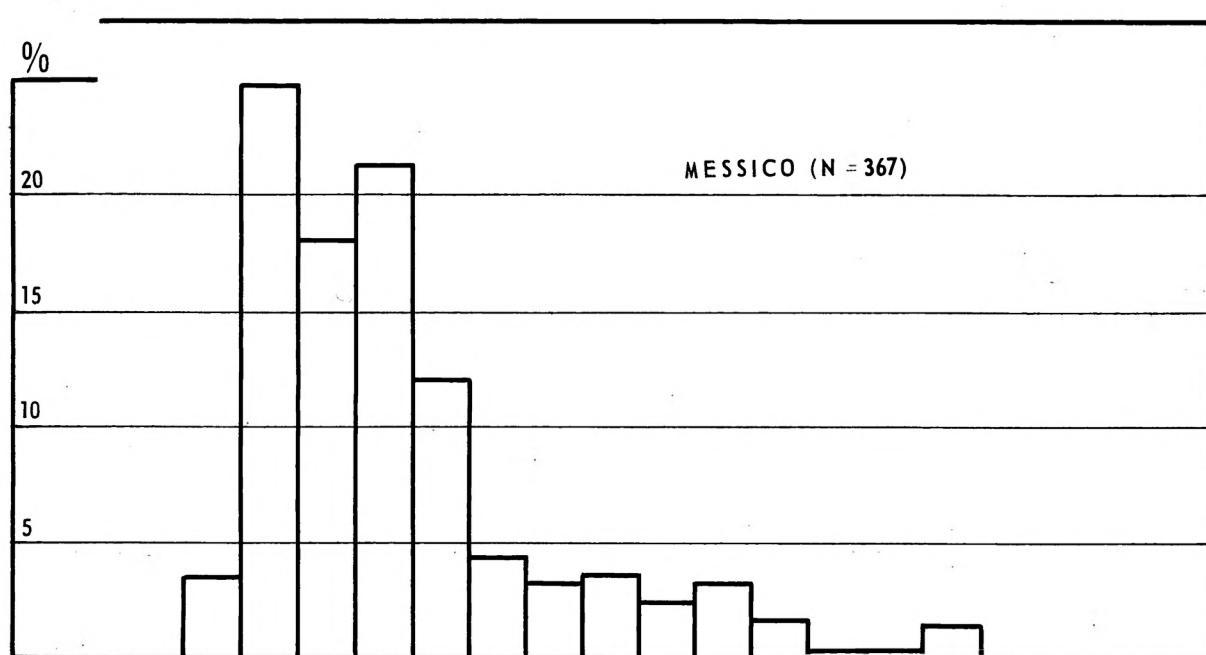
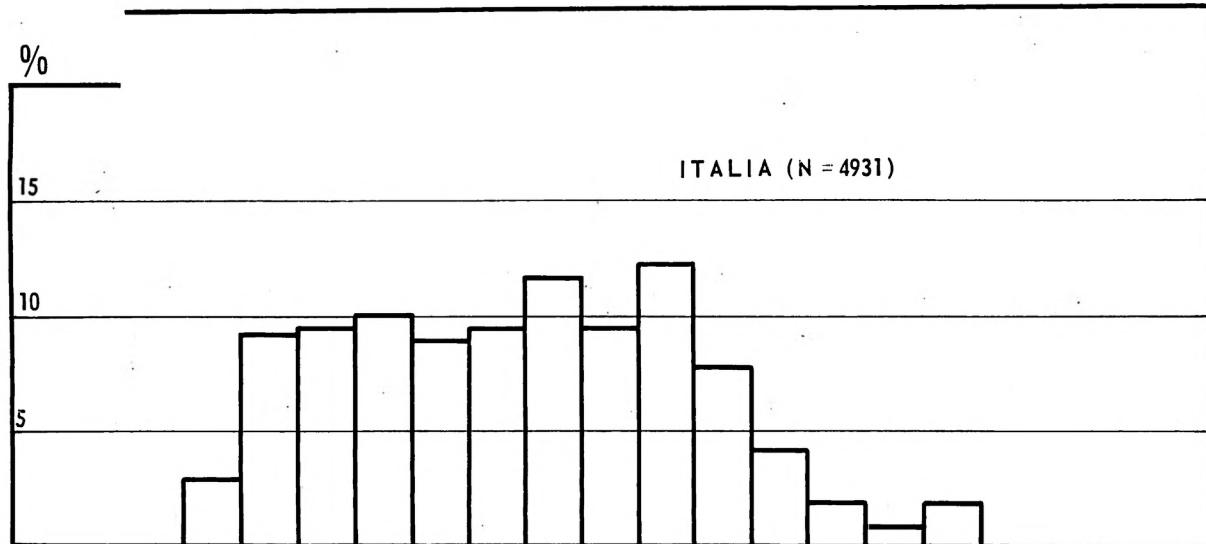


Grafico 7 - Continua

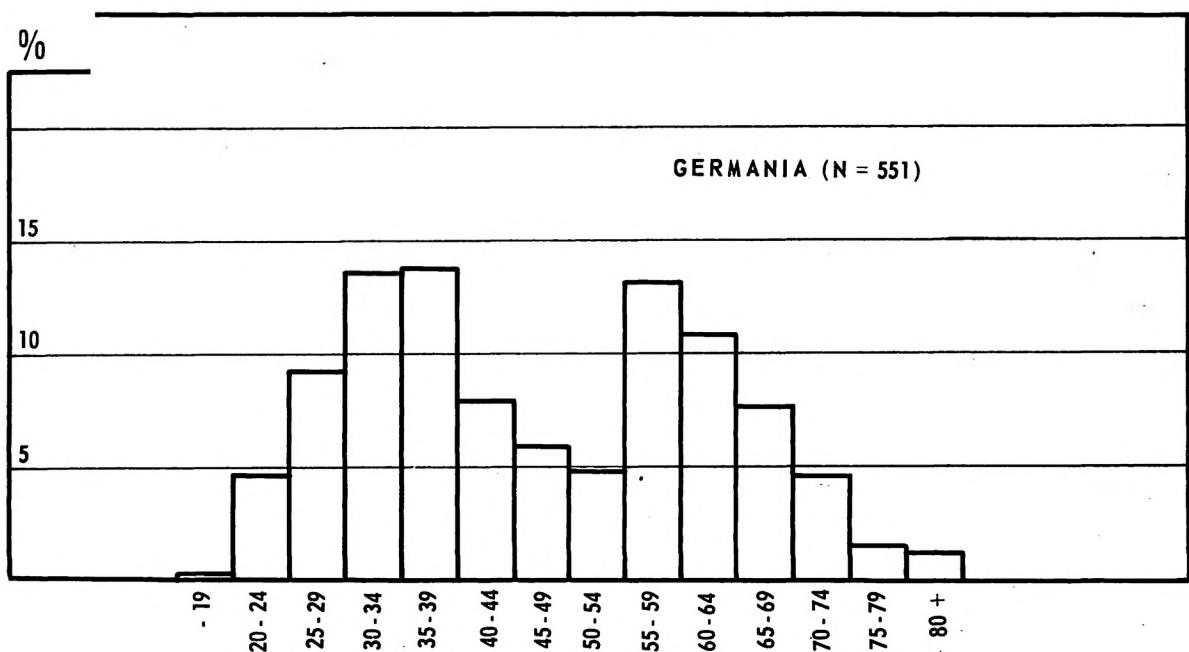
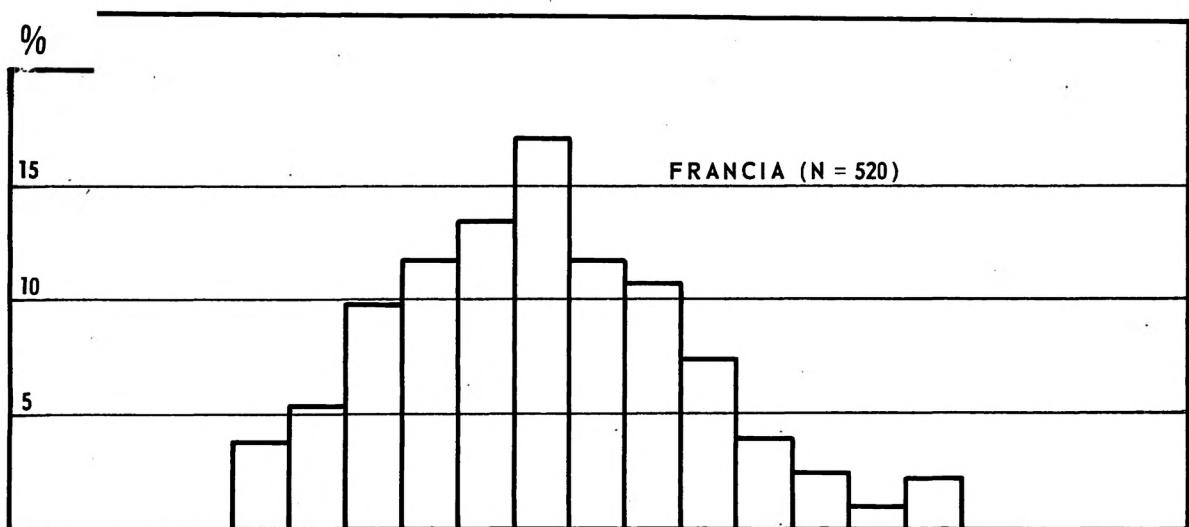
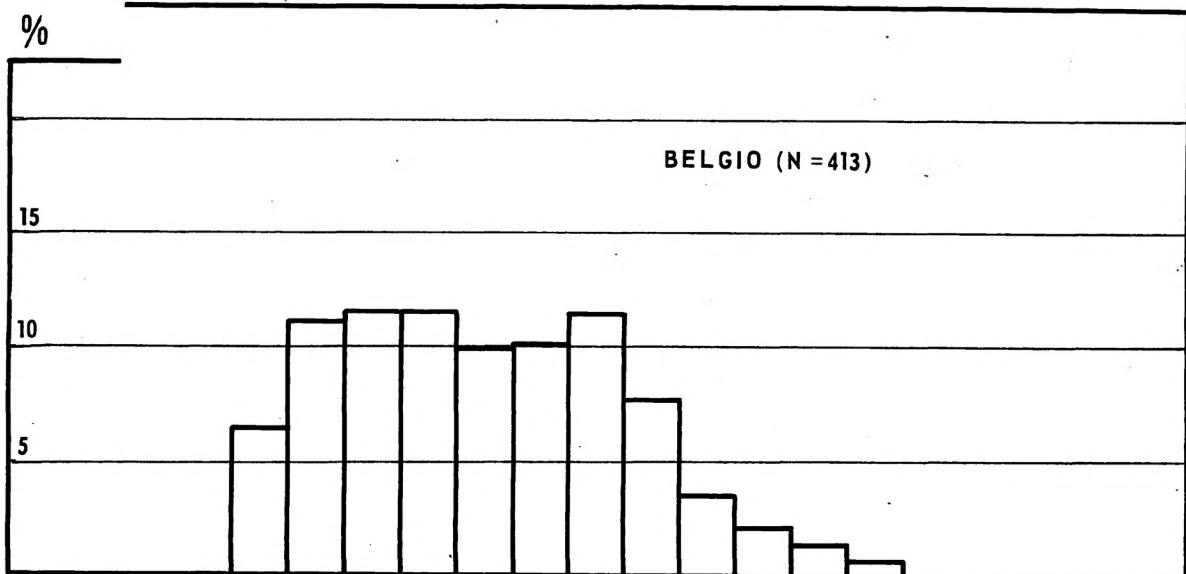


Grafico 7 - Continua

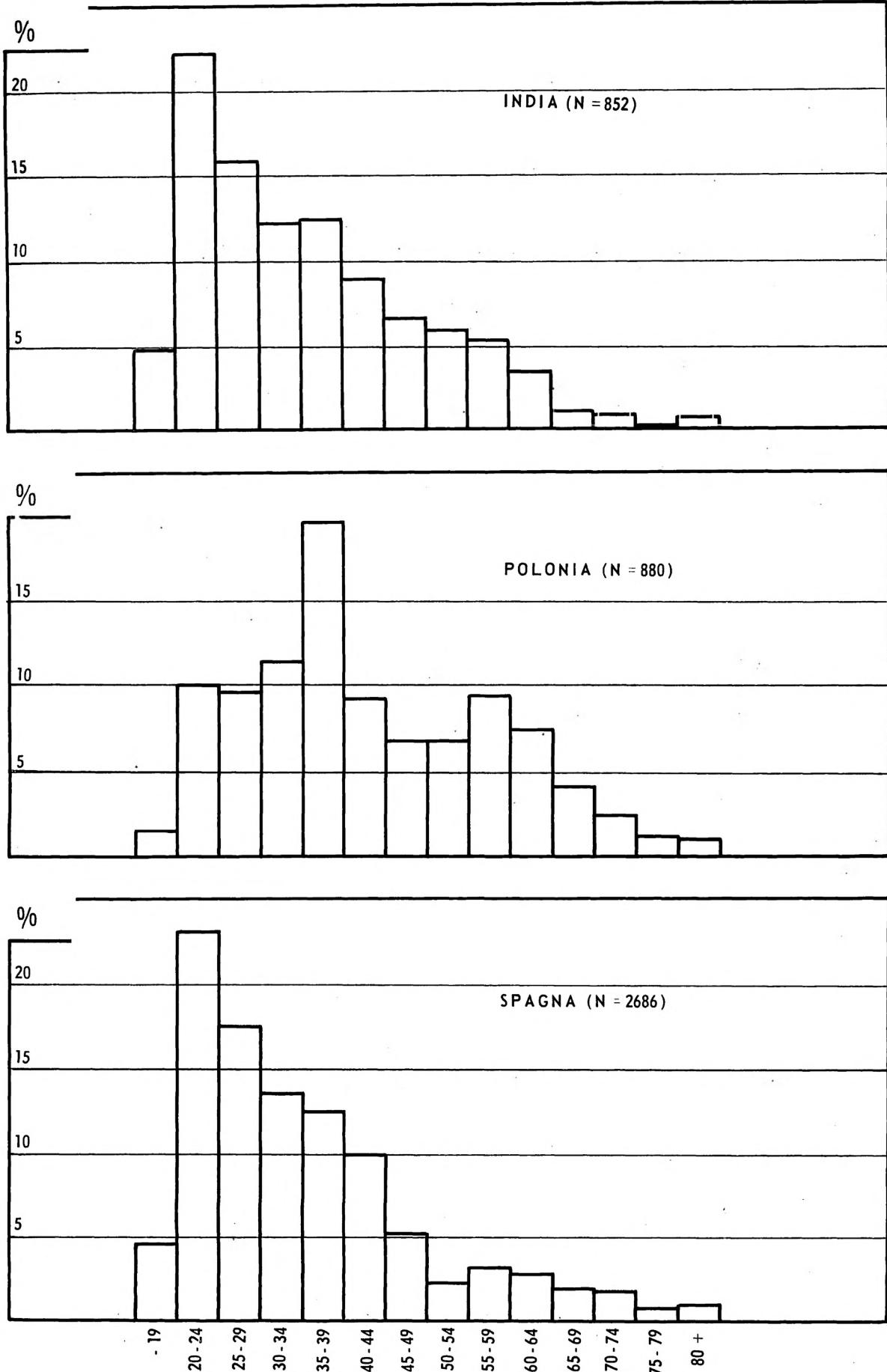


Grafico 7 - Continua

2. NAZIONE DI ORIGINE

La tabella 13 ha per titolo: « nazione di origine », in quanto l'informazione richiesta era quella relativa al *luogo* di nascita e non alla *nazionalità* alla nascita. Tuttavia, dal confronto con la successiva domanda sulla nazionalità attuale e sul luogo in cui il soggetto ha trascorso i primi anni della sua esistenza, risulta che solo per una esigua minoranza la nazione di origine è diversa dalla nazionalità del padre. Tale diversità si nota in particolare per alcuni confratelli nati in Africa e Asia, in quelle che erano colonie di paesi europei.

Per la valutazione delle percentuali occorre aver presente, soprattutto leggendo questa tabella, che mancano del tutto le informazioni sui confratelli (oltre 300 come s'è detto sopra) viventi attualmente in Cecoslovacchia, in Ungheria e in altri paesi a regime comunista. Dato poi che non sono giunte le schede di un piccolo numero di confratelli dalle altre regioni, la situazione descritta nella tabella 13 potrebbe essere diversa dalla realtà, anche se in base ai dati cui ci si riferiva nella premessa è lecito supporre che le divergenze non siano rilevanti.

I risultati globali sono abbastanza « ovvi », tenendo presente l'origine e le linee di sviluppo (geografiche e temporali) della Società. Converrà solo fornire precisazioni sulla voce « altri », sotto la quale sono state riunite quelle nazioni in cui la percentuale dei professi originari non superava il 0.40%.

In *America* gli altri paesi sono (entro parentesi la percentuale dei salesiani originari, sul totale globale) Bolivia (0.12%), Canadà (0.20%), Costarica (0.39%), Cuba (0.10%), Repubblica Dominicana (0.27%), El Salvador (0.35%), Guatemala (0.12%), Haiti (0.06%), Nicaragua (0.09%), Panama (0.04%), Portorico (0.01%)...

In *Europa*: Lituania (0.15%), Lussemburgo (0.03%), Malta (0.23%), Svizzera (0.20%), Ucraina (0.08%), Ungheria (0.18%)...

In *Asia*: Birmania (0.07%), Ceylon (0.03%), Corea (0.12%), Filippine (0.33%), Israele (0.02%), Libano (0.03%), Malaya (0.01%), Siria (0.05%), Turchia (0.03%), VietNam (0.36%).

I nati in *Africa* provengono dall'Egitto (0.09%), dall'Africa Centrale (0.06%), Orientale (0.03%) e del Sud (0.14%). Assieme ai nativi figurano anche figli di immigrati da altri continenti.

Maggior interesse presenta la composizione percentuale per gruppi di età. Anche questa è, in parte, conseguenza dell'origine e sviluppo della Società; ma ne rivela il processo di internazionalizzazione. Basta al riguardo osservare la progressiva diminuzione della percentuale di originari italiani (dal 43% degli ultracinquantenni al 23% dei giovanissimi) e l'aumentato peso degli spagnoli (da 7% al 27%), degli indiani (dallo 0.64% a oltre il 7%) e dei confratelli dell'Asia in generale. (Nelle Filippine i giovani al di sotto dei 24 anni rappresentano l'1.56% sul totale di questa categoria e nel VietNam l'1.36%, mentre nei due gruppi d'età più anziani sono rari i confratelli nati in questi paesi: cfr tab. 13).

Anche questi dati vanno interpretati tenendo presenti sia le notizie sull'incremento della Società in questi ultimi anni (specificamente si dovrebbe esaminare la composizione per età degli usciti e dei neo-professi) sia la durata media della vita nei diversi paesi. Ad ogni modo, la conoscenza della composizione geografica dei confratelli costituisce un elemento di rilievo per la valutazione della situazione attuale e delle prospettive future.

A questo proposito è istruttivo anche il confronto fra il numero dei salesiani originari di un dato paese e il numero di coloro che effettivamente lavorano in esso (cfr graf. 8). Le tre grandi circoscrizioni continentali presentano la seguente situazione:

	originari	attualmente impegnati
	%	%
America	20.14	29.06
Asia e Australia	6.21	9.84
Europa e Africa	73.47	61.10

Ciò è dovuto specialmente alla presenza di molti salesiani europei nelle regioni missionarie e al fatto che in alcune ispettorie (cfr tab. 37) la maggioranza dei confratelli proviene dall'estero (e in particolare dall'Europa: si pensi, ad es., all'ispettoria del Medio Oriente, a quella dell'Africa Centrale, ecc.).

Infine, la percentuale di coloro che dicono di possedere una nazionalità diversa dalla nazione di origine non è, in genere, elevata. Le divergenze più evidenti si hanno in Argentina (nazione di origine 4.29%, nazionalità attuale 4.39%), Stati Uniti (nazione di origine 1.96%, nazionalità attuale 2.51%). Il *compenso*

TABELLA 13 — *Nazione di Origine dei Salesiani* (d. 4): *distribuzione per livelli di età*.

Continenti e Nazioni	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Africa</i>	19	0.63	25	0.57	11	0.18	15	0.26	70	0.37
<i>America</i>										
Argentina	78	2.65	126	2.84	277	4.87	325	5.61	806	4.29
Brasile	133	4.52	191	4.31	292	5.14	170	2.96	786	4.18
Cile	26	0.88	28	0.63	56	0.99	39	0.68	149	0.79
Colombia	47	1.60	103	2.33	127	2.23	100	1.74	377	2.01
Equador	20	0.68	45	1.02	37	0.65	33	0.57	135	0.72
Messico	103	3.50	147	3.32	66	1.16	44	0.77	360	1.91
Paraguay	30	1.02	18	0.41	24	0.42	19	0.33	91	0.48
Perù	25	0.85	39	0.88	36	0.63	17	0.30	117	0.62
Uruguay	11	0.37	32	0.72	56	0.99	72	1.25	171	0.91
U.S.A.	88	2.99	115	2.60	104	1.83	61	1.06	368	1.96
Venezuela	29	0.99	14	0.32	30	0.53	15	0.26	88	0.47
Altri	85	2.87	111	2.52	107	1.88	34	0.58	337	1.80
<i>Asia</i>										
Cina-Viet Nam	23	0.78	29	0.65	65	1.14	3	0.05	120	0.64
Giappone	14	0.48	31	0.70	27	0.48	6	0.10	78	0.41
India	218	7.41	225	5.08	188	3.31	37	0.64	668	3.55
Estremo Oriente	97	3.29	68	1.54	28	0.50	4	0.07	197	1.05
Medio Oriente	12	0.40	5	0.11	4	0.08	12	0.19	33	0.19
<i>Australia e Oceania</i>	24	0.82	14	0.32	18	0.32	14	0.26	70	0.37
<i>Europa</i>										
Austria	16	0.54	43	0.97	39	0.69	79	1.38	177	0.94
Belgio	31	1.05	122	2.75	193	3.40	206	3.59	552	2.94
Cecoslovacchia	1	0.03	9	0.20	69	1.21	64	1.11	143	0.76
Francia	20	0.68	72	1.63	216	3.80	188	3.27	496	2.64
Germania	27	0.92	130	2.93	156	2.75	336	5.85	649	3.45
Inghilterra	21	0.71	26	0.59	55	0.97	121	2.11	223	1.19
Irlanda	13	0.44	37	0.84	75	1.32	98	1.71	223	1.19
Italia	670	22.77	1244	28.08	1828	32.17	2523	43.94	6265	33.32
Iugoslavia	81	2.75	86	1.94	52	0.92	107	1.86	326	1.73
Olanda	11	0.37	40	0.90	93	1.64	86	1.50	230	1.22
Polonia	102	3.47	179	4.04	316	5.56	314	5.47	911	4.85
Portogallo	60	2.04	67	1.51	90	1.58	41	0.71	258	1.37
Spagna	799	27.15	980	22.12	882	15.52	445	7.75	3106	16.52
Altri	7	0.24	20	0.45	55	0.98	105	1.85	187	0.99
Altro o N.R. (1)	2	0.10	9	0.19	11	0.17	12	0.21	34	0.19

(1) In tutte le tabelle N.R. = nessuna risposta.

si ha in Italia (nazione di origine 33.32%, nazionalità attuale 32.12%), Cecoslovacchia (nazione di origine 0.76%, nazionalità attuale 0.25%), ecc.

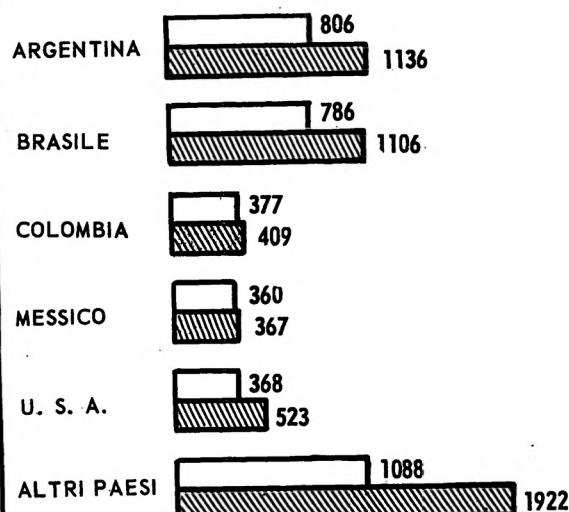
Tenendo presenti le situazioni locali e i flussi migratori, i risultati non presentano sorprese, a meno di non voler considerare sorprendente il fatto che una ridottissima minoranza dei salesiani impegnati (da anni) in paesi diversi da quello di origine (uno su cinque: cfr tab. 37) ha cambiato nazionalità.

TABELLA 14 — Nazione di Origine dei Salesiani (d. 4): distribuzione per Categoria.

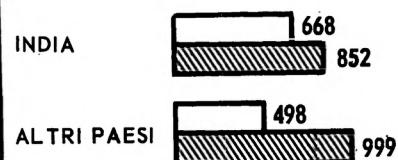
Continenti e Nazioni	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Africa</i>	26	0.61	17	0.47	27	0.26	70	0.37
<i>America</i>								
Argentina	111	2.57	72	1.97	623	5.76	806	4.29
Brasile	212	4.90	145	3.97	429	3.96	786	4.18
Cile	39	0.90	21	0.58	89	0.82	149	0.79
Colombia	94	2.17	102	2.79	181	1.67	377	2.01
Ecuador	47	1.09	22	0.60	66	0.61	135	0.72
Messico	148	3.42	49	1.34	163	1.51	360	1.91
Paraguay	37	0.86	8	0.22	46	0.42	91	0.48
Perù	42	0.97	21	0.58	54	0.50	117	0.62
Uruguay	25	0.58	17	0.47	129	1.19	171	0.91
U.S.A.	132	3.05	87	2.38	149	1.38	368	1.96
Venezuela	32	0.74	12	0.33	44	0.41	88	0.47
Altri paesi	120	2.78	76	2.06	141	1.32	337	1.80
<i>Asia</i>								
Cina - Viet Nam	32	0.74	31	0.85	57	0.53	120	0.64
Giappone	19	0.44	27	0.74	32	0.30	78	0.41
India	327	7.56	111	3.04	230	2.12	668	3.55
Estremo Oriente	120	2.78	47	1.28	30	0.29	197	1.05
Medio Oriente	12	0.28	9	0.24	12	0.12	33	0.19
<i>Australia e Oceania</i>	26	0.60	20	0.55	24	0.22	70	0.37
<i>Europa</i>								
Austria	41	0.95	28	0.77	108	1.00	177	0.94
Belgio	75	1.73	61	1.67	416	3.84	552	2.94
Cecoslovacchia	10	0.23	17	0.47	116	1.07	143	0.76
Francia	47	1.09	83	2.27	366	3.38	496	2.64
Germania	79	1.83	162	4.44	408	3.77	649	3.45
Inghilterra	36	0.83	29	0.79	158	1.46	223	1.19
Irlanda	28	0.65	40	1.10	155	1.43	223	1.19
Italia	1064	24.60	1410	38.62	3791	35.02	6265	33.32
Iugoslavia	118	2.73	46	1.26	162	1.50	326	1.73
Olanda	19	0.44	62	1.70	149	1.38	230	1.22
Polonia	150	3.47	101	2.77	660	6.10	911	4.85
Portogallo	79	1.83	79	2.76	100	0.92	258	1.37
Spagna	957	22.12	608	16.65	1541	14.24	3106	16.52
Altri paesi	16	0.36	27	0.74	144	1.34	187	0.99
Altro o N.R.	6	0.14	4	0.11	24	0.22	34	0.19

Nazioni

AMERICA



ASIA e AUSTRALIA



EUROPA

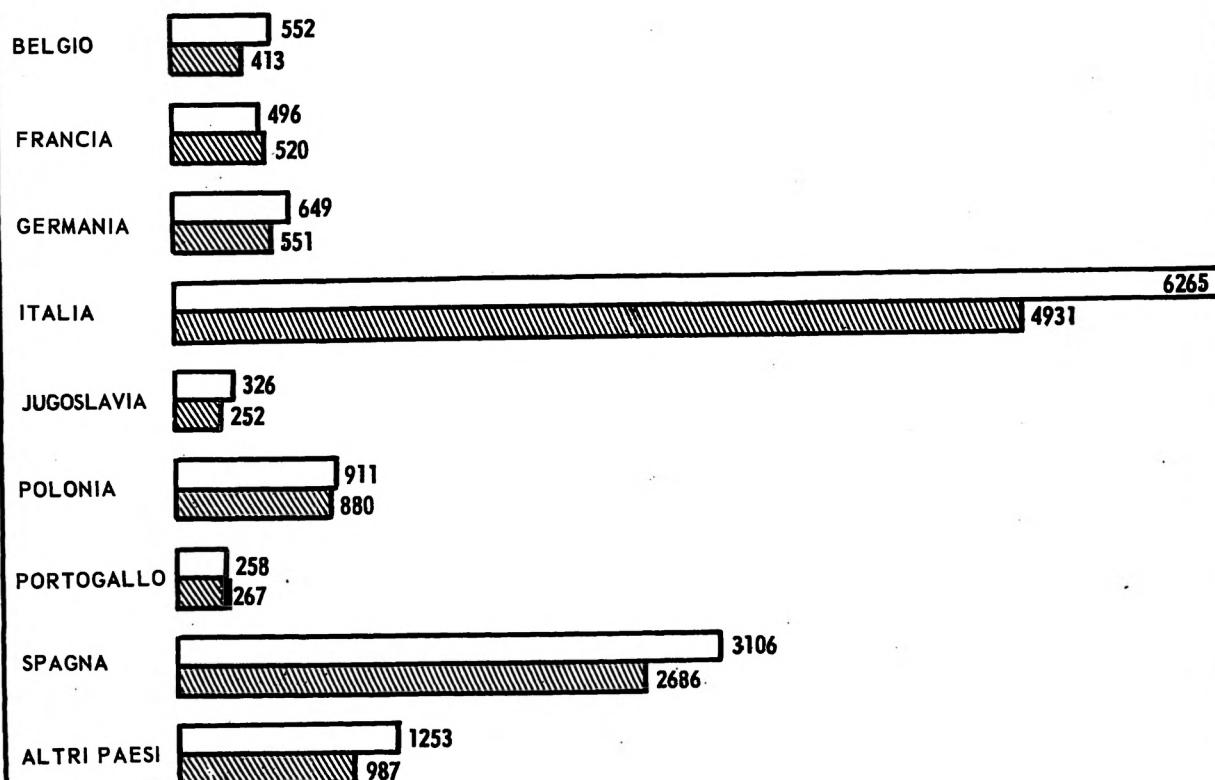


Grafico 8 - Nazione di origine e di lavoro.

3. LOCALITÀ DI ORIGINE

I salesiani provengono in massima parte da ambienti di campagna o da paesi: questo dicono i risultati delle tabelle 15-16. La duplice domanda (numero di abitanti e tipo di località) aveva lo scopo di rendere più facile l'interpretazione delle risposte. Ci si poteva, infatti, attendere un diverso modo di qualificare il centro di provenienza, a seconda del paese di origine.

In pratica, i risultati delle due risposte coincidono: il 48% circa dichiara di provenire dalla campagna; ad esso corrisponde il 47% che indica un numero di abitanti non superiore ai 5.000. Qualche divergenza nelle altre cifre è riconducibile al diverso numero di «non risposte» nei due casi (spesso, nelle schede riempite d'ufficio è stato possibile dare una risposta alla domanda sul tipo di località, ma non precisare il numero di abitanti).

I dati confermano quanto viene abitualmente rilevato da chi esamina l'origine urbana o rurale delle vocazioni, anche se in questi ultimi anni si osserva un lieve aumento delle provenienze da grandi città.

Tale spostamento interessa tuttavia più i chierici e i sacerdoti che i coadiutori. Questi ultimi, infatti, provengono in percentuale più consistente dalla campagna.

I dati precedenti trovano una indiretta conferma nelle risposte alla domanda 7c, sul tipo di economia prevalente nella zona di provenienza dei salesiani (cfr tabb. 17-18). Nella maggioranza dei casi si tratta di zone agricole. La situazione presenta, tuttavia, molte diversità da un paese all'altro, diversità collegabili alle strutture economiche prevalenti nei vari paesi. Limitandoci a considerare i contrasti più rilevanti, notiamo:

— la provenienza da zone agricole supera la media globale (55%) nelle seguenti nazioni: Italia (61.2%), Jugoslavia (67.5%), Polonia (56.2%), Portogallo (80.0%), Spagna (64.0%), India (62.0%), ...

— risulta invece inferiore alla media in Messico (31.1%), Stati Uniti (22.7%), Belgio (38.7%), Germania (43.0%), Inghilterra e Irlanda (28.6%), Olanda (23.8%) ...; in questi paesi sono invece elevate le indicazioni di provenienza dalla pubblica amministrazione (Messico: 31.3%, Stati Uniti: 37.9%) Belgio: 36.1%, Germania: 28.0%, Olanda: 41.0%) e dall'industria (Inghilterra: 31.6%).

TABELLA 15 — Numero di abitanti della località di provenienza (d. 7a): distribuzione per Livelli di età.

Numero abitanti	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
- 1000	566	19.23	993	22.42	1162	20.45	1203	20.95	3924	20.87
1000 - 5000	687	22.34	1161	26.21	1563	27.50	1632	28.42	5043	26.82
5000 - 10000	245	8.32	365	8.24	495	8.71	505	8.79	1610	8.56
10000 - 25000	273	9.28	366	8.26	485	8.53	518	9.02	1642	8.73
25000 - 50000	206	7.00	273	6.16	361	6.35	306	5.33	1146	6.10
50000 - 100000	196	6.66	255	5.76	292	5.14	199	3.47	942	5.01
100000 - 250000	166	5.64	157	3.54	196	3.45	184	3.20	703	3.74
250000 - 500000	118	4.01	140	3.16	174	3.06	184	3.20	616	3.28
500000 - +	311	10.57	422	9.53	514	9.04	406	7.07	1656	8.81
N. R.	175	5.95	298	6.73	441	7.76	605	10.54	1519	8.08

TABELLA 16 — Numero di abitanti della località di provenienza (d. 7a): distribuzione per Categoria.

Numero abitanti	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
- 1000	823	19.02	929	25.45	2172	20.07	3924	20.87
1000 - 5000	1022	23.62	1005	27.53	3016	27.86	5043	26.82
5000 - 10000	373	8.62	306	8.38	931	8.60	1610	8.56
10000 - 25000	385	8.90	287	7.86	970	8.96	1642	8.73
25000 - 50000	305	7.05	178	4.88	663	6.13	1146	6.10
50000 - 100000	276	6.38	140	3.83	526	4.86	942	5.01
100000 - 250000	217	5.02	91	2.49	395	3.65	703	3.74
250000 - 500000	170	3.93	93	2.55	353	3.26	616	3.28
500000 - +	492	11.37	214	5.86	950	8.78	1656	8.81
N. R.	263	6.08	408	11.18	848	7.83	1519	8.08

TABELLA 17 — Tipo prevalente di economia della località di provenienza (d. 7c): distribuzione per Livelli di età.

Tipo di economia	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Agricola	1494	50.76	2513	56.73	3124	54.97	3210	55.90	10341	55.00
Industriale	385	13.08	517	11.67	705	12.41	717	12.49	2324	12.36
Commerciale	265	9.00	350	7.90	367	6.46	332	5.78	1315	6.99
Mista	747	25.38	915	20.65	1244	21.89	1137	19.80	4045	21.51
N. R.	52	1.77	135	3.05	243	4.28	346	6.03	776	4.13

TABELLA 18 — Tipo prevalente di economia della località di provenienza (d. 7c): distribuzione per Categoria.

Tipo di economia	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Agricola	2209	51.06	2268	62.12	5864	54.18	10341	55.00
Industriale	566	13.08	368	10.08	1390	12.84	2324	12.36
Commerciale	410	9.48	184	5.04	721	6.66	1315	6.99
Mista	1047	24.20	629	17.23	2369	21.89	4045	21.51
N. R.	94	2.17	202	5.53	480	4.43	776	4.13

Migliaia

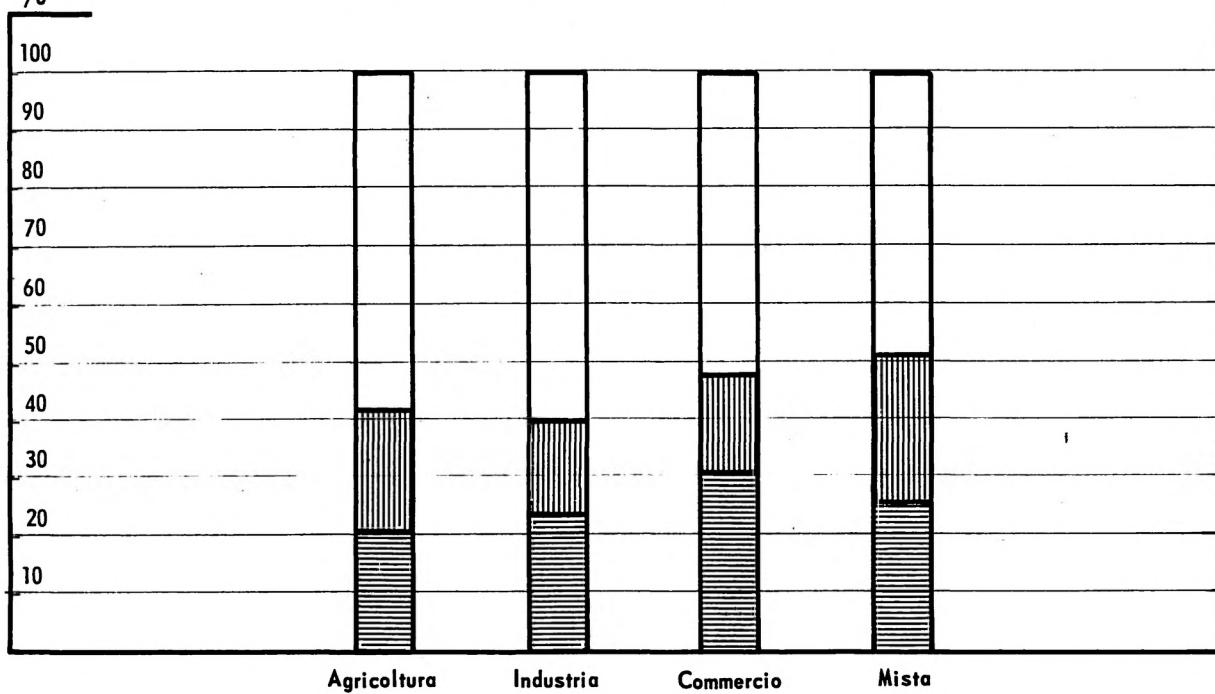
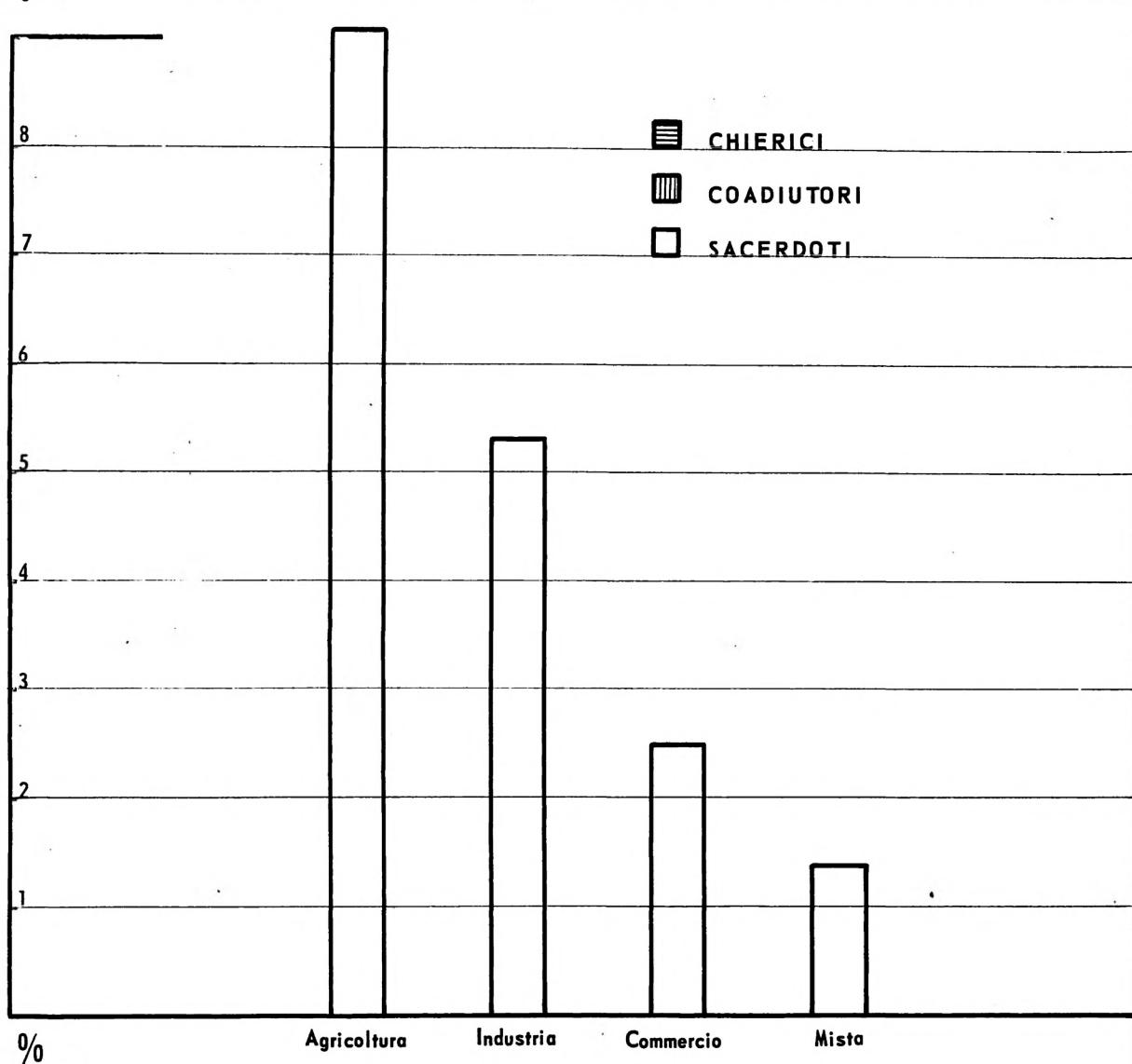
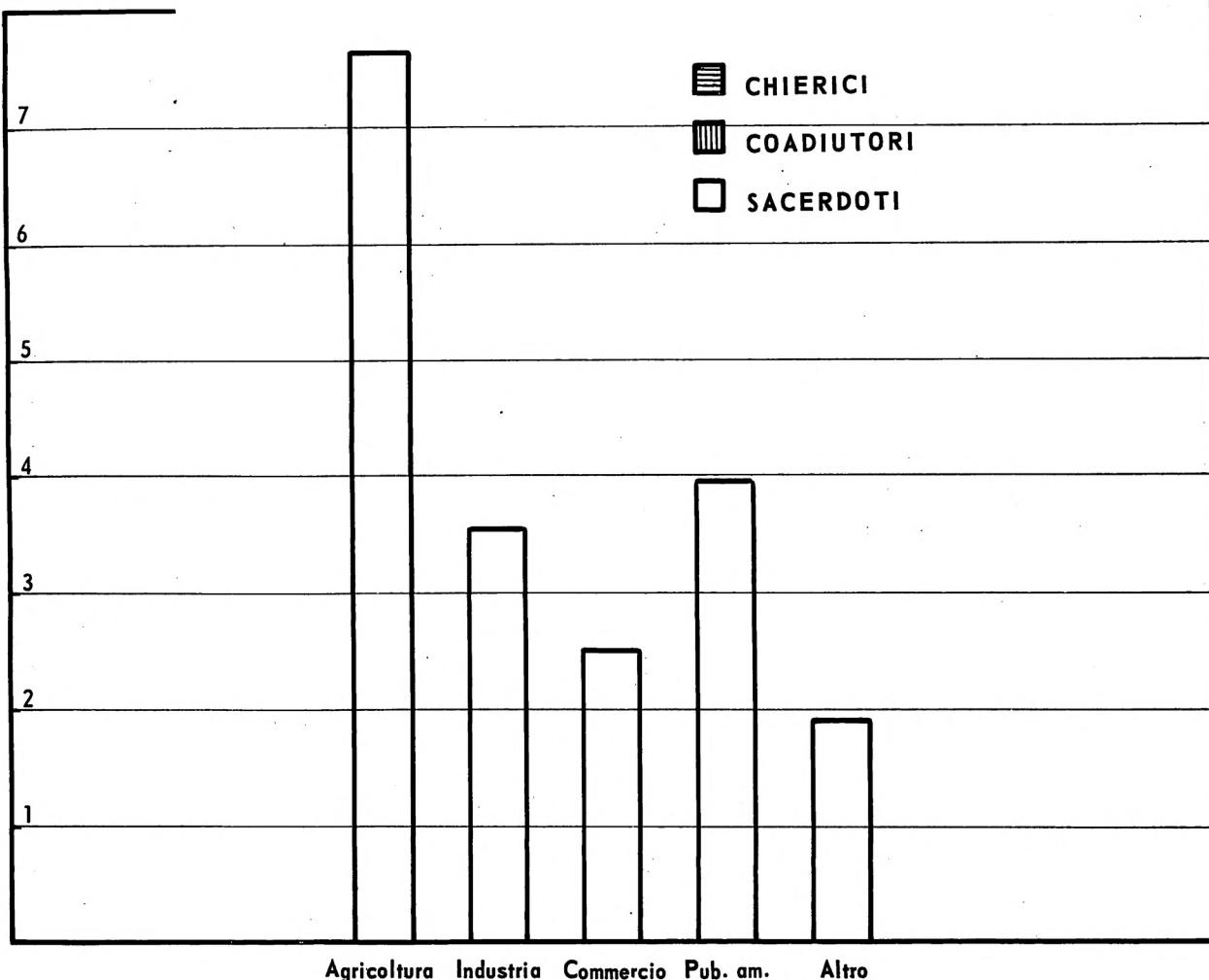


Grafico 9 - Economia della località di provenienza.

Migliaia



%

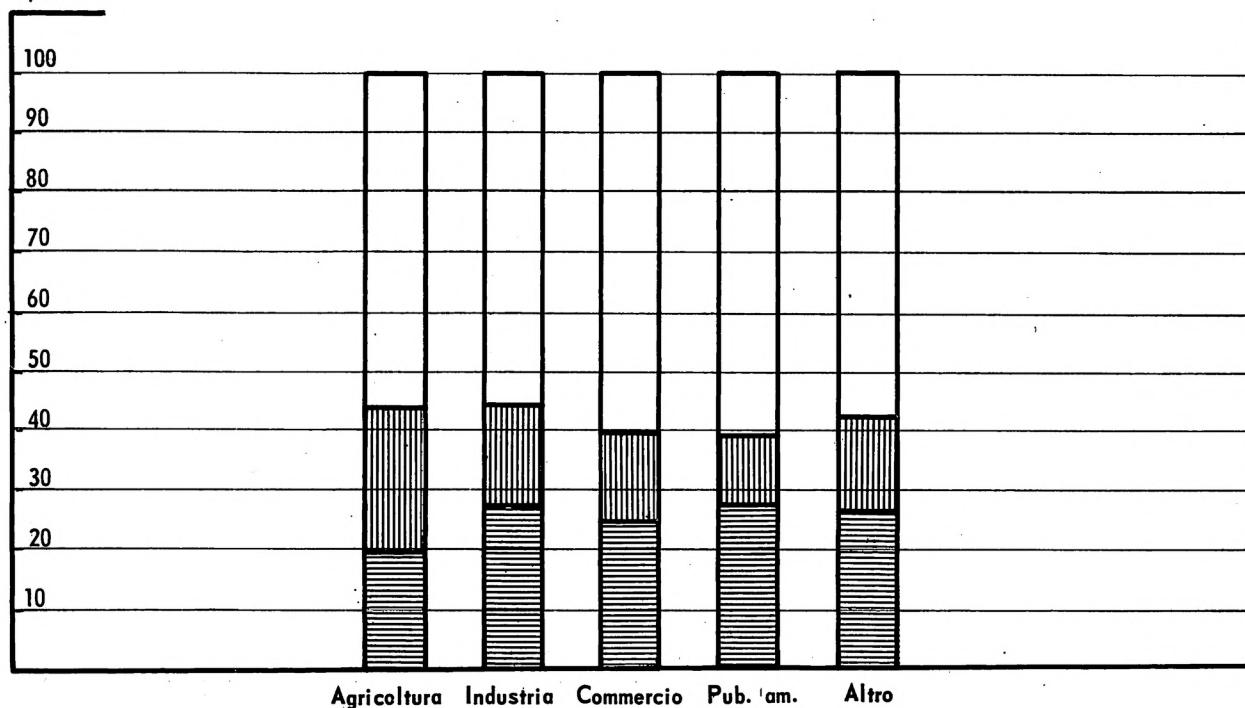


Grafico 10 - Ramo di attività in cui lavora il padre.

4. FAMIGLIA DI ORIGINE

Le domande sulla famiglia (dalla 11 alla 13) avevano lo scopo di individuare nel miglior modo possibile il livello sociale di provenienza dei salesiani (cfr tabb. 19-28).

Poiché la Società opera in tutto il mondo, in ambienti cioè caratterizzati da profonde diversità economiche e sociali, è molto difficile fissare un criterio comune per valutare la condizione sociale delle famiglie di origine. Si è quindi preferito inserire varie domande che permettessero ai singoli di giudicare la situazione della famiglia come essi la vedevano in relazione al proprio ambiente. Le risposte vanno quindi interpretate con cautela, in quanto il metro di valutazione è relativo alla situazione dei vari paesi.

Il ramo di attività in cui lavora (o lavorava) il padre non contiene indicazioni molto diverse da quelle che ci si possono attendere in base alle notizie sulla località di origine viste sopra. Può destare tuttavia qualche sorpresa la percentuale di coloro il cui padre lavora nell'agricoltura: si è visto infatti in precedenza che oltre la metà dei 18801 confratelli di cui ci stiamo occupando proviene da ambienti a prevalente economia agricola. Ma l'elevata percentuale di «altre» risposte (spesso non specificate) non permette di assegnare un significato preciso all'indicazione sul ramo di attività in cui lavora il padre.

Dal complesso degli altri dati (guadagno del padre, istruzione del padre e della madre, giudizio sul livello socio-economico della famiglia) sembra si possa dedurre che la maggior parte dei salesiani proviene da un ambiente sociale medio, quello al quale appartiene la maggioranza della popolazione delle zone in cui opera la Società. Questa è, del resto, la valutazione degli stessi interessati (cfr tabb. 27-28 e graf. 11).

L'esame delle risposte per nazione in cui lavorano i salesiani non rivela risultati sostanzialmente diversi da quelli che si potrebbero attendere, avendo presenti le situazioni locali.

Per quanto si riferisce al ramo di attività in cui lavora il padre, ad esempio, l'attività agricola viene indicata in misura nettamente superiore alla media in India (51.9%), Jugoslavia (67.9%), Polonia (54.9%), Portogallo (57.7%). Prevalgono invece indicazioni di attività industriali negli Stati Uniti (36.7%), Belgio (27.6%), Olanda (30.5%), Inghilterra e Irlanda (30.5%). Il commercio viene ricordato particolarmente in Messico (33.0%), Stati Uniti (23.1%), Uruguay (24.3%), Cina (23.0%), Olanda (22.5%). Queste indicazioni sono abbastanza in accordo con quanto si è detto sopra sul carattere dell'economia della zona di provenienza.

Valutando il livello socio-economico della famiglia, tendono a considerarlo più alto della media (con prevalenza di indicazioni sul 2º e 3º livello) i confratelli che lavorano in alcuni paesi dell'America Latina, come Bolivia, Cile, Colombia, Equatore, Messico, Paraguay. Viene al contrario ritenuto inferiore alla media (prevalenza di indicazioni sul 4º livello) dai confratelli degli Stati Uniti, Australia, Cina, Filippine, Italia e Polonia.

Molti confratelli che lavorano in questi paesi si trovano però in un ambiente diverso da quello di origine (cfr tab. 37), per cui, probabilmente, riesce loro meno agevole valutare la situazione della famiglia in rapporto a quella del paese in cui essa vive.

D'altra parte, informazioni di questo genere sono ancora generiche e non permettono di addentrarsi troppo in disquisizioni sul livello sociale da cui proviene la maggior parte dei salesiani. Esse confermano però abbastanza chiaramente quanto si diceva sopra sul livello sociale (il medio-inferiore) da cui proviene gran parte dei salesiani.

TABELLA 19 — *Ramo di attività in cui lavora (lavorava) il padre (d. 11b): distribuzione per Livelli di età.*

Ramo di Attività	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Agricoltura	1011	34.35	1802	40.68	2243	39.47	2526	43.97	7582	40.33
Industria	671	22.80	912	20.59	1080	19.00	912	15.87	3575	19.01
Commercio	421	14.31	562	12.69	760	13.37	762	13.26	2505	13.32
Pubblica amministra- zione o militare	367	12.47	474	10.70	654	11.51	466	8.11	1961	10.43
Altro	355	12.06	438	9.89	571	10.05	543	9.45	1907	10.14
N. R.	118	4.01	242	5.46	375	6.60	536	9.33	1271	6.76

TABELLA 20 — *Ramo di attività in cui lavora (lavorava) il padre* (d. 11b): *distribuzione per Categoria.*

Ramo di attività	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Agricoltura	1502	34.72	1854	50.78	4226	39.04	7582	40.33
Industria	982	22.70	588	16.11	2005	18.52	3575	19.01
Commercio	622	14.38	372	10.19	1511	13.96	2505	13.32
Pubblica amministra- zione o militare	539	12.46	232	6.35	1190	10.99	1961	10.43
Altro	502	11.60	306	8.38	1099	10.15	1907	10.14
N. R.	179	4.14	299	8.19	793	7.33	1271	6.76

TABELLA 21 — *Guadagno del padre in relazione alla popolazione del luogo di dimora* (d. 11c): *distribuzione per Livelli di età.*

Guadagno	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Molto meno	24	0.82	76	1.72	112	1.97	146	2.54	358	1.90
Meno	318	10.81	442	9.98	524	9.22	438	7.62	1722	9.16
Quasi lo stesso	2036	69.18	2931	66.16	3650	64.23	3509	61.08	12126	64.50
Di più	462	15.70	679	15.33	904	15.91	934	16.26	2979	15.84
Molto di più	33	1.12	48	1.08	79	1.39	77	1.34	237	1.26
N. R.	70	2.38	254	5.73	414	7.28	641	11.16	1379	7.33

TABELLA 22 — *Guadagno del Padre in relazione alla popolazione del luogo di dimora* (d. 11c): *distribuzione per Categoria.*

Guadagno	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Molto meno	45	1.04	132	3.62	181	1.67	358	1.90
Meno	450	10.40	422	11.56	850	7.85	1722	9.16
Quasi lo stesso	2959	68.40	2247	61.54	6920	63.93	12126	64.50
Di più	684	15.81	438	12.00	1857	17.16	2979	15.84
Molto di più	53	1.23	32	0.88	152	1.40	237	1.26
N. R.	135	3.12	380	10.41	864	7.98	1379	7.33

TABELLA 23 — *Istruzione del padre in relazione alla popolazione della nazione in cui vive (viveva)* (d. 13a): *distribuzione per Livelli di età.*

Istruzione	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Molto più degli altri	68	2.31	113	2.55	134	2.36	150	2.61	465	2.47
Più degli altri	548	18.62	704	15.89	997	17.54	921	16.03	3170	16.86
Più o meno come gli altri	1938	65.85	2949	66.57	3704	65.18	3735	65.01	12326	65.56
Meno degli altri	290	9.85	390	8.80	389	6.84	328	5.71	1397	7.43
Molto meno degli altri	36	1.22	58	1.31	64	1.13	68	1.18	226	1.20
N. R.	63	2.14	216	4.88	395	6.95	543	9.45	1217	6.47

TABELLA 24 — *Istruzione della madre in relazione alla popolazione della nazione in cui vive (viveva)* (d. 13b): *distribuzione per Livelli di età.*

Istruzione	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Molto più degli altri	29	0.99	54	1.22	69	1.21	78	1.36	230	1.22
Più degli altri	330	11.21	438	9.89	630	11.09	626	10.90	2024	10.77
Più o meno come gli altri	2056	69.86	3115	70.32	3961	69.70	3916	68.16	13048	69.40
Meno degli altri	416	14.14	535	12.08	550	9.68	492	8.56	1993	10.60
Molto meno degli altri	50	1.70	78	1.76	85	1.50	91	1.58	304	1.62
N. R.	62	2.11	210	4.74	388	6.83	542	9.43	1202	6.39

TABELLA 25 — *Istruzione del padre in relazione alla popolazione della nazione in cui vive (viveva)* (d. 13a): *distribuzione per Categorie.*

Istruzione	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Molto più degli altri	106	2.45	57	1.56	302	2.79	465	2.47
Più degli altri	771	17.82	442	12.11	1957	18.08	3170	16.86
Più o meno come gli altri	2850	65.88	2442	66.89	7034	64.99	12326	65.56
Meno degli altri	430	9.94	319	8.74	648	5.99	1397	7.43
Molto meno degli altri	50	1.16	63	1.73	113	1.04	226	1.20
N. R.	119	2.75	328	8.98	770	7.11	1217	6.47

TABELLA 26 — *Istruzione della madre in relazione alla popolazione della nazione in cui vive (viveva) (d. 13b): distribuzione per Categoria.*

Istruzione	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Molto più degli altri	43	0.99	31	0.85	156	1.44	230	1.22
Più degli altri	471	10.89	290	7.94	1263	11.67	2024	10.77
Più o meno come gli altri	3021	69.83	2516	68.91	7511	69.39	13048	69.40
Meno degli altri	591	13.66	397	10.87	1005	9.28	1993	10.60
Molto meno degli altri	79	1.83	95	2.60	130	1.20	304	1.62
N. R.	121	2.80	322	8.82	759	7.01	1202	6.39

TABELLA 27 — *Livello socio-economico della famiglia (d. 11d): distribuzione per Livelli di età.*

Livello (1)	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1°	33	1.12	55	1.24	116	2.04	120	2.09	324	1.72
2°	191	6.49	299	6.75	412	7.25	394	6.86	1296	6.89
3°	1160	39.42	1532	34.58	2010	35.37	2067	35.98	6769	36.00
4°	1265	42.98	1870	42.21	2153	37.88	1917	33.37	7205	38.32
5°	191	6.49	362	8.17	470	8.27	503	8.76	1526	8.12
6°	12	0.41	33	0.74	70	1.23	111	1.93	226	1.20
N. R.	91	3.09	279	6.30	452	7.95	633	11.02	1455	7.74

TABELLA 28 — *Livello socio-economico della famiglia (d. 11d): distribuzione per Categoria.*

Livello (1)	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1°	56	1.29	40	1.10	228	2.11	324	1.72
2°	283	6.54	228	6.24	785	7.25	1296	6.89
3°	1668	38.56	1212	33.20	3889	35.93	6769	36.00
4°	1828	42.26	1353	37.06	4024	37.18	7205	38.32
5°	309	7.14	345	9.45	872	8.06	1526	8.12
6°	16	0.37	90	2.47	120	1.11	226	1.20
N. R.	166	3.84	383	10.49	906	8.37	1455	7.74

(1) Si ricorda che il primo livello indica il ceto (= livello, classe) sociale più elevato.

Migliaia

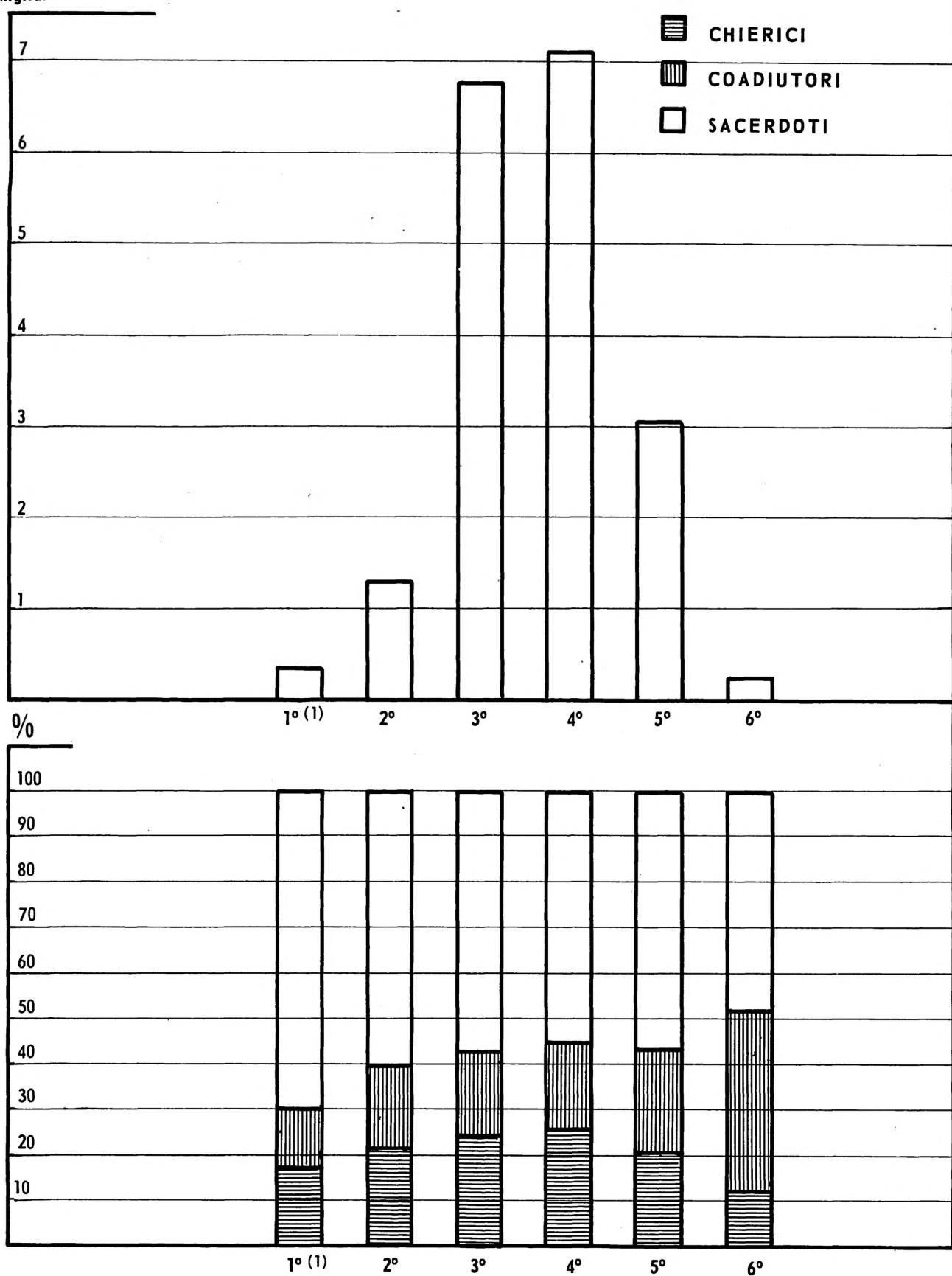


Grafico 11 - Livello socio-economico della famiglia.

(1) Il 1° livello indica il ceto (= classe, livello) sociale più elevato.

5. NUMEROSITÀ DELLA FAMIGLIA

Altro elemento per la descrizione della famiglia di origine è contenuto nelle tabelle 29-30 sulla numerosità della stessa (cfr anche graf. 12).

Come si vede, una elevata percentuale dei salesiani proviene da famiglie numerose. Oltre il 50% dichiara di avere (avuto) più di quattro fratelli e sorelle. La percentuale scende attorno al 43%, quando si chiede il numero di fratelli e sorelle all'entrata in noviziato. Ciò può essere dovuto, ovviamente, a due diverse cause: morti premature di fratelli e sorelle oppure nascite successive. Non è possibile, con i dati a disposizione, fornire indicazioni più precise al riguardo.

La provenienza da famiglie numerose appare in diminuzione (anche tenendo presente la diversa consistenza delle non risposte) col diminuire dell'età dei confratelli. Si passa dal 60% degli ultra-cinquantenni che hanno avuto più di 4 fratelli e sorelle, al 50% circa per il gruppo di età 35-50 e al 46% tra i giovanissimi (meno di 24 anni).

I dati per categoria (cfr tab. 30) confermano quelli per età (cfr specialmente le percentuali di risposte dei chierici) e mettono in evidenza un elevato numero di coadiutori appartenenti a famiglie numerose.

Fra le «non risposte» a questa domanda figurano anche coloro che, avendo dichiarato di essere i primogeniti, talora non precisano se hanno fratelli o sorelle. Stando alle risposte così come sono pervenute, i figli unici sarebbero oltre 300 (1.82% sul totale). Essi risulterebbero leggermente più frequenti fra gli anziani, e quindi fra i sacerdoti e coadiutori rispetto ai chierici.

Della numerosità delle famiglie di origine offre un'idea, da un angolo di vista diverso, il grafico 13, che contiene le indicazioni sull'ordine di nascita dei confratelli (cfr anche tabb. 29-30). Sono relativamente numerosi (specie fra i giovani) i figli primogeniti: uno su quattro, in complesso; uno su cinque fra i giovanissimi. Tenute presenti le precedenti osservazioni sulla numerosità della famiglia, si può dire che in prevalenza sono stati i fratelli più anziani a farsi salesiani. Infatti il 66% circa non va oltre il 4º posto nell'ordine di nascita, mentre si è detto sopra che oltre la metà ha avuto più di quattro fratelli e sorelle.

TABELLA 29 — *Numero di fratelli e sorelle* (d. 14a): *distribuzione per Livelli di età.*

Fratelli e Sorelle	Meno di 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1	272	9.24	301	6.79	367	6.46	319	5.55	1259	6.70
2	406	13.80	546	12.33	602	10.59	457	7.95	2012	10.70
3	436	14.81	610	13.77	754	13.27	555	9.66	2355	12.53
4	413	14.03	589	13.30	721	12.69	608	10.58	2331	12.40
5	325	11.05	519	11.72	637	11.21	619	10.77	2100	11.17
6	272	9.24	437	9.86	534	9.40	641	11.16	1884	10.02
7	224	7.61	344	7.77	431	7.59	553	9.63	1552	8.25
8	198	6.73	295	6.66	380	6.69	463	8.06	1336	7.11
9	123	4.18	224	5.06	309	5.44	395	6.88	1051	5.59
10	86	2.92	160	3.61	214	3.77	264	4.60	724	3.85
11	59	2.00	114	2.57	171	3.01	195	3.39	539	2.87
12	41	1.39	62	1.40	101	1.78	122	2.12	326	1.73
13	16	0.54	32	0.72	56	0.99	68	1.18	172	0.91
14 +	11	0.37	32	0.72	48	0.84	59	1.03	150	0.79
Nessuno o										
N. R.	61	2.08	165	3.73	357	6.28	427	7.44	1010	5.37

TABELLA 30 — *Numero di fratelli e sorelle* (d. 14a): *distribuzione per Categorie.*

Fratelli e Sorelle	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1	366	8.46	225	6.16	668	6.17	1259	6.70
2	557	12.88	339	9.29	1116	10.31	2012	10.70
3	634	14.66	420	11.51	1301	12.02	2355	12.53
4	607	14.03	429	11.75	1295	11.96	2331	12.40
5	492	11.37	415	11.37	1193	11.03	2100	11.17
6	374	8.65	369	10.11	1141	10.54	1884	10.02
7	341	7.88	336	9.21	875	8.08	1552	8.25
8	291	6.73	275	7.53	770	7.11	1336	7.11
9	213	4.92	205	5.62	633	5.85	1051	5.59
10	133	3.07	148	4.05	443	4.09	724	3.85
11	101	2.33	114	3.12	324	2.99	539	2.87
12	55	1.27	60	1.64	211	1.95	326	1.73
13	28	0.65	35	0.96	109	1.01	172	0.91
14 +	21	0.49	30	0.83	99	0.91	150	0.79
Nessuno o								
N. R.	113	2.61	250	6.84	647	5.97	1010	5.37

Migliaia

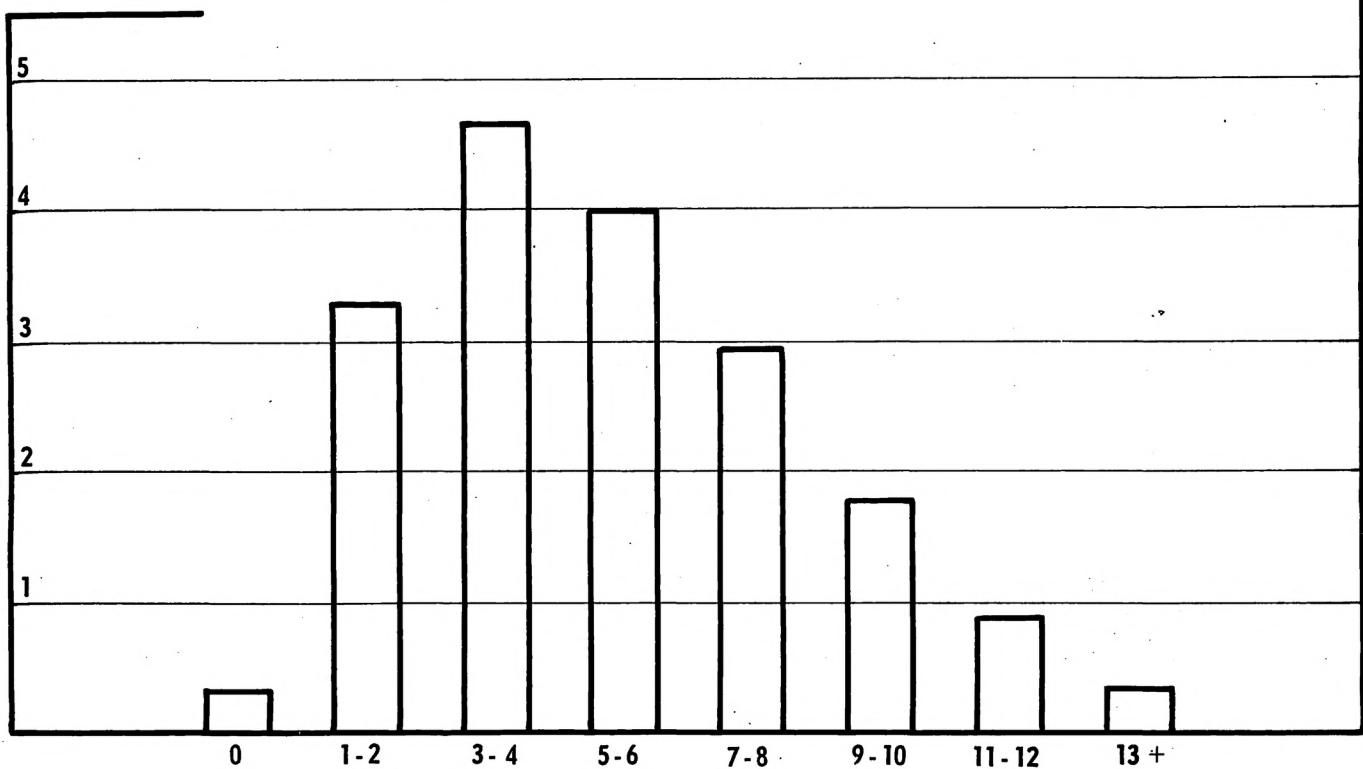


Grafico 12 - Numero di fratelli e sorelle.

Migliaia

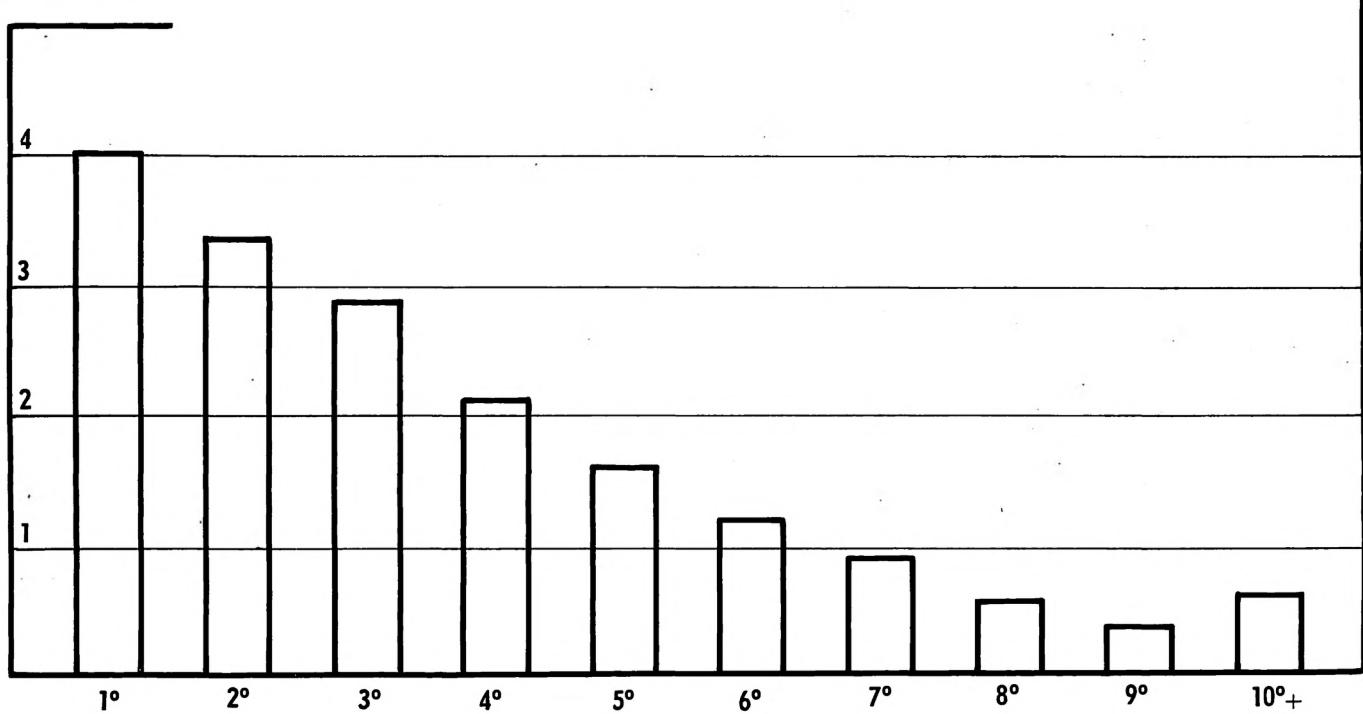


Grafico 13 - Ordine di nascita.

6. PARENTI RELIGIOSI E SACERDOTI

L'ultima informazione sull'ambiente familiare viene offerta dalle risposte alle domande 15a,b,c (cfr tab. 31).

La prima chiedeva informazioni sul numero di parenti sacerdoti (fratelli, zii e cugini) vivi o defunti; oltre il 40% ne ha (avuto) almeno uno. Più in particolare, il 12% parla di fratelli sacerdoti.

Più elevato il numero di coloro che hanno (avuto) parenti religiosi (fratelli, zii o cugini): oltre il 50%. Anche qui il 20% precisa che si tratta di fratelli o sorelle.

Minori sono invece le indicazioni sulla presenza di parenti in case di formazione; circa il 17% (e il 5% parla di fratelli o sorelle). Ma il fatto è comprensibile, se si pensa alla giovane età di questi parenti la cui vocazione potrebbe ancora non essersi manifestata. Molti anziani, inoltre, (specie fra quelli che vivono in paese diverso da quello di origine) dichiarano di non sapere nulla o di ignorare il numero esatto dei nipoti o cugini seminaristi o aspiranti religiosi.

Anche questi dati, come quelli per età, confermano le impressioni correnti sull'ambiente familiare delle vocazioni religiose. La loro interpretazione, però, è molto difficile, anzitutto per la diversità di situazioni esistenti in molti paesi da cui i salesiani sono originari. Inoltre essi descrivono una situazione che si riferisce a un passato abbastanza remoto per la maggior parte dei confratelli. È quindi arduo assai tentare interpretazioni e confronti con la situazione attuale e più ancora avanzare previsioni per il futuro. L'esame di questi dati pone tuttavia (assieme a quello della situazione socio-economica della famiglia) il problema di nuove iniziative, almeno là dove le situazioni che emergono dalle descrizioni precedenti, appaiono superate o in via di rapida evoluzione.

TABELLA 31 — *Parenti Sacerdoti, Religiosi, Seminaristi o Aspiranti religiosi* (d. 15a,b,c): Dati globali.

Numero di Parenti	Sacerdoti		Religiosi		Seminaristi o Aspiranti religiosi	
	N.	%	N.	%	N.	%
1	3969	21.11	3847	20.46	1799	9.57
2	1896	10.08	2229	11.86	797	4.24
3	872	4.64	1232	6.55	298	1.59
4	466	2.48	720	3.83	141	0.75
5	253	1.35	440	2.34	81	0.43
6	156	0.83	286	1.52	46	0.24
7	71	0.38	194	1.03	18	0.10
8	118	0.63	257	1.37	51	0.27
9	31	0.16	133	0.71	6	0.03
10 +	17	0.10	143	0.77	11	0.06
Nessuno o N. R.	10952	58.25	9320	49.57	15553	82.72

7. PROVENIENZA DEGLI ASCRITTI

Le domande 16-18 della scheda personale permettono di farsi un'idea sulla provenienza degli ascritti. La maggior parte dichiara di esser passata attraverso una casa di aspirantato: 3 ascritti su 4. Un altro 18% è passato attraverso opere salesiane diverse dall'aspirantato (cfr tab. 32 e 33).

L'importanza degli aspirantati, come fonte principale di provenienza degli ascritti, sembra sia andata aumentando col passare degli anni: fra i giovanissimi (meno di 24 anni), nove su dieci lo hanno frequentato. Praticamente stazionario è invece il numero di coloro che sono giunti al noviziato direttamente, senza passare cioè attraverso l'aspirantato o altra opera salesiana.

Naturalmente per una valutazione più accurata della situazione si dovrebbero conoscere gli anni trascorsi in case salesiane prima di entrare nel noviziato. Un qualche indizio si può ricavare dalle risposte alla domanda 31 (cfr tab. 34) circa gli anni di studio compiuti prima di entrare in Società. Anche se non è facile l'interpretazione delle risposte, a causa della diversità di organizzazione scolastica nei diversi paesi, i risultati lasciano supporre che la maggioranza giunge alle nostre case in età molto giovane. Il 75% dichiara infatti di aver terminato, al massimo, nove anni di studio prima di entrare in casa salesiana.

L'elevata percentuale delle «non risposte» (in massima parte provenienti dalle schede riempite d'ufficio) fra gli anziani, non permette di assegnare un valore particolare alle differenze di percentuale fra i gruppi di età e di categoria. Non si può, quindi, asserire se tali differenze indichino una diversa tendenza in atto (anche se l'evoluzione della situazione scolastica in molti paesi lo farebbe supporre).

La situazione è molto diversa, come si diceva, da una nazione all'altra. Basti a questo proposito scorrere i dati della tabella 36. Anche se tra i confratelli che lavorano in alcune nazioni (Ecuador, Stati Uniti, Australia, India...) figurano molti provenienti dall'estero (cfr tab. 37), la differenza fra le percentuali è troppo rilevante per non poter essere considerata come indizio di una diversità di situazioni della quale si deve tener conto nel trattare il problema delle vocazioni. (1)

D'altra parte tali differenze sono evidenti anche in altri paesi, dove la quasi totalità dei confratelli lavora nel luogo di origine: si confrontino a titolo di esempio, le percentuali relative all'Italia, al Portogallo e Spagna da una parte con quelle del Belgio, della Germania, dell'Inghilterra e Irlanda dall'altra.

TABELLA 32 — *Provenienza degli Ascritti* (d. 16-18): distribuzione per Livelli di età.

Provenienza	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Dall'aspirantato										
(d. 16) (1)	2574	87.46	3567	80.52	4219	74.24	3842	66.88	14202	75.54
Da altro ambiente (d.18):										
— altra opera salesiana	256	8.70	607	13.71	1056	18.58	1468	26.12	3387	18.02
— scuola pubblica	58	1.97	87	1.96	113	1.99	98	1.71	356	1.89
— scuola di religiosi o seminario	36	1.22	109	2.46	153	2.69	163	2.84	461	2.45
— altro	19	0.65	60	1.35	142	2.50	174	2.45	395	2.10
(1) All'aspirantato sono giunti da (d. 17):										
— altra opera salesiana	1100	37.38	1485	33.59	1844	32.45	1948	33.91	6377	33.92
— scuola pubblica	1001	34.01	1371	30.95	1391	24.48	915	15.93	4678	24.88
— scuola di religiosi o seminario	341	11.59	378	8.53	462	8.13	360	6.27	1541	8.20
— casa o altro	114	3.87	311	7.02	504	8.86	619	10.77	1548	8.23
— N. R.	18	0.61	22	0.43	18	0.32	—	—	58	0.31

(1) I dati dell'Ecuador suscitano però qualche perplessità.

TABELLA 33 — *Provenienza degli Ascritti* (d. 16-18): *distribuzione per Categoria.*

Provenienza	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Dall'aspirantato								
(d. 16) (1)	3715	85.88	2505	68.61	7982	73.74	14202	75.54
Da altro ambiente (d.18):								
— altra opera salesiana	393	9.08	915	25.06	2079	19.20	3387	18.02
— scuola pubblica	82	1.90	67	1.84	207	1.91	356	1.89
— scuola di religiosi o seminario	80	1.85	41	1.12	340	3.14	461	2.45
— altro	56	1.29	123	3.37	216	2.01	395	2.10
(1) All'aspirantato sono giunti da (d.17):								
— altra opera salesiana	1594	36.85	1109	30.38	3674	33.94	6377	33.92
— scuola pubblica	1379	31.88	680	18.63	2619	24.20	4678	24.88
— scuola di religiosi o seminario	485	11.21	229	6.27	827	7.64	1541	8.20
— casa o altro	236	5.46	477	13.06	835	7.71	1548	8.23
— N. R.	21	0.48	10	0.27	27	0.25	58	0.31

TABELLA 34 — *Anni di studio prima di entrare in una casa salesiana* (d. 31): *distribuzione per Livelli di età.*

Anni di studio	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Da 1 a 5	1514	51.44	2383	53.79	2945	51.82	2960	51.52	9802	52.14
Da 6 a 9	860	29.22	1135	25.62	1377	24.23	1352	23.53	4724	25.13
Da 10 a 12	339	11.52	509	11.49	668	11.75	582	10.13	2098	11.16
Più di 12	89	3.02	154	3.48	284	5.00	286	4.98	813	4.32
N. R.	141	4.79	249	5.62	409	7.20	565	9.83	1364	7.25

TABELLA 35 — *Anni di studio prima di entrare in una casa salesiana* (d. 31): *distribuzione per Categoria.*

Anni di studio	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Da 1 a 5								
2164	50.02	2014	55.16	5624	51.96	9802	52.14	
1261	29.15	837	22.93	2626	24.26	4724	25.13	
527	12.18	330	9.04	1241	11.47	2098	11.16	
160	3.70	89	2.44	564	5.21	813	4.32	
N. R.	214	4.95	381	10.44	769	7.10	1364	7.25

TABELLA 36 — Anni di studio prima di entrare in una casa salesiana (d. 31).

Continenti e Nazioni	Da 1 a 5 anni		Da 6 a 9 anni		Da 10 a 12 anni		Oltre 12 anni		N R	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Africa centrale</i>	44	22.34	141	71.57	6	3.05	—	—	6	3.05
<i>America</i>										
Antille	55	32.35	30	17.65	10	5.88	4	2.35	71	41.76
Argentina	549	48.33	122	10.74	163	14.35	166	14.61	136	11.97
Bolivia	69	76.67	13	14.44	4	4.44	3	3.33	1	1.11
Brasile	804	72.69	121	10.94	70	6.33	13	1.18	98	8.86
Centro-America	219	79.93	21	7.66	7	2.55	3	1.09	24	8.76
Cile	184	64.11	48	16.72	23	8.01	10	3.48	22	7.67
Colombia	315	77.02	34	8.31	31	7.58	10	2.44	19	4.65
Ecuador	71	25.91	19	6.93	18	6.57	161	58.76	5	1.82
Messico	245	66.76	41	11.17	23	6.27	15	4.09	43	11.72
Paraguay	76	65.52	14	12.07	10	8.62	1	0.86	15	12.93
Perù	126	63.32	36	18.09	23	11.56	3	1.51	11	5.53
Stati Uniti	82	15.68	237	45.32	147	28.11	48	9.18	9	1.72
Uruguay	209	95.87	1	0.46	2	0.92	3	1.38	3	1.38
Venezuela	198	67.35	46	15.65	25	8.50	6	2.04	19	6.46
<i>Asia e Australia</i>										
Australia	30	24.79	32	26.45	48	39.67	7	5.79	4	3.31
Cina-Viet Nam	153	57.74	56	21.13	29	10.94	7	2.64	20	7.55
Filippine	48	38.10	35	27.78	38	30.16	2	1.59	3	2.38
Giappone-Corea	81	38.39	55	26.07	44	20.85	17	8.06	14	6.64
India	136	15.96	427	50.12	208	24.41	49	5.75	32	3.76
Medio Oriente	130	68.06	34	17.80	8	4.19	4	2.09	15	7.85
Thailandia	44	51.76	20	23.53	15	17.65	—	—	6	7.06
<i>Europa</i>										
Austria	44	21.46	108	52.68	30	14.63	7	3.41	16	7.80
Belgio	66	15.98	323	78.21	10	2.42	5	1.21	9	2.18
Francia	256	49.23	116	22.31	52	10.00	23	4.42	73	14.04
Germania	111	20.15	234	42.47	74	13.43	39	7.08	93	16.88
Inghilterra e Irlanda	92	21.20	162	37.33	120	27.65	34	7.83	26	5.99
Italia	3212	65.14	962	19.51	413	8.38	71	1.44	273	5.54
Iugoslavia	89	35.32	130	51.59	12	4.76	3	1.19	18	7.14
Olanda	74	49.01	44	29.14	24	15.89	7	4.64	2	1.32
Polonia	121	13.75	432	49.09	133	15.11	32	3.64	162	18.41
Portogallo	199	74.53	16	5.99	21	7.87	11	4.12	20	7.49
Spagna	1670	62.17	614	22.86	257	9.57	49	1.82	96	3.57
TOTALE	9802	52.14	4724	25.13	2098	11.16	813	4.32	1364	7.25

8. MOBILITÀ DEI CONFRATELLI

Una prima informazione in proposito viene fornita dalla tabella 37, più volte ricordata, la quale riporta le percentuali di coloro che lavorano nella nazione di origine o in nazione diversa. Dichiara di trovarsi in una nazione diversa da quella di origine (non per ragioni di studio ma di lavoro) oltre il 19% dei salesiani, e, più precisamente: il 12.1% dei chierici, il 17.8% dei coadiutori e il 22.8% dei sacerdoti (cfr anche il graf. 14). La percentuale non è particolarmente elevata, se si pensa che parecchie ispettorie sono internazionali, comprese alcune dell'Europa. Le differenze per categoria sono legate al fattore età (lavora in nazione diversa l'8.8% dei salesiani al di sotto dei 24 anni, il 16.2% di quanti sono in età fra i 25 e i 34 anni, il 19.4% di quelli fra i 35 e i 50 anni e infine il 26.7% degli ultracinquantenni, cfr graf. 14), oltre che ai compiti per i quali ci si sposta da una nazione a un'altra.

Solo in qualche caso la percentuale globale appare eccezionalmente superiore alla media: si consideri, ad es., la posizione della Bolivia, dell'Equatore, del Perù, del Venezuela, in America Latina; dell'Australia, del Medio Oriente, dell'Africa C.le. Le altre ispettorie in cui la percentuale di chi lavora in nazione diversa da quella di origine è molto alta (rispetto alla media generale) sono ispettorie missionarie (Giappone, Cina, Thailandia...) oppure hanno case in diverse nazioni (Antille, Centro America...). Anche per alcune ispettorie europee (Francia, Inghilterra) vale quest'ultima spiegazione. Fa eccezione l'Austria, dove lavorano vari confratelli provenienti dalla Germania o da paesi dell'Europa Orientale.

Limitandoci a considerare la mobilità dovuta all'organizzazione della Società (tabb. 38-39), sembra si possa concludere che non è molto elevata. I dati, specie in questo caso, vanno considerati per gruppi di età (e categoria) piuttosto che nel loro complesso. È evidente, infatti, che la mobilità dipende in maniera rilevante dal fattore età.

I cambi di ispettoria (la d. 23 chiedeva di non indicare quelli avvenuti in seguito a suddivisione di ispettorie) non sembrano elevati, soprattutto se si pensa alle ininterrotte spedizioni missionarie. Tali cambi hanno interessato nella stessa misura coadiutori e sacerdoti. Tuttavia, anche l'8% circa dei chierici ha già cambiato una volta ispettoria (non per ragioni di studio) e l'1% più di una volta.

Più consistente è lo scambio di personale fra le case della stessa ispettoria. Gli anziani delle case (con oltre 10 anni di permanenza nella stessa) sono appena il 14% fra i sacerdoti e il 28% fra i coadiutori. Questi ultimi sembrano, in complesso, più stabili dei confratelli sacerdoti.

Ma anche questi risultati possono non apparire eccezionali, se si riflette al ritmo col quale vengono aperte nuove istituzioni e alla chiusura di opere esistenti, specie negli ultimi anni.

Interessanti sono anche i dati sul cambio di occupazione principale negli ultimi dieci anni (cfr tabb. 42-43). Più stabili, a questo riguardo, sembrano ancora i coadiutori. Tra i sacerdoti, uno su tre dichiara di aver cambiato almeno una volta. Va qui osservato che, attualmente, le mansioni di superiore e di amministratore, oltre che — ovviamente — di parroco e confessore, sono svolte esclusivamente da sacerdoti (i giovanissimi che dicono di essere occupati in attività amministrative — cfr oltre tab. 51 — sono in genere aiutanti d'amministrazione). Tenuto presente tale fatto, il numero dei cambi denunciati può non apparire eccessivo.

Potrebbe, eventualmente, suscitare qualche perplessità quell'8% di sacerdoti che dice di aver cambiato occupazione almeno quattro volte in dieci anni!

TABELLA 37 — Nazione di lavoro dei Salesiani, rispetto a quella di origine (d. 25).

Continenti e Nazioni	Lavoro in naz. diversa		Lavoro nella naz. di origine		N. R.	
	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Africa centrale</i>	167	84.77	27	13.71	3	1.52
<i>America</i>						
Antille	107	62.94	53	31.18	10	5.88
Argentina	319	28.08	809	71.21	8	0.70
Bolivia	71	78.89	19	21.11	—	—
Brasile	321	29.02	779	70.43	6	0.54
Centro-America	172	62.77	90	32.85	12	4.38
Cile	129	44.95	155	54.01	3	1.05
Colombia	53	12.96	355	86.80	1	0.24
Ecuador	137	50.00	136	49.64	1	0.36
Messico	35	9.54	328	89.37	4	1.09
Paraguay	26	22.41	89	76.72	1	0.86
Perù	86	43.22	113	56.78	—	—
Stati Uniti	165	31.55	357	68.26	1	0.19
Uruguay	60	27.52	157	72.02	1	0.46
Venezuela	195	66.33	98	33.33	1	0.34
<i>Asia e Australia</i>						
Australia	58	47.93	63	52.07	—	—
Cina-Viet Nam	104	39.25	159	60.00	2	0.75
Filippine	58	46.03	67	53.17	1	0.79
Giappone-Corea	104	49.29	106	50.24	1	0.47
India	210	24.65	641	75.23	1	0.12
Medio Oriente	173	90.58	17	8.90	1	0.52
Thailandia	63	74.12	22	25.88	—	—
<i>Europa</i>						
Austria	68	33.17	136	66.34	1	0.49
Belgio	38	9.20	374	90.56	1	0.24
Francia	102	19.62	418	80.38	—	—
Germania	32	5.81	511	92.74	8	1.45
Inghilterra e Irlanda	174	40.09	257	59.22	3	0.69
Italia	234	4.75	4649	94.28	48	0.97
Iugoslavia	36	14.29	214	84.92	2	0.79
Olanda	12	7.95	139	92.05	—	—
Polonia	22	2.50	856	97.27	2	0.23
Portogallo	26	9.74	241	90.26	—	—
Spagna	59	2.20	2615	97.36	12	0.45
TOTALE	3616	19.23	15050	80.05	135	0.72

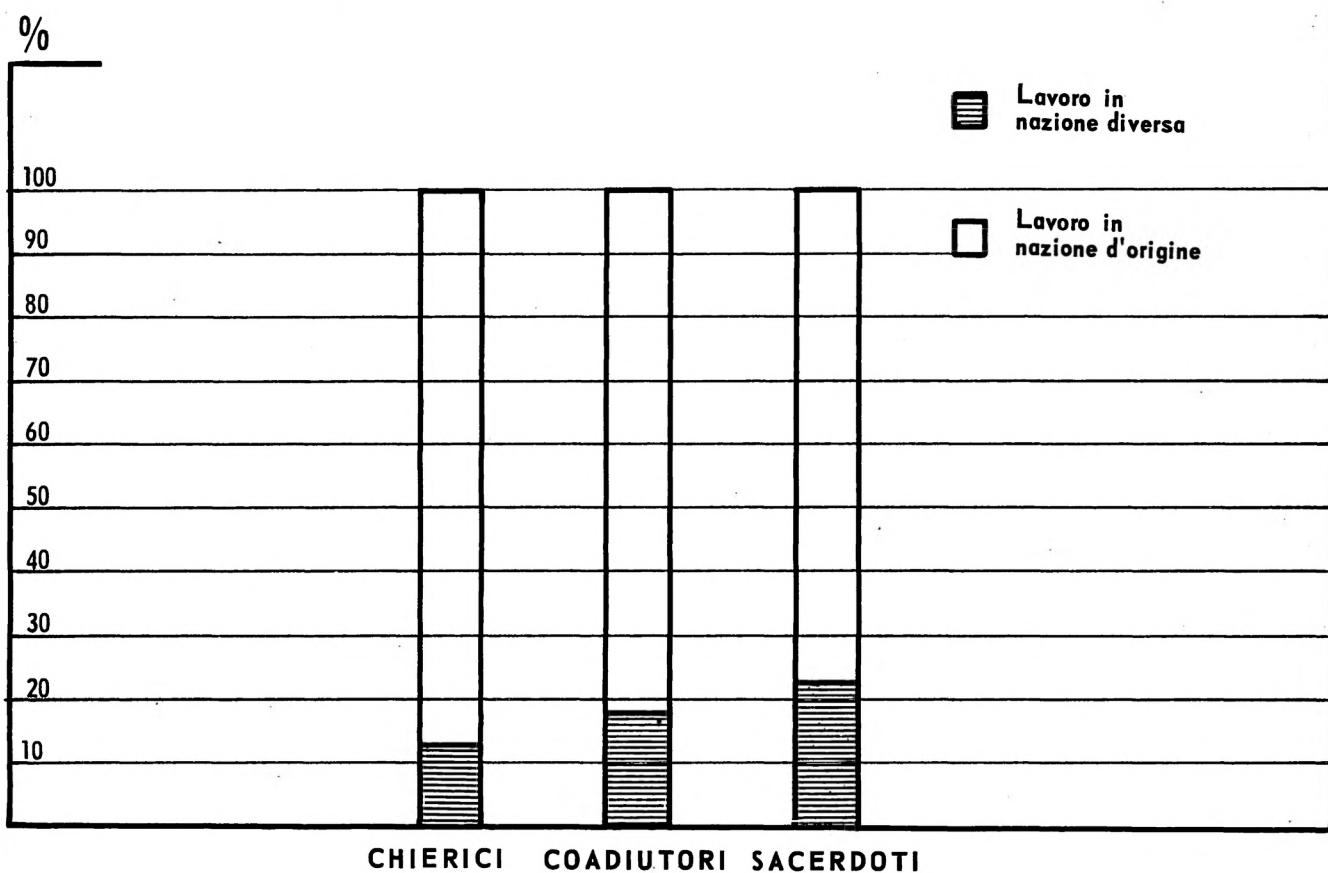
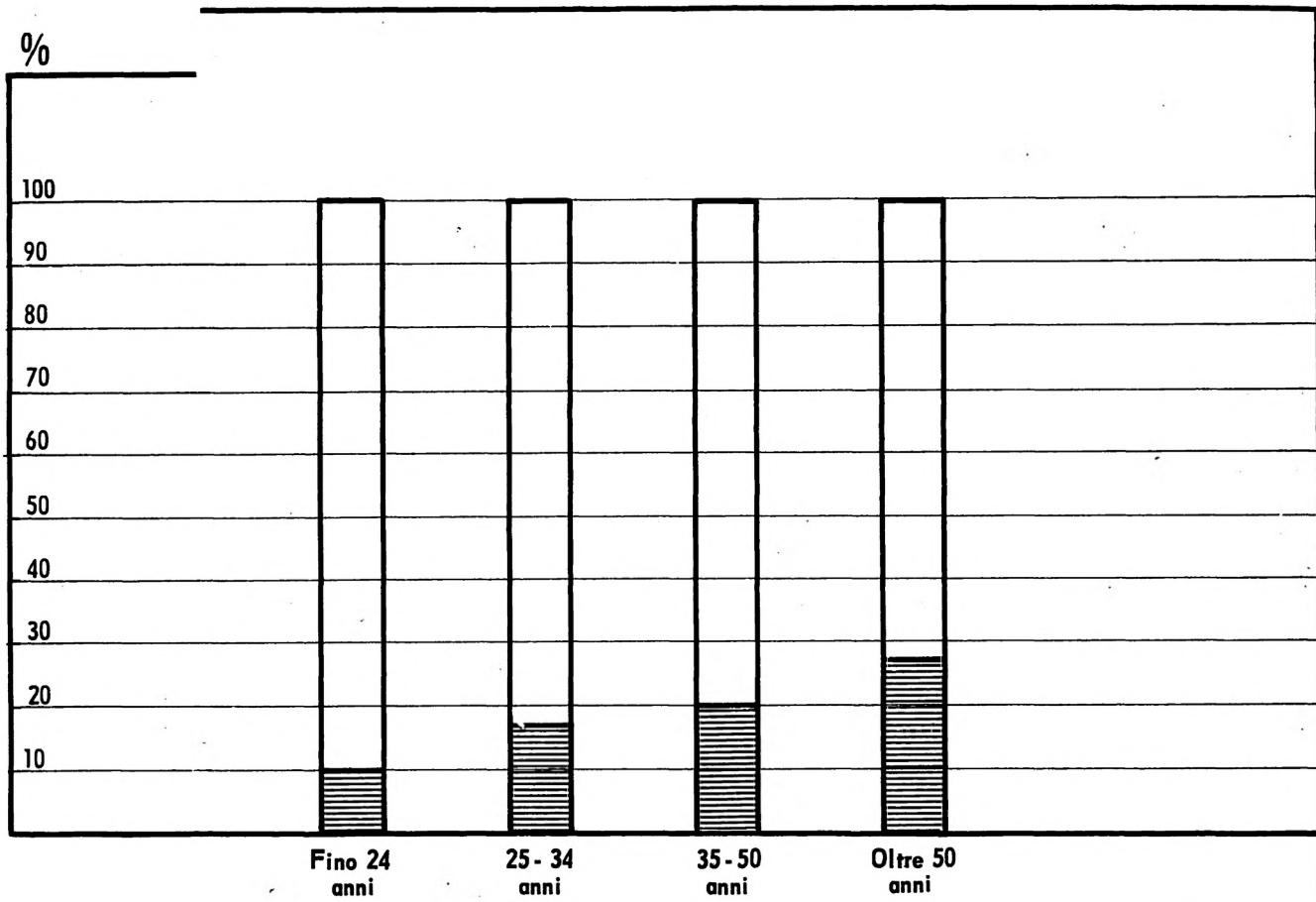


Grafico 14 - Nazione di lavoro rispetto a quella di origine.

TABELLA 38 — *Cambi di ispettoria* (d. 22): *distribuzione per Livelli di età.*

Cambi	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Mai	2525	85.80	3503	79.07	4135	72.76	3543	61.67	13706	72.90
Una volta	253	8.60	597	13.48	950	16.72	1088	18.94	2888	15.36
Due volte	23	0.78	72	1.63	189	3.33	356	6.20	640	3.40
Tre volte	6	0.20	23	0.52	69	1.21	180	3.13	278	1.48
Quattro o più volte	2	0.07	7	0.16	38	0.67	156	2.72	203	1.08
N. R.	134	4.55	228	5.15	302	5.31	422	7.35	1086	5.78

TABELLA 39 — *Cambi di ispettoria* (d. 22): *distribuzione per Categoria.*

Cambi	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Mai	3632	83.96	2529	69.27	7545	69.71	13706	72.90
Una volta	435	10.06	594	16.27	1859	17.17	2888	15.36
Due volte	47	1.09	127	3.48	466	4.31	640	3.40
Tre volte	14	0.32	64	1.75	200	1.85	278	1.48
Quattro o più volte	3	0.07	46	1.26	154	1.42	203	1.08
N. R.	195	4.51	291	7.97	600	5.54	1086	5.78

TABELLA 40 — *Tempo trascorso nella Comunità attuale fino al momento della rilevazione* (d. 21): *distribuzione per Livelli di età.*

Tempo	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Un anno o meno	1444	49.07	1592	35.94	1289	22.68	842	14.66	5167	27.48
Due - Tre anni	1272	43.22	1791	40.43	1663	29.26	1123	19.55	5849	31.11
Quattro - sei anni	171	5.81	701	15.82	1299	22.86	1010	17.58	3181	16.92
Sette - dieci anni	10	0.34	185	4.18	654	11.51	712	12.39	1561	8.30
Oltre dieci anni	3	0.10	94	2.12	649	11.42	1817	31.63	2563	13.63
N. R.	43	1.46	67	1.51	129	2.27	241	4.19	480	2.55

TABELLA 41 — *Tempo trascorso nella Comunità attuale fino al momento della rilevazione* (d. 21): *distribuzione per Categoria*.

Tempo	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Un anno o meno	1922	44.43	640	17.53	2605	24.07	5167	27.48
Due - Tre anni	2036	47.06	796	21.80	3017	27.87	5849	31.11
Quattro - sei anni	271	6.26	623	17.06	2287	21.13	3181	16.92
Sette - dieci anni	31	0.72	442	12.11	1088	10.05	1561	8.30
Oltre dieci anni	12	0.28	1012	27.72	1539	14.22	2563	13.63
N. R.	54	1.25	138	3.78	288	2.66	480	2.55

TABELLA 42 — *Cambio di occupazione principale negli ultimi dieci anni* (d. 26): *distribuzione per Livelli di età*.

Cambio di occupazione	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Mai	2325	79.00	2659	60.02	2068	36.39	2673	46.53	9725	51.73
Una sola volta	161	5.47	839	18.94	1263	22.22	1241	21.60	3504	18.64
Due - tre volte	31	1.05	511	11.53	1507	26.52	1132	19.70	3181	16.92
Quattro - sei volte	3	0.10	98	2.21	528	9.29	253	4.40	882	4.69
Sette - dieci volte	—	—	10	0.23	60	1.06	54	0.94	124	0.66
N. R.	423	14.37	313	7.07	257	4.52	392	6.82	1385	7.37

TABELLA 43 — *Cambio di occupazione principale negli ultimi dieci anni* (d. 26): *distribuzione per Categoria*.

Cambio di occupazione	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Mai	3258	75.31	2179	59.68	4288	39.62	9725	51.73
Una sola volta	359	8.30	718	19.67	2427	22.42	3504	18.64
Due - tre volte	140	3.24	435	11.91	2606	24.08	3181	16.92
Quattro - sei volte	13	0.30	84	2.30	785	7.25	882	4.69
Sette - dieci volte	2	0.05	12	0.33	110	1.02	124	0.66
N. R.	554	12.81	223	6.11	608	5.62	1385	7.37

9. STUDI E TITOLI DI STUDIO

Le domande 32-37 chiedevano alcune informazioni sugli impegni attuali di studio e sui titoli conseguiti presso Università civili ed ecclesiastiche.

L'interpretazione delle risposte è difficile. Anzitutto perché alcuni hanno segnato il settore di studi (d. 34 e 37) senza precisare se erano studenti o meno. In secondo luogo, la formulazione delle domande 32 e 35 poteva indurre a fornire risposte incomplete, essendo evidente che uno può aver conseguito un titolo di studio e nello stesso tempo essere iscritto all'università per ottenerne un altro. A causa delle difficoltà suddette, i dati vengono presentati da due diversi punti di vista.

a) Le tabelle 44-45 contengono le risposte complessive alle domande 34 e 37. Si ottiene così una idea generale dei settori di studio ai quali si è data o si dà preferenza per il conseguimento dei titoli, senza tuttavia poter distinguere la percentuale di studenti da quella dei titolati. I risultati, sia globali sia per categoria, sembrano in accordo col tipo di attività prevalente nella Società (cfr tab. 51 e Seconda Parte) e le relative richieste in fatto di titoli.

b) Qualche diversità appare invece, prendendo in considerazione contemporaneamente le risposte alle domande 32-33 e 34 da una parte, 35-36 e 37 dall'altra (cfr tabb. 46-48).

Complessivamente, il numero dei titoli di studio e degli studi in corso presso università civili supera quelli delle università ecclesiastiche (cfr tab. 46). Fra le materie di studio presso le università civili (cfr tab. 47) predominano quelle umanistiche, seguite dalle lingue classiche e moderne, dalle scienze dell'uomo ed esatte. Le indicazioni sugli studi in corso assegnano però un ruolo preminente alle scienze umane, mentre sembra minore l'interesse per le lingue classiche.

Analogamente la situazione nel campo degli studi presso le facoltà ecclesiastiche (cfr tab. 48): è minore, in confronto ai titoli conseguiti, la percentuale di confratelli impegnati in corsi teologici e giuridici, mentre acquistano importanza gli studi di catechetica e di pedagogia.

Pur non riflettendo, per quanto detto sopra, l'esatta situazione dei titoli e degli impegni di studio nella Società, i dati sembrano conformi al prevalente orientamento attuale in fatto di studi.

Oltre al cumulo di titoli presso università civili o ecclesiastiche, spesso le stesse persone hanno ottenuto titoli (o studiano) presso entrambi i tipi d'università. Così al titolo (o ai titoli) presso università civili si accompagna, nella misura del 30% circa, un titolo ecclesiastico (in genere di teologia: 16%, filosofia: 6%, pedagogia: 4%). Anche fra gli studenti di università civili, un'alta percentuale (oltre il 30%) ha conseguito titoli o è al presente iscritta a università ecclesiastiche. Si tratta spesso di licenziati in filosofia e teologia che completano gli studi conseguendo titoli, prevalentemente in materie umanistiche o in scienze dell'uomo.

TABELLA 44 — *Settori di studio (= studi in corso o titoli conseguiti) presso Università civili (d. 34): distribuzione per Categoria.*

Materie	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		TOTALE	
	N.	% (1)	N.	% (1)	N.	% (1)	N.	%
Materie esatte	169	3.91	32	0.88	368	3.40	569	3.03
Ingegneria	45	1.04	65	1.78	141	1.30	251	1.34
Scienze naturali	62	1.43	13	0.36	249	2.30	324	1.72
Materie giuridiche	28	0.65	6	0.16	61	0.56	95	0.51
Materie economiche	92	2.13	25	0.68	97	0.90	214	1.14
Materie umanistiche	547	12.64	42	1.15	1270	11.73	1859	9.89
Materie umane	274	6.33	33	0.90	550	5.08	857	4.56
Diploma tecnico	12	0.28	175	4.79	73	0.67	260	1.38
Lingue classiche	101	2.33	7	0.19	478	4.42	586	3.12
Lingue moderne	169	3.91	24	0.66	488	4.51	681	3.62
Altro	174	4.02	111	3.04	435	4.02	720	3.83
Nessuno o N. R.	3021	69.83	3180	87.13	7354	67.94	13555	72.10
TOTALE (2)								

(1) Sul Totale delle singole categorie.

(2) I Totali superano 100 in quanto erano ammissibili più risposte.

TABELLA 45 — Settori di studio (= studi in corso o titoli conseguiti) presso Università ecclesiastiche (d. 37): distribuzione per Categorie.

Materie	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		TOTALE	
	N.	% (1)	N.	% (1)	N.	% (1)	N.	%
Filosofia	386	8.92	8	0.22	416	3.84	810	4.31
Teologia	560	12.94	10	0.27	1558	14.39	2128	11.32
Diritto	17	0.39	1	0.03	134	1.24	152	0.81
Scrittura	38	0.88	2	0.05	66	0.61	106	0.56
Catechetica, Pastorale	70	1.62	6	0.16	186	1.72	262	1.39
Pedagogia	168	3.88	8	0.22	236	2.18	412	2.19
Altro	45	1.04	36	0.99	188	1.74	269	1.43
Nessuno o N. R.	3356	77.58	3602	98.66	8574	79.21	15532	82.61
TOTALE (2)								

(1) Sul Totale dei singoli gruppi.

(2) I Totali superano 100 in quanto erano ammissibili più risposte.

TABELLA 46 — Titoli di studio conseguiti e Studi in corso presso Università ecclesiastiche e civili (d. 32-33-35-36).

Risposte	Università civili		Università ecclesiastiche	
	N.	%	N.	%
Titoli di Studio:				
SI'	3553	18.90	2170	11.54
NO o N. R.	15248	81.10	16631	88.46
Studi:				
SI'	1829	9.73	1325	7.05
NO o N. R.	16972	90.27	17476	92.95

TABELLA 47 — Materie in cui sono in corso studi o furono conseguiti titoli presso Università civili (d. 32-33 e 34).

Materie	Studi in corso (d. 33 e 34)		Titoli di studio (d. 32 e 34)	
	N.	%	N.	%
Materie esatte	169	9.24	399	11.23
Ingegneria	82	4.48	148	4.17
Scienze naturali	92	5.03	233	6.56
Materie giuridiche	23	1.26	69	1.94
Materie economiche	92	5.03	120	3.38
Materie umanistiche	543	29.69	1303	36.67
Materie umane	397	21.71	467	13.14
Diploma tecnico	63	3.44	156	4.39
Lingue classiche	80	4.37	500	14.07
Lingue moderne	217	11.86	460	12.95
Altro	198	10.83	460	12.95
N. R. (1)	164	8.97	115	3.24
TOTALE (2)				

(1) Alla domanda 34, pur avendo risposto alle d. 32 e 33.

(2) I Totali non corrispondono a quelli della tab. 46, perché erano possibili più risposte.

TABELLA 48 — *Materie in cui sono in corso studi o furono conseguiti titoli presso Università ecclesiastiche* (d. 35-36 e 37).

Materie	Studi in corso (d. 36 e 37)		Titoli di studio (d. 35 e 37)	
	N.	%	N.	%
Filosofia	340	25.66	482	22.20
Teologia	745	56.23	1438	66.27
Diritto	24	1.81	129	5.94
Scrittura	53	4.00	61	2.81
Catechetica, Pastorale	152	11.47	115	5.30
Pedagogia	209	15.77	210	9.68
Altro	113	8.53	150	6.91
N. R. (1)	67	5.06	129	5.94
TOTALE (2)				

(1) Alla domanda 37, pur avendo risposto alle d. 35 e 36.

(2) I Totali non corrispondono a quelli della tab. 46, perché erano possibili più risposte.

10. CONOSCENZA DI LINGUE ESTERE

Le principali lingue parlate dai salesiani sono (cfr distribuzione per nazione, tab. 13): francese, inglese, italiano, polacco, portoghese, spagnolo e tedesco.

Una domanda (la 38) si proponeva di far conoscere quale fosse la familiarità con tali lingue (escluso il polacco che non ha la diffusione internazionale delle altre lingue menzionate sopra). L'esame dei dati si presenta difficile, anche perché alcuni hanno fornito risposte incerte o non complete. Per questo si riporta solo una generica indicazione di conoscenza delle lingue principali. Non vi si distingue fra conoscenza approfondita (parlare e leggere) o più superficiale (solo leggere), perché le incertezze di cui s'è fatto parola riguardano proprio questa suddivisione.

In base, dunque, alla dichiarazione di sapere *almeno leggere* una lingua, si ottiene il seguente prospetto di conoscenze (si riportano i valori percentuali calcolati sui totali di categoria e globale):

	chierici	coadiutori	sacerdoti	totale
	%	%	%	%
francese	54.69	19.17	60.24	50.42
inglese	42.42	17.99	35.57	33.73
italiano	56.75	29.80	53.88	49.86
portoghese	7.51	5.53	13.18	10.38
spagnolo	16.13	11.79	22.28	18.79
tedesco	8.33	3.56	15.47	11.51

Il prospetto presenta il livello inferiore di conoscenza perché occorre tener presenti le « non risposte » (schede riempite d'ufficio, dimenticanze, ecc.). Confrontando le informazioni precedenti con quelle relative alla nazione di origine (cfr tab. 13), si può tuttavia avere un'idea abbastanza soddisfacente della relativa familiarità delle diverse lingue fra i salesiani. Basta infatti aggiungere alle percentuali precedenti quelle dei salesiani originari dalle nazioni in cui si parla una determinata lingua. Occorre solo tener presente, per l'inglese, che il 33% che dichiara di conoscerlo, comprende i confratelli delle regioni asiatiche o africane dove tale lingua è d'uso corrente. Analoga osservazione va fatta per i confratelli dell'Africa Centrale, nei confronti del francese.

11. STATO DI SALUTE

Rispondendo alla domanda 28, solo il 3.72% dice di essere a riposo per ragioni di salute o di età. Ma anche fra costoro c'è chi esercita qualche attività, specialmente l'ufficio di Confessore.

Una idea della situazione sanitaria generale, così come la valutano gli interessati, si ricava dai dati delle tabelle 49-50.

Il minor numero di non risposte a questa domanda, rispetto ad altre, è dovuto al fatto che le schede dei malati riempite d'ufficio contengono l'informazione richiesta.

Tre confratelli su quattro godono di uno stato di salute almeno buono. Esiste però un 20% che accusa salute non soddisfacente. Fra coloro il cui stato di salute è cattivo figurano parecchi dei confratelli a riposo. Le diversità fra i gruppi di età sembrano un fatto normale, trattando di un argomento come questo. Quella fra le categorie è in gran parte conseguenza della precedente.

TABELLA 49 — Stato generale di salute (d. 39): distribuzione per Livelli di età.

Stato di salute	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Molto buono	840	28.54	1115	25.17	967	17.02	432	7.52	3354	17.84
Buono	1838	62.45	2650	59.82	3400	59.83	2694	46.89	10582	56.28
Poco buono	222	7.54	527	11.90	1048	18.44	1979	34.45	3776	20.08
Cattivo	9	0.31	26	0.59	81	1.43	342	5.95	458	2.44
N. R.	34	1.16	112	2.53	187	3.29	298	5.19	631	3.36

TABELLA 50 — Stato generale di salute (d. 39): distribuzione per Categoria.

Stato di salute	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Molto buono	1210	27.97	572	15.67	1572	14.52	3354	17.84
Buono	2650	61.26	1862	51.00	6070	56.08	10582	56.28
Poco buono	389	8.99	900	24.65	2487	22.98	3776	20.08
Cattivo	20	0.46	130	3.56	308	2.85	458	2.44
N. R.	57	1.32	187	5.12	387	3.58	631	3.36

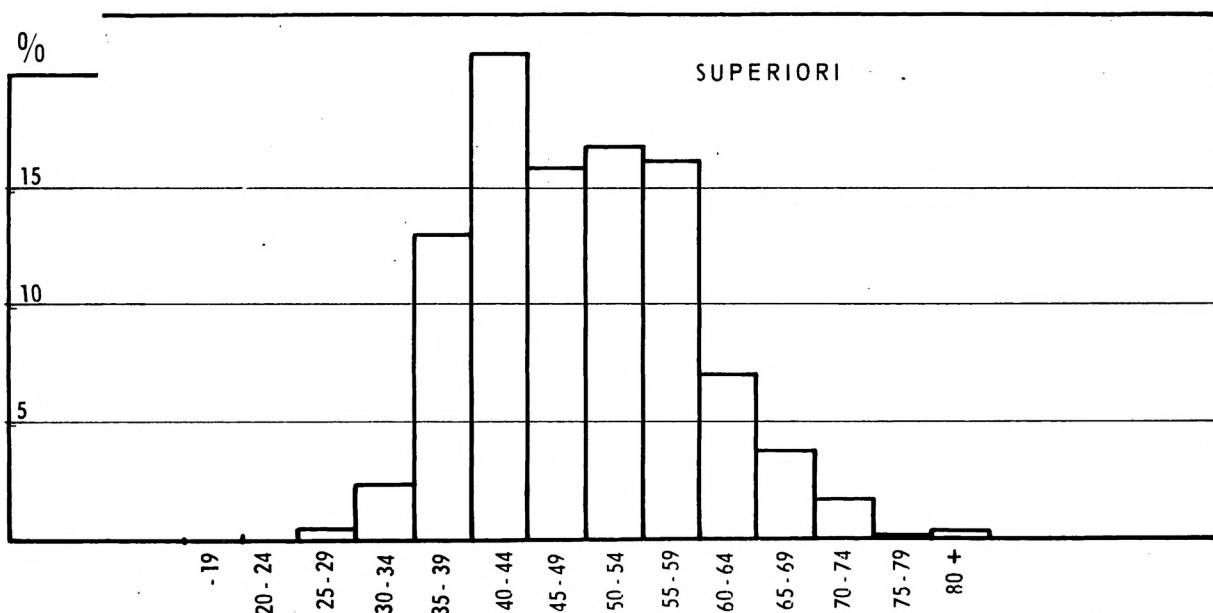
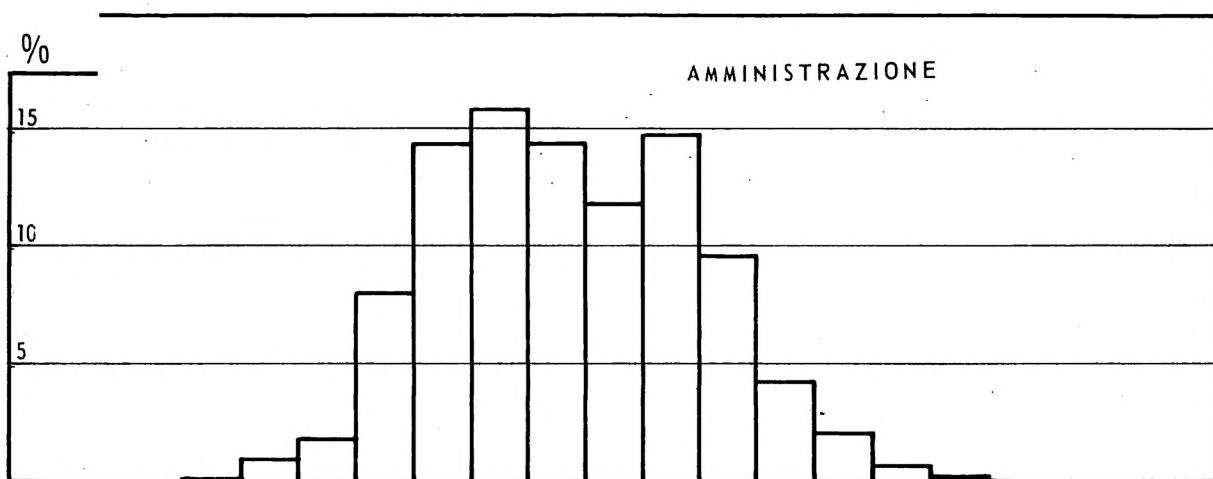
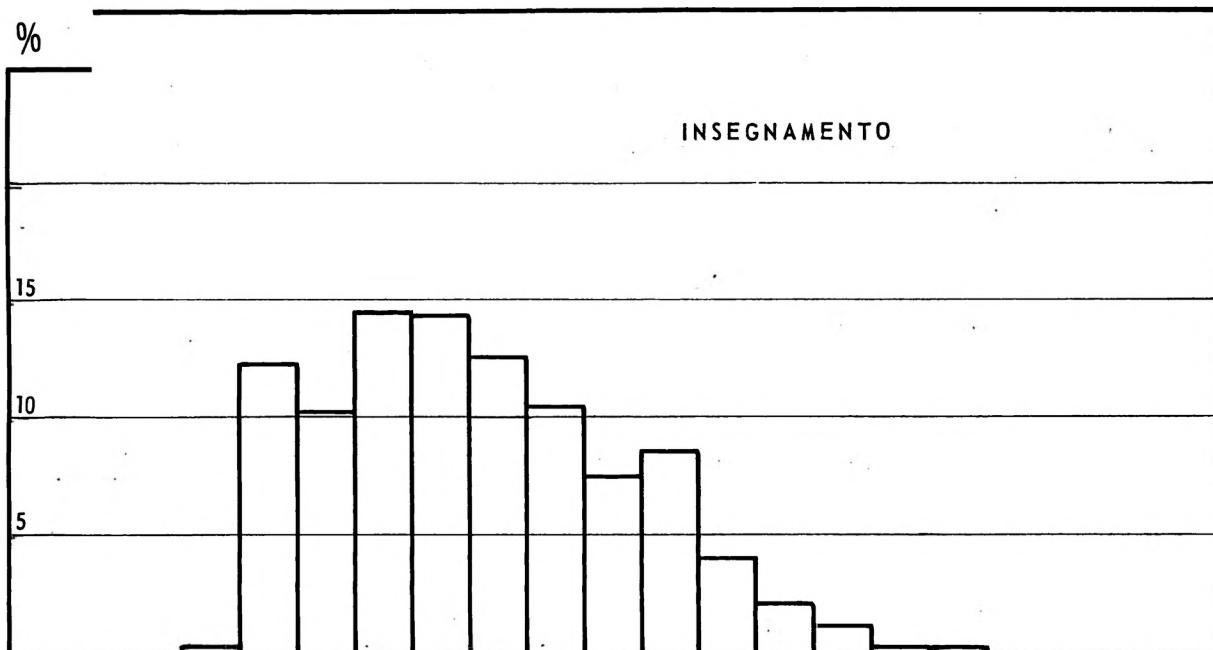


Grafico 15 - Distribuzione percentuale per classi di età nelle principali occupazioni.

12. OCCUPAZIONI PRINCIPALI

Le domande 28 e 29 erano state introdotte per avere una misura diretta dell'impegno apostolico dei salesiani e dell'ambiente in cui tale impegno si esplica (cfr tab. 51 e 52).

La possibilità di fornire fino a tre risposte alla domanda 28 dava modo di indicare i principali settori di attività. In pratica si è avuta una media di poco più di due indicazioni a persona. Ciò è dovuto, in parte, al fatto che molti studenti hanno segnalato soltanto il loro impegno basilare, tralasciando altre attività nel seno della loro comunità (servizi generali della casa, assistenza...) o apostoliche (soprattutto festive, come assistenza negli oratori o nelle parrocchie...). Si deve quindi ritenere che le indicazioni contenute nelle risposte alla domanda 28 rappresentino una descrizione non esauriva delle principali attività dei salesiani. Si ha una conferma di questo, scorrendo la lista degli impegni esterni fornita dalle case (cfr parte II, tab. 98).

Detto questo, rimane da notare, a proposito dei risultati totali, il posto di privilegio occupato dall'insegnamento, al quale seguono a distanza altre attività proprie dei salesiani: assistenza, oratorio, parrocchie.

Agli studi attende un salesiano su quattro: si tratta in massima parte di chierici (cfr tab. 52), molti dei quali tuttavia sono occupati anche in altre attività, in particolare nell'assistenza, negli oratori e nell'insegnamento.

Le attività organizzative della casa (catechista, consigliere, preside...) sono in gran parte esercitate da sacerdoti, così come ai servizi generali (provveditore, infermiere, portiere...) sono addetti prevalentemente coadiutori. Da questo punto di vista non si hanno quindi elementi di novità.

Più interessante è invece l'esame delle risposte distribuite secondo le zone geografiche dove lavorano i salesiani. La tabella 53 ne offre i dati. Si osservi, per fissare l'attenzione sulle tre occupazioni più frequenti, la diversa consistenza percentuale di coloro che si occupano di oratorio, insegnamento e parrocchie.

Per interpretare correttamente i risultati occorre anzitutto tener presenti le situazioni eccezionali di alcune nazioni. Così non desta meraviglia constatare che in Jugoslavia e in Polonia l'attività oratoriana e di insegnamento è scarsa assai, mentre prevale (specie in Polonia) quella parrocchiale. Ma, a parte i casi eccezionali, i dati mettono in evidenza rilevanti diversità di impostazione dell'attività da un paese all'altro.

In Europa, ad es., l'*attività oratoriana* nelle sue varie forme, è più sviluppata in Italia e Portogallo; in Asia fiorisce particolarmente nelle Filippine, in India e nell'Ispettoria cinese; in America le indicazioni sono ovunque (tranne che negli Stati Uniti) uguali o superiori alla media globale. Naturalmente è difficile trarre conclusioni da questo confronto, dato che, specialmente oggi, il termine oratorio o centro giovanile non è univocamente inteso. Rimane però l'immagine di un quadro abbastanza vario e perciò stesso rifuggente da una trattazione univoca.

Anche riguardo all'*insegnamento* la situazione non è uniforme, ma, sempre prescindendo dai casi sopra ricordati di Jugoslavia e Polonia, le differenze sono minori. In Europa sono degne di rilievo le minori percentuali dei paesi nordici confrontate con quelle più elevate dell'Italia, Portogallo e Spagna. Analoga situazione si verifica in Cina, Filippine e Australia rispetto all'India, Giappone e Thailandia. In America l'impegno scolastico appare più sviluppato in Bolivia, Brasile, Centro America, Messico e Stati Uniti.

TABELLA 51 — *Principali settori di attività* (d. 28): *distribuzione per Livelli di età* (1).

Settori di attività	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Studente	1951	66.29	2075	46.84	460	8.09	46	0.80	4532	24.11
Superiore	—	—	38	0.86	716	12.60	658	11.45	1412	7.51
Amministrazione	16	0.54	160	3.61	689	12.12	673	11.71	1538	8.18
Attività organizzativa della casa	25	0.85	852	19.23	1329	23.39	489	8.51	2695	14.33
Assistenza ai giovani	1130	38.40	1269	28.65	974	17.14	402	7.00	3775	20.08
Apostolato in oratorio	908	30.85	1046	23.61	813	14.31	499	8.69	3266	17.37
Apostolato dell'insegnamento	1065	36.19	2114	47.72	3211	56.50	2077	36.15	8467	45.03
Apostolato parrocchiale	307	10.43	729	16.46	1389	24.44	1552	27.01	3977	21.15
Apostolato dei mezzi di comunicazione sociale	35	1.19	77	1.74	174	3.06	176	3.06	462	2.46
Apostolato della predicazione e confessione	—	—	530	11.96	1660	29.21	2178	37.91	4368	23.23
Apostolato sociale	132	4.49	297	6.70	328	5.77	262	4.56	1019	5.42
Apostolato missionario	10	0.34	67	1.51	182	3.20	206	3.59	465	2.47
Servizi generali della congregazione o ispettoria	6	0.20	46	1.04	288	5.07	276	4.80	616	3.28
Servizi generali della casa	363	12.33	399	9.01	482	8.48	923	16.07	2167	11.53
A riposo per condizioni di salute	18	0.61	42	0.95	93	1.64	547	9.52	700	3.72
Altro apostolato	157	5.33	296	6.68	546	9.61	721	12.55	1720	9.15

TABELLA 52 — *Principali settori di attività* (d. 28): *distribuzione per Categorie* (1).

Settori di Attività	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Studente	3087	71.36	423	11.59	1022	9.44	4532	24.11
Superiore	—	—	—	—	1412	13.05	1412	7.51
Amministrazione	21	0.49	280	7.67	1237	11.43	1538	8.18
Attività organizzativa della casa	46	1.06	171	4.68	2478	22.89	2695	14.33
Assistenza ai giovani	1432	33.10	994	27.23	1349	12.46	3775	20.08
Apostolato in oratorio	1389	32.11	557	15.26	1320	12.20	3266	17.37
Apostolato dell'insegnamento	1434	33.15	1594	43.66	5439	50.25	8467	45.03
Apostolato parrocchiale	519	12.00	141	3.86	3317	30.64	3977	21.15
Apostolato dei mezzi di comunicazione sociale	60	1.39	82	2.25	320	2.96	462	2.46
Apostolato della predicazione e confessione	—	—	—	—	4368	40.33	4368	23.23
Apostolato sociale	257	5.94	217	5.94	545	5.04	1019	5.42
Apostolato missionario	18	0.42	68	1.86	379	3.50	465	2.47
Servizi generali della congregazione o ispettoria	10	0.23	82	2.25	524	4.84	616	3.28
Servizi generali della casa	467	10.80	1409	38.59	291	2.69	2167	11.53
A riposo per condizioni di salute	41	0.95	190	5.20	469	4.33	700	3.72
Altro apostolato	259	6.04	391	10.74	1070	9.89	1720	9.15

(1) Erano ammesse fino a tre risposte.

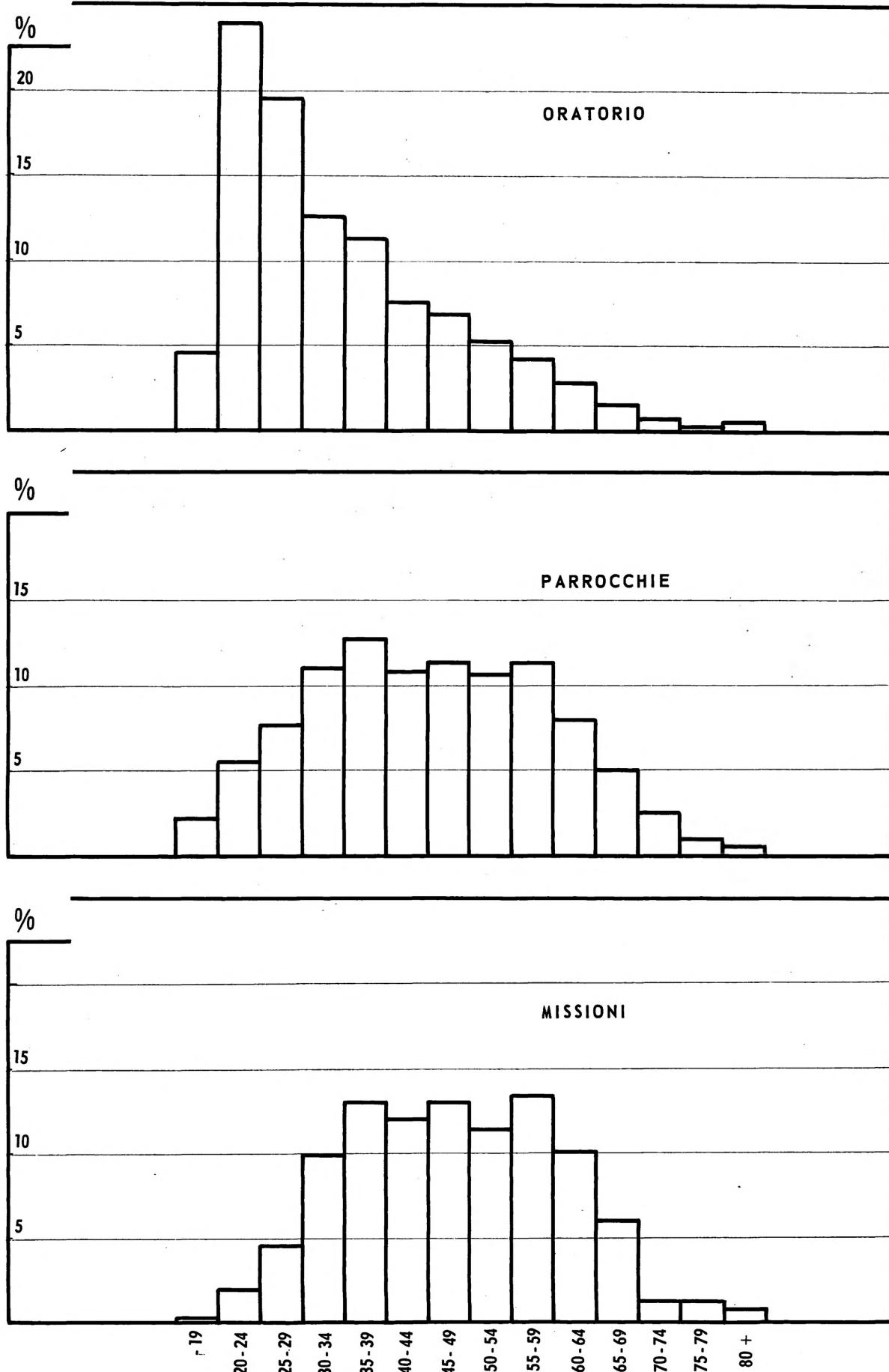


Grafico 15 - Distribuzione percentuale per classi di età nelle principali occupazioni.

TABELLA 53 — Principali settori in cui si svolge l'attività Salesiana: (d. 28) (1).

Continenti e Nazioni	Studente		Superiore		Amministrazione		Att. organiz.		Assistenza	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Africa centrale</i>	19	9.64	19	9.64	15	7.61	16	8.12	53	26.90
<i>America</i>										
Antille	40	23.53	17	10.00	12	7.06	17	10.00	32	18.82
Argentina	173	15.23	111	9.77	119	10.48	220	19.37	171	15.05
Bolivia	26	28.89	7	7.78	10	11.11	18	20.00	16	17.78
Brasile	232	20.98	117	10.58	125	11.30	202	18.26	172	15.55
Centro-America	76	27.74	26	9.49	25	9.12	53	19.34	47	17.15
Cile	63	21.95	29	10.10	39	13.59	62	21.60	20	6.97
Colombia	101	24.69	43	10.51	49	11.98	63	15.40	62	15.16
Ecuador	53	19.34	39	14.23	36	13.14	62	22.63	50	18.25
Messico	114	31.06	35	9.54	36	9.81	54	14.71	69	18.80
Paraguay	41	35.34	9	7.76	9	7.76	13	11.21	14	12.07
Perù	53	26.63	17	8.54	23	11.56	31	15.58	29	14.57
Stati Uniti	155	29.64	38	7.27	42	8.03	60	11.47	92	17.59
Uruguay	37	16.97	24	11.01	15	6.88	40	18.35	27	12.39
Venezuela	85	28.91	26	8.84	27	9.18	42	14.29	68	23.13
<i>Asia e Australia</i>										
Australia	35	28.93	10	8.26	11	9.09	18	14.88	28	23.14
Cina - Viet Nam	91	34.34	16	6.04	22	8.30	42	15.85	97	36.60
Filippine	54	42.86	10	7.94	9	7.14	14	11.11	28	22.22
Giappone-Corea	49	23.22	17	8.06	24	11.37	36	17.06	44	20.85
India	322	37.79	70	8.22	71	8.33	88	10.33	171	20.07
Medio Oriente	48	25.13	16	8.38	17	8.90	27	14.14	47	24.61
Thailandia	25	29.41	9	10.59	10	11.76	14	16.47	15	17.65
<i>Europa</i>										
Austria	38	18.54	21	10.24	20	9.76	20	9.76	45	21.95
Belgio	67	16.22	31	7.51	39	9.44	54	13.08	122	29.54
Francia	49	9.42	44	8.46	48	9.23	81	15.58	151	29.04
Germania	92	16.70	54	9.80	73	13.25	49	8.89	137	24.86
Inghilterra e Irlanda	74	17.05	27	6.22	34	7.83	46	10.60	125	28.80
Italia	1062	21.54	267	5.41	311	6.31	680	13.79	803	16.28
Iugoslavia	113	44.84	16	6.35	13	5.16	14	5.56	30	11.90
Olanda	18	11.92	11	7.28	17	11.26	6	3.97	25	16.56
Polonia	209	23.75	60	6.82	46	5.23	61	6.93	31	3.52
Portogallo	71	26.59	24	8.99	20	7.49	50	18.73	62	23.22
Spagna	847	31.53	152	5.66	171	6.37	442	16.46	892	33.21
TOTALE	4532	24.11	1412	7.51	1538	8.18	2695	14.33	3775	20.08

(1) Vengono riportate solo le principali attività considerate nella d. 28. Erano ammesse fino a 3 risposte.

Oratorio		Insegnamento		Parrocchia		Predic. e Conf.		Ap. sociale		Servizi casa	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
31	15.74	88	44.67	16	8.12	15	7.61	18	9.14	11	5.58
31	18.24	66	38.82	60	35.29	22	12.94	10	5.88	13	7.65
241	21.21	489	43.05	354	31.16	363	31.95	80	7.04	82	7.22
25	27.78	47	52.22	19	21.11	34	37.78	13	14.44	9	10.00
192	17.36	531	48.01	285	25.77	249	22.51	62	5.61	146	13.20
82	29.93	142	51.82	55	20.07	76	27.74	17	6.20	19	6.93
75	26.13	132	45.99	64	22.30	77	26.83	18	6.27	27	9.41
95	23.23	182	44.50	98	23.96	110	26.89	47	11.49	44	10.76
61	22.26	122	44.53	65	23.72	55	20.07	20	7.30	20	7.30
114	31.06	183	49.86	55	14.99	82	22.34	29	7.90	24	6.54
39	33.62	44	37.93	26	22.41	21	18.10	12	10.34	19	16.38
52	26.13	83	41.71	36	18.07	61	30.65	24	12.06	16	8.04
79	15.11	246	47.04	141	26.96	72	13.77	29	5.54	63	12.05
42	19.27	89	40.83	72	33.03	78	35.78	9	4.13	23	10.55
73	24.83	127	43.20	55	18.71	64	21.77	19	6.46	22	7.48
9	7.44	63	52.07	16	13.22	12	9.92	2	1.65	23	19.01
60	22.64	141	53.21	20	7.55	63	23.77	13	4.91	21	7.92
59	46.83	63	50.00	17	13.49	16	12.70	6	4.76	6	4.76
31	14.69	77	36.49	34	16.11	40	18.96	30	14.22	23	10.90
250	29.34	292	34.27	128	15.02	141	16.55	98	11.50	109	12.79
20	10.47	90	47.12	14	7.33	52	27.23	4	2.09	27	14.14
4	4.71	32	37.65	22	25.88	23	27.06	1	1.18	9	10.59
23	11.22	45	21.95	62	30.24	48	23.41	9	4.39	37	18.05
48	11.62	163	39.47	87	21.07	82	19.85	37	8.96	24	5.81
50	9.62	191	36.73	155	29.81	86	16.54	57	10.96	47	9.04
38	6.90	145	26.32	80	14.52	139	25.23	29	5.26	114	20.69
36	8.29	226	52.07	86	19.82	93	21.43	18	4.15	52	11.98
873	17.70	2462	49.93	871	17.66	1232	24.98	151	3.06	626	12.70
4	1.59	30	11.90	74	29.37	48	19.05	7	2.78	19	7.54
21	13.91	47	31.13	48	31.79	9	5.96	17	11.26	23	15.23
78	8.86	148	16.82	466	52.95	225	25.57	26	2.95	104	11.82
58	21.72	139	52.06	42	15.73	40	14.98	13	4.87	27	10.11
372	13.85	1542	57.41	354	13.18	640	23.83	94	3.50	338	12.58
3266	17.37	8467	45.03	3977	21.15	4368	23.23	1019	5.42	2167	11.53

13. DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Nelle tabelle 54-57 sono riportate le indicazioni sull'ambiente in cui si esplica il lavoro dei salesiani. Avendo offerto, nella domanda 28, la possibilità di tre indicazioni, in questa nuova domanda era richiesto di specificare i destinatari di ognuna delle attività svolte. L'elevato numero di non risposte è dovuto, oltre che alla difficoltà della risposta in sé (non sempre è facile, ad esempio, stabilire il ceto di persone tra cui si lavora) a diversi elementi concorrenti: le schede riempite d'ufficio contengono solo l'indicazione dell'attività principale svolta dal confratello; molti chierici ricordano solo la qualifica di studenti e quindi non rispondono alla domanda 29; alcuni coadiutori addetti ai servizi generali della casa (d. 28 n. 14) non rispondono alla domanda successiva, forse per la difficoltà di individuare chiaramente i principali destinatari della loro attività.

Il numero delle omissioni è particolarmente elevato nella terza indicazione (si tenga presente che in media vengono elencate poco più di due attività a testa). Per questo motivo e per il fatto che le informazioni ivi contenute non arricchiscono significativamente le due precedenti, si tralascia di riportare le tabelle relative a tale indicazione.

Il complesso dei dati raccolti mostra l'impegno prevalentemente giovanile della Società: il 50% circa dichiara di occuparsi solo o prevalentemente di giovani (cfr tab. 54, età) laici (cfr tab. 54, ceto). Anche le analoghe percentuali della tabella 56 sono in questa direzione.

La distribuzione dei risultati per età e categoria sembra conforme al diverso impegno dei giovani e dei non sacerdoti da una parte, degli anziani e dei sacerdoti dall'altra. I primi sono maggiormente impegnati in attività di assistenza, oratorio, insegnamento; i secondi nell'apostolato parrocchiale, nelle confessioni e predicazione (cfr tab. 51).

Anche l'indicazione circa il sesso delle persone in mezzo a cui si lavora sembra rispondere sostanzialmente all'attuale fisionomia delle opere della Società, sia per quanto riguarda l'impegno globale che quello delle singole categorie e gruppi di età.

Di particolare interesse sono le indicazioni sul livello sociale delle persone a favore delle quali i confratelli svolgono la propria attività. Si tratta di una valutazione soggettiva, indubbiamente, ma essa costituisce un elemento non trascurabile per giudicare il modo con cui i confratelli percepiscono l'impegno della Società nel mondo attuale.

Alla maggioranza dei confratelli sembra che la loro attività si svolga a favore del ceto medio-inferiore (3º e 4º livello: cfr tab. 54). Questo vale anche per la seconda attività (cfr tab. 56) che, specialmente per i chierici, è attività di assistenza e di oratorio.

Qualche diversità presentano le risposte a questa domanda, a seconda delle nazioni in cui lavorano i salesiani. Nelle tabelle 58-61 sono riportati i totali delle risposte alla prima indicazione; si omettono le percentuali delle seconde e terze indicazioni, per non appesantire eccessivamente il discorso e la documentazione. Tali dati, del resto, non apporterebbero sostanziali modifiche al quadro emergente dalle tabelle qui indicate.

L'impegno a favore esclusivo dei giovani caratterizza particolarmente quei paesi in cui prevale l'attività di insegnamento e di oratorio; quello fra gli adulti viene maggiormente indicato nei paesi dove esiste molta attività parrocchiale e missionaria. Analogi discorsi va fatto per il sesso delle persone e il loro ceto, anche se qui, come nel caso dell'età, ci sono oscillazioni non sempre collegabili con le indicazioni sulle attività svolte.

Quanto al livello sociale, si osserva qualche spostamento di indicazioni verso i livelli superiori (generalmente dal 4º livello al 3º e al 2º) in alcuni paesi dell'America Latina, in Inghilterra, Irlanda e Polonia. In altri casi, invece, si verifica la situazione inversa, come in Uruguay, Australia, ecc.

La diversa consistenza delle non risposte rende tuttavia difficile interpretare queste divergenze. D'altra parte va ricordato che si tratta di valutazione personale, fatta in relazione all'ambiente in cui ci si trova. È quindi in rapporto a tale ambiente che vanno interpretati i dati (« non risposte » comprese) per trarne elementi di valutazione più aderenti alle realtà dei singoli paesi e dei confratelli che in essi lavorano.

TABELLA 54 — Categorie di persone a cui è diretta l'attività dei Salesiani (d. 29: Prima indicazione): distribuzione per livelli di età.

Categoria	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		oltre 50 anni		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Sesso (d. 29 A I)</i>										
Solo uomini	1906	64.76	2545	57.45	3020	53.13	2328	40.52	9799	52.12
Prev. uomini	88	2.99	359	8.10	707	12.44	535	9.31	1689	8.98
Uomini e donne	120	4.08	507	11.44	1336	23.51	1837	31.98	3800	20.21
Prev. donne	11	0.37	23	0.52	54	0.95	75	1.31	163	0.87
Solo donne	2	0.07	1	0.02	15	0.26	52	0.91	70	0.37
N. R.	816	27.73	995	22.46	551	9.70	918	15.98	3280	17.45
<i>Età (d. 29 B I)</i>										
Solo giovani	1475	50.12	1940	43.79	2317	40.77	1630	28.37	7362	39.16
Prev. giovani	274	9.31	533	12.03	792	13.94	640	11.14	2239	11.91
Giovani e adulti	209	7.10	544	12.28	1489	26.20	1895	32.99	4137	22.00
Prev. adulti	56	1.90	225	5.08	394	6.93	451	7.85	1126	5.99
Solo adulti	103	3.50	190	4.29	189	3.33	252	4.39	734	3.90
N. R.	826	28.07	998	22.53	502	8.83	877	15.27	3203	17.04
<i>Ceto (d. 29 C I)</i>										
Solo religiosi	707	24.02	647	14.60	426	7.50	452	7.87	2232	11.87
Prev. religiosi	116	3.94	214	4.83	224	3.94	246	4.28	800	4.26
Religiosi e laici	165	5.61	329	7.43	902	15.87	1202	20.92	2598	13.82
Prev. laici	146	4.96	373	8.42	913	16.07	992	17.27	2424	12.89
Solo laici	951	32.31	1796	40.54	2549	44.85	1819	31.66	7115	37.84
N. R.	858	29.15	1071	24.18	669	11.77	1034	18.00	3632	19.32
<i>Livello sociale (d. 29 D I)</i>										
1° livello	96	3.26	119	2.69	125	2.20	157	2.73	497	2.64
2° livello	297	10.09	467	10.54	483	8.50	386	6.72	1633	8.69
3° livello	806	27.39	1194	26.95	1850	32.55	1807	31.45	5657	30.09
4° livello	649	22.05	1017	22.96	1622	28.54	1456	25.34	4744	25.23
5° livello	148	5.03	391	8.83	617	10.86	516	8.98	1672	8.89
6° livello	32	1.09	90	2.03	169	2.97	158	2.75	449	2.39
N. R.	915	31.09	1152	26.00	817	14.38	1265	22.02	4149	22.07

TABELLA 55 — *Categorie di persone a cui è diretta l'attività dei Salesiani* (d. 29: Prima indicazione): *distribuzione per Categoria.*

Categoria	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Sesso (d. 29 A I)</i>								
Solo uomini	2602	60.15	2128	58.29	5069	46.83	9799	52.12
Prev. uomini	216	4.99	314	8.60	1159	10.71	1689	8.98
Uomini e donne	178	4.11	451	12.35	3171	29.30	3800	20.21
Prev. donne	15	0.35	17	0.47	131	1.21	163	0.87
Solo donne	3	0.07	—	—	67	0.62	70	0.37
N. R.	1312	30.33	741	20.30	1227	11.34	3280	17.45
<i>Età (d. 29 B I)</i>								
Solo giovani	1807	41.77	1573	43.08	3982	36.79	7362	39.16
Prev. giovani	445	10.29	388	10.63	1406	12.99	2239	11.91
Giovani e adulti	337	7.79	666	18.24	3134	28.95	4137	22.00
Prev. adulti	172	3.98	213	5.83	741	6.85	1126	5.99
Solo adulti	224	5.18	135	3.70	375	3.46	734	3.90
N. R.	1341	31.00	676	18.52	1186	10.96	3203	17.04
<i>Ceto (d. 29 C I)</i>								
Solo religiosi	1129	26.10	205	5.61	898	8.30	2232	11.87
Prev. religiosi	224	5.18	132	3.62	444	4.10	800	4.26
Religiosi e laici	220	5.09	554	15.17	1824	16.85	2598	13.82
Prev. laici	172	3.98	436	11.94	1816	16.78	2424	12.89
Solo laici	1201	27.76	1475	40.40	4439	41.01	7115	37.84
N. R.	1380	31.90	849	23.25	1403	12.96	3632	19.32
<i>Livello sociale (d. 29 D I)</i>								
1º livello	159	3.68	52	1.42	286	2.64	497	2.64
2º livello	529	12.23	185	5.07	919	8.49	1633	8.69
3º livello	1151	26.61	951	26.05	3555	32.84	5657	30.09
4º livello	767	17.73	1022	27.99	2955	27.30	4744	25.23
5º livello	209	4.83	430	11.78	1033	9.54	1672	8.89
6º livello	46	1.06	110	3.01	293	2.71	449	2.39
N. R.	1465	33.87	901	24.68	1783	16.47	4149	22.07

TABELLA 56 — *Categorie di persone a cui è rivolta l'attività dei Salesiani* (d. 29: Seconda indicazione): *distribuzione per Livelli di età.*

Categoria	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Sesso (d. 29 A II)</i>										
Solo uomini	1622	55.11	2094	47.27	2278	40.08	1121	19.51	7115	37.84
Prev. uomini	202	6.86	346	7.81	413	7.27	320	5.57	1281	6.81
Uomini e donne	313	10.64	846	19.10	1451	25.53	1728	30.08	4338	23.07
Prev. donne	8	0.27	40	0.90	85	1.50	113	1.97	246	1.31
Solo donne	7	0.24	16	0.36	70	1.23	75	1.31	168	0.89
N. R.	791	26.88	1088	24.56	1386	24.39	2388	41.57	5653	30.07
<i>Età (d. 29 B II)</i>										
Solo giovani	1651	56.10	2113	47.70	2093	36.83	940	16.36	6797	36.15
Prev. giovani	278	9.45	503	11.35	568	9.99	379	6.60	1728	9.19
Giovani e adulti	188	6.39	594	13.41	1281	22.54	1543	26.86	3606	19.18
Prev. adulti	35	1.19	90	2.03	293	5.16	366	6.37	784	4.17
Solo adulti	13	0.44	61	1.38	103	1.81	139	2.42	316	1.68
N. R.	778	26.44	1069	24.13	1345	23.67	2378	41.39	5570	29.63
<i>Ceto (d. 29 C II)</i>										
Solo religiosi	125	4.25	155	3.50	188	3.31	156	2.72	624	3.32
Prev. religiosi	23	0.78	49	1.11	128	2.25	135	2.35	335	1.78
Religiosi e laici	71	2.41	185	4.18	559	9.84	835	14.53	1650	8.78
Prev. laici	147	4.99	348	7.86	688	12.11	768	13.37	1951	10.38
Solo laici	1751	59.50	2538	57.29	2659	46.79	1383	24.07	8331	44.31
N. R.	826	28.07	1155	26.07	1461	25.71	2468	42.96	5910	31.43
<i>Livello sociale (d. 29 D II)</i>										
1° livello	27	0.92	31	0.70	63	1.11	79	1.38	200	1.06
2° livello	127	4.32	226	5.10	329	5.79	253	4.40	935	4.97
3° livello	544	18.48	975	22.01	1493	26.27	1227	21.36	4239	22.55
4° livello	733	24.91	1191	26.88	1442	25.37	1075	18.71	4441	23.62
5° livello	524	17.80	627	14.15	611	10.75	363	6.32	2125	11.30
6° livello	121	4.11	182	4.11	161	2.83	104	1.81	568	3.02
N. R.	867	29.46	1198	27.04	1584	27.87	2644	46.02	6293	33.47

TABELLA 57 — *Categorie di persone a cui è diretta l'attività dei Salesiani* (d. 29: Seconda indicazione): *distribuzione per Categoria.*

Categoria	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Sesso (d. 29 A II)</i>								
Solo uomini	2145	49.58	1379	37.77	3591	33.18	7115	37.84
Prev. uomini	345	7.98	174	4.77	762	7.04	1281	6.81
Uomini e donne	638	14.75	240	6.57	3460	31.97	4338	23.07
Prev. donne	23	0.53	12	0.33	211	1.95	246	1.31
Solo donne	14	0.32	1	0.03	153	1.41	168	0.89
N. R.	1161	26.84	1845	50.53	2647	24.45	5653	30.07
<i>Età (d. 29 B II)</i>								
Solo giovani	2250	52.01	1140	31.22	3407	31.48	6797	36.15
Prev. giovani	474	10.96	226	6.19	1028	9.50	1728	9.19
Giovani e adulti	357	8.25	329	9.01	2920	26.98	3606	19.18
Prev. adulti	64	1.48	91	2.49	629	5.81	784	4.17
Solo adulti	39	0.90	71	1.94	206	1.90	316	1.68
N. R.	1142	26.40	1794	49.14	2634	24.33	5570	29.63
<i>Ceto (d. 29 C II)</i>								
Solo religiosi	181	4.18	75	2.05	368	3.40	624	3.32
Prev. religiosi	38	0.88	42	1.15	255	2.36	335	1.78
Religiosi e laici	100	2.31	225	6.16	1325	12.24	1650	8.78
Prev. laici	221	5.11	214	5.86	1516	14.01	1951	10.38
Solo laici	2569	59.39	1184	32.43	4578	42.29	8331	44.31
N. R.	1217	28.13	1911	52.34	2782	25.70	5910	31.43
<i>Livello sociale (d. 29 D II)</i>								
1º livello	35	0.81	21	0.58	144	1.33	200	1.06
2º livello	207	4.79	104	2.85	624	5.76	935	4.97
3º livello	804	18.59	517	14.16	2918	26.96	4239	22.55
4º livello	1060	24.50	658	18.02	2723	25.16	4441	23.62
5º livello	770	17.80	347	9.50	1008	9.31	2125	11.30
6º livello	191	4.42	98	2.68	279	2.58	568	3.02
N. R.	1259	29.10	1906	52.20	3128	28.90	6293	33.47

TABELLA 58 — CATEGORIA DI PERSONE A CUI È DIRETTA L'ATTIVITÀ DEI Salesiani: Sesso (si considera solo l'attività indicata dai singoli come principale: d. 29 A I).

Continenti e Nazioni	Solo Uomini		Prevalente uomo		Uomini e donne		Prevalente donna		Solo donne		N. R.	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Africa centrale</i>	99	50.25	21	10.66	59	29.95	—	—	—	—	18	9.14
<i>America</i>												
Antille	73	42.94	5	2.94	44	25.88	—	—	—	—	48	28.24
Argentina	539	47.45	130	11.44	327	28.79	20	1.76	3	0.26	117	10.30
Bolivia	63	70.00	9	10.00	14	15.56	—	—	—	—	4	4.44
Brasile	534	48.28	141	12.75	309	27.94	17	1.54	3	0.27	102	9.22
Centro-America	164	59.85	25	9.12	49	17.88	—	—	—	—	36	13.14
Cile	128	44.60	47	16.38	77	26.83	4	1.39	1	0.35	30	10.45
Colombia	240	58.68	49	11.98	91	22.25	3	0.73	2	0.49	24	5.87
Ecuador	156	56.93	31	11.31	63	22.99	2	0.73	2	0.73	20	7.30
Messico	240	65.40	25	6.81	56	15.26	2	0.54	—	—	44	11.99
Paraguay	68	58.62	12	10.34	24	20.69	2	1.72	—	—	10	8.62
Perù	117	58.79	22	11.06	40	20.10	2	1.01	1	0.50	17	8.54
Stati Uniti	307	58.70	47	8.99	121	23.14	1	0.19	4	0.76	43	8.22
Uruguay	110	50.46	46	21.10	51	23.39	1	0.46	—	—	10	4.59
Venezuela	167	56.80	25	8.50	52	17.69	—	—	1	0.34	49	16.67
<i>Asia e Australia</i>												
Australia	77	63.64	14	11.57	8	6.61	—	—	—	—	22	18.18
Cina - Viet Nam	178	67.17	14	5.28	24	9.06	—	—	—	—	49	18.49
Filippine	70	55.56	12	9.52	13	10.32	—	—	—	—	31	24.60
Giappone-Corea	101	47.87	22	10.43	32	15.17	6	2.84	1	0.47	49	23.22
India	445	52.23	55	6.46	141	16.55	2	0.23	1	0.12	208	24.41
Medio Oriente	84	43.98	16	8.38	23	12.04	1	0.52	—	—	67	35.08
Thailandia	37	43.53	9	10.59	17	20.00	—	—	—	—	22	25.88
<i>Europa</i>												
Austria	79	38.54	20	9.76	68	33.17	1	0.49	—	—	37	18.05
Belgio	192	46.49	35	8.47	63	15.25	5	1.21	4	0.97	114	27.60
Francia	166	31.92	60	11.54	149	28.65	10	1.92	8	1.54	127	24.42
Germania	229	41.56	75	13.61	108	19.60	4	0.73	5	0.91	130	23.59
Inghilterra e Irlanda	251	57.83	25	5.76	76	17.51	1	0.23	6	1.38	75	17.28
Italia	2566	52.04	433	8.78	813	16.49	39	0.79	20	0.41	1060	21.50
Iugoslavia	65	25.79	14	5.56	56	22.22	1	0.40	—	—	116	46.03
Olanda	58	38.41	17	11.26	55	36.42	1	0.66	1	0.66	19	12.58
Polonia	247	28.07	54	6.14	462	52.50	22	2.50	4	0.45	91	10.34
Portogallo	107	40.07	20	7.49	30	11.24	5	1.87	—	—	105	39.33
Spagna	1842	68.58	159	5.92	285	10.61	11	0.41	3	0.11	386	14.37
TOTALE	9799	52.12	1689	8.98	3800	20.21	163	0.87	70	0.37	3280	17.45

TABELLA 59 — Categorìa di persone a cui è diretta l'attività dei Salesiani: Età (si considera solo l'attività indicata dai singoli come principale: d. 29 B I).

Continenti e Nazioni	Solo giovani		Prevalente-mente giovani		Giovani e adulti		Prevalente-mente adulti		Solo adulti		N. R.	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Africa centrale</i>	82	41.62	13	6.60	62	31.47	12	6.09	9	4.57	19	9.64
<i>America</i>												
Antille	65	38.24	15	8.82	39	22.94	2	1.18	—	—	49	28.82
Argentina	440	38.73	170	14.96	299	26.32	82	7.22	29	2.55	116	10.21
Bolivia	58	64.44	7	7.78	13	14.44	4	4.44	3	3.33	5	5.56
Brasile	390	35.26	157	14.20	335	30.29	93	8.41	33	2.98	98	8.86
Centro-America	133	48.54	29	10.58	60	21.90	8	2.92	6	2.19	38	13.87
Cile	92	32.06	45	15.68	81	28.22	26	9.06	7	2.44	36	12.54
Colombia	157	38.39	71	17.36	96	23.47	38	9.29	22	5.38	25	6.11
Ecuador	115	41.97	45	16.42	66	24.09	16	5.84	13	4.74	19	6.93
Messico	179	48.77	46	12.53	62	16.89	25	6.81	13	3.54	42	11.44
Paraguay	56	48.28	14	12.07	29	25.00	2	1.72	2	1.72	13	11.21
Perù	78	39.20	24	12.06	52	26.13	17	8.54	10	5.03	18	9.05
Stati Uniti	168	32.12	51	9.75	124	23.71	77	14.72	55	10.52	48	9.18
Uruguay	91	41.74	49	22.48	57	26.15	8	3.67	3	1.38	10	4.59
Venezuela	128	43.54	44	14.97	54	18.37	17	5.78	5	1.70	46	15.65
<i>Asia e Australia</i>												
Australia	57	47.11	12	9.92	16	13.22	9	7.44	9	7.44	18	14.88
Cina - Viet Nam	135	50.94	23	8.68	46	17.36	6	2.26	13	4.91	42	15.85
Filippine	45	35.71	12	9.52	25	19.84	4	3.17	5	3.97	35	27.78
Giappone-Corea	70	33.18	18	8.53	44	20.85	18	8.53	12	5.69	49	23.22
India	243	28.52	62	7.28	190	22.30	57	6.69	97	11.38	203	23.83
Medio Oriente	68	35.60	16	8.38	28	14.66	7	3.66	7	3.66	65	34.03
Thailandia	33	38.82	11	12.94	15	17.65	3	3.53	2	2.35	21	24.71
<i>Europa</i>												
Austria	62	30.24	20	9.76	53	25.85	17	8.29	11	5.37	42	20.49
Belgio	118	28.57	60	14.53	83	20.10	24	5.81	16	3.87	112	27.12
Francia	149	28.65	67	12.88	132	25.38	36	6.92	27	5.19	109	20.96
Germania	180	32.67	57	10.34	121	21.96	34	6.17	23	4.17	136	24.68
Inghilterra e Irlanda	196	45.16	25	5.76	85	19.59	33	7.60	28	6.45	67	15.44
Italia	2037	41.31	537	10.89	897	18.19	264	5.35	170	3.45	1026	20.81
Iugoslavia	43	17.06	26	10.32	54	21.43	4	1.59	6	2.38	119	47.22
Olanda	38	25.17	33	21.85	45	29.80	10	6.62	8	5.30	17	11.26
Polonia	135	15.34	143	16.25	479	54.43	35	3.98	6	0.68	82	9.32
Portogallo	87	32.58	22	8.24	42	15.73	6	2.25	14	5.24	96	35.96
Spagna	1434	53.39	315	11.73	353	13.14	132	4.91	70	2.61	382	14.22
TOTALE	7362	39.16	2239	11.91	4137	22.00	1126	5.99	734	3.90	3203	17.04

TABELLA 60 — *Categorie di persone a cui è diretta l'attività dei Salesiani: Ceto (si considera solo l'attività indicata dai singoli come principale: d. 29 C I).*

Continenti e Nazioni	Solo religiosi		Prevalente-mente religiosi		Religiosi e laici		Prevalente-mente laici		Solo laici		N. R.	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Africa centrale</i>	5	2.54	7	3.55	24	12.18	13	6.60	123	62.44	25	12.69
<i>America</i>												
Antille	8	4.71	4	2.35	16	9.41	34	20.00	56	32.94	52	30.59
Argentina	91	8.01	43	3.79	170	14.96	199	17.52	512	45.07	121	10.65
Bolivia	11	12.22	9	10.00	8	8.89	8	8.89	48	53.33	6	6.67
Brasile	86	7.78	43	3.89	216	19.53	192	17.36	442	39.96	127	11.48
Centro-America	50	18.25	6	2.19	36	13.14	30	10.95	106	38.69	46	16.79
Cile	18	6.27	22	7.67	59	20.56	48	16.72	99	34.49	41	14.29
Colombia	62	15.16	29	7.09	69	16.87	68	16.63	152	37.16	29	7.09
Ecuador	22	8.03	28	10.22	47	17.15	44	16.06	112	40.88	21	7.66
Messico	91	24.80	16	4.36	31	8.45	43	11.72	138	37.60	48	13.08
Paraguay	29	25.00	4	3.45	13	11.21	14	12.07	42	36.21	14	12.07
Perù	33	16.58	13	6.53	39	19.60	28	14.07	70	35.18	16	8.04
Stati Uniti	61	11.66	58	11.09	78	14.91	97	18.55	177	33.84	52	9.94
Uruguay	20	9.17	16	7.34	27	12.39	66	30.28	79	36.24	10	4.59
Venezuela	43	14.63	5	1.70	29	9.86	41	13.95	120	40.82	56	19.05
<i>Asia e Australia</i>												
Australia	13	10.74	7	5.79	24	19.83	13	10.74	42	34.71	22	18.18
Cina - Viet Nam	49	18.49	10	3.77	40	15.09	25	9.43	92	34.72	49	18.49
Filippine	21	16.67	6	4.76	10	7.94	15	11.90	37	29.37	37	29.37
Giappone-Corea	21	9.95	14	6.64	28	13.27	34	16.11	40	18.96	74	35.07
India	119	13.97	15	1.76	98	11.50	133	15.61	258	30.28	229	26.88
Medio Oriente	21	10.99	4	2.09	24	12.57	15	7.85	53	27.75	74	38.74
Thailandia	6	7.06	2	2.35	15	17.65	12	14.12	29	34.12	21	24.71
<i>Europa</i>												
Austria	10	4.88	12	5.85	33	16.10	30	14.63	76	37.07	44	21.46
Belgio	12	2.91	13	3.15	57	13.80	55	13.32	158	38.26	118	28.57
Francia	35	6.73	20	3.85	85	16.35	61	11.73	176	33.85	143	27.50
Germania	39	7.08	31	5.63	97	17.60	79	14.34	145	26.32	160	29.04
Inghilterra e Irlanda	39	8.99	13	3.00	66	15.21	36	8.29	204	47.00	76	17.51
Italia	498	10.10	168	3.41	651	13.20	515	10.44	1928	39.10	1171	23.75
Iugoslavia	23	9.13	15	5.95	20	7.94	26	10.32	43	17.06	125	49.60
Olanda	9	5.96	4	2.65	21	13.91	18	11.92	79	52.32	20	13.25
Polonia	202	22.95	60	6.82	131	14.89	145	16.48	251	28.52	91	10.34
Portogallo	29	10.86	12	4.49	35	13.11	18	6.74	69	25.84	104	38.95
Spagna	456	16.98	91	3.39	301	11.21	269	10.01	1159	43.15	410	15.26
TOTALE	2232	11.87	800	4.26	2598	13.82	2424	12.89	7115	37.84	3632	19.32

TABELLA 61 — CATEGORIA DI PERSONE A CUI È DIRETTA L'ATTIVITÀ DEI Salesiani: Livello sociale (si considera solo l'attività indicata dai singoli come principale: d. 29 D I).

Continenti e Nazioni	1º livello (1)		2º livello		3º livello		4º livello		5º livello		6º livello		N. R.	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Africa centrale	1	0.51	6	3.05	20	10.15	54	27.41	67	34.01	21	10.66	28	14.21
<i>America</i>														
Antille	1	0.59	1	0.59	18	10.59	35	20.59	42	24.71	22	12.94	51	30.00
Argentina	35	3.08	130	11.44	466	41.02	286	25.18	57	5.02	14	1.23	148	13.03
Bolivia	2	2.22	13	14.44	41	45.56	23	25.56	5	5.56	1	1.11	5	5.56
Brasile	30	2.71	113	10.22	444	40.14	255	23.06	98	8.86	47	4.25	119	10.76
Centro-America	28	10.22	33	12.04	99	36.13	49	17.88	15	5.47	3	1.09	47	17.15
Cile	10	3.48	43	14.98	90	31.36	69	24.04	29	10.10	4	1.39	42	14.63
Colombia	21	5.13	119	29.10	121	29.58	69	16.87	36	8.80	12	2.93	31	7.58
Ecuador	10	3.65	62	22.63	86	31.39	53	19.34	29	10.58	10	3.65	24	8.76
Messico	18	4.90	53	14.44	125	34.06	70	19.07	29	7.90	15	4.09	57	15.53
Paraguay	10	8.62	26	22.41	36	31.03	18	15.52	8	6.90	4	3.45	14	12.07
Perù	1	0.50	13	6.53	84	42.21	54	27.14	27	13.57	4	2.01	16	8.04
Stati Uniti	13	2.49	32	6.12	173	33.08	168	32.12	42	8.03	10	1.91	85	16.25
Uruguay	2	0.92	15	6.88	70	32.11	95	43.58	22	10.09	4	1.83	10	4.59
Venezuela	17	5.78	36	12.24	87	29.59	66	22.45	18	6.12	14	4.76	56	19.05
<i>Asia e Australia</i>														
Australia	1	0.83	5	4.13	26	21.49	47	38.84	15	12.40	3	2.48	24	19.83
Cina - Viet Nam	7	2.64	15	5.66	93	35.09	72	27.17	13	4.91	4	1.51	61	23.02
Filippine	—	—	5	3.97	38	30.16	27	21.43	10	7.94	6	4.76	40	31.75
Giappone-Corea	4	1.90	20	9.48	59	27.96	33	15.64	17	8.06	6	2.84	72	34.12
India	12	1.41	44	5.16	196	23.00	174	20.42	156	18.31	40	4.69	230	27.00
Medio Oriente	6	3.14	16	8.38	37	19.37	38	19.90	12	6.28	1	0.52	81	42.41
Thailandia	2	2.35	5	5.88	34	40.00	12	14.12	7	8.24	1	1.18	24	28.24
<i>Europa</i>														
Austria	5	2.44	7	3.41	81	39.51	42	20.49	12	5.85	3	1.46	55	26.83
Belgio	2	0.48	4	0.97	55	13.32	114	27.60	63	15.25	8	1.94	167	40.44
Francia	8	1.54	30	5.77	95	18.27	137	26.35	63	12.12	19	3.65	168	32.31
Germania	12	2.18	32	5.81	143	25.95	94	17.06	33	5.99	15	2.72	222	40.29
Inghilterra e Irlanda	8	1.84	57	13.13	131	30.18	95	21.89	38	8.76	10	2.30	95	21.89
Italia	99	2.01	300	6.08	1502	30.46	1255	25.45	357	7.24	87	1.76	1331	26.99
Iugoslavia	6	2.38	5	1.98	50	19.84	25	9.92	18	7.14	1	0.40	147	58.33
Olanda	3	1.99	8	5.30	59	39.07	40	26.49	8	5.30	1	0.66	32	21.19
Polonia	23	2.61	145	16.48	292	33.18	246	27.95	51	5.80	9	1.02	114	12.95
Portogallo	4	1.50	15	5.62	49	18.35	66	24.72	22	8.24	7	2.62	104	38.95
Spagna	96	3.57	225	8.38	757	28.18	863	32.13	253	9.42	43	1.60	449	16.72
TOTALE	497	2.64	1633	8.69	5657	30.09	4744	25.23	1672	8.69	449	2.39	4149	22.07

(1) Si ricorda che il 1º livello indica il ceto (= classe, livello) sociale più elevato.

14. VALUTAZIONI SULLA SITUAZIONE ATTUALE

Le domande 40-44 della scheda personale furono introdotte per raccogliere qualche impressione personale dei confratelli sul loro lavoro e sul momento che attraversiamo.

L'introduzione di tali domande venne compiuta con qualche perplessità, in quanto esse chiedevano opinioni personali da trascrivere su un documento firmato (la scheda A si apre col nome e cognome dell'interessato). Le reazioni dei confratelli sono state positive, nel senso che le non risposte (detraendo le schede compilate d'ufficio) non risultano qui più elevate che altrove, e questo anche là dove il giudizio poteva sembrare più impegnativo (d. 41 e 43). Una elevata percentuale di astensioni a proposito della domanda 42 (cfr tab. 65) si verifica soprattutto fra i giovani (studenti), ai quali riusciva evidentemente più difficile, se non impossibile, formulare una soddisfacente risposta.

Livello sociale di appartenenza (cfr tabb. 62-64)

Il modo di valutare il livello (= ceto, classe) sociale a cui pensano di appartenere i salesiani è abbastanza uniforme nei vari gruppi di età: la maggioranza ritiene di appartenere al ceto *medio-inferiore* (3º e 4º livello). Ci sarebbe, grosso modo, una corrispondenza fra il livello di origine e quello attuale. Un esame comparato delle risposte alle domande 11 e 40 rivela tuttavia qualche diversità di giudizio.

In genere, coloro che dichiarano di provenire dai ceti più elevati hanno l'impressione di trovarsi, come salesiani, a un livello inferiore, e viceversa. Solo fra coloro i quali classificano al 3º livello sociale la famiglia di origine, la maggioranza ritiene di appartenere attualmente allo stesso livello.

Considerando le risposte a questa domanda per nazione in cui lavorano gli interessati, appaiono alcune oscillazioni nelle percentuali di indicazioni che cadono sui singoli livelli. Tali oscillazioni richiamano, in parte, quelle sul livello sociale delle persone in mezzo a cui si lavora (cfr tab. 61).

Indicano livelli *medi-superiori* (3º e 2º) in proporzione superiore alla media globale, i confratelli di alcuni paesi dell'America Latina, dell'Asia e l'Inghilterra, l'Irlanda, la Polonia. Sono invece inferiori alla media globale le percentuali che cadono complessivamente sul 2º e 3º livello negli Stati Uniti e in parecchi stati europei (cfr tab. 61). Anche questa informazione va, come la precedente, vista in relazione alle situazioni locali e all'origine sociale dei salesiani (cfr tab. 27).

TABELLA 62 — *Livello socio-economico di appartenenza, secondo la valutazione personale (d. 40): distribuzione per Livelli di età.*

Livello (1)	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1º	46	1.56	67	1.51	124	2.18	147	2.56	384	2.04
2º	384	13.05	619	13.97	834	14.68	711	12.38	2548	13.55
3º	1573	53.45	2165	48.87	2591	45.59	2396	41.71	8725	46.41
4º	784	26.64	1125	25.40	1375	24.19	1330	23.15	4614	24.54
5º	49	1.66	134	3.02	189	3.33	244	4.25	616	3.28
6º	6	0.20	22	0.50	57	1.00	87	1.51	172	0.91
N. R.	101	3.43	298	6.73	513	9.03	830	14.45	1742	9.27

TABELLA 63 — *Livello socio-economico di appartenenza, secondo la valutazione personale (d. 40): distribuzione per Categorie.*

Livello (1)	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1º	74	1.71	41	1.12	269	2.49	384	2.04
2º	612	14.15	266	7.29	1670	15.43	2548	13.55
3º	2324	53.72	1474	40.37	4927	45.52	8725	46.41
4º	1037	23.97	1167	31.96	2410	22.27	4614	24.54
5º	80	1.85	189	5.18	347	3.21	616	3.28
6º	13	0.30	56	1.53	103	0.95	172	0.91
N. R.	186	4.30	458	12.54	1098	10.14	1742	9.27

(1) Si ricorda che il 1º livello indica il ceto (= classe, livello) sociale più elevato.

TABELLA 64 — Livello socio-economico di appartenenza secondo la valutazione personale (d. 40).

Continenti e Nazioni	1º livello (1)		2º livello		3º livello		4º livello		5º livello		6º livello		N. R.	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Africa centrale</i>	2	1.02	131	66.50	34	17.26	8	4.06	2	1.02	1	0.51	19	9.64
<i>America</i>														
Antille	4	2.35	10	5.88	39	22.94	34	20.00	11	6.47	3	1.76	69	40.59
Argentina	31	2.73	211	18.57	586	51.58	225	19.81	16	1.41	3	0.26	64	5.63
Bolivia	—	—	9	10.00	48	53.33	30	33.33	3	3.33	—	—	—	—
Brasile	54	4.88	255	23.06	513	46.38	170	15.37	27	2.44	5	0.45	82	7.41
Centro-America	29	10.58	54	19.71	134	48.91	37	13.50	4	1.46	2	0.73	14	5.11
Cile	10	3.48	44	15.33	141	49.13	63	21.95	16	5.57	3	1.05	10	3.48
Colombia	3	0.73	96	23.47	230	56.23	50	12.22	10	2.44	4	0.98	16	3.91
Ecuador	26	9.49	124	45.26	93	33.94	22	8.03	3	1.09	2	0.73	4	1.46
Messico	10	2.72	77	20.98	189	51.50	61	16.62	10	2.72	8	2.18	12	3.27
Paraguay	2	1.72	25	21.55	52	44.83	20	17.24	7	6.03	4	3.45	6	5.17
Perù	5	2.51	15	7.54	124	62.31	51	25.63	3	1.51	—	—	1	0.50
Stati Uniti	10	1.91	35	6.69	237	45.32	184	35.18	21	4.02	3	0.57	33	6.31
Uruguay	2	0.92	24	11.01	142	65.14	43	19.72	4	1.83	1	0.46	2	0.92
Venezuela	8	2.72	34	11.56	165	56.12	55	18.71	12	4.08	4	1.36	16	5.44
<i>Asia e Australia</i>														
Australia	—	—	5	4.13	55	45.45	44	36.36	7	5.79	—	—	10	8.26
Cina - Viet Nam	4	1.51	31	11.70	165	62.26	46	17.36	5	1.89	3	1.13	11	4.15
Filippine	—	—	14	11.11	59	46.83	43	34.13	2	1.59	2	1.59	6	4.76
Giappone-Corea	3	1.42	32	15.17	107	50.71	43	20.38	—	—	—	—	26	12.32
India	20	2.35	135	15.85	496	58.22	158	18.54	11	1.29	5	0.59	27	3.17
Medio Oriente	3	1.57	35	18.32	86	45.03	30	15.71	5	2.62	—	—	32	16.75
Thailandia	2	2.35	14	16.47	44	51.76	19	22.35	1	1.18	1	1.18	4	4.71
<i>Europa</i>														
Austria	2	0.98	14	6.83	94	45.85	42	20.49	7	3.41	4	1.95	42	20.49
Belgio	2	0.48	17	4.12	128	30.99	155	37.53	39	9.44	2	0.48	70	16.95
Francia	4	0.77	32	6.15	176	33.85	160	30.77	29	5.58	6	1.15	113	21.73
Germania	12	2.18	64	11.62	207	37.57	65	11.80	11	2.00	9	1.63	183	33.21
Inghilterra e Irlanda	7	1.61	120	27.65	180	41.47	87	20.05	13	3.00	1	0.23	26	5.99
Italia	57	1.16	360	7.30	2173	44.07	1474	29.89	197	4.00	67	1.36	603	12.23
Iugoslavia	5	1.98	23	9.13	90	35.71	91	36.11	16	6.35	—	—	27	10.71
Olanda	3	1.99	19	12.58	92	60.93	23	15.23	2	1.32	—	—	12	7.95
Polonia	26	2.95	192	21.82	400	45.45	165	18.75	31	3.52	12	1.36	54	6.14
Portogallo	7	2.62	26	9.74	118	44.19	50	18.73	9	3.37	1	0.37	56	20.97
Spagna	31	1.15	271	10.09	1328	49.44	866	32.24	82	3.05	16	0.60	92	3.43
TOTALE	384	2.04	2548	13,55	8725	46.41	4614	24.54	616	3.28	172	0.91	1742	9.27

(1) Si ricorda che il 1º livello indica il ceto (= livello, classe) sociale più elevato.

Migliaia

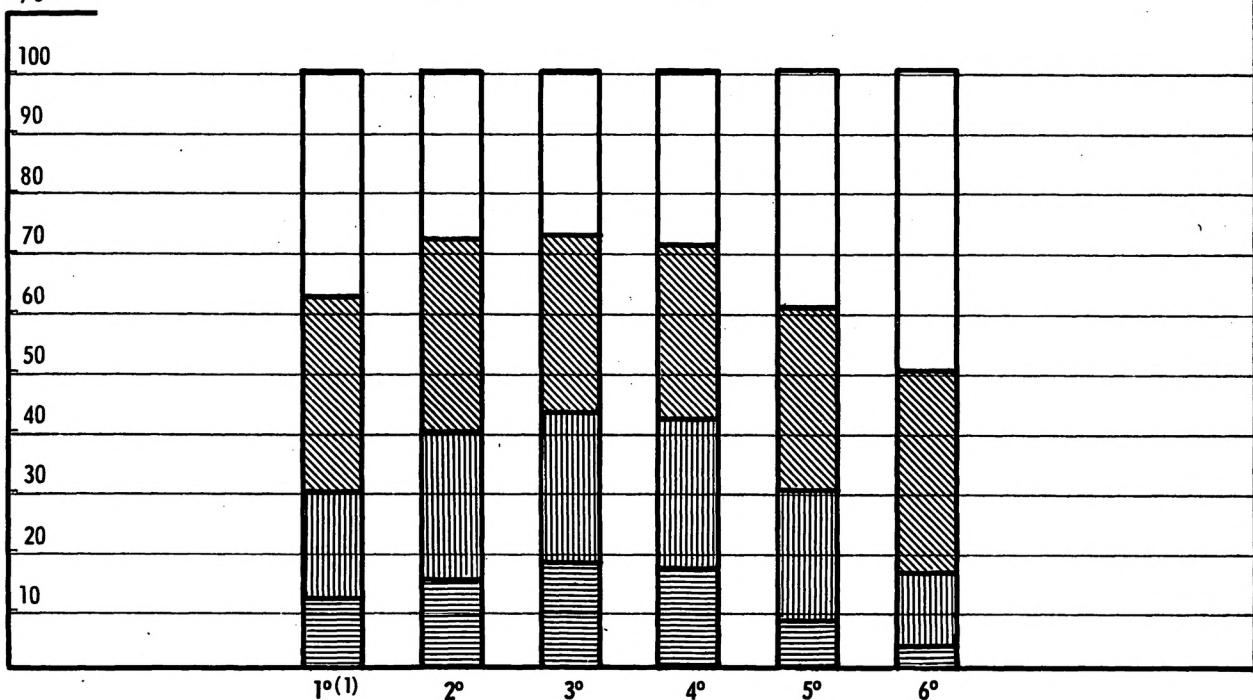
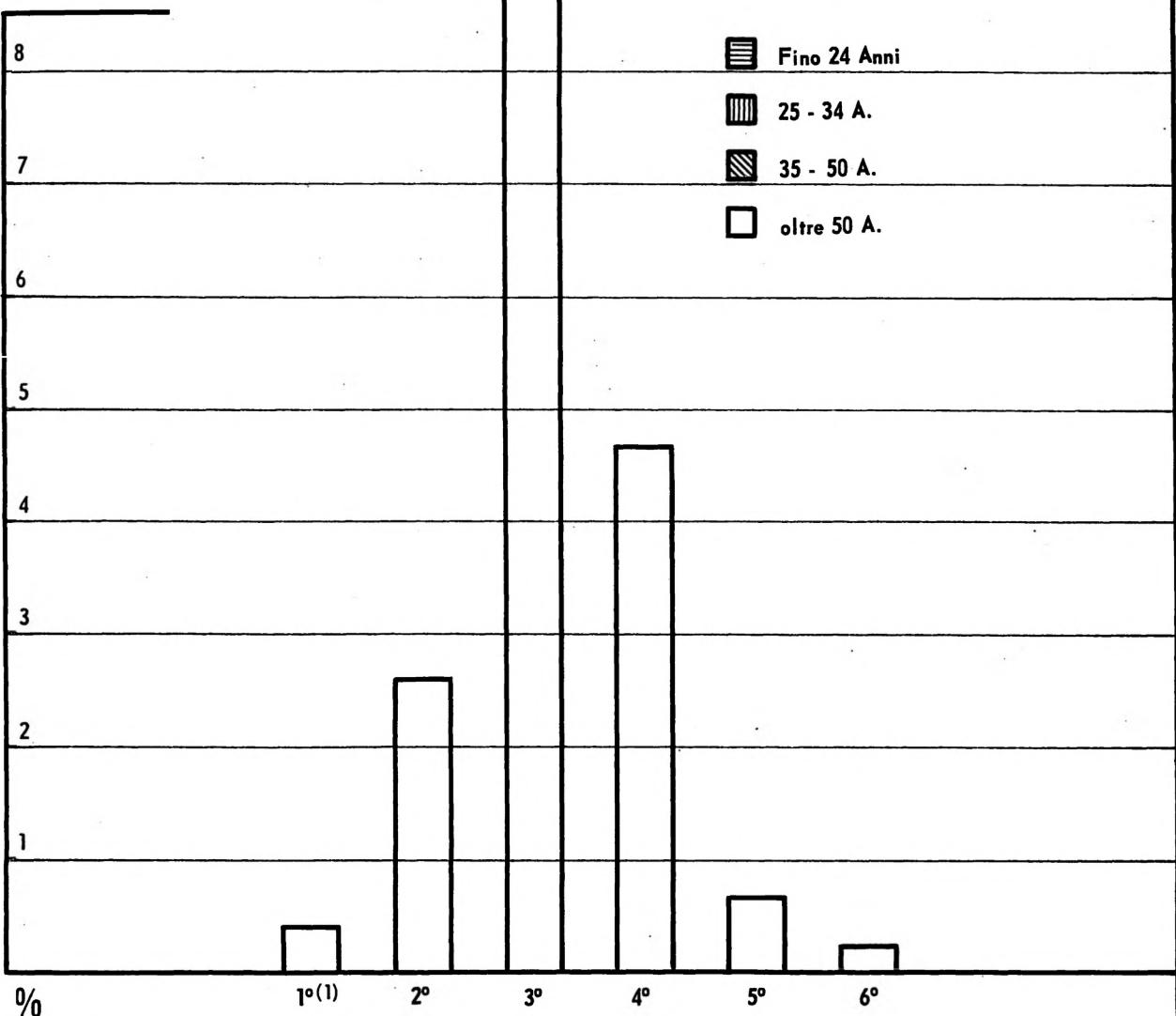


Grafico 16 - Livello socio-economico di appartenenza.

(1) Il 1° livello indica il ceto (= classe, livello) sociale più elevato.

Migliaia

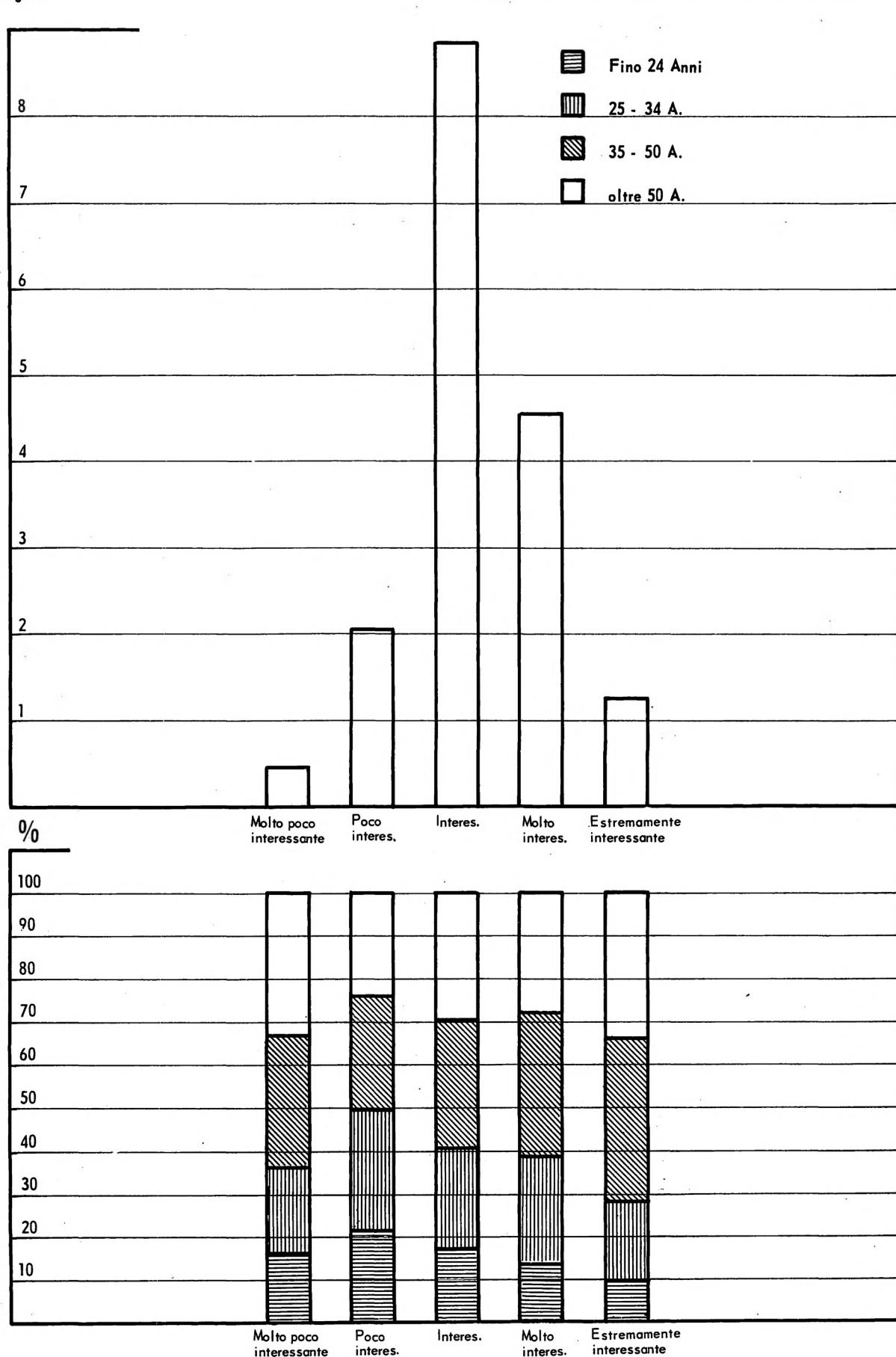


Grafico 17 - Interesse per la propria attività.

15. IL PROPRIO LAVORO

Sul modo di giudicare la propria attività esistono due informazioni. La prima domanda (d. 42) riguarda l'impressione del confratello di sentirsi impegnato in attività che mettono a profitto la sua specifica preparazione (cfr tab. 65).

Considera molto valorizzata (= oltre il 75%) la propria preparazione il 20% dei confratelli; abbastanza valorizzata (dal 50% al 75%) il 23%, ecc.

Le più elevate percentuali di giudizi positivi sull'utilizzazione, provengono dagli anziani e quindi da sacerdoti e coadiutori (cfr tabb. 65-66). Il fatto appare scontato, quando si considera che fra i giovani (e specialmente fra i chierici: cfr tab. 52) prevalgono gli studenti. Anche il più elevato numero di non risposte fra i giovani sembra da attribuirsi alla loro condizione di studenti. Il numero globale delle non risposte a questa domanda è tuttavia piuttosto alto: 1 confratello su 5 non ha risposto.

I risultati per nazione di lavoro confermano in parte la precedente impressione (cfr tab. 67). In alcuni paesi, dove i giovani, e quindi gli studenti, sono numerosi (cfr tab. 53), l'assenteismo è più marcato su questo punto. È il caso delle Filippine, dell'India e della Jugoslavia. Ma le non risposte sono parecchie anche in altre regioni, come in Belgio, Francia, Portogallo... Il caso delle Antille va considerato a parte: molte schede furono compilate d'ufficio, per la difficoltà di ottenere in tempo i dati dai confratelli interessati, in particolare da quelli di Cuba.

Molti confratelli di altri paesi ritengono di operare nel campo della propria preparazione specifica: le percentuali di quanti indicano una elevata valorizzazione (oltre 75%) della propria preparazione, superano largamente la media globale negli Stati Uniti, in Australia, India, Inghilterra e Irlanda. Opposto giudizio (utilizzazione inferiore al 25%) esprimono altri confratelli, specialmente fra quanti lavorano in Cile, Uruguay, Venezuela, Olanda...

TABELLA 65 — Attività nel campo della propria preparazione specifica (d. 42): distribuzione per Livelli di età.

Preparazione utilizzata	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Meno del 10%	289	9.82	375	8.47	429	7.55	397	6.91	1490	7.93
Dal 10% al 25%	356	12.10	549	12.39	567	9.98	472	8.22	1944	10.34
Dal 26% al 50%	500	16.99	837	18.89	1045	18.39	978	17.02	3360	17.87
Dal 51% al 75%	446	15.15	1010	22.80	1576	27.73	1422	24.75	4454	23.69
Dal 76% al 100%	437	14.85	713	16.09	1397	24.58	1340	23.32	3887	20.67
N. R.	915	31.09	946	21.35	669	11.77	1136	19.77	3666	19.50

TABELLA 66 — Attività nel campo della propria preparazione specifica (d. 42): distribuzione per Categorie.

Preparazione utilizzata	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Meno del 10%	424	9.80	300	8.22	766	7.08	1490	7.93
Dal 10% al 25%	529	12.23	311	8.52	1104	10.20	1944	10.34
Dal 26% al 50%	724	16.74	610	16.71	2026	18.72	3360	17.87
Dal 51% al 75%	694	16.04	828	22.68	2932	27.09	4454	23.69
Dal 76% al 100%	577	13.34	884	24.21	2426	22.41	3887	20.67
N. R.	1378	31.85	718	19.67	1570	14.50	3666	19.50

TABELLA 67 — Attività nel campo della propria preparazione specifica (d. 42).

Continenti e Nazioni	Meno del 10%		Dal 10% al 25%		Dal 26% al 50%		Dal 51% al 75%		Dal 76% al 100%		N. R.
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N. R.
<i>Africa centrale</i>	16	8.12	14	7.11	18	9.14	41	20.81	69	35.03	39 19.80
<i>America</i>											
Antille	9	5.29	12	7.06	18	10.59	23	13.53	17	10.00	91 53.53
Argentina	99	8.71	151	13.29	226	19.89	272	23.94	265	23.33	123 10.83
Bolivia	6	6.67	27	30.00	18	20.00	31	34.44	4	4.44	4 4.44
Brasile	74	6.69	98	8.86	232	20.98	304	27.49	207	18.72	191 17.27
Centro-America	22	8.03	39	14.23	59	21.53	64	23.36	35	12.77	55 20.07
Cile	32	11.15	44	15.33	59	20.56	64	22.30	47	16.38	41 14.29
Colombia	39	9.54	66	16.14	88	21.52	103	25.18	77	18.83	36 8.80
Ecuador	34	12.41	32	11.68	53	19.34	76	27.74	65	23.72	14 5.11
Messico	35	9.54	36	9.81	66	17.98	71	19.35	75	20.44	84 22.89
Paraguay	6	5.17	16	13.79	18	15.52	28	24.14	23	19.83	25 21.55
Perù	12	6.03	23	11.56	45	22.61	61	30.65	34	17.09	24 12.06
Stati Uniti	58	11.09	48	9.18	56	10.71	95	18.16	188	35.95	78 14.91
Uruguay	32	14.68	33	15.14	58	26.61	35	16.06	35	16.06	25 11.47
Venezuela	30	10.20	49	16.67	47	15.99	69	23.47	41	13.95	58 19.73
<i>Asia e Australia</i>											
Australia	13	10.74	7	5.79	8	6.61	22	18.18	55	45.45	16 13.22
Cina - Viet Nam	28	10.57	28	10.57	44	16.60	62	23.40	50	18.87	53 20.00
Filippine	10	7.94	12	9.52	13	10.32	20	15.87	30	23.81	41 32.54
Giappone-Corea	18	8.53	23	10.90	39	18.48	52	24.64	35	16.59	44 20.85
India	64	7.51	56	6.57	66	7.75	163	19.13	282	33.10	221 25.95
Medio Oriente	18	9.42	15	7.85	29	15.18	47	24.61	27	14.14	55 28.80
Thailandia	5	5.88	13	15.29	21	24.71	23	27.06	8	9.41	15 17.65
<i>Europa</i>											
Austria	9	4.39	16	7.80	43	20.98	49	23.90	43	20.98	45 21.95
Belgio	38	9.20	38	9.20	56	13.56	86	20.82	55	13.32	140 33.90
Francia	43	8.27	42	8.08	73	14.04	109	20.96	99	19.04	154 29.62
Germania	15	2.72	32	5.81	89	16.15	119	21.60	123	22.32	173 31.40
Inghilterra	22	8.59	11	4.30	23	8.98	40	15.63	130	50.78	30 11.72
Irlanda	19	10.67	12	6.74	11	6.18	27	15.17	65	36.52	44 24.72
Italia	341	6.92	483	9.80	881	17.87	1203	24.40	1009	20.46	1014 20.56
Iugoslavia	8	3.17	14	5.56	52	20.63	55	21.83	32	12.70	91 36.11
Olanda	18	11.92	22	14.57	30	19.87	35	23.18	32	21.19	14 9.27
Polonia	59	6.70	90	10.23	172	19.55	282	32.05	132	15.00	145 16.48
Portogallo	16	5.99	24	8.99	41	15.36	50	18.73	22	8.24	114 42.70
Spagna	242	9.01	318	11.84	608	22.64	673	25.06	476	17.72	369 13.74
TOTALE	1490	7.93	1944	10.34	3360	17.87	4454	23.69	3887	20.67	3666 19.50

16. INTERESSE AL PROPRIO LAVORO

Il secondo punto di vista da cui viene considerato il lavoro è quello dell'attrazione da esso esercitata su chi lo compie. Le risposte alla domanda 44 della scheda personale (giudizio d'insieme sulle attività attualmente svolte) non sono, evidentemente, in grado di misurare da sole tale attrazione, ma ne costituiscono un buon indizio.

La maggioranza relativa esprime un giudizio intermedio (« interessante ») con aliquote leggermente più alte fra i giovani (fino a 24 anni) e, di riflesso, almeno in parte, fra chierici e coadiutori (cfr tabb. 68 e 69).

Gli anziani (i sacerdoti in particolare) contribuiscono più dei giovani a far prevalere gli apprezzamenti positivi (« molto » o « estremamente » interessante) su quelli negativi (« poco » o « molto poco » interessante). La percentuale di coloro che giudicano molto poco interessanti le attività ordinarie è però praticamente la stessa in tutti i gruppi di età.

L'esame dei risultati per nazione di lavoro (cfr tab. 70) mette in evidenza diversità, anche se non vistose, nelle risposte positive. Le qualifiche « molto » o « estremamente » interessante raccolgono percentuali di consensi chiaramente superiori alla media globale (circa il 9-10% di differenza) in Centro America, Equatore, Stati Uniti, Australia, Filippine, Austria, Inghilterra e Irlanda, Olanda... Alcuni dei paesi qui ricordati figurano anche nell'elenco di quelli nei quali è elevata la percentuale di confratelli secondo cui l'attività svolte impegna in misura considerevole la loro preparazione specifica.

Anche nel settore delle valutazioni negative (« poco » o « molto poco » interessante) esiste qualche diversità nel modo di rispondere.

Sulla consistenza delle percentuali di risposte influisce tuttavia anche il diverso numero di « non risposte », per cui non è facile un confronto approfondito fra questi dati.

TABELLA 68 — *Interesse per l'attività svolta* (d. 44): distribuzione per Livelli di età.

Giudizio	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Molto poco interessante	75	2.55	98	2.21	146	2.57	153	2.66	472	2.51
Poco interessante	440	14.95	574	12.96	540	9.50	504	8.77	2058	10.95
Interessante	1520	51.65	2073	46.79	2619	46.08	2658	46.27	8870	47.18
Molto interessante	620	21.07	1136	25.64	1504	26.46	1293	22.51	4553	24.22
Estremamente interessante	119	4.04	233	5.26	468	8.24	424	7.38	1244	6.62
N. R.	169	5.74	316	7.13	406	7.14	713	12.41	1604	8.53

TABELLA 69 — *Interesse per l'attività svolta* (d. 44): distribuzione per Categoria.

Giudizio	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Molto poco interessante	105	2.43	126	3.45	241	2.23	472	2.51
Poco interessante	607	14.03	451	12.35	1000	9.24	2058	10.95
Interessante	2136	49.38	1824	49.96	4910	45.36	8870	47.18
Molto interessante	980	22.65	685	18.76	2888	26.68	4553	24.22
Estremamente interessante	201	4.65	165	4.52	878	8.11	1244	6.62
N. R.	297	6.87	400	10.96	907	8.38	1604	8.53

TABELLA 70 — *Interesse per l'attività svolta* (d. 44).

Continenti e Nazioni	Molto poco interessante		Poco interessante		Interessante		Molto interessante		Estremamente interess.		N. R.	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Africa centrale</i>	4	2.03	20	10.15	94	47.72	56	28.43	11	5.58	12	6.09
<i>America</i>												
Antille	2	1.18	8	4.71	48	28.24	33	19.41	5	2.94	74	43.53
Argentina	26	2.29	114	10.04	494	43.49	353	31.07	73	6.43	76	6.69
Bolivia	3	3.33	13	14.44	41	45.56	26	28.89	6	6.67	1	1.11
Brasile	32	2.89	125	11.30	495	44.76	278	25.14	71	6.42	105	9.49
Centro-America	7	2.55	28	10.22	111	40.51	80	29.20	28	10.22	20	7.30
Cile	9	3.14	30	10.45	132	45.99	75	26.13	26	9.06	15	5.23
Colombia	12	2.93	62	15.16	204	49.88	89	21.76	16	3.91	26	6.36
Ecuador	8	2.92	27	9.85	121	44.16	96	35.04	18	6.57	4	1.46
Messico	7	1.91	61	16.62	154	41.96	115	31.34	16	4.36	14	3.81
Paraguay	2	1.72	7	6.03	58	50.00	32	27.59	5	4.31	12	10.34
Perù	9	4.52	24	12.06	80	40.20	71	35.68	10	5.03	5	2.51
Stati Uniti	24	4.59	25	4.78	218	41.68	166	31.74	73	13.96	17	3.25
Uruguay	5	2.29	16	7.34	104	47.71	59	27.06	22	10.09	12	5.50
Venezuela	4	1.36	41	13.95	144	48.98	69	23.47	17	5.78	19	6.46
<i>Asia e Australia</i>												
Australia	—	—	4	3.31	46	38.02	50	41.32	15	12.40	6	4.96
Cina - Viet Nam	1	0.38	30	11.32	142	53.58	66	24.91	10	3.77	16	6.04
Filippine	5	3.97	4	3.17	40	31.75	56	44.44	15	11.90	6	4.76
Giappone-Corea	6	2.84	48	22.75	92	43.60	33	15.64	11	5.21	21	9.95
India	17	2.00	34	3.99	475	55.75	233	27.35	72	8.45	21	2.46
Medio Oriente	9	4.71	17	8.90	96	50.26	25	13.09	11	5.76	33	17.28
Thailandia	4	4.71	11	12.94	42	49.41	19	22.35	2	2.35	7	8.24
<i>Europa</i>												
Austria	—	—	9	4.39	92	44.88	63	30.73	21	10.24	20	9.76
Belgio	6	1.45	35	8.47	198	47.94	82	19.85	28	6.78	64	15.50
Francia	4	0.77	19	3.65	220	42.31	150	28.85	42	8.08	85	16.35
Germania	7	1.27	41	7.44	245	44.46	117	21.23	45	8.17	96	17.42
Inghilterra	4	1.56	13	5.08	116	45.31	87	33.98	31	12.11	5	1.95
Irlanda	6	3.37	6	3.37	76	42.70	47	26.40	25	14.04	18	10.11
Italia	158	3.20	677	13.73	2409	48.85	910	18.45	261	5.29	516	10.46
Iugoslavia	4	1.59	17	6.75	117	46.43	42	16.67	23	9.13	49	19.44
Olanda	1	0.66	10	6.62	66	43.71	57	37.75	13	8.61	4	2.65
Polonia	10	1.14	64	7.27	491	55.80	194	22.05	61	6.93	60	6.82
Portogallo	9	3.37	27	10.11	122	45.69	33	12.36	10	3.75	66	24.72
Spagna	67	2.49	391	14.56	1287	47.92	691	25.73	151	5.62	99	3.69
TOTALE	472	2.51	2058	10.95	8870	47.18	4553	24.22	1244	6.62	1604	8.53

17. VICINANZA ALL'ATTIVITÀ SALESIANA

Altro elemento per conoscere lo stato d'animo dei salesiani di fronte al proprio lavoro offrono le risposte alla domanda 41 (il « tiro a segno », come qualcuno volle scherzosamente definirla).

Questi dati, come i precedenti, sembrano improntati a una visione sostanzialmente positiva, anche se non spiccatamente ottimistica, della realtà. La maggioranza pensa di svolgere un lavoro tipicamente salesiano (cfr tab. 71): quasi il 50% sceglie i due punti più vicini al centro, ossia i numeri 1 e 2; un altro 20% di indicazioni cade sul numero 3.

Qualche diversità nelle risposte ai vari livelli di età potrebbe esser dovuta al fatto che fra i giovani prevalgono gli studenti, per i quali può riuscir difficile collocare la propria occupazione immediata nel cerchio delle attività tipicamente salesiane. Di fronte a questa domanda però, i giovani si comportano diversamente da quanto hanno fatto in precedenza. Mentre per la domanda 42, sulla proporzione di preparazione specifica *sfruttata*, molti, quasi un terzo, dei confratelli in età non superiore ai 24 anni si astengono dal rispondere (cfr tab. 65), qui invece si astengono in numero minore e fanno confluire le risposte (in confronto a quelle degli anziani) sui numeri che esprimono maggior lontananza dell'attività propria del salesiano (cfr tab. 71).

Molte di queste risposte provengono da studenti (circa il 18% di costoro sceglie i numeri più lontani dal centro, il 5º e il 6º, per qualificare la propria occupazione in rapporto all'attività salesiana) ma esse sono numerose anche fra chi è addetto ai servizi generali della casa (oltre il 16% indica i numeri 5 e 6).

Più complesso si presenta l'esame delle differenze dei risultati distribuiti secondo le nazioni di lavoro (cfr tab. 73). In qualche caso è molto elevata, rispetto alla media generale, la percentuale delle non risposte: Belgio, Francia, Germania, Portogallo. Altrove sono più elevate le percentuali che indicano lontananza dall'attività tipica: Irlanda, Italia, Jugoslavia... (I salesiani di questa ultima nazione però, come quelli della Polonia, si trovano in una situazione di emergenza: cfr. quanto si è detto sopra a proposito delle attività dei confratelli).

Le restanti differenze riguardano spostamenti quanto alle scelte che cadono sui numeri indici di maggior vicinanza al centro delle attività tipiche (dal n. 1 al n. 3). Si sente molto vicino al centro dell'attività salesiana una considerevole maggioranza (58% e oltre di indicazioni sui nn. 1 e 2, mentre la media generale è sul 49%) dei confratelli che lavorano nelle Antille, in Argentina, Equatore, Perù, Uruguay, Australia, India, Inghilterra, Olanda...

I dati della tabella 73 mettono in risalto altre sfumature di valutazione della vicinanza all'attività tipica, la cui interpretazione (come del resto quella dei casi sottolineati sopra) richiede una diretta conoscenza delle situazioni locali.

TABELLA 71 — «Vicinanza» all'attività propria dei Salesiani (d. 41): distribuzione per Livelli di età.

Vicinanza (1)	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1	555	18.86	990	22.35	1725	30.35	1496	26.04	4766	25.35
2	581	19.74	1063	24.00	1533	26.98	1251	21.78	4428	23.55
3	616	20.93	951	21.47	1101	19.37	1078	18.76	3746	19.92
4	386	13.12	508	11.47	470	8.27	544	9.47	1908	10.15
5	316	10.74	289	6.52	197	3.47	248	4.32	1050	5.58
6	218	7.41	167	3.77	179	3.15	282	4.91	846	4.50
N. R.	271	9.21	462	10.43	478	8.41	846	14.73	2057	10.94

(1) Il n. 1 indica la massima vicinanza all'attività «tipica» dei Salesiani.

TABELLA 72 — «Vicinanza» all'attività propria dei Salesiani (d. 41): distribuzione per Categoria.

Vicinanza (1)	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1	841	19.44	745	20.41	3180	29.38	4766	25.35
2	839	19.39	763	20.90	2826	26.11	4428	23.55
3	940	21.73	701	19.20	2105	19.45	3746	19.92
4	530	12.25	496	13.59	882	8.15	1908	10.15
5	419	9.69	256	7.01	375	3.46	1050	5.58
6	277	6.40	242	6.63	327	3.02	846	4.50
N. R.	480	11.10	448	12.27	1129	10.43	2057	10.94

(1) Il n. 1 indica la massima vicinanza all'attività «tipica» dei Salesiani.

TABELLA 73 — « Vicinanza » all'attività propria dei Salesiani (d. 41).

Continenti e Nazioni	1 (1)		2		3		4		5		6		N. R.	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N. %	
<i>Africa centrale</i>	125	63.45	17	8.63	14	7.11	6	3.05	6	3.05	6	3.05	23 11.68	
<i>America</i>														
Antille	72	42.35	35	20.59	19	11.18	10	5.88	4	2.35	1	0.59	29 17.06	
Argentina	437	38.47	282	24.82	191	16.81	69	6.07	45	3.96	29	2.55	83 7.31	
Bolivia	22	24.44	24	26.67	20	22.22	15	16.67	6	6.67	2	2.22	1 1.11	
Brasile	312	28.21	267	24.14	205	18.54	118	10.67	58	5.24	40	3.62	106 9.58	
Centro-America	87	31.75	70	25.55	44	16.06	35	12.77	12	4.38	6	2.19	20 7.30	
Cile	75	26.13	72	25.09	73	25.44	33	11.50	14	4.88	13	4.53	7 2.44	
Colombia	102	24.94	107	26.16	105	25.67	46	11.25	20	4.89	6	1.47	23 5.62	
Ecuador	124	45.26	67	24.45	42	15.33	15	5.47	15	5.47	3	1.09	8 2.92	
Messico	82	22.34	86	23.43	89	24.25	37	10.08	12	3.27	9	2.45	52 14.17	
Paraguay	33	28.45	28	24.14	26	22.41	12	10.34	6	5.17	1	0.86	10 8.62	
Perù	67	33.67	64	32.16	28	14.07	13	6.53	10	5.03	10	5.03	7 3.52	
Stati Uniti	163	31.17	138	26.39	104	19.89	44	8.41	28	5.35	14	2.68	32 6.12	
Uruguay	66	30.28	62	28.44	42	19.27	21	9.63	12	5.50	7	3.21	8 3.67	
Venezuela	62	21.09	56	19.05	85	28.91	30	10.20	22	7.48	9	3.06	30 10.20	
<i>Asia e Australia</i>														
Australia	39	32.23	35	28.93	14	11.57	15	12.40	4	3.31	4	3.31	10 8.26	
Cina - Viet Nam	71	26.79	56	21.13	65	24.53	30	11.32	8	3.02	11	4.15	24 9.06	
Filippine	38	30.16	31	24.60	20	15.87	10	7.94	2	1.59	3	2.38	22 17.46	
Giappone-Corea	46	21.80	60	28.44	41	19.43	20	9.48	8	3.79	6	2.84	30 14.22	
India	297	34.86	226	26.53	178	20.89	65	7.63	32	3.76	17	2.00	37 4.34	
Medio Oriente	38	19.90	39	20.42	27	14.14	20	10.47	7	3.66	20	10.47	40 20.94	
Thailandia	11	12.94	24	28.24	26	30.59	8	9.41	1	1.18	5	5.88	10 11.76	
<i>Europa</i>														
Austria	46	22.44	50	24.39	37	18.05	14	6.83	14	6.83	9	4.39	35 17.07	
Belgio	117	28.33	63	15.25	49	11.86	46	11.14	19	4.60	21	5.08	98 23.73	
Francia	108	20.77	107	20.58	100	19.23	51	9.81	11	2.12	12	2.31	131 25.19	
Germania	107	19.42	114	20.69	78	14.16	52	9.44	19	3.45	28	5.08	153 27.77	
Inghilterra	88	34.38	62	24.22	45	17.58	22	8.59	12	4.69	13	5.08	14 5.47	
Irlanda	41	23.03	30	16.85	39	21.91	22	12.36	10	5.62	14	7.87	22 12.36	
Italia	999	20.26	1147	23.26	954	19.35	546	11.07	335	6.79	312	6.33	638 12.94	
Iugoslavia	36	14.29	25	9.92	38	15.08	44	17.46	38	15.08	33	13.10	38 15.08	
Olanda	58	38.41	33	21.85	26	17.22	9	5.96	7	4.64	9	5.96	9 5.96	
Polonia	156	17.73	201	22.84	239	27.16	103	11.70	50	5.68	46	5.23	85 9.66	
Portogallo	42	15.73	46	17.23	42	15.73	33	12.36	22	8.24	12	4.49	70 26.22	
Spagna	599	22.30	704	26.21	641	23.86	294	10.95	181	6.74	115	4.28	152 5.66	
TOTALE	4766	25.35	4428	23.55	3746	19.92	1908	10.15	1050	5.58	846	4.50	2057	10.94

(1) Il n. 1 indica la massima vicinanza all'attività « tipica » dei Salesiani.

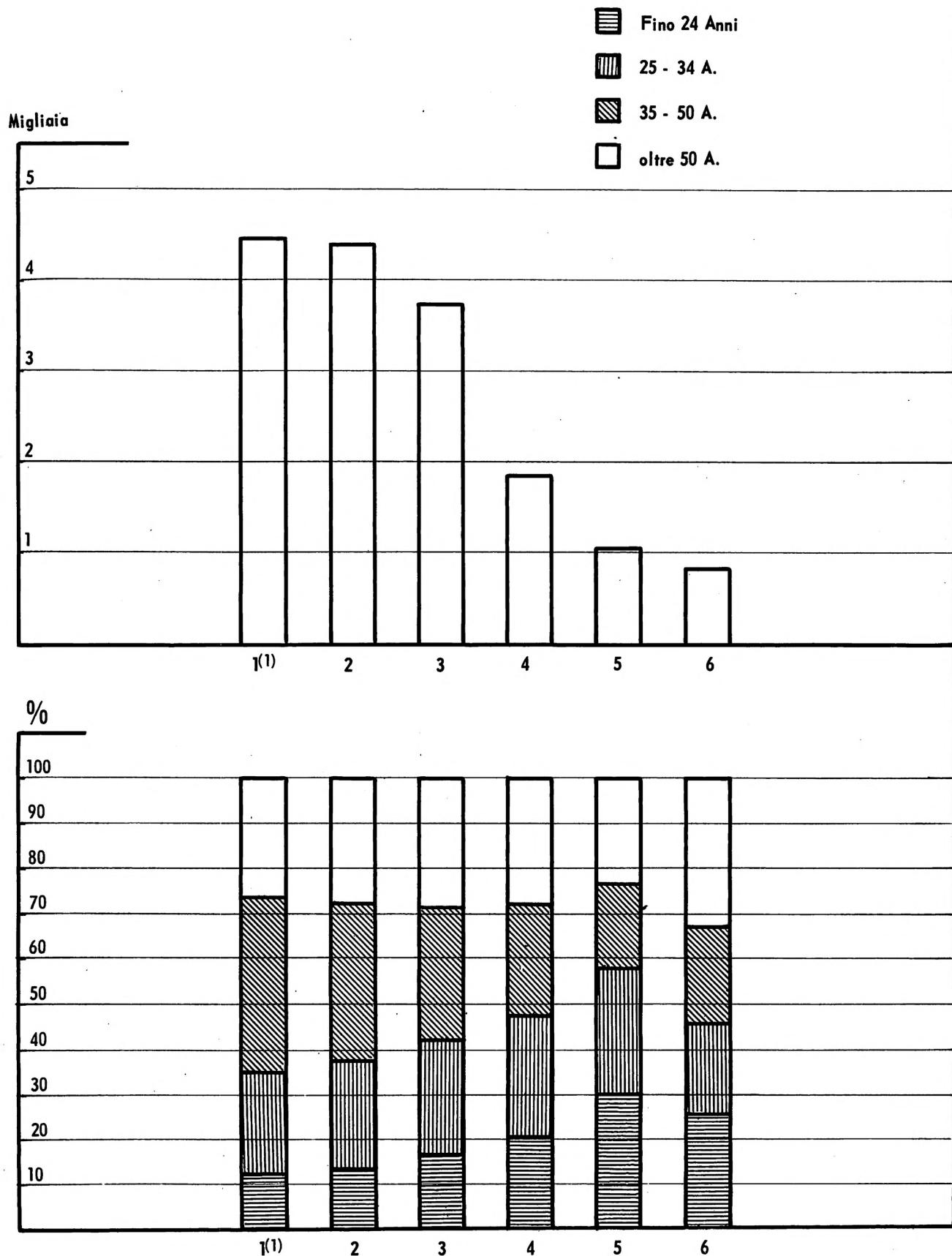


Grafico 18 - Vicinanza all'attività tipica salesiana.

(1) Il n. 1 indica la massima vicinanza all'attività « tipica » dei salesiani.

18. RITMO DI RINNOVAMENTO

Per completare il quadro dei giudizi dei confratelli sulla situazione attuale, restano da considerare le risposte alla domanda 43 sul ritmo di rinnovamento della Società (cfr tabb. 74-76).

Il giudizio complessivo sembra abbastanza realistico. Si tende a giudicarlo un po' lento, come sembra nella natura di un organismo così vasto e complesso quale è la nostra congregazione, che per di più deve ancora (alla data della rilevazione) celebrare il suo Capitolo Generale Speciale. Tale giudizio trova consensi tra i giovani (dai 25 ai 34 anni) ancor più che tra i giovanissimi (fino ai 24 anni). Le differenze non sono elevate, ma ripropongono una tendenza già emersa in una indagine sulla vita comunitaria in Italia di un paio d'anni or sono: le critiche erano più vivaci tra i confratelli in età dai 25 ai 34 anni che non fra i giovanissimi, oltre che, evidentemente, fra i più anziani.

Il dato più significativo sembra tuttavia quello rivelato dalle percentuali che cadono sulle due valutazioni estreme: esse rappresentano una minoranza rispetto a coloro che non sono proprio soddisfatti, ma giudicano le cose con una certa indulgenza.

L'esame dei dati per nazione conferma, in genere, l'impressione precedente, pur rivelando alcune accennazioni, già note del resto, sul modo di valutare positivamente o negativamente il rinnovamento in atto, o atteso attraverso il prossimo Capitolo Generale Speciale. Solo in alcuni casi (Brasile) le posizioni sono più definite: ma per meglio valutarle sarebbe necessario esaminare le risposte delle singole ispettorie, che presentano fra loro diversità non indifferenti.

TABELLA 74 — *Ritmo di rinnovamento della Congregazione* (d. 43): *distribuzione per Livelli di età*.

Ritmo	Fino a 24 anni		Da 25 a 34 anni		Da 35 a 50 anni		Oltre 50 anni		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Estremamente lento	113	3.84	278	6.28	242	4.26	86	1.50	719	3.82
Molto lento	424	14.41	743	16.77	555	9.77	202	3.52	1924	10.23
Lento	1186	40.30	1942	43.84	2050	36.07	1208	21.03	6386	33.97
Giusto	943	32.04	983	22.19	1830	32.20	2329	40.54	6085	32.37
Rapido	183	6.22	234	5.28	426	7.50	711	12.38	1554	8.27
Molto rapido	11	0.37	19	0.43	80	1.41	207	3.60	317	1.69
Estremamente rapido	4	0.14	8	0.18	36	0.63	116	2.02	164	0.87
N. R.	79	2.68	223	5.03	464	8.16	886	15.42	1652	8.79

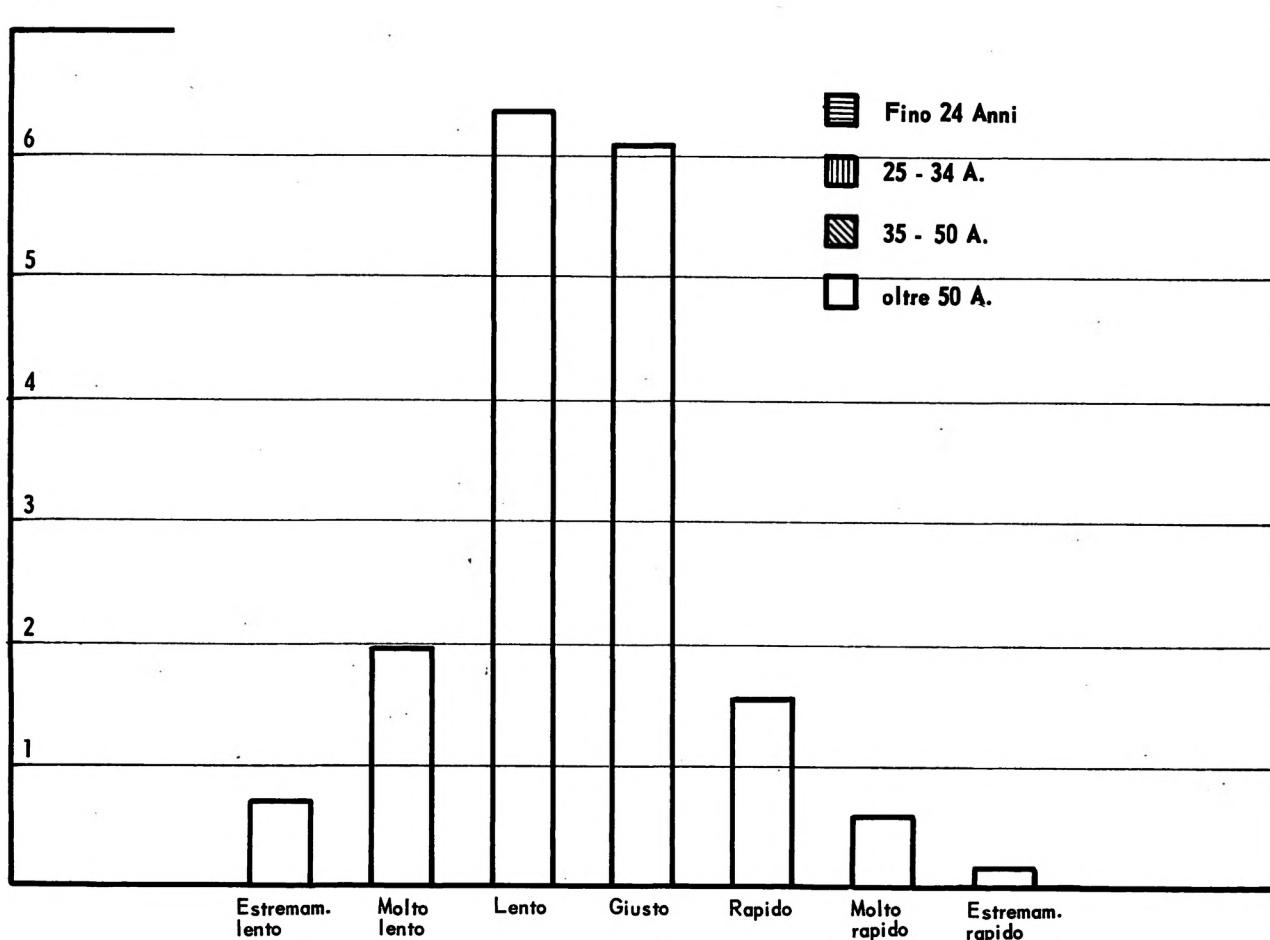
TABELLA 75 — *Ritmo di rinnovamento della Congregazione* (d. 43): *distribuzione per CATEGORIA*.

Ritmo	Chierici		Coadiutori		Sacerdoti		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Estremamente lento	228	5.27	73	2.00	418	3.86	719	3.82
Molto lento	708	16.37	213	5.83	1003	9.27	1924	10.23
Lento	1865	43.11	1017	27.86	3504	32.37	6386	33.97
Giusto	1132	26.17	1362	37.30	3591	33.18	6085	32.37
Rapido	247	5.71	386	10.57	921	8.51	1554	8.27
Molto rapido	12	0.28	82	2.25	223	2.06	317	1.69
Estremamente rapido	6	0.14	41	1.12	117	1.08	164	0.87
N. R.	128	2.96	477	13.06	1047	9.67	1652	8.79

TABELLA 76 — Ritmo di rinnovamento della Congregazione (d. 43).

Continenti e Nazioni	Estrema-mente lento		Molto lento		Lento		Giusto		Rapido		Molto rapido		Estrema-mente rapido		N. R.	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Africa centrale	5	2.54	17	8.63	67	34.01	80	40.61	14	7.11	—	—	—	—	14	7.11
America																
Antille	2	1.18	14	8.24	42	24.71	30	17.65	7	4.12	—	—	—	—	75	44.12
Argentina	28	2.46	105	9.24	353	31.07	435	38.29	94	8.27	36	3.17	12	1.06	73	6.43
Bolivia	6	6.67	10	11.11	28	31.11	34	37.78	11	12.22	1	1.11	—	—	—	—
Brasile	27	2.44	87	7.87	434	39.24	80	7.23	337	30.47	31	2.80	6	0.54	104	9.40
Centro-America	7	2.55	28	10.22	113	41.24	95	34.67	14	5.11	3	1.09	2	0.73	12	4.38
Cile	8	2.79	23	8.01	78	27.18	122	42.51	32	11.15	6	2.09	6	2.09	12	4.18
Colombia	5	1.22	46	11.25	152	37.16	157	38.39	21	5.13	5	1.22	—	—	23	5.62
Ecuador	6	2.19	31	11.31	101	36.86	104	37.96	22	8.03	3	1.09	2	0.73	5	1.82
Messico	12	3.27	38	10.35	122	33.24	124	33.79	50	13.62	8	2.18	1	0.27	12	3.27
Paraguay	1	0.86	11	9.48	50	43.10	33	28.45	12	10.34	2	1.72	—	—	7	6.03
Perù	8	4.02	28	14.07	60	30.15	82	41.21	13	6.53	5	2.51	1	0.50	2	1.01
Stati Uniti	31	5.93	46	8.80	174	33.27	229	43.79	8	1.53	5	0.96	2	0.38	28	5.35
Uruguay	3	1.38	20	9.17	62	28.44	93	42.66	25	11.47	4	1.83	—	—	11	5.05
Venezuela	7	2.38	27	9.18	106	36.05	110	37.41	22	7.48	3	1.02	2	0.68	17	5.78
Asia e Australia																
Australia	2	1.65	3	2.48	32	26.45	65	53.72	8	6.61	2	1.65	—	—	9	7.44
Cina - Viet Nam	8	3.02	17	6.42	82	30.94	120	45.28	20	7.55	2	0.75	3	1.13	13	4.91
Filippine	1	0.79	6	4.76	29	23.02	72	57.14	11	8.73	—	—	1	0.79	6	4.76
Giappone-Corea	9	4.27	13	6.16	72	34.12	78	36.97	9	4.27	1	0.47	—	—	29	13.74
India	13	1.53	48	5.63	265	31.10	375	44.01	85	9.98	21	2.46	4	0.47	41	4.81
Medio Oriente	4	2.09	10	5.24	41	21.47	77	40.31	15	7.85	3	1.57	5	2.62	36	18.85
Thailandia	4	4.71	5	5.88	22	25.88	40	47.06	8	9.41	1	1.18	—	—	5	5.88
Europa																
Austria	6	2.93	18	8.78	53	25.85	67	32.68	23	11.22	8	3.90	1	0.49	29	14.15
Belgio	19	4.60	31	7.51	151	36.56	124	30.02	12	2.91	5	1.21	3	0.73	68	16.46
Francia	39	7.50	64	12.31	158	30.88	133	25.58	14	2.69	5	0.96	1	0.19	106	20.38
Germania	33	5.99	33	5.99	158	28.68	157	28.49	31	5.63	7	1.27	8	1.45	124	22.50
Inghilterra	14	5.47	15	5.86	79	30.86	113	44.14	16	6.25	4	1.56	3	1.17	12	4.69
Irlanda	13	7.30	21	11.80	51	28.65	68	38.20	8	4.49	—	—	—	—	17	9.55
Italia	233	4.73	560	11.36	1611	32.67	1503	30.48	329	6.67	71	1.44	70	1.42	554	11.24
Iugoslavia	3	1.19	16	6.35	62	24.60	121	48.02	20	7.94	7	2.78	7	2.78	16	6.35
Olanda	13	8.61	36	23.84	75	49.67	21	13.91	1	0.66	—	—	—	—	5	3.31
Polonia	32	3.64	49	5.57	277	31.48	413	46.93	31	3.52	8	0.91	2	0.23	68	7.73
Portogallo	4	1.50	19	7.12	132	49.44	4	1.50	46	17.23	8	3.00	2	0.75	52	19.48
Spagna	113	4.21	429	15.97	1094	40.73	726	27.03	185	6.89	52	1.94	20	0.74	67	2.49
TOTALE	719	3.82	1924	10.23	6386	33.97	6085	32.37	1554	8.27	317	1.69	164	0.87	1652	8.79

Migliaia



%

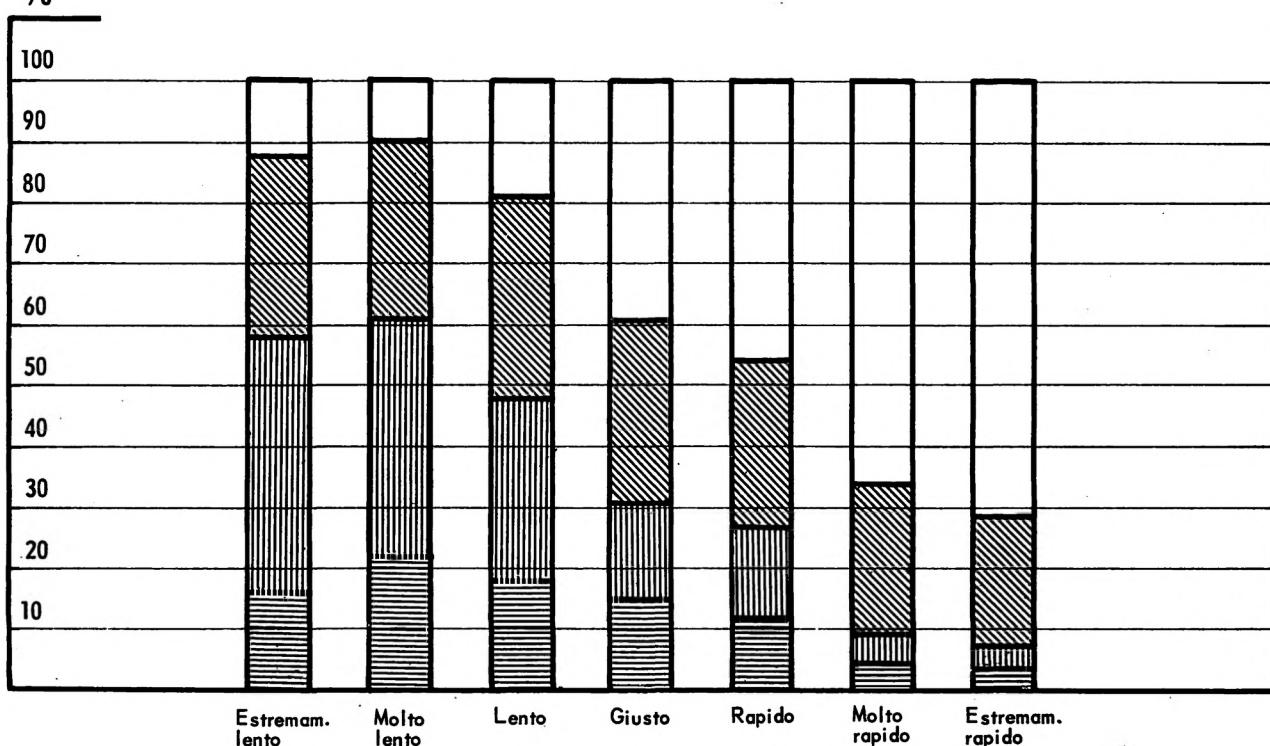


Grafico 19 - Il rinnovamento della Congregazione.

19. GLI ASCRITTI

Gli ascritti che hanno compilato la scheda sono 449, di cui 399 chierici, 48 coadiutori e due sacerdoti. Il totale è abbastanza diverso da quello che compare sulle Statistiche Salesiane 1970. Ma occorre tener presente il diverso periodo dell'anno a cui si riferiscono i dati: al luglio-agosto 1970 la rilevazione, grosso modo all'inizio dello stesso anno i dati delle Statistiche. Inoltre il noviziato non inizia alla stessa data nelle diverse parti del mondo e per di più attualmente sono in atto esperienze il cui obiettivo è di ritardare l'entrata al noviziato. Non si può, quindi, in base alle cifre ottenute e a quelle delle Statistiche Salesiane, fare illazioni sulle non risposte e perciò sul reale numero di ascritti nel periodo della rilevazione.

Ci limiteremo qui a presentare le notizie di maggiore importanza, tralasciando una descrizione particolareggiata, che presenterebbe poco interesse, dato il numero ristretto su cui si opera e le incertezze delle quali si è parlato sopra.

Nazione di origine

Le principali nazioni da cui provengono i novizi sono le seguenti:

	N		N
<i>Africa</i>	3	<i>Australia</i>	9
<i>America:</i>		<i>Europa:</i>	
Argentina	30	Germania	9
Brasile	37	Italia	79
Colombia	16	Polonia	11
Messico	12	Portogallo	14
Stati Uniti	13	Spagna	82
Altri Paesi	37	Altri Paesi	5
<i>Asia:</i>			
India	88		
Altri Paesi	4		

Località di provenienza

La maggior parte degli ascritti proviene da piccoli centri: il 47% dichiara di venire dalla campagna, il 27% da grossi paesi, il 25% da città. In realtà però, le città con oltre 250.000 abitanti rappresentano solo il 14% del totale.

Il tipo economico della zona è in accordo con i dati precedenti: il 48% parla di prevalente economia agricola, il 12% industriale, il 10% commercio, il 28% di economia mista.

La situazione familiare

La situazione familiare è sintetizzata nelle seguenti informazioni.

Ramo di attività del padre:

	%		%
— agricoltura:	32	— pubblica amministrazione o militare:	13
— industria:	20	— altro o N. R.	17
— commercio:	18		

Istruzione del padre, in relazione alla gente del luogo in cui vive:

	%		%
— molto più degli altri	1	— meno degli altri	11
— più degli altri	15	— molto meno degli altri	6
— più o meno come gli altri	65	— N. R.	2

Le indicazioni sull'istruzione della madre non differiscono sostanzialmente dalle precedenti.
Guadagno del padre in relazione alla gente del luogo in cui lavora:

	%		%
— molto meno	2	— di più	14
— meno	9	— molto di più	0.5
— quasi lo stesso	71	— N. R.	2.5

La valutazione del livello sociale della famiglia risulta infine la seguente:

- appartiene ai ceti più elevati l'8% (1º livello 2%, 2º livello 6%)
- a quelli medio-inferiori l'80% (3º livello 35%, 4º livello 45%)
- ai meno abbienti il 9% (5º livello 8%, 6º livello 1%).

Numerosità della famiglia

Anche fra gli Ascritti è elevato il numero di quelli che provengono da famiglie numerose: oltre il 47% dichiara di avere avuto (al momento di entrare al Noviziato) più di quattro fratelli e sorelle.

Il 28% è costituito da primogeniti (i figli unici sono 6). Più in generale, 3 su 4 non oltrepassano il 4º posto nell'ordine di nascita.

Inoltre: il 32% ha, oppure ha avuto, parenti sacerdoti; il 42% parenti religiosi; il 29% infine ha parenti in seminario o in case di formazione per religiosi.

Provenienza al noviziato

L'86% dichiara di esser giunto al noviziato da una casa di aspirantato, il 9% da un'altra casa salesiana, il 2% da scuole pubbliche, l'1% da case religiose o seminari, il 2% fornisce altre risposte.

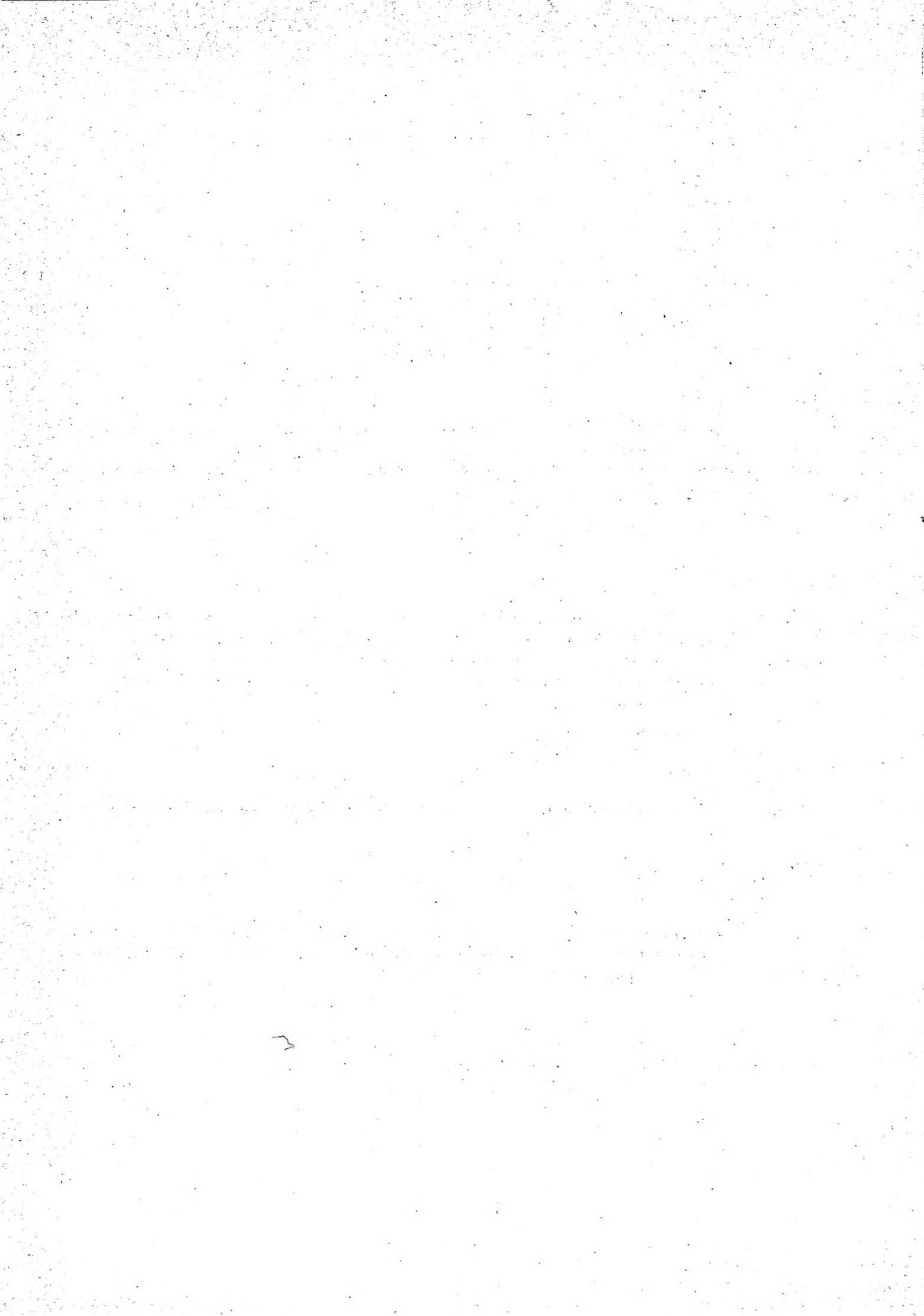
In particolare, coloro che sono passati attraverso le case di aspirantato risultano così suddivisi, quanto all'ambiente dal quale sono giunti all'aspirantato stesso:

	%
— altra opera salesiana:	34
— scuola di religiosi o seminario:	18
— scuola pubblica o altro	34

Circa gli anni di studio prima di entrare in una casa salesiana le risposte sono così distribuite:

	%		%
— da 1 a 5:	51	— oltre 12	2
— da 6 a 9:	29	— N. R.	7
— da 10 a 12:	11		

L'esame dei risultati, separatamente per chierici e coadiutori, non offre informazioni diverse da quelle sopra riportate. E queste stanno a indicare che l'ambiente di provenienza e le caratteristiche degli ascritti non sono molto diverse da quelle dei professi (cfr tabb. 19-30).



D - OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Il commento ai dati di questa prima parte richiama l'attenzione sui risultati e sulle differenze più significative, così da costituire quasi un invito e un avvio alla lettura delle singole tabelle. Non si propongono invece tentativi di interpretazioni, i quali risulterebbero difficili oltre che superficiali, data la grande varietà di elementi da tener presente.

I dati raccolti — in particolare quelli sulla situazione attuale — riguardano infatti confratelli che vivono in ogni parte del mondo e che quindi sono a contatto con situazioni politiche, sociali, religiose diversissime.

Alla luce di questa varietà di situazioni andrebbero esaminati i problemi di fondo che i dati lasciano intravedere, tra i quali si possono elencare:

— le alternanze nel ritmo di sviluppo del numero dei confratelli, da considerare in rapporto alla situazione nei diversi periodi; cfr., ad es., i dati sullo sviluppo all'inizio del secolo e quelli dopo il 1920;

— l'evoluzione globale e per continente del numero degli ascritti (chierici e coadiutori), da considerare in rapporto al numero dei professi e alle esigenze in fatto di personale (cfr. i dati sulle opere nella seconda parte);

— l'andamento delle uscite, globali e per categoria: oltre che alla consistenza numerica si dovrebbe poter far riferimento alle possibili cause; andrebbe inoltre precisato l'andamento delle uscite nelle varie ispettorie (o gruppi di ispettorie), per una più attenta interpretazione del fenomeno alla luce delle situazioni locali;

— la composizione per età, con particolare riferimento alla *base* della piramide (numero di confratelli al di sotto di 19 anni): per esaminarne le ripercussioni a breve e lunga scadenza;

— l'origine sociale e familiare: da considerare alla luce delle profonde trasformazioni in atto nelle strutture sociali (processo di industrializzazione e urbanizzazione, ecc.) e familiari;

— la provenienza dei novizi: sia quanto agli studi compiuti prima di entrare in case salesiane, sia in relazione alle case da cui passano al noviziato: esso rappresenta un utile punto di riferimento per la valutazione della situazione attuale nei diversi paesi;

— le informazioni sulle attività svolte e le persone a cui tali attività si rivolgono: come utile punto di riferimento (assieme ai dati della seconda parte) per una valutazione della portata e del significato dell'impegno apostolico e sociale dei salesiani;

— infine, il giudizio dei confratelli sulla loro attività e sul rinnovamento, con la larga convergenza di risposte su posizioni intermedie, di cui andrebbe approfondito il significato, soprattutto in relazione alla differenze fra ispettorie e all'interno di ciascuna di esse.

L'elenco dei problemi non è esaustivo, ma tocca ugualmente, oltre agli interrogativi posti dai dati retrospettivi, i principali settori ai quali si riferivano le domande della scheda personale.

Naturalmente le informazioni riportate nelle precedenti tabelle non sono in grado, da sole, di illuminare sulle motivazioni che sottostanno a determinati atteggiamenti (cfr., ad es., le risposte alle domande 40-44) e sulle condizioni che hanno favorito il verificarsi di particolari situazioni (cfr., ad es.: rapporto fra nazione di origine e di lavoro, diversa percentuale di giovani e anziani provenienti dagli aspirantati, diversa composizione per età nelle ispettorie...).

Sarebbe necessario, per questo, oltre all'esame delle diverse condizioni locali di cui si è detto, un più approfondito studio dei risultati, sfruttando le possibili correlazioni fra le principali informazioni contenute nelle risposte alla scheda personale. Uno studio del genere richiede però l'impiego di tecniche la cui presentazione esula dal carattere di documentazione della presente pubblicazione.

Ma anche ponendo semplicemente in risalto l'esistenza e la consistenza dei problemi, i dati proposti svolgono un prezioso e insostituibile compito di informazione e di stimolo alla riflessione.

Parte Seconda
LE OPERE



A - PREMESSA

I dati della seconda parte sono meno numerosi e dettagliati, sia quanto all'estensione nel tempo che all'esame particolareggiato della situazione attuale, rispetto a quelli riguardanti i confratelli.

Informazioni abbastanza diffuse sulle principali opere delle Società appaiono sistematicamente in *Statistiche Salesiane* solo a partire dal 1956 (dati relativi all'anno 1954-55). Inoltre la loro interpretazione presenta qualche difficoltà, dovute, tra l'altro, al fatto che non sempre le informazioni pubblicate risultano aggiornate (cfr, ad es., *Statistiche Salesiane* 1964 e 1966) e all'impressione che alcune delle cifre trasmesse al Centro siano alquanto approssimative, specie quando si tratta del numero degli allievi, oratoriani, ex-allievi e cooperatori (cfr, ad es., le cifre sul numero degli ex-allievi negli ultimi anni: tab. 82).

Nonostante questi interrogativi, i dati relativi alle opere possono offrire indicazioni utili almeno sull'evoluzione dell'impegno salesiano nei vari settori di attività, sia a livello mondiale che di grandi ripartizioni geografiche e di nazioni. Perciò nelle tabelle 77-89 vengono presentate e analizzate le cifre relative a scuole, oratori, parrocchie, missioni: e ciò a partire dal 1955; ma si offrirà anche qualche dato globale anteriore a tale data, sempre che sia possibile.

La rilevazione del luglio-agosto 1970 si proponeva di raccogliere più ampie notizie su alcune caratteristiche delle nostre opere: ambiente di lavoro, impegno relativo nei diversi settori... La scheda per le case, preparata a questo scopo, risentiva ancora delle difficoltà di adattamento alle varie situazioni regionali, com'è stato rilevato da varie parti. Essa tuttavia rappresentava, almeno nelle intenzioni degli estensori, un passo avanti per avviare a soluzione il problema di una soddisfacente rilevazione delle nostre opere.

I risultati ottenuti sono però stati inferiori alle attese. In primo luogo perché non tutte le case (o ispettorie) hanno restituito la scheda debitamente riempita: non sono giunte le schede delle case di una ispettoria europea (a causa di difficoltà dovute alla situazione locale) e anche di alcune case di altre ispettorie.

Le schede utilizzabili sono state 1383, così ripartite:

	%
America	39.18
Europa e Africa Centrale	48.66
Asia e Australia	12.16

La distribuzione delle case, stando alle *Statistiche Salesiane* dell'anno 1970, sarebbe invece la seguente:

	%
America	39.83
Europa e Africa Centrale	46.34
Asia e Australia	13.83

C'è quindi una leggera prevalenza di schede provenienti dall'Europa, nonostante l'assenza di un'intera ispettoria, rispetto alle altre circoscrizioni geografiche. Sembra inoltre che alcune schede siano state compilate piuttosto in fretta: lo si deduce da ripetizioni, incongruenze, omissioni... Per questi motivi la presentazione sarà limitata ai principali e più attendibili dati globali (cfr tabb. 90-98). Anche così ridotti, i dati raccolti sembrano in grado di fornire una visione sufficientemente ampia dei principali impegni dei confratelli e delle case al momento della rilevazione.

Saranno prese in considerazione le informazioni contenute nelle risposte libere alla domanda 57 sulle « altre attività degne di rilievo ». Tale domanda si proponeva di rimediare, in parte, all'inevitabile schematicità e genericità di formulazione della scheda, destinata a case operanti in ogni parte del mondo (e per di più in un momento caratterizzato da tentativi di ridimensionare opere tradizionali e di battere vie nuove). Le indicazioni così raccolte, assieme a quelle sulle opere nuove, ridimensionate, offerte ma non accettate dal 1965 al luglio 1970, vorrebbero fornire qualche notizia sulle attuali possibilità e direzioni di sviluppo delle attività salesiane.

I dati sulle opere ridimensionate, non accettate o chiuse dal 1965, provengono dalla scheda ispettoriale. Questa scheda conteneva altre notizie: in particolare dati sull'evoluzione del numero di aspiranti, ascritti, chierici (filosofi, tirocinanti e teologi), coadiutori (temporanei e perpetui), sacerdoti (numero e nuove ordinazioni), uscite, defunti. Il mancato arrivo delle schede di alcune ispettorie e l'incompletezza di indicazioni in altre ne hanno sconsigliato la sistematica elaborazione e utilizzazione. Verranno invece tenute presenti le notizie che concernono alcune attività a livello ispettoriale: case di esercizi spirituali, centri di orientamento, campi estivi e opere sociali varie.

B - DATI RETROSPETTIVI

1. LO SVILUPPO DELLE CASE

Il grafico 20 riproduce lo sviluppo nel tempo delle case della Congregazione. Si passa dall'unica casa del 1862, alle 57 (incluse stazioni missionarie) del 1888 e, con un crescendo costante sebbene irregolare, alle 345 del 1910, alle 627 del 1930, alle 1091 del 1950 e, infine, alle 1446 del 1970. Particolari situazioni locali (per es. ascesa al governo di forze politiche non favorevoli alle opere religiose) possono incidere improvvisamente sul numero delle opere, provocando notevoli sbalzi nella loro consistenza. Si hanno esempi di questo nei dati relativi al 1961 (= non vi compaiono più le case situate nella Cina continentale) e al 1962 (scompaiono gran parte degli istituti dell'Europa orientale).

Nel più recente passato sembra avvertirsi l'effetto del ridimensionamento, per lo meno in Europa (cfr tab. 77).

I dati della tabella 77 riguardano l'evoluzione del numero delle case dal 1950, suddivise secondo le grandi circoscrizioni geografiche. Essi mettono in evidenza un rallentamento nell'espansione del numero delle case in Europa e Africa, in Asia e Australia, mentre prosegue l'ascesa di quelle d'America. E ciò nonostante il meno favorevole andamento del numero di confratelli in questa regione (cfr parte prima, tab. 5). Si vedrà, d'altronde, come proprio in America sia proporzionalmente elevato il numero delle opere offerte e non accettate.

Nello studio dell'evoluzione del numero delle case nel tempo, sarebbe molto utile poter disporre di dati sulla vita media delle case stesse. Ma le informazioni sul numero (e le caratteristiche) delle opere aperte o chiuse ogni anno sono attualmente difficili da rintracciare.

TABELLA 77 — *Distribuzione delle Case dal 1950.*

Anno	America	Asia e Australia	Europa e Africa	TOTALE
—	249	65	358	672
1950	382	129	580	1091
1951	388	132	556 (1)	1076
1952	392	131	570	1093
1953	399	140	580	1119
1954	414	145	596	1155
1955	423	155	620	1198
1956	434	160	638	1232
1957	449	165	639	1253
1958	467	173	649	1289
1959	475	175	660	1310
1960	490	176	677	1343
1961	498	153 (2)	670	1321
1962	509	150	628 (3)	1287
1963	528	160	639	1327
1964	536	166	646	1348
1965	540	175	656	1371
1966	551	179	660	1390
1967	555	188	670	1413
1968	562	195	670	1427
1969	569	203	661	1433
1970	576	200	670	1446
1971	577	204	673	1454

(1) Si verifica una forte diminuzione di Case specialmente in Polonia.

(2) Dal 1961 non sono più comprese le Case della Cina continentale.

(3) Dal 1962 non sono più comprese le Case della Cecoslovacchia e Ungheria.

2. LE SCUOLE: DATI GLOBALI

Si è già accennato a qualche riserva sulle cifre relative al numero degli allievi. Difficoltà d'interpretazione sono dovute anche al diverso calendario scolastico delle differenti regioni, che rende problematico stabilire quali dati siano riferibili ad uno stesso anno scolastico. Sembra si possa, in linea di massima, considerare le cifre riportate come indicative della situazione dell'anno scolastico che si conclude con quello indicato nella prima colonna della tabella 78: il 1955, ad es., sta ad indicare l'anno scolastico che inizia nel 1954 e termina nel 1955.

Nella tabella 78 sono riportati alcuni dati di annate anteriori, in modo da offrire ulteriori elementi di confronto con la situazione attuale.

La prima informazione che le cifre globali offrono è il preponderante peso delle scuole primarie e secondarie rispetto a quelle professionali e agricole. Il riferimento alla situazione del 1932 indica, tuttavia, un progressivo aumento del peso proporzionale delle scuole professionali rispetto a quelle primarie e secondarie: nel 1932 il rapporto era di circa 8 a 1 a favore delle scuole primarie e secondarie; nel 1970 tale rapporto è di 6 a 1.

All'interno delle scuole professionali varia col tempo l'importanza delle principali specializzazioni (cfr graf. 23 che rivela la costante ascesa dell'indirizzo elettromeccanico, oltre al peso preponderante di quello meccanico).

A complemento delle informazioni contenute nel grafico 23, si ricorda che qualche tipo di scuola, come quella per sarti, ancora fiorente nel 1955 (il numero degli allievi superava allora quello delle scuole di elettromeccanica), non viene più esplicitamente menzionata nelle ultime statistiche del 1970.

Altra informazione contenuta nella tabella 78 (cfr graf. 22): il declino della scuola elementare, specialmente come numero di case dove si svolge, mentre si afferma sempre più quella secondaria. Anche le scuole agricole (che non arrivarono mai ad occupare una posizione di rilievo) sono in forte diminuzione.

Le cifre globali nascondono però rilevanti diversità fra le tre massime ripartizioni geografiche e anche all'interno di ciascuna di esse.

3. LE SCUOLE: DIFFERENZE PER CIRCOSCRIZIONI GEOGRAFICHE

Dalle tabelle 79-81 e dai grafici 21 e 22 risulta anzitutto una diversa incidenza dei singoli tipi di scuola nelle tre grandi ripartizioni geografiche. Le scuole elementari sono particolarmente sviluppate in America (anche se nell'ultimo quinquennio sembra ci sia stasi o declino); le scuole secondarie e professionali sono invece più numerose in Europa (e in Africa C.le). Le scuole agricole sono praticamente inesistenti in Asia, in declino ovunque, specie come numero di allievi.

Tenendo presente il diverso numero complessivo di allievi per circoscrizione geografica, il peso delle scuole professionali rispetto a quelle primarie e secondarie è molto inferiore in America che non in Europa o Asia.

Più sviluppate risultano invece in America le scuole agricole, diminuite di numero ma non di allievi (cfr tab. 79).

Quanto allo sviluppo nel tempo, si ha costante aumento di case e allievi di scuola secondarie e professionale in Europa e America, mentre in Asia si nota stasi o flessione, almeno fra gli allievi.

TABELLA 78 — Scuole Salesiane nel mondo: Totale Generale.

Anno	Elementari		Secondarie		Elem. + Second.	Professionali		Agricole		Profes. + Agricole Allievi
	Case	Allievi	Case	Allievi		Case	Allievi	Case	Allievi	
1932	48808		20133		68941		8098		813	8911
1939					87927		13467		1931	15398
1951					161812		24066		4532	28598
1955	571	118318		91190	209508		31801		5147	36948
1957	636	139765	531	104869	244634	243	36691	89	5171	41862
1959	682	164863	583	121207	286070	267	49698	91	5813	55511
1961	694	170226	599	131073	301299	291	52502	86	5868	58370
1963	692	182891	641	153192	336083	271	60333	80	6185	66518
1965	696	198783	704	173971	372754	270	56051	71	5893	61944
1967	621	188781	705	179266	368047	291	62663	70	5914	68577
1969	597	186705	740	197542	384247	287	63261	59	5645	68906

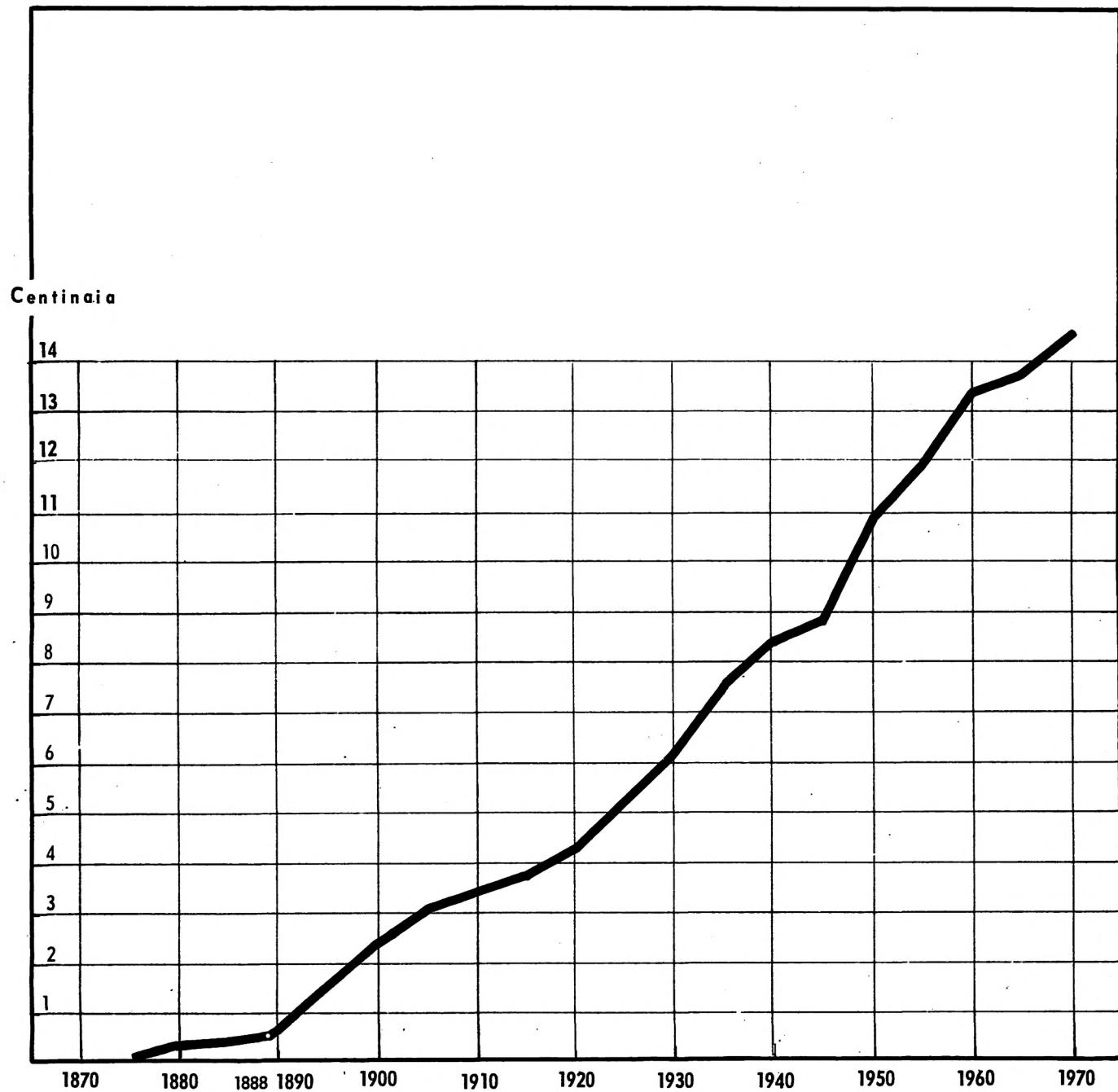
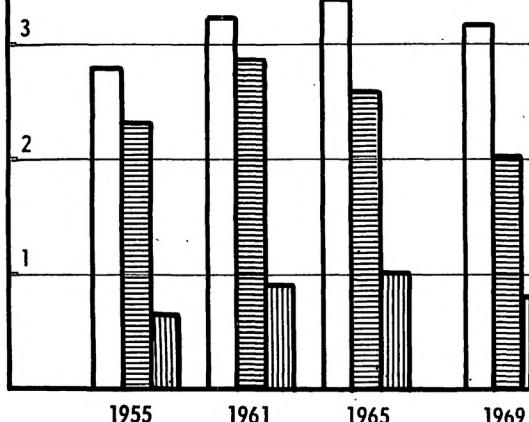


Grafico 20 - Evoluzione del numero delle case.

Centinaia

PRIMARIE

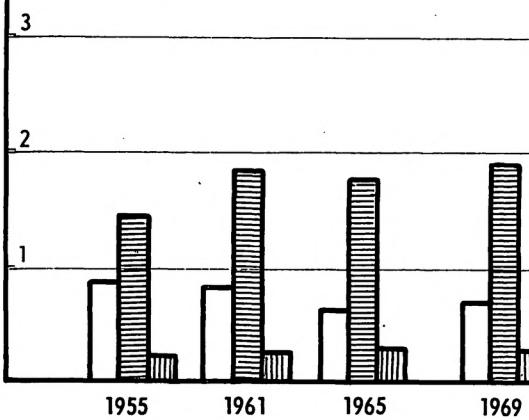


SECONDARIE

1)

Centinaia

PROFESSIONALI



AGRICOLE

1955 1961 1965 1969

□ America
▨ Europa Africa C.
■ Asia Australia

Grafico 21 - Distribuzione delle scuole salesiane: numero delle case.

(1) Nel 1955 non sono disponibili dati separati.

TABELLA 79 — Scuole Salesiane nel mondo: America.

Anno	Elementari		Secondarie		Elem. + Second. Allievi	Professionali		Agricole		Profes. + Agricole Allievi
	Case	Allievi	Case	Allievi		Case	Allievi	Case	Allievi	
1955	278	66773		35367	102140	87	8169	64	3313	11482
1957	301	76289	190	39837	116126	83	8841	46	3612	12453
1959	313	83048	208	45532	128580	80	11671	55	3786	15457
1961	320	87348	206	46986	134334	83	11587	52	3734	15321
1963	327	97890	230	59331	157221	75	11843	47	3833	15676
1965	337	103374	249	64973	168347	64	12242	42	3479	15721
1967	337	101570	268	69576	171146	73	12719	44	4145	16864
1969	316	99630	294	80546	180176	69	12944	36	4161	17105

TABELLA 80 — Scuole Salesiane nel mondo: Europa e Africa Centrale.

Anno	Elementari		Secondarie		Elem. + Second. Allievi	Professionali		Agricole		Profes. + Agricole Allievi
	Case	Allievi	Case	Allievi		Case	Allievi	Case	Allievi	
1955	229	38937		40724	79661	146	20972	51	1738	22710
1957	259	42458	281	43367	85825	135	24019	37	1447	25466
1959	277	51854	285	49703	101557	162	31965	33	1947	33912
1961	284	56007	301	53465	109472	183	34782	29	2053	36835
1963	273	56493	316	60028	116521	173	42400	30	2291	44691
1965	258	56777	353	71701	128478	178	36530	25	2332	38862
1967	209	58147	347	72704	130851	188	41974	24	1607	43581
1969	202	57073	367	79713	136786	190	42705	22	1476	44181

TABELLA 81 — Scuole Salesiane nel mondo: Asia e Australia.

Anno	Elementari		Secondarie		Elem. + Second. Allievi	Professionali		Agricole		Profes. + Agricole Allievi
	Case	Allievi	Case	Allievi		Case	Allievi	Case	Allievi	
1955	64	12608		15099	27707	23	2660	7	96	2756
1957	76	21018	60	18665	39683	25	3831	6	112	3943
1959	92	29961	90	25942	55903	25	6062	3	80	6142
1961	90	26871	92	30622	57493	25	6133	5	81	6214
1963	92	28508	95	33833	62341	23	6090	3	61	6151
1965	101	38632	102	37297	75929	28	7279	4	82	7361
1967	75	29064	90	36986	66050	30	7970	2	162	8132
1969	79	30002	79	37283	67285	28	7612	1	8	7620

4. LE SCUOLE: DIFFERENZE PER NAZIONI ALL'INTERNO DELLE CIRCOSCRIZIONI GEOGRAFICHE

A complemento delle informazioni sulle scuole conviene accennare a qualche differenza fra le nazioni all'interno di una medesima circoscrizione geografica. Tali differenze dovrebbero rappresentare un indicio delle diverse possibilità di lavoro e di sviluppo delle opere e quindi delle particolari esigenze in fatto di personale che si presentano ai salesiani nei vari paesi.

America

La situazione può essere così sintetizzata, partendo dalla percentuale (calcolata sul totale del 1969 — cfr tab. 79) di allievi che frequentano i quattro indirizzi scolastici nei vari paesi.

a) *scuole primarie*: le percentuali più elevate si hanno in Argentina (23.78%) e Brasile (17.46%). Altri paesi con percentuali consistenti, oltre il 5%, sono: Equatore (8.92%), Colombia (8.77%), Messico (6.44%), Antille (6.04%)... Rispetto al 1955 non si sono verificati spostamenti di rilievo nella ripartizione percentuale degli allievi e quindi nella precedente graduatoria.

b) *scuole secondarie*: occupa il primo posto il Brasile (32.10%), seguito dall'Argentina (16.80%), Stati Uniti (7.31%), Colombia (6.67%), Centro America (6.24%), Perù (5.81%) e, con percentuali inferiori, dagli altri Paesi. Quindici anni or sono gli allievi delle scuole secondarie brasiliene rappresentavano il 44% sul totale, gli argentini il 13% e gli statunitensi appena il 3%.

c) *scuole professionali*: il numero degli allievi è particolarmente elevato in Colombia (21.59%). Vengono subito dopo Argentina (17.06%), Stati Uniti (16.79%), Cile (10.38%), Paraguay (7.59%), Bolivia (7.10%), Equatore (6.08%)... Nel tempo è aumentato il peso relativo degli alunni delle scuole professionali negli Stati Uniti (dall'8% del 1955 al 17% attuale), mentre è diminuito quello del Brasile (dal 14% al 5% circa).

d) *scuole agricole*: al primo posto troviamo l'Argentina (30.35%) e poi Venezuela (13.34%), Cile (11.37%), Brasile (10.00%), Colombia (9.13%)... Rispetto al 1955 è diminuita la percentuale degli allievi delle scuole brasiliene (dal 38% al 10%), mentre quella argentina e cilena è rimasta pressoché stazionaria. È invece aumentata quella del Venezuela.

Europa e Africa Centrale

Le differenze fra le nazioni componenti questa circoscrizione geografica sono più consistenti che nelle altre due zone.

a) *scuole elementari*: oltre due terzi degli allievi appartengono alla Spagna (39.33%) e all'Africa C.le (38.01%); seguono, molto distanziati, il Portogallo (8.36%: si tenga presente che questa ispettoria opera anche in Africa e in Asia), l'Italia (5.20%) e gli altri Paesi con percentuali inferiori al 5%. Nel tempo si è verificata una certa evoluzione. Nel 1955 la Spagna figurava sempre al primo posto, ma con 51.25% degli allievi, e l'Italia raggiungeva il 12.86%. Non si hanno dati separati per l'Africa C.le in quell'anno; la percentuale dell'allora unica ispettoria belga, che abbracciava anche l'Africa C.le, era del 18.38%, costituito, presumibilmente, in massima parte da allievi africani. Infatti nel 1961, primo anno in cui si dispone di dati separati, abbiamo nel Belgio solo l'1.14% del totale euro-africano di allievi delle scuole elementari, mentre l'Africa C.le arriva al 25%.

b) *scuole secondarie*: ancora alla Spagna il primato col 45.55%, seguita dall'Italia col 33.46%; molto distanziate vengono in seguito l'Inghilterra (3.15%), il Portogallo (2.85%), la Francia (2.40%). L'Africa C.le pesa solo coll'1.80%. La situazione è cambiata rispetto al 1955. L'Italia occupava allora il primo posto col 53.87% ed era seguita dalla Spagna col 25.89%. La diminuzione del peso relativo degli alunni delle scuole secondarie in Italia si verifica soprattutto a partire dal 1964-65 (cfr nuove leggi sulla scuola d'obbligo per tutti).

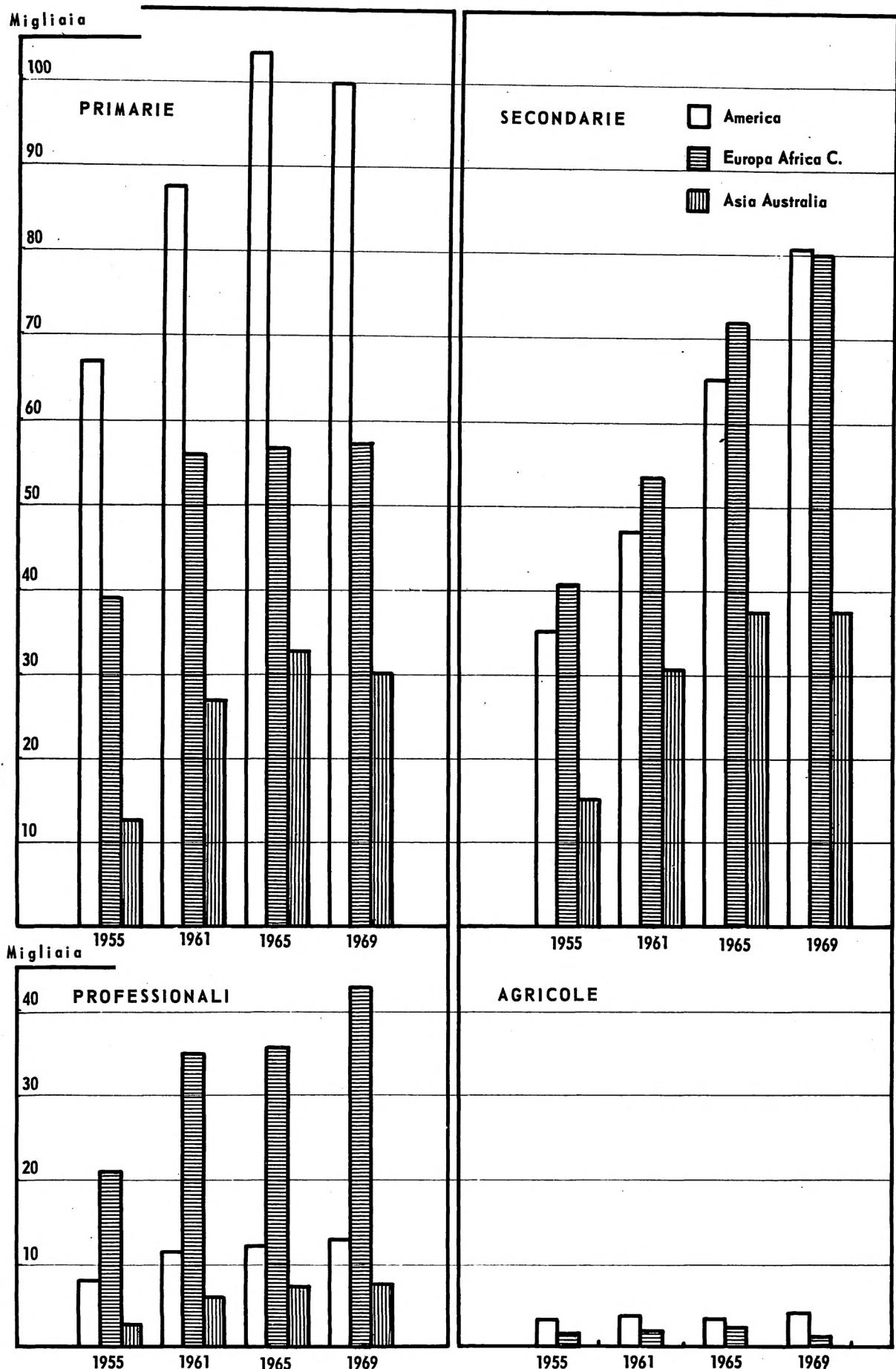


Grafico 22 - Distribuzione delle scuole salesiane: numero degli allievi.

c) *scuole professionali*: primeggiano ancora la Spagna (34.70%) e l'Italia (25.29%). Molto vicina alle percentuali di queste nazioni è quella del Belgio (21.51%), mentre percentuali inferiori si hanno in Francia (6.16%), Germania (3.74%) e in altri Paesi. Anche qui si avverte, rispetto al 1955, l'incremento del peso della Spagna e la diminuzione di quello dell'Italia.

d) *scuole agricole*: quasi scomparse in Italia (9.62% contro il 46.89% del 1955), stazionarie in Spagna (sull'11%). La maggior parte degli allievi di queste scuole si trova in Francia (51.98%), mentre percentuali inferiori si hanno in Inghilterra (15.00%) e in Germania (5.73%). Il resto (7.50%) si trova in Africa C.le.

Asia e Australia

Anche qui varia, da un paese all'altro, l'importanza relativa dei quattro indirizzi scolastici.

a) *scuole elementari*: la percentuale più elevata di allievi si trova in India (34.92%), Thailandia (21.57%), Cina-VietNam (17.12%), Filippine (13.09%); esse sono presenti anche in Giappone-Corea (7.13%) e Medio Oriente (4.12%), mentre è minimo il peso dell'Australia (1.72%). In India l'importanza relativa del numero di allievi era salita fino al 1965, raggiungendo il 59% sul totale della regione. In seguito si è verificata una brusca contrazione di allievi. Al contrario si è avuta un'espansione in Cina, Thailandia...

d) *scuole secondarie*: ancora l'India al primo posto col 45.27%, nonostante una recente diminuzione (la percentuale era del 58% nel 1965). Dopo l'India troviamo la Cina-VietNam (18.47%), Filippine (9.20%), Thailandia (9.19%), Giappone-Corea (8.78%), Australia (4.91%) e Medio Oriente (3.92%).

c) *scuole professionali*: occupano i primi posti nell'importanza relativa le Filippine (34.76%) e la Cina-VietNam (26.31%), alle quali seguono: India (16.56%), Giappone-Corea (14.45%), Medio Oriente (4.50%), Thailandia (3.42%). L'attività è assente in Australia. Anche nel 1955 le scuole professionali occupavano un posto di particolare rilievo in Cina-VietNam, Filippine e Medio Oriente.

d) *scuole agricole*: sono praticamente inesistenti; solo l'ispettoria giapponese segnala una casa con 8 allievi (cfr Statistiche Salesiane 1970: stando al Catalogo 1970, volume pag. 540), esiste tuttavia almeno una scuola agricola in India:

La percentuale di alunni è, ovviamente, in sé stessa poco significativa; così pure la graduatoria basata su questa percentuale. Infuisce infatti su di esse il diverso impegno della Congregazione nei singoli paesi (cfr tab. 11 della Prima Parte), impegno a sua volta condizionato dai tempi e dalle forme che l'attività salesiana ha assunto nei vari paesi al suo inizio.

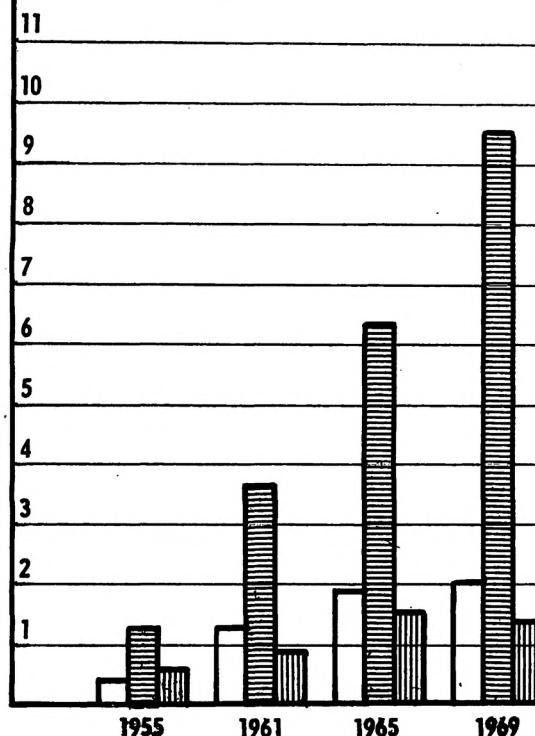
Più significative appaiono alcune diversità nelle percentuali di allievi che frequentano determinati indirizzi scolastici nei vari paesi: si veda, ad es., la diversa percentuale di allievi di scuole secondarie e professionali in Brasile e Colombia, oppure nelle Filippine e in India; l'importanza delle scuole elementari rispetto agli altri indirizzi in Africa C.le, ecc.

Questi confronti rivelano la diversità dell'impegno nelle varie nazioni e le relative esigenze di personale e di mezzi, di cui si è parlato all'inizio di questo paragrafo.

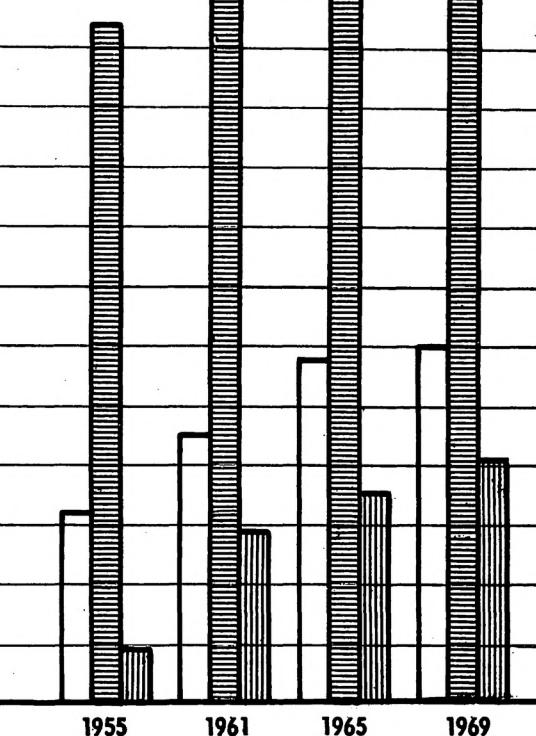
Migliaia

America
Europa Africa C.
Asia Australia

19
18
17
16 ELETTROMECCANICA
15
14
13
12

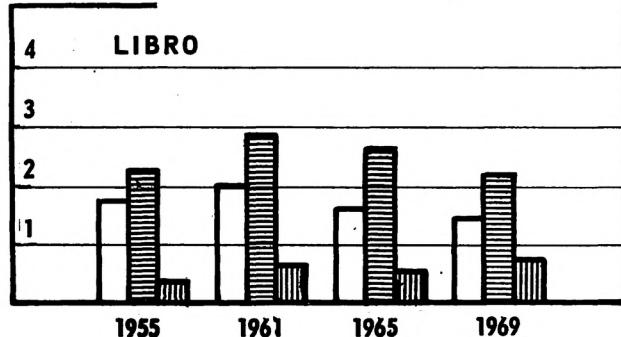


MECCANICA



Migliaia

LIBRO



LEGNO

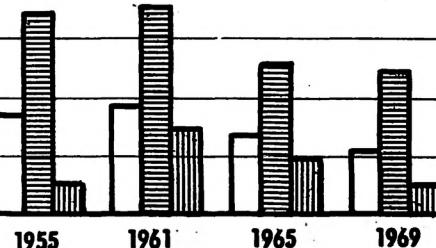


Grafico 23 - Distribuzione degli allievi dei principali indirizzi di scuole professionali.

5. GLI ORATORI

Il numero complessivo degli oratori è diminuito di una trentina circa negli ultimi due anni, ma il ritmo di crescita s'era già attenuato in precedenza (cfr. tab. 82 e graf. 24).

Può darsi, tuttavia, che in seguito al fiorire di nuove iniziative in questi ultimi anni, alcuni centri giovanili non si sentano più adeguatamente descritti dal termine oratorio e quindi la loro menzione non compare sul prospetto statistico annuale inviato al Centro di Torino. Lo fa supporre qualche rilievo in proposito, contenuto nelle schede di alcune case in cui prosperano fiorenti centri giovanili.

La situazione è diversa nei vari continenti e paesi (cfr. graf. 24 e tab. 83-85): in Europa c'è stasi di sviluppo da qualche anno; in America si è avuto un rapido progresso (nel 1967 un'ottantina di oratori in più che nel 1955), seguito da una contrazione; in Asia, dopo un leggero aumento, si è di nuovo alla situazione del 1955, ma con un maggior numero medio di presenze.

In America il numero degli oratori è dovunque abbastanza elevato in rapporto al numero delle case nelle varie ispettorie; per l'Europa e Africa C.le, circa la metà di essi (49.70%) si trova in Italia. In Spagna ne esiste un altro 25%. Relativamente numerosi, sempre in rapporto al complesso delle case, sono anche gli oratori in Austria, in Inghilterra e Portogallo. In Asia essi sono rappresentati specialmente in Cina, oltre che in India.

Per una adeguata interpretazione di questi dati occorrerebbe però conoscere, oltre al numero delle sedi e delle frequenze medie, le attività svolte e gli ambienti in cui sorgono.

6. LE PARROCCHIE

Lo sviluppo delle parrocchie è stato più rapido di quello degli oratori (cfr. tab. 82): rispetto al 1932 il loro numero si è più che triplicato.

Sul totale di questi ultimi anni incidono però in modo determinante le parrocchie accettate temporaneamente (cfr Catalogo, vol. I, pag. 290...) in Polonia e Jugoslavia (48 e 36 rispettivamente, secondo le Statistiche Salesiane del 1970). Di qui deriva il forte aumento del numero di parrocchie in Europa (cfr. tab. 84) dal 1967 al 1970. Anche in America le parrocchie sono aumentate in quest'ultimo decennio; ma non è chiaro il significato del balzo in avanti dal 1961 al 1963, seguito da una rilevante contrazione due anni dopo (cfr. tab. 83). In Asia il numero è quasi stazionario; ma qui vanno forse tenute presenti le esigenze peculiari dei centri di missione e il tipo di attività e gli adattamenti che le missioni stesse impongono (cfr. tab. 85).

La situazione per nazioni non si presta a molte considerazioni, data la minor disponibilità di informazioni al riguardo.

Le statistiche salesiane 1970 precisano solo che in Europa più di un terzo delle parrocchie si trovano in Italia (oltre alle indicazioni sopra riportate per la Polonia e la Jugoslavia). In Africa C.le il loro numero è ancora ridotto: nove, stando alle notizie riportate nel Catalogo 1970.

TABELLA 82 — Parrocchie, oratori, ex-allievi, cooperatori: Totale Generale.

Anno	Parrocchie		Oratori		Ex-Allievi		Cooperatori	
	Numero	Abitanti	Case	Oratoriani	Centri	Iscritti	Centri	Iscritti
1932	208	1742000	392	47246		39440		300000
1952	348	3644000	576	141536		126452		509519
1955	436	4354000	625	181975	468	137398		
1957	494	4850000	652	208723	509	150849	593	319874
1959	500	4850000	687	224771	528	169824	615	281461
1961	587	5080000	710	229856	535	164151	629	264119
1963	592	5980000	719	237888	561	178147	672	278346
1965	554	5844000	724	234445	601	186702	1111	388822
1967	578	6289000	733	229055	586	416803	1090	327892
1969	654	7426000	705	220645	534	359854	1003	330042
1970	665	7440000	—	—	—	—	—	—

TABELLA 83 — Parrocchie, oratori, ex-allievi, cooperatori: America.

Anno	Parrocchie		Oratori		Ex-Allievi		Cooperatori	
	Numero	Abitanti	Case	Oratoriani	Centri	Iscritti	Centri	Iscritti
1961	216	3371000	337	115445	188	56058	225	69254
1963	290	3966000	346	121494	198	62808	236	64670
1965	257	4059000	346	120967	195	71844	207	99031
1967	264	4369000	357	120917	184	126312	210	59681
1969	276	4326000	337	113737	188	92416	190	58609

TABELLA 84 — Parrocchie, oratori, ex-allievi, cooperatori: Europa e Africa Centrale.

Anno	Parrocchie		Oratori		Ex-Allievi		Cooperatori	
	Numero	Abitanti	Case	Oratoriani	Centri	Iscritti	Centri	Iscritti
1961	267	1452000	309	96379	315	103388	376	191909
1963	215	1634000	305	94817	329	107492	399	209478
1965	206	1500000	311	92488	382	106688	874	284717
1967	220	1620000	315	88137	379	285560	855	265275
1969	279	2600000	316	87271	323	261738	783	268826

TABELLA 85 — Parrocchie, oratori, ex-allievi, cooperatori: Asia e Australia.

Anno	Parrocchie		Oratori		Ex-Allievi		Cooperatori	
	Numero	Abitanti	Case	Oratoriani	Centri	Iscritti	Centri	Iscritti
1961	104	257000	64	18032	32	4705	28	2956
1963	87	380000	68	21577	34	7847	37	4198
1965	91	285000	67	20990	24	8170	30	5074
1967	94	300000	61	20001	23	4931	25	2936
1969	99	500000	52	19637	23	5700	30	2607

7. LE MISSIONI

Attualmente (dati del 1970) ai salesiani sono affidate 15 circoscrizioni missionarie: una in Africa (Congo), 9 in America (4 in Brasile, e 1 in ciascuna delle seguenti nazioni: Colombia, Equatore, Messico, Paraguay e Venezuela), 5 in Asia (4 in India e 1 in Thailandia). A queste missioni propriamente dette vanno aggiunte quelle sussidiarie (= opere salesiane «in territorio di missione sotto giurisdizione altrui») — cfr Statistiche Salesiane).

Il numero delle Missioni propriamente dette è legato allo sviluppo delle organizzazioni ecclesiastiche nelle circoscrizioni che giungono a costituirsi in diocesi affidate al clero locale.

Contemporaneamente varia, in senso inverso, il numero delle residenze sussidiarie (cfr tabb. 87-89, dati del 1966 e 1967) (1). Sarebbe tuttavia da chiarire se le informazioni sui due tipi di missioni vengono trasmesse seguendo ovunque gli stessi criteri.

Le tabelle 86-89 riportano il numero delle residenze e dei salesiani ivi impegnati, in quanto solo per le missioni propriamente dette esistono dati (approssimativi) sulla estensione e sul numero degli abitanti e dei cattolici in esse residenti.

Si ricorda, a titolo indicativo, che le 15 missioni affidate ai salesiani nel 1955 (6 in America, 8 in Asia e 1 in Africa) ricoprivano un'estensione di 1.762.120 Km² con circa 30.000.000 di abitanti e 447.000 cattolici. Le analoghe cifre per il 1970 sono: Km² 1.568.464, abitanti 15.000.000 e cattolici 979.000 circa.

I dati riportati nella tabella 86 indicherebbero una flessione nel numero dei salesiani impegnati nelle missioni in generale e in quelle affidate alla Congregazione in particolare (2). Tale flessione interessa più che altro le missioni dell'Asia e quindi, molto probabilmente, è collegata all'evolversi di situazioni particolari in quella regione.

TABELLA 86 — Attività Missionaria: Totale Generale.

Anno	Missioni affidate ai Salesiani		Missioni sussidiarie		TOTALE	
	Residenze	Salesiani	Residenze	Salesiani	Residenze	Salesiani
1932					125	452
1939					149	1237
1951					181	1280
1955					233	1674
1960	139	729	124	1249	263	1978
1961	144	718	112	1352	256	2070
1962	143	847	110	1267	251	2114
1963	142	691	114	1565	256	2256
1964	148	744	120	1562	268	2306
1965	153	769	124	1605	277	2374
1966	157	770	127	1548	284	2318
1967	135	446	153	1959	288	2405
1968	161	706	154	1978	315	2684
1969	158	613	168	2138	326	2751
1970	140	421	178	2078	318	2499

(1) Ciò sta a significare che l'impegno complessivo dei Salesiani continua anche quando la circoscrizione passa al clero diocesano: si veda l'evoluzione del numero di salesiani impegnati, che sale continuamente fino al 1969. Solo nel 1970 si verifica una flessione nel numero dei salesiani, ma non nelle residenze.

(2) Non è possibile un confronto diretto con le indicazioni sulle attività dei confratelli (cfr Parte Prima tab. 51) perché i dati si riferiscono ad epoche diverse. Anche le successive informazioni sulla situazione attuale sono di poco aiuto, perché varie case di ispettorie missionarie non hanno inviato le relative schede.

TABELLA 87 — Attività Missionaria: America.

Anno	Missioni affidate ai Salesiani		Missioni sussidiarie		TOTALE	
	Residenze	Salesiani	Residenze	Salesiani	Residenze	Salesiani
1932					—	83
1955					43	198
1960	50	218	—	—	50	218
1961	52	220	—	—	52	220
1962	52	215	—	—	52	215
1963	51	215	—	—	51	215
1964	56	223	—	—	56	223
1965	59	235	—	—	59	235
1966	61	230	—	—	61	230
1967	65	246	—	—	65	246
1968	69	245	9	112	78	357
1969	70	235	9	99	79	334
1970	79	234	9	38	88	272

TABELLA 88 — Attività Missionaria Salesiana: Africa.

Anno	Missioni affidate ai Salesiani		Missioni Sussidiarie		TOTALE	
	Residenze	Salesiani	Residenze	Salesiani	Residenze	Salesiani
1932	—	—	—	—	—	38
1955	—	—	—	—	36	344
1960	13	77	26	232	39	309
1961	15	86	30	264	45	350
1962	14	124	28	263	42	387
1963	14	84	27	286	41	370
1964	14	83	26	274	40	357
1965	14	79	27	285	41	364
1966	14	79	27	246	41	325
1967	13	57	29	291	42	348
1968	15	92	34	309	49	401
1969	13	63	29	277	42	340
1970	13	62	26	265	39	327

TABELLA 89 — Attività Missionaria Salesiana: Asia e Australia.

Anno	Missioni affidate ai Salesiani		Missioni sussidiarie		TOTALE	
	Residenze	Salesiani	Residenze	Salesiani	Residenze	Salesiani
1932	—	—	—	—	—	331
1955	—	—	—	—	154	1132
1960	76	434	98	1017	174	1451
1961	77	412	82	1088	159	1500
1962	77	508	80	1004	157	1512
1963	77	392	87	1279	164	1671
1964	78	438	94	1288	172	1726
1965	80	455	97	1320	177	1775
1966	82	461	100	1302	182	1763
1967	57	143	124	1668	181	1811
1968	77	369	111	1557	188	1926
1969	75	315	130	1762	205	2077
1970	48	125	143	1775	191	1900

8. EX-ALLIEVI E COOPERATORI

Anche considerando i dati sul numero di ex-allievi e cooperatori, l'attenzione va portata sulle tendenze emergenti più che non sull'esattezza delle cifre stesse (cfr le oscillazioni sul numero degli iscritti: tab. 82).

I dati globali farebbero pensare a un ridimensionamento dei centri di ex-allievi e di cooperatori, dopo un periodo di rapidissima espansione. Tale ridimensionamento sembra interessare particolarmente l'Europa.

La distribuzione dei centri di ex-allievi all'interno delle circoscrizioni geografiche maggiori non rivelava grandi novità (cfr tabb. 83-85 e graf. 24). Del resto essa è collegata all'impegno in campo scolastico e oratoriano nei diversi paesi, oltre che alla storia della penetrazione e sviluppo delle opere salesiane nei medesimi.

In America i centri sono distribuiti principalmente in Argentina (55 centri), Brasile (21 centri), Uruguay, Colombia, Venezuela,... In Europa la maggioranza dei centri si trova in Italia (172 centri), seguita dalla Spagna (69 centri), Germania, Belgio, Inghilterra, Austria,... In Africa C.le esistono 4 centri di ex-allievi. I pochi centri asiatici si trovano in India, Medio Oriente, Cina, Australia e Thailandia.

Il numero degli iscritti varia notevolmente da un paese a un altro: esso dipende, più che il numero dei centri, dal tempo in cui i salesiani vi lavorano e anche dal tipo di lavoro che vi svolgono. Ma le incertezze circa le cifre fornite inducono a non entrare nei dettagli.

La distribuzione dei centri di cooperatori salesiani, sviluppati assai più che non i centri di ex-allievi (cfr tab. 82 e graf. 24), varia da paese a paese.

La distribuzione dei centri in America vede ai primi posti l'Argentina con 50 centri e il Brasile con 36, a cui seguono Uruguay, Messico, Colombia, Equatore...

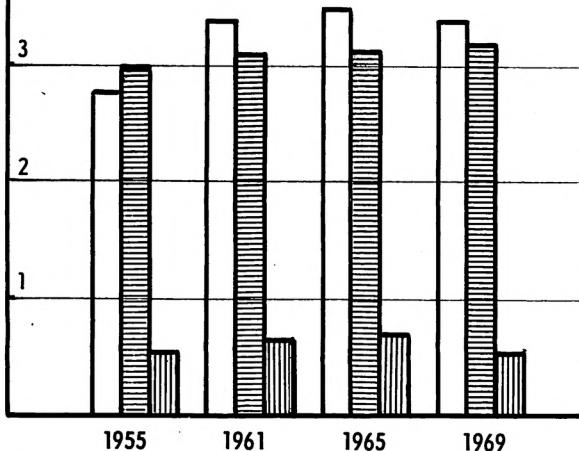
Più di tre quarti dei centri europei sorgono in Italia (606 su 783); segue la Spagna con una settantina, poi la Germania, il Portogallo, il Belgio, l'Austria, l'Inghilterra. In Africa C.le ne esiste uno solo.

I centri di cooperatori sono relativamente pochi in Asia e sono distribuiti nei territori di tutte le ispettorie.

Molto variabile il numero medio di iscritti per centro: da qualche migliaio, in alcuni centri italiani, argentini e indiani, a poco più di un centinaio in altri centri americani e asiatici. Questa diversità fa supporre, tra l'altro, che diversi siano i criteri seguiti nel computare il numero dei cooperatori stessi. Sarebbe quindi desiderabile una chiarificazione al riguardo.

Centinaia

ORATORI



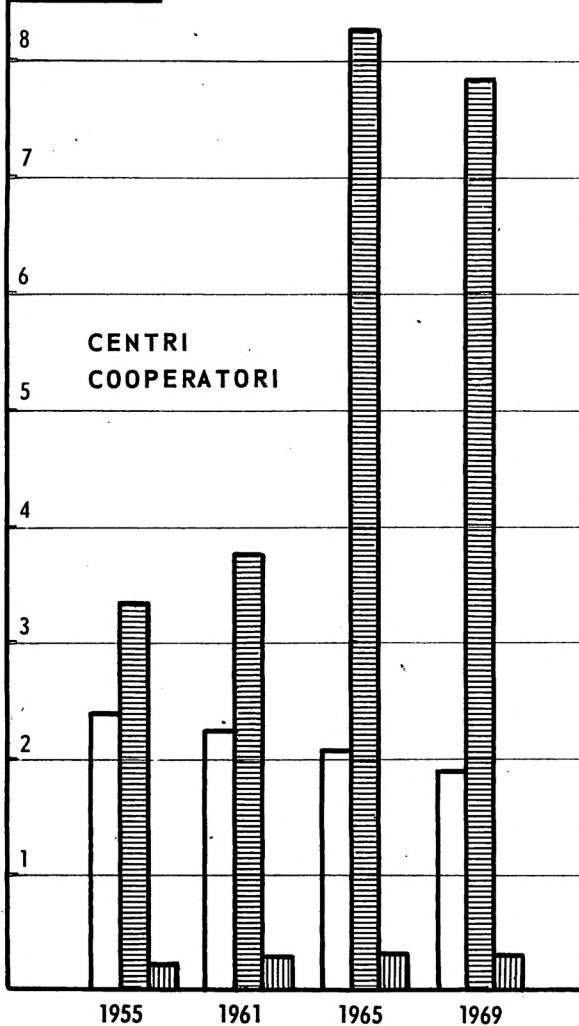
PARROCCHIE

1)

1955 1961 1965 1969

Centinaia

CENTRI
COOPERATORI



CENTRI
EX - ALLIEVI

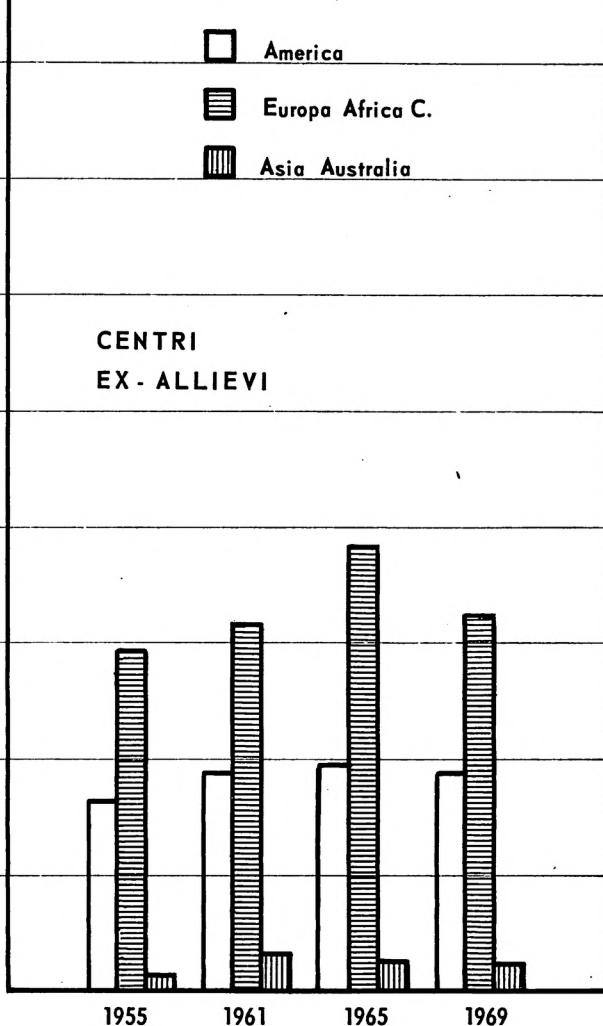
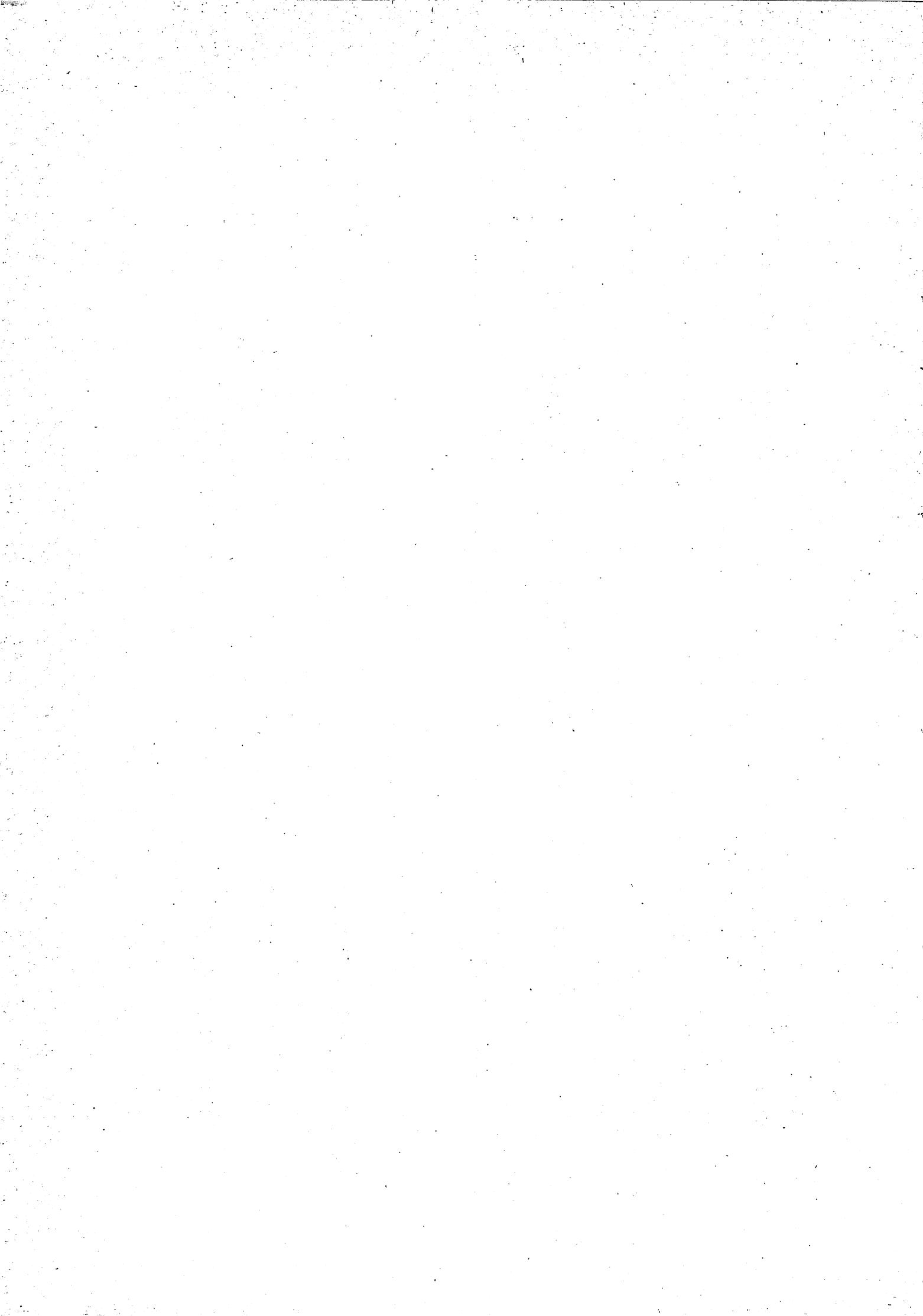


Grafico 24 - Oratori, parrocchie, centri di ex-allievi e cooperatori.

(1) Nel 1955 non si hanno dati per ripartizioni geografiche.



C - SITUAZIONE ATTUALE

1. AMBIENTE IN CUI SORGONO LE CASE

La maggioranza relativa delle 1383 case di cui sono giunti i dati sorge in grossi centri. Ecco infatti le risposte alla domanda 26 sul tipo di località della zona in cui sorge la casa:

	N	%
campagna	298	21.55
grosso paese - piccola città	470	33.98
grande città	581	42.01
N. R.	34	2.46

Le risposte precedenti trovano sostanziale conferma nelle indicazioni sul numero di abitanti delle località stesse: circa il 21% al di sotto dei 5.000 abitanti, il 33% fra i 5 e i 100 mila, il resto oltre i 100 mila.

Le case situate in centri piccoli e medi si trovano prevalentemente in Europa (in particolare in quella orientale), in Africa C.le e in Asia (soprattutto in India). In America, invece, la percentuale delle case che sorgono in grandi città supera la media globale, con percentuali più elevate negli Stati Uniti. All'interno delle circoscrizioni geografiche esistono diversità da un paese all'altro, legate alle situazioni locali.

Meno precise sono le indicazioni sul tipo prevalente di economia della zona in cui la casa è inserita:

	N	%
agricola	418	30.22
industriale	220	15.91
commerciale	133	9.62
mista	606	43.82
N. R.	6	0.43

Si parla di economia mista (commercio, industria, servizi) specialmente per le case che sorgono in medie o grandi città.

Rispetto alla media globale, il carattere agricolo del centro in cui sorge la casa è ricordato più frequentemente dalle case dell'Europa Orientale, dell'Irlanda, dell'Africa C.le, dell'America del Sud (in particolare dell'Argentina, Brasile, Equatore...) e dell'India. Nella maggior parte dei paesi Europei, negli Stati Uniti e in Estremo Oriente la maggioranza delle case di cui è pervenuta la scheda, sorge in città industriali e commerciali oppure a economia mista.

Questa descrizione riflette la situazione attuale, non il carattere del centro al momento in cui vi furono aperte le nostre case. La data di fondazione di parecchie case risale infatti indietro negli anni (circa il 35% sono sorte prima del 1930). I centri in cui sorsero queste case possono aver subito radicali trasformazioni in questi ultimi decenni, soprattutto nei paesi industrialmente più avanzati.

I dati della zona in cui sorge la casa andrebbero confrontati col tipo di attività svolta; ma le notizie raccolte sono scarse e non permettono confronti sicuri.

2. IL SERVIZIO OFFERTO AI GIOVANI

La maggioranza delle case si occupa dei giovani, siano essi aspiranti alla vita sacerdotale e religiosa (9.10% di indicazioni), o più in generale allievi di scuole, convitti, pensionati (circa il 60% delle indicazioni). Si qualifica espressamente come « casa al servizio dei giovani come orfanotrofio » il 5% delle nostre istituzioni.

Altre indicazioni sulla destinazione della casa: casa di formazione per salesiani (6.51%), di abitazione per confratelli impegnati in attività apostoliche (25.16%), residenze missionarie (7.95%), ecc. (1).

Considerando in particolare la destinazione delle case per giovani, i servizi prevalenti si deducono dalle cifre sul numero dei giovani presenti in ciascun tipo di casa, riportato nella tabella 90. Le cifre *non riportano il numero esatto* delle presenze (non si hanno a disposizione i dati di tutte le case), ma sembrano sufficienti a indicarne l'orientamento.

La quasi totalità dei giovani che frequenta le case salesiane (sono esclusi da questi dati gli oratoriani, dei quali si parlerà in seguito) sono studenti delle nostre scuole (= interni, semiconvittori ed esterni). Predominano fra di essi gli esterni (esternato e semi-convitto) rispetto ai convittori. Più ridotto il numero dei pensionanti studenti, operai e universitari.

Alcune case sono aperte a seminaristi delle diocesi (o sono addirittura seminari diocesani) con un totale di oltre un migliaio di presenze, fra seminario minore e maggiore.

La situazione è diversa nelle tre grandi circoscrizioni geografiche: il numero degli esterni è prevalente in America (oltre 160.000) ed Asia (oltre 58.000), mentre in Europa prevalgono gli interni (oltre 43.000), i semiconvittori (oltre 25.000) e i pensionanti (circa 8.000), specialmente gli apprendisti e gli operai. Questi ultimi sono quasi assenti in America (poche centinaia) e relativamente numerosi in Asia (circa 2.000).

Molti dei giovani che frequentano le nostre scuole sono aiutati economicamente dalle case o da enti di beneficenza (cfr tab. 91). I dati della tabella 91 descrivono l'impegno rispettivo della Congregazione (per merito dei suoi benefattori) e di enti pubblici e privati a favore dei giovani che frequentano le nostre case.

Un quarto circa dei convittori ed esterni usufruiscono di assistenza economica da parte delle case o di enti di beneficenza. Il diverso impegno a favore degli esterni o degli interni nei diversi continenti va posto in relazione alla prevalenza dei tipi di opere (cfr tab. 90).

Non è possibile fissare l'esatto ammontare dello sforzo economico: non è stato agevole in tutti i casi stabilire se le cifre erano realmente espresse in dollari (come richiesto) oppure nella moneta del paese in cui la casa si trova. In base alle informazioni pervenute si dovrebbe parlare di una spesa media annua di 450 dollari circa per gli interni e di 250 per gli esterni.

Nel numero dei beneficiari della tabella 91 non è compreso quello degli aspiranti. Le indicazioni in proposito parlano di circa 1200 aspiranti ospitati gratuitamente e di 6.500 circa a retta ridotta. Anche qui mancano indicazioni sull'entità delle spese sostenute.

Quanto alla zona di influsso delle case adibite a scuole o pensionati, nella maggior parte dei casi esse accolgono giovani della zona che gravita attorno alla casa. Le opere che svolgono attività più specifiche (aspirantati, orfanotrofi, pensionati e alcuni convitti) hanno invece un raggio di azione molto ampio, a livello regionale e talora nazionale.

In America del Sud viene ricordato più frequentemente il raggio di azione locale (zona in cui sorge la casa), in Europa il raggio intermedio (città e paesi vicini), in Asia il raggio locale e quello più vasto. Anche a questo proposito esistono però rilevanti differenze da un paese all'altro.

I giovani che frequentano le nostre scuole e i pensionati appartengono in prevalenza a famiglie di impiegati, commercianti e dirigenti (27.40%) e di operai (21.76%). Seguono in graduatoria: famiglie di

(1) La somma delle percentuali supera 100, potendo una casa avere più di una destinazione.

TABELLA 90 — *Tipo di servizio offerto dalla casa ai giovani* (d. 15).

Tipo di servizio	America	Europa e Africa C.le	Asia e Australia	TOTALE
Convitto	16179	43651	9004	68834
Semiconvitto	14030	26178	5315	45523
Esterñato	165524	80600	58971	305095
Pensionato studenti	190	4689	849	5728
Pensionato apprendisti e operai	410	3149	388	3947
Pensionato universitari	297	742	754	1793
Altri	7646	22255	2142	32043

TABELLA 91 — *Giovani beneficiati dalla casa o da enti di beneficenza* (d. 20-21).

Beneficenza a:	America		Europa e Africa C.le		Asia e Australia		TOTALE	
	casa	altri enti	casa	altri enti	casa	altri enti	casa	altri enti
Convittori	4672	3116	4354	12965	2742	1541	11768	17622
Semiconvittori	1902	2342	2833	3333	212	124	4947	5799
Esterñi	31045	16791	8121	12375	5219	4118	44385	33284
Pensionanti studenti	25	100	1076	1196	190	70	1291	1366
Pens. apprendisti e operai	261	144	198	698	138	45	597	887
Pensionanti universitari	13	—	107	51	34	300	154	351
Altri	8913	146	4802	1118	691	1031	14406	2295

TABELLA 92 — *Confratelli che insegnano nelle scuole della casa* (d. 10).

Allievi	America		Europa e Africa C.le		Asia e Australia		TOTALE	
	t. pieno	t. parz.	t. pieno	t. parziale	t. pieno	t. parziale	t. pieno	t. parziale
Allievi fino a 11 anni	159	247	184	141	39	49	382	437
Classico-scientifico: da 11 a 14 anni	287	644	1156	866	106	165	1549	1675
Classico-scientifico: oltre 14 anni	439	557	670	541	128	144	1237	1242
Tecnico-profess.: da 11 a 14 anni	45	110	121	188	20	37	186	335
Tecnico-profess.: oltre 14 anni	273	241	775	450	112	64	1160	755
Confratelli in formazione	83	55	189	78	48	20	320	153
Universitari	19	42	48	14	10	5	77	61
Altri	32	47	78	60	14	10	124	117

agricoltori (16.70%) orfani o abbandonati (3.69%). Il resto delle case non è a diretto servizio dei giovani (cfr quanto verrà detto più sotto).

In America la maggioranza relativa delle case (39% circa) segnala giovani provenienti da famiglie di impiegati, commercianti, dirigenti; seguono famiglie di operai (17% circa) o di agricoltori.

In Europa occupano il primo posto i figli di operai (25%), seguiti da quelli di impiegati o dirigenti (16%), agricoltori (15% circa), di orfani (6% circa).

In Asia (in India soprattutto) vengono in primo luogo i figli di agricoltori (26% circa), poi di impiegati... (20% circa) e di operai (19%).

Il confronto di questi dati con quelli sul tipo prevalente di economia in cui sorge la casa, rivela concordanze e diversità, talora rilevanti, fra il carattere della zona stessa e le famiglie di provenienza dei giovani. Così, ad es., in Africa Centrale, India, Equatore, dove molte case sorgono in zone agricole, i giovani provengono in prevalenza da famiglie di agricoltori. In altre nazioni, invece, anche dove la zona d'influenza di molte case è agricola, come in Bolivia, Argentina, Brasile..., fra gli allievi predominano i figli di impiegati. Da famiglie di impiegati e dirigenti proverebbe anche la maggioranza relativa degli allievi oltre il 40%, mentre la media globale è del 27%) in Colombia, Messico, Portogallo, Uruguay, Venezuela. I figli di operai rappresentano il gruppo prevalente fra gli allievi delle case del Belgio, Cile, Cina, Italia, Spagna...

Si tratta, naturalmente, di indicazioni ancora generiche e incomplete (mancano dati di varie case) che richiederebbero, per una esatta valutazione, un'adeguata conoscenza delle situazioni in cui operano le singole case.

3. L'IMPEGNO NELLE SCUOLE DELLA CASA

La percentuale dei confratelli addetti a tempo pieno alle varie attività della casa si aggira attorno al 68%. Degli altri, la maggior parte attende anche agli studi (circa il 10%) oppure solo agli studi (18%). I restanti si occupano di altro o sono a riposo per età o malattia.

In particolare, l'insegnamento è occupazione principale di circa 5600 confratelli. Altri tuttavia attendono contemporaneamente all'insegnamento e a diverse occupazioni (cfr i dati della tab. 92 confrontati col numero riportarlo sopra e con quelli della tab. 51 della prima parte).

I dati della tabella 92 vogliono indicare NON il numero dei confratelli impegnati nell'insegnamento, MA l'impegno relativo in rapporto all'età dei giovani e agli indirizzi scolastici. Infatti mancano i dati di alcune case e fra coloro che insegnano a tempo ridotto molti lo fanno contemporaneamente in più scuole. Neanche il numero degli insegnanti a tempo pieno va considerato esatto fino alle unità.

In assoluto, il maggior numero di insegnanti salesiani è assorbito dalle scuole a indirizzo classico-scientifico, con prevalenza per le classi che accolgono giovani al di sotto dei 14 anni. Ma se si tiene conto del rapporto fra allievi di scuole secondarie e professionali (cfr graf. 22), è evidente che queste ultime assorbono una percentuale più elevata di insegnanti e di tecnici salesiani.

I dati sull'insegnamento ad alunni al di sotto degli undici anni potrebbero sembrare in contrasto con l'elevato numero di allievi delle scuole primarie. Essi vanno però integrati con quelli sull'impiego di numerosi insegnanti esterni (cfr tab. 93).

Anche la tabella 93 va letta come la precedente: essa indica l'impegno relativo di personale esterno nei vari settori, NON il numero assoluto degli insegnanti (cfr. quanto si è detto sopra).

Il peso dell'insegnamento elementare ricade quasi esclusivamente sul personale esterno. Ma anche negli altri settori la presenza di insegnanti esterni raggiunge o supera quella dei salesiani. Comprensibile eccezione rappresentano le case di formazione per i confratelli, date le particolari esigenze in fatto di preparazione all'insegnamento.

Il confronto fra il numero di esterni impegnati nei due principali indirizzi scolastici (classico-scientifico e tecnico-professionale) conferma la maggior esigenza in fatto di personale in proporzione al numero degli allievi del secondo tipo di scuole (cfr graf. 22).

La tabella 92 dice ancora che l'impegno di personale salesiano è proporzionalmente più elevato in America per le scuole elementari, in Europa per le scuole secondarie e professionali.

TABELLA 93 — Personale non salesiano che insegna nelle scuole della casa (d. 11).

Allievi	America		Europa e Africa C.le		Asia e Australia		TOTALE	
	t. pieno	t. parz.	t. pieno	t. parziale	t. pieno	t. parziale	t. pieno	t. parziale
Allievi fino a 11 anni	1926	603	834	73	706	95	3466	771
Class.-scientifico: da 11 a 14 anni	580	1310	585	583	552	155	1717	2048
Class.-scientifico: oltre 14 anni	961	1219	287	459	525	130	1773	1808
Tecnico-profess.: da 11 a 14 anni	115	145	244	148	27	35	386	328
Tecnico-profess.: oltre 14 anni	648	489	1337	678	193	62	2178	1229
Confratelli in formazione	33	36	9	32	—	12	42	80
Universitari	237	32	59	1	64	10	360	43
Altri	14	105	78	91	12	3	104	199

TABELLA 94 — Insegnamento della religione fuori casa (d. 18).

Allievi	America		Europa e Africa C.le		Asia e Australia		TOTALE	
	Insegn.	Allievi	Insegnanti	Allievi	Insegnanti	Allievi	Insegnanti	Allievi
Studenti fino a 11 anni	258	36618	626	61518	39	5040	923	103176
Studenti da 11 a 14 anni	162	23274	452	65473	26	2906	640	91653
Studenti oltre 14 anni	163	13859	300	39405	46	1903	509	55167
Apprendisti e operai	46	2457	113	15602	3	335	162	18394
Universitari	38	1242	16	886	2	?	56	?
Altri	176	13830	70	7304	8	551	254	21685

TABELLA 95 — Insegnamento di materie 'profane' fuori casa (d. 19).

Allievi	America		Europa e Africa C.le		Asia e Australia		TOTALE	
	Insegn.	Allievi	Insegnanti	Allievi	Insegnanti	Allievi	Insegnanti	Allievi
Studenti fino a 11 anni	6	1820	3	65	1	50	10	1935
Studenti da 11 a 14 anni	31	3998	39	2399	3	70	73	6467
Studenti oltre 14 anni	47	3123	35	1786	—	—	82	4909
Apprendisti e operai	—	—	11	1128	—	—	11	1128
Universitari	31	3099	14	4376	—	—	45	7475
Altri	8	300	9	260	1	70	18	630

Il ricorso al personale esterno per le scuole primarie e secondarie appare relativamente più frequente in America e Asia che non in Europa (cfr tab. 93). In Europa viene invece maggiormente richiesto il contributo di personale non salesiano nel settore professionale. Il relativo sviluppo delle varie scuole (cfr graf. 23) e l'impegno di personale salesiano (cfr tab. 92) rendono ragione di questa diversità.

Al personale impiegato nelle diverse forme di insegnamento va aggiunto un migliaio circa di altre persone che attendono alle seGRETERIE, amministrazione, ecc. Anche a questo personale si fa più ricorso in America e Asia che in Europa.

4. IMPEGNI D'INSEGNAMENTO FUORI CASA

Le tabelle 94 - 95 riportano alcuni dati sugli impegni di insegnamento in scuole non salesiane. I dati di queste tabelle possono fornire un'idea dell'ambiente giovanile in mezzo al quale si svolge l'attività di insegnamento e NON sul numero di confratelli impegnati. Spesso infatti lo stesso confratello insegna ai giovani di diversi gruppi di età.

L'insegnamento della religione si rivolge in prevalenza a studenti delle scuole primarie (ragazzi oltre gli 11/12 anni - cfr tab. 94). All'insegnamento del catechismo ai bambini (fino agli 11 anni di età) attengono particolarmente confratelli in alcuni stati europei: Italia (con 194 confratelli impegnati), Polonia (con 121 confratelli) e Spagna (con 100 confratelli). Ciò è il riflesso di particolari situazioni locali. Ad es., in Italia spetta al parroco fare un determinato numero di lezioni di catechismo nelle scuole elementari; in Polonia la scuola parrocchiale di catechismo presenta spesso l'unica possibilità di svolgere un apostolato fra i giovani...

Altri destinatari dell'insegnamento religioso sono, a seconda dei paesi, militari, operai, gruppi di adulti...

Minore è l'impegno di confratelli nell'insegnamento di materie diverse dalla religione in scuole non salesiane (cfr tab. 95). Tale insegnamento si svolge, in genere, a livello di scuola secondaria (studenti oltre gli 11 anni) specialmente da parte di confratelli del Brasile, Italia e Spagna.

Oltre la metà dei professori universitari si trova nell'America del Sud. I dati però non sono completi e quindi non è noto il numero complessivo di confratelli impegnati in queste attività.

5. ATTIVITÀ IN ORATORI E CIRCOLI GIOVANILI

Dalle informazioni contenute nelle 1383 schede pervenute, risulterebbero funzionanti 391 oratori (centri giovanili) quotidiani e 594 festivi. Il totale è largamente superiore a quello ufficiale delle Statistiche Salesiane 1970 (cfr tab. 82) perché molte case segnalano spesso che l'attività si svolge in due o più oratori e centri giovanili festivi. Gli oratori quotidiani sono ricordati più frequentemente in Europa, quelli festivi in America e Asia. Vengono inoltre segnalati una settantina di circoli universitari e circa 300 tipi diversi di associazioni (scouts, associazioni sportive, culturali...).

a) *Oratori quotidiani*

Si ha una frequenza media giornaliera di oltre 80.000 giovani, suddivisi per gruppi di età come indica la tabella 96. I giovani che frequentano gli oratori quotidiani provengono in prevalenza da famiglie di operai e contadini.

Attendono abitualmente ad essi circa 500 confratelli, quattro quinti dei quali sono sacerdoti. Un altro migliaio di confratelli (metà dei quali chierici e coadiutori) aiuta a tempo parziale. Aiutano, inoltre, stabilmente o a tempo parziale, più di 1500 persone esterne (catechisti, assistenti, addetti al cinema, bar, ecc.).

b) *Oratori festivi*

Sono molto più numerosi, come s'è detto, e registrano una frequenza media di oltre 100.000 iscritti, suddivisi per età come indica la tabella 97.

TABELLA 96 — *Presenza media giornaliera negli oratori quotidiani* (d. 32).

Classi di età	America	Europa e Africa Centrale	Asia e Australia	TOTALE
Giovani fino a 11 anni	9877	18359	1880	30116
Giovani da 11 a 14 anni	8452	18326	1666	28444
Giovani oltre i 14 anni	7010	18607	1520	27137
Universitari	792	1970	49	2811
Adulti (iscritti ad associazioni)	1677	8236	63	9976

TABELLA 97 — *Presenza media negli oratori festivi* (d. 35).

Classi di età	America	Europa e Africa Centrale	Asia e Australia	TOTALE
Giovani fino a 11 anni	30949	11269	4629	46847
Giovani da 11 a 14 anni	25766	9170	5300	40236
Giovani oltre i 14 anni	20482	4652	3038	28172
Universitari	645	164	145	954
Adulti (iscritti ad associazioni)	3661	767	204	4632

TABELLA 98 — *Apostolato in ambienti non salesiani* (d. 43).

Ambienti di apostolato	America		Europa e Africa C.le		Asia e Australia		TOTALE	
	t. pieno	t. parz.	t. pieno	t. parziale	t. pieno	t. parziale	t. pieno	t. parziale
Cappellani FFMA	14	392	51	462	11	73	76	927
Cappellani altre suore	17	344	19	491	12	120	48	955
Cappellani in ist. rel. maschili	—	32	3	27	1	6	4	65
Cappellani in cliniche e ospedali	9	107	16	82	2	23	27	212
Cappellani del lavoro	2	7	5	19	—	3	7	29
Cappellani militari	9	53	22	18	—	7	31	78
Assistenza spir. a centri giov. non dipendenti da case sa- lesiane	4	184	8	130	—	7	12	321
Ass. spir. a gruppi universi- tari non dipendenti da case salesiane	1	31	2	15	—	7	3	53
Assistenza agli emigranti	2	11	11	20	4	6	17	37
Aiuto regolare festivo a par- rocchie non salesiane	6	336	53	1225	1	67	60	1628
Predicazioni di esercizi, ritiri...	18	232	27	652	31	49	76	933
Attività particolari: oratori vo- lanti, assist. poveri, abban- donati ecc.	32	105	4	112	2	27	38	244
Altri	13	184	28	145	3	25	44	354

L'ambiente familiare di provenienza è analogo a quello degli oratori quotidiani: figli di operai e agricoltori (questi ultimi più numerosi in Europa e Africa C.le).

Attendono ad essi oltre 1600 confratelli (in maggioranza chierici studenti di filosofia e teologia, e coadiutori), coadiuvati da circa 2000 catechisti, assistenti, e altri aiutanti esterni.

Il numero complessivo di salesiani impegnati in attività oratoriane è abbastanza vicino a quello risultante dalle risposte alla domanda 28 della scheda personale (cfr tab. 51 della prima parte): si tenga presente che mancano indicazioni di parecchie case.

6. ATTIVITÀ PARROCCHIALE

L'attività parrocchiale salesiana (più di 700 le indicazioni contenute nelle 1383 schede compilate) si svolge prevalentemente in ambienti operai (oltre il 40% delle indicazioni), di impiegati e commercianti (circa il 25%) e di agricoltori (un altro 25%); le restanti parrocchie sono a composizione mista: operai e impiegati in prevalenza.

A queste attività sono addetti stabilmente circa 1500 confratelli, coadiuvati da altri 1700 a tempo parziale. La cifra è inferiore a quella fornita dalla tabella 51 della prima parte; ma occorre tener presente, oltre l'incompletezza dei dati (mancano quelli di case con annessa parrocchia), il ministero in parrocchie non affidate alla Società (cfr tab. 98).

Oltre alle chiese parrocchiali, funzionano anche più di mille chiese pubbliche e semipubbliche. Non è possibile indicare il numero medio dei fedeli che le frequentano, perché varie case omettono l'indicazione relativa.

7. MINISTERO E APOSTOLATO IN AMBIENTE NON SALESIANO

Oltre all'attività parrocchiale e nelle chiese pubbliche o semipubbliche, annesse a case salesiane, molti confratelli esercitano il ministero in altri ambienti (cfr tab. 98). Si tratta in genere di attività a tempo parziale.

Occupano il primo posto l'aiuto prestato a parrocchie non salesiane (particolarmente sviluppato in Europa) e il ministero di cappellanie di Suore, sia Figlie di Maria Ausiliatrice che di altre congregazioni.

Anche qui le cifre valgono più in quanto indicano i prevalenti settori di apostolato che non prese ciascuna a sé stante.

8. ATTIVITÀ MISSIONARIA

I dati raccolti sono meno significativi in questo campo che in altri, perché mancano informazioni di alcune case tipicamente missionarie.

L'attività missionaria dei salesiani è affiancata da suore di Maria Ausiliatrice e di altre congregazioni. Collaborano molti catechisti e maestri laici, medici e infermieri.

Essa si svolge in parrocchie (un centinaio circa, già comprese nel numero riportato sopra), residenze (500 circa), stazioni con cappella e catechista (1500 circa); funzionano inoltre scuole per indigeni (in prevalenza esternati), ospedali, ambulatori e dispensari, ricoveri per anziani.

Non è possibile fornire cifre, neppure approssimative, circa queste attività, per l'incompletezza dei dati a disposizione.

9. ALTRE ATTIVITÀ DEGNE DI RILIEVO

Le informazioni presentate fino a questo punto descrivono quantitativamente, pur nella loro incompletezza, alcuni aspetti delle opere tradizionali: scuole, oratori, parrocchie, missioni.

Attorno a queste opere, fiorisce una grande varietà di iniziative sia complementari e qualificanti le opere stesse, sia come originali risposte a bisogni locali.

Così molte case segnalano l'esistenza di associazioni dei genitori dei giovani (22% di segnalazioni) o almeno periodiche riunioni degli stessi (35% di segnalazioni). Più di rado (7% di segnalazioni) vengono ricordati corsi di esercizi e ritiri spirituali appositamente organizzati per i genitori degli allievi delle nostre case e oratori.

Accanto a varie case prosperano reparti di Scouts, associazioni di Piccolo Clero, associazioni sportive, ginniche e culturali. Alcune attività hanno un respiro più vasto, regionale e persino nazionale. Delle molte segnalazioni pervenute attraverso le schede delle case, vengono qui sintetizzate le più comuni e importanti.

a) Attività ricordate da case di tutte le circoscrizioni geografiche

Molte case, di tutte le parti del mondo, segnalano iniziative sociali.

Allievi delle scuole e oratori si organizzano in gruppi di servizio sociale, per la raccolta di fondi a sostegno di campagne contro la fame, a favore dei lebbrosi o dei missionari. I fondi vengono raccolti anche attraverso prestazioni di lavoro personale straordinario.

Nella zona di influenza di molte case vengono promosse iniziative a favore di poveri, anziani, ammalati, carcerati: visite, distribuzione di vitto, vestiario e medicinali.

Più in particolare, presso altre case funzionano nidi d'infanzia, asili, dormitori per bambini abbandonati. Sono sviluppate anche forme di assistenza agli emigrati. E si segnalano iniziative per la costruzione di case popolari o per la manutenzione delle stesse.

Nel campo più specifico delle attività che gravitano intorno a scuole e oratori, sono spesso ricordate: scuole serali per adolescenti e adulti (= lotta contro l'analfabetismo), scuole di qualificazione o riqualificazione professionale in vari settori (meccanica, tornitura, saldatura, tipografia, agricoltura, zootecnia...) per giovani; per le giovani, corrispondentemente, funzionano scuole di economia domestica (taglio e cucito, moda, cucina...), di dattilografia e stenografia.

Fra le iniziative ricreativo-culturali occupano un posto di rilievo quelle musicali (cori, polifonia, canti folklorici; organizzazione di festival) e teatrali (da quello dei piccoli a quello universitario; considerato sia come mezzo culturale che come iniziativa per la raccolta di fondi per attività sociali). Il cinema (forma di svago e attività culturale di cineforum a vari livelli) è pure universalmente favorito. Molto sviluppate sono anche le attività ginniche (nelle forme tradizionali e in quelle più recenti: judo e karaté), turistiche e le escursioni. Varie case poi mettono a disposizione del pubblico le loro biblioteche, i locali o i campi di gioco.

Fra le iniziative a sfondo religioso, ricordate un po' ovunque, sono diffuse: campagne per la stampa cattolica, promozione di associazioni come la Legio Mariae, le Conferenze di San Vincenzo, oltre, naturalmente, a quelle tradizionali.

Varie sono le iniziative per la formazione religiosa degli adulti: esercizi, cursillos de Cristiandad (Spagna e America Latina), ritiri per categoria. Si tengono corsi prematrimoniali e vengono promosse iniziative a favore delle famiglie (come il Movimento Famiglia Cristiana).

I confratelli partecipano un po' dovunque ai consigli pastorali, sia a livello parrocchiale che diocesano.

Accanto a queste iniziative segnalate da case di tutte le parti del mondo, ce ne sono altre più specifiche di alcune zone. Spesso si tratta di diverse modalità nella realizzazione di nostre attività tradizionali; ma in altri casi l'iniziativa risponde a particolari esigenze locali.

b) America

Le case delle due ispettorie nord-americane ricordano attività di assistenza religiosa (conferenze, discussioni...) e sociale (scuole serali, di lingue) a favore degli emigrati. Nell'Ispettoria di San Francisco si svolgono ritiri per gruppi di studenti delle classi superiori, assistiti dagli aspiranti, collo scopo di promuovere vocazioni. Esiste inoltre un oratorio fine-settimana per ragazzi negri acattolici.

Fra le attività segnalate negli altri paesi viene in primo luogo, specie in Brasile e Argentina, quella delle trasmissioni radio.

In varie ispettorie si collabora con autorità cittadine ed enti privati ad opere sociali. Esistono uffici di collocamento, cooperative agricole, di consumo, risparmio e prestito, ed anche iniziative per la costruzione di case e la costituzione di fondi rustici.

Una casa dell'ispettoria delle Antille segnala la cooperazione con la Fondazione Dominicana per lo Sviluppo. Un collegio del Brasile si prende cura di una favela di 50.000 abitanti. In Venezuela un'altro istituto assiste i lustrascarpe. Esiste una scuola-focolare per bambine abbandonate in Argentina; un centro nazionale e diversi centri locali per l'alfabetizzazione in Brasile (dove il metodo ideato da un confratello è largamente diffuso nell'intero Paese). Si menzionano club di donatori di sangue in Uruguay.

Come esempi di attività sociale, una casa del Paraguay segnala: musica, disegno, pittura, giochi e divertimenti; centro sociale: cooperativa agricola, sanatorio, organizzazione del lavoro settimanale fra gli alunni ...

Un'altra, in Argentina, descrive il collegio come centro sociale naturale del rione, con PPTT, servizio informazioni, assistenza malati, pronto soccorso, assistenza medica e sociale, sale per convegni, sport...

Una casa del Centro America segnala l'attività di una orchestra giovanile di fama internazionale.

Nel settore più specificamente religioso, oltre l'aiuto a parrocchie vicine, vanno ricordate iniziative ad ampio raggio: presidenza del Movimento per la Santificazione del Clero (Cile); segretariato della Lega Biblica, con apposita rivista (Brasile); convegni mensili per nuclei di catechisti, corsi di aggiornamento teologico per religiosi, coordinamento della pastorale giovanile in una diocesi (Brasile); servizio diocesano di informazione cattolica, gruppi del Vangelo, corsi biblici parrocchiali, buona notte per TV (Argentina); parrocchia mobile (Uruguay); direzione spirituale di organizzazioni apostoliche e spirituali, presidenza di un ufficio diocesano per l'educazione cattolica (Equatore); assistenza religiosa ai lavoratori dei campi petroliferi (Cile).

Sono ancora da ricordare: musei regionali (Cile e Patagonia); l'Università della Patagonia e numerose iniziative (corsi di aggiornamento, assistenza spirituale) fra universitari, professori e istruttori.

Un posto di rilievo occupa l'attività scautistica specie in Argentina, dove fa capo a una nostra casa anche un comando regionale con un centro per la formazione di capi.

c) Europa e Africa Centrale

Le attività qui variano maggiormente a seconda delle situazioni locali.

Le case dell'Europa Orientale ricordano praticamente solo attività religiose: a vasto raggio (centro liturgico inter-parrocchiale, direzione spirituale di sacerdoti, conferenze a Suore della diocesi, propaganda della stampa cattolica) o locali (associazioni di chierichetti con riunioni e ritiri, visite a malati e anziani anche con celebrazione di Messe nelle loro abitazioni, scuola di catechismo in chiesa per ragazzi delle scuole pubbliche, conferenze e proiezioni a sfondo religioso).

In Europa occidentale fra le attività religiose a raggio almeno diocesano sono ricordate: centri catechistici diocesani, anche ufficialmente riconosciuti dalla diocesi (come in Inghilterra); partecipazione a commissioni per la pastorale giovanile e la catechesi; organizzazione della Legio Mariae su scala diocesana (Irlanda), Pia Opera del Sacro Cuore (Italia).

Altre case ricordano iniziative particolari, sempre nel settore religioso: assistenza religiosa alla diaspora (Germania); assistenza religiosa alla campagna e Apostolatus Maris con Messa a bordo delle navi in porto (Irlanda); gruppi ecumenici (Francia e Italia); assistenza alle squadre di calcio della città, a partecipanti a corsi per militari e para-militari (Spagna); promozione della adorazione notturna; peregrinatio Mariae.

In campo sociale, oltre alle attività di cui sopra (paragrafo a), sono segnalate: promozione tecnica di giovani agricoltori; direzione, da parte di un coadiutore, dell'attività di universitari impegnati in opere sociali nei sobborghi e centri agricoli (Sevilla); borse di studio fra ex-allievi per i figli bisognosi di alcuni di loro; apostolato fra giovani minorati; aziende agricole con finalità sociali (Italia e Francia).

Più a sfondo culturale e ricreativo sono altre iniziative: scuole e assistenza a emigrati (Svizzera); corsi estivi di lingue moderne (Italia, L'Aquila); scuole serali per dirigenti; casa della 'porta aperta' per giovani asociali (Germania); corsi di aggiornamento per maestri e laureati cattolici; festival regionali; corsi di orientamento e ambientazioni per reclute militari (Spagna); focolari Don Bosco per cooperatori; biblioteca della casa a disposizione del pubblico come centro culturale; pubblicazione di libri di elettronica e produzione di attrezzature che anche scuole pubbliche adottano (Italia); cattedra di teologia per laici (Spagna).

Un ricordo a parte merita l'attività dei salesiani esuli dall'Europa Orientale (Lituani, Slovacchi e Ucraini), che si esplica nella stampa di libri religiosi, nell'assistenza umana e religiosa agli esuli e nella cura delle vocazioni, nella collaborazione con la Radio Vaticana per la trasmissione nelle rispettive lingue, ecc.

In Africa C.le, oltre all'attività missionaria, sono ricordati: insegnamento in un seminario diocesano, lavoro di organizzazione giovanile (Scout, Kiro), cineforum per ex-allievi, circolo culturale per istitutori e persone colte; in una nostra casa ha sede una emittente Radio-TV.

d) *Asia e Australia*

In India funzionano centri d'informazione sulla Chiesa Cattolica (contatti epistolari e personali); confratelli dirigono opere caritative diocesane (in diocesi non affidate alla Società); nostri professori di teologia insegnano in centri di studi religiosi maschili e femminili.

Fra le iniziative locali, vengono ricordate da singole case: assistenza a gruppi rurali (case, pozzi, viaibilità, motori...), offerta di casa e lavoro agricolo su basi cooperative (con assistenza medico-sociale, casse di previdenza, case per servienti domestici e poveri del vicinato); messa a disposizione di trattori per la coltivazione di terreni collinosi delle tribù arretrate; gruppi di servizio sociale fra gli allievi di scuole e oratori (organizzazione di feste per la raccolta di mezzi finanziari, lavori nell'orto, pollicoltura, ecc. a fini sociali); assistenza a comunità religiose in maggiori strettezze economiche. In campo scolastico e oratoriano: scuole elementari con addestramento pratico in agricoltura e zootecnica; erezione e finanziamento di scuole e convitti in stazioni missionarie isolate, affidandole alla responsabilità immediata di maestri laici; refezione a ragazzi poveri della scuola. L'attività religiosa si esplica, oltre che nel coadiuvare missionari e parroci, nell'organizzazione della gioventù di azione cattolica femminile in villaggi di tribù matrionali; nella formazione di catechisti, nell'organizzazione della Legio Mariae, dei Club S. Domenico Savio; in oratori per pagani (lezioni di morale e religione; formazione di leaders); nelle visite a famiglie non cristiane in momenti significativi della loro vita; in riunioni ecumeniche con Battisti, Anglicani, metodisti...

Fra le attività che gravitano attorno a case salesiane negli altri paesi asiatici sono da ricordare: centro di propaganda missionaria salesiana (Giappone); coordinamento dell'apostolato missionario nella provincia di Oita; apostolato del mare; ufficio emigrazione, assistenza ad espatriati stranieri; direzione dell'apostolato in carceri e ospedali; assistenza religiosa dell'associazione fra laureati cattolici; Legio Mariae. Esistono inoltre club letterari e sportivi, asili infantili («unico mezzo di apostolato in Giappone»), campi estivi anche vocazionali; corsi accelerati tecnici per adulti e di meccanica per equipaggi di petroliere (Hong Kong). In Thailandia si sta costruendo un villaggio cristiano.

10. ATTIVITÀ DEGLI EX-ALLIEVI

Alle singole case è stato chiesto di indicare il numero degli ex-allievi iscritti e le loro principali iniziative in campo sociale, culturale e religioso. Alcune case hanno dichiarato che l'associazione si trovava (al momento della rilevazione) in fase di riorganizzazione, per cui non era possibile fornire notizie precise. La maggior parte risponde indicando un numero complessivo di oltre 330 mila iscritti, di poco inferiore a quello apparso nelle Statistiche Salesiane 1970.

Le attività sociali e caritative si svolgono spesso in collegamento con quelle delle case (di cui si è par-

lato sopra) e vanno dall'aiuto economico, all'assistenza e visita agli infermi, alla promozione di attività culturali e ricreative, all'impegno in organizzazioni e associazioni varie.

In campo religioso è presente la preoccupazione ecclesiale (aiuto a parrocchie, insegnamento religioso) e quella della formazione personale (giornate di spiritualità, conferenze, ritiri, esercizi spirituali).

Le indicazioni sono spesso simili nelle varie parti del mondo, ma più numerose e dettagliate in Europa. Qui se ne riporta una sintesi, per grandi circoscrizioni geografiche, tenendo presenti gli impegni comuni e le particolarità locali.

a) America

Le principali attività promosse dagli ex-allievi sono: aiuti economici ai poveri (raccolta e distribuzione di denaro e vestiario, refezioni gratuite; costruzione di case; mutue e cooperative), assistenza a infermi (visite, distribuzione di medicinali o di denaro); impegno per l'orientamento professionale; assistenza ad ex-allievi per l'inserimento nel lavoro; direzione di circoli, associazioni, comitati civici... Raramente viene ricordato l'aiuto finanziario alle nostre opere.

Varie sono le iniziative nel campo culturale e ricreativo, come: scuole (serali), doposcuola, borse di studio, assistenza ad ex-allievi universitari. Alcune attività di oratorio (sport, recite teatrali, ecc.) sono spesso possibili per la cooperazione che gli ex-allievi prestano largamente.

Le forme di apostolato si estrinsecano specialmente nella collaborazione con le parrocchie (in particolare per il rinnovamento liturgico), nella diffusione della stampa cattolica, nella promozione della vita religiosa nelle famiglie cristiane, nell'attiva partecipazione ad organizzazioni cattoliche.

Quanto ai mezzi di formazione personale vengono segnalati: conferenze periodiche ai dirigenti, giornate di spiritualità, ritiri ed esercizi.

In qualche zona ci si mantiene in contatto con raduni (talora a periodicità costante: quindicinale o mensile) e partecipazione alle feste salesiane. Esistono infine forme di aiuto mutuo in caso di necessità.

b) Europa e Africa Centrale

Gli aiuti e l'assistenza si rivolgono a poveri e bisognosi e, in qualche caso, a sostegno delle opere della casa salesiana.

Le iniziative più spesso segnalate sono: raccolta di mezzi per l'assistenza ai poveri; aiuti (borse di studio, vestiario) a giovani bisognosi; assistenza per trovar lavoro o impiego, impegno in sindacati, cooperative, amministrazioni locali. L'assistenza agli infermi (anziani, ciechi...) si concreta in visite, distribuzione di aiuti, banche del sangue.

Si promuovono iniziative culturali (circoli di studio, biblioteche, giornate di studio, convegni di aggiornamento, cineforum, teatro, scuole serali, doposcuola...) e assistenziali-ricreative (soggiorni estivi, gite sociali, partecipazione attiva alle attività dell'oratorio, incontri culturali-ricreativi mensili, carnevale dei ragazzi, sale sociali e per giochi...).

Molte associazioni segnalano l'impegno di ex-allievi nelle attività apostoliche delle parrocchie e nella promozione delle vocazioni religiose e sacerdotali.

Gli ex-allievi si tengono in contatto, oltre che per mezzo di convegni annuali, organizzando ritiri mensili, corsi di esercizi, messe sociali (settimanali o mensili), la 'pasqua dell'ex-allievo', partecipando alle celebrazioni di feste salesiane, assistendo a conferenze periodiche. Qualche unione promuove forme particolari di devozione: ora santa, adorazione notturna, via crucis quaresimale, triduo pasquale, novene. Si organizzano ancora incontri di cordialità, gemmellaggi fra associazioni, convegni zonali, convegni per giovanissimi, contatti per corrispondenza...

Esistono anche forme di vicendevole assistenza per sopperire a necessità di ex-allievi bisognosi, in particolare con borse di studio per i loro figli.

c) Asia e Australia

È diffusa la preoccupazione di aiutare ragazzi poveri, specie attraverso borse di studio, pagando libri e tasse, organizzando corsi serali gratuiti per poverissimi, interessandosi per trovare posti di lavoro.

Fra gli impegni apostolici sono ricordati: insegnamento del catechismo, assistenza religiosa a neofiti, a catechisti, organizzazione di feste, partecipazione alla vita parrocchiale, interessamento per le vocazioni.

Le forme più comuni di incontri per la formazione personale sono i ritiri mensili e gli esercizi spirituali. Esistono però anche altre forme di contatti, oltre che di vicendevole aiuto.

11. ATTIVITÀ DEI COOPERATORI

Le notizie sull'attività dei Cooperatori sono più diffuse che non quelle sugli ex-allievi. Anche qui però le attività ricordate sono molto uniformi fra loro e con quelle degli ex-allievi. Ci si limiterà quindi a fornire l'elenco delle iniziative principali nei vari settori.

a) America

Parecchie case ricordano l'impegno dei cooperatori a sostegno delle iniziative intraprese dalla casa stessa. Più in generale si parla del loro impegno in campo sociale: visite e distribuzione di aiuto ai poveri; refettorio popolare; dormitorio 'Don Bosco'; nidi d'infanzia; pane di Sant'Antonio...

Vengono visitati infermi, anziani, orfani, carcerati; funzionano dispensari; si provvede alle spese di degenza per ammalati in difficili condizioni economiche.

Nel settore scolastico si organizzano scuole per combattere l'analfabetismo, per l'insegnamento di economia domestica, taglio e cucito; si sostengono economicamente attività educative, scolastiche e doposcuola.

Varie case sottolineano l'impegno a favore di oratori festivi e centri di gioventù, fino ad assumerne, in qualche caso, la piena responsabilità.

Molti centri dichiarano di essere al servizio delle parrocchie e diocesi partecipando attivamente nelle varie associazioni (Legio Mariae, JEC, Movimento Famiglia Cristiana, FAC, San Vincenzo...) e contribuendo efficacemente alla riuscita delle iniziative locali, specie nei giorni festivi. Così si organizzano feste religiose, si tengono corsi di catechismo anche pre-matrimoniali e per sposi novelli. Inoltre ci s'adopera per risolvere casi delicati, per la santità della vita di famiglia, per la diffusione della buona stampa, per la preparazione dei malati a ricevere i Sacramenti, per la promozione delle vocazioni (ricerca, aiuti economici, preghiere), con particolare impegno per quelle salesiane.

Varie sono anche le iniziative per la formazione personale: conferenze, ritiri, esercizi spirituali, incontri regionali. Si promuove l'apostolato della preghiera, il rosario in famiglia, il 1º venerdì e il 24 del mese... Esistono iniziative per aiutarsi vicendevolmente specie in momenti di difficoltà.

b) Europa e Africa Centrale

In Europa, più che nelle altre regioni, uno dei principali impegni dei gruppi di cooperatori è quello di aiutare le opere salesiane, organizzando raccolte di fondi per le necessità delle case, in particolare, per i ragazzi poveri e per gli aspiranti.

Oltre questo impegno, essi si interessano (specie in Spagna e in Italia) dei meno abbienti, mediante svariate iniziative: laboratori di cucito per confezionare abiti, guardaroba dei poveri, giornate di lavoro pei bisognosi; laboratori per parrocchie povere, assistenza a famiglie bisognose, a ragazzi poveri e orfani; raccolta di offerte e doni; costruzione di case; assistenza a disoccupati e ricerca di posti di lavoro; disbrigo di pratiche nel settore previdenziale e assistenziale.

Si occupano di problemi scolastici e culturali, sia dibattendo problemi di attualità, sia promovendo iniziative concrete (ripetizioni gratuite, borse di studio, corsi di taglio e cucito, corsi di recitazione, di aggiornamento su problemi educativi, cineforum...). Anche l'attività negli oratori e centri giovanili figura fra gli interessi specifici di qualche centro di cooperatori.

Fra le attività in campo religioso viene sottolineata la partecipazione alla vita attiva parrocchiale (membri di giunte e consigli parrocchiali, di associazioni religiose e caritative, animatori della messa festiva...). Estesa è anche l'opera della diffusione della stampa cattolica e dell'insegnamento del catechismo.

Vengono organizzati corsi di formazione religiosa, di preparazione alla Prima Comunione e al Matrimonio; si animano Gruppi del Vangelo. Varie case segnalano iniziative nel settore della pastorale familiare: catechesi, riunioni per gruppi di sposi, focolari Don Bosco, tavole rotonde per studiare i problemi della famiglia...

Un posto importante occupa in Europa l'attività in favore delle missioni: raccolta di offerte, di medicinali, indumenti; laboratori per la confezione di paramenti liturgici e di indumenti vari; impegni specifici per determinate missioni.

Anche il problema delle vocazioni religiose e sacerdotali viene affrontato da parecchi centri: si promuovono vocazioni, si assistono gli aspiranti (cfr sopra).

Molto diffusi i ritiri mensili, che spesso coincidono col 1º venerdì oppure con il 24 del mese, gli esercizi spirituali aperti o chiusi, le conferenze. Altre pratiche di devozione ricordate spesso sono: circoli spirituali settimanali, rosario quotidiano, partecipazione alle nostre pratiche di pietà, adorazione notturna... Viene sottolineato esplicitamente, in qualche caso, l'impegno di una testimonianza personale di vita cristiana e l'offerta di preghiere.

c) *Asia e Australia*

I cooperatori assistono case salesiane, raccogliendo fondi per le opere, per la costruzione di chiese e sostenendo le scuole.

Si occupano di giovani poveri, in particolare di orfani, visitano e distribuiscono aiuti a domicilio e in ricoveri, concorrono a costituire fondi di beneficenza.

Fra le iniziative assistenziali sono da ricordare: una clinica per ragazzi poveri, visite a malati, promozione dell'igiene. In campo scolastico impartono istruzione gratuita a ragazzi poveri.

Sono inseriti nelle attività parrocchiali, specie per la preparazione di feste e in associazioni caritative: in particolare nella San Vincenzo, Azione Cattolica e Legio Mariae. Insegnano catechismo, diffondono la buona stampa e formano giovani attivisti.

Si incontrano specialmente per ritiri (spesso mensili), esercizi spirituali e pellegrinaggi.

12. CENNI SU ALCUNE ATTIVITÀ ISPETTORIALI

Le notizie seguenti sono state desunte dalla scheda ispettoriale e completate con le notizie del Catalogo della Società per le ispettorie mancanti.

Case di formazione

Si chiedeva alle ispettorie di indicare il numero di aspirantati, di noviziati, di studentati di filosofia e teologia, di magistero per i coadiutori. Stando alle indicazioni pervenute, questa era la situazione al momento della rilevazione (giugno-luglio 1970):

aspirantati: erano in totale 122 distribuiti in 63 ispettorie. La maggioranza delle ispettorie aveva un solo aspirantato, ma alcune ne indicavano due e più, fino a un massimo di cinque. Nelle 13 ispettorie senza aspirantato sono incluse anche le tre dell'Europa Orientale che non hanno case (boema, slovacca, ungherese: cfr Statistiche Salesiane);

noviziati: erano in numero di 40, distribuiti in 38 ispettorie: le due ispettorie dell'Estremo Oriente Cina-Vietnam e Giappone-Corea hanno infatti due distinte sedi di noviziato;

studentati filosofici: esistevano in 41 ispettorie, con oltre 1650 chierici filosofi. Essi erano frequentati: solo da salesiani in 28 casi; anche da esterni in 13 casi. Tali studenti esterni erano in prevalenza religiosi (6 studentati con 93 studenti), chierici diocesani (4 studentati con 33 studenti), religiose (2 casi con 7 studentesse), laici (1 caso, con 85 studenti). A loro volta alcune ispettorie inviano studenti filosofi in seminari diocesani, oltre che presso università ecclesiastiche; si tratta però di una esigua minoranza (una cinquantina) sul totale degli studenti di filosofia;

studentati teologici: esistevano in 32 ispettorie con circa 1550 teologi. Essi erano frequentati: solo da salesiani in 23 casi; anche da esterni in 9 casi: religiosi (7 studentati con 92 presenze), chierici diocesani (5 studentati con 99 presenze). Alcune ispettorie (anche quelle che hanno studentato teologico) inviavano teologi presso seminari diocesani (43 studenti in totale), studentati di altri religiosi (23 studenti in tutto), oltre che a università ecclesiastiche (146 studenti in totale);

magisteri: sotto questa voce vengono classificate 13 case in 12 ispettorie diverse (l'ispettoria centrale ne aveva 2). Il numero di coadiutori presenti era 220 circa.

Altre attività

Fra le attività degne di rilievo a livello ispettoriale, la scheda prendeva in considerazione soprattutto le seguenti:

case per esercizi e convegni: al momento della rilevazione ne esistevano 42, distribuite in 32 ispettorie. In altre 4 ispettorie la casa era in costruzione. I posti disponibili variavano da un minimo di 20 a un massimo di 120, con una media sui 60. Destinatari: una ventina di ispettorie affermava che le case erano destinate ad ogni ceto di persone; altre indicavano come destinatari i confratelli (5 ispettorie), i giovani e gli aspiranti in particolare (2 ispettorie), adulti in genere (1 ispettoria);

centri di orientamento, in numero impreciso, esistevano in 22 ispettorie, destinati ai giovani delle scuole e più in particolare al discernimento delle vocazioni, all'orientamento professionale, al ricupero di casi difficili. Oltre ai salesiani lavora in tali centri anche personale esterno;

campi estivi ispettoriali: nel 1969 ne vennero organizzati circa 120 in 29 ispettorie diverse. In parecchi casi (10 ispettorie) erano destinati a giovani desiderosi di studiare la propria vocazione, in altre a dirigenti oratoriani e alla gioventù (in particolare a quella povera). Le presenze furono oltre 15.000 e impegnarono complessivamente quasi 500 salesiani e 150 esterni;

opere sociali varie: vengono segnalate attività a livello ispettoriale nei seguenti settori: pensionati operai (2 ispettorie) — assistenza agli emigranti (3 ispettorie) — ai bisognosi (4 ispettorie: centri di collocamento, costruzione di case, elettrificazione) — scuola per analfabeti (una ispettoria), assistenza religiosa a turisti e pellegrini (una ispettoria), a lebbrosari, carcerati; missioni al popolo; ...

Tutte queste opere hanno maggior sviluppo a livello locale (cfr quanto detto sopra al n. 9).

13. OPERE NUOVE, RIDIMENSIONATE, CHIUSE, NON ACCETTATE DAL 1965

Alle singole ispettorie veniva chiesto di indicare il numero delle opere rinnovate, soppresse o non accettate, dal 1965 fino alla data della rilevazione. Dalla data di fondazione delle case si poteva inoltre ricavare il numero delle nuove fondazioni. Vengono qui riportate alcune informazioni in proposito, desunte dalle segnalazioni ricevute. (Si ricorda ancora una volta che non tutte le ispettorie e case hanno risposto).

a) *Opere nuove*

Sulle 1383 schede delle case giunte al Centro, 144 (pari al 10.40%) recano una data di fondazione posteriore al 1964. Si tratta in massima parte di opere per giovani (circa il 40% di indicazioni) e di abitazione per confratelli impegnati in attività apostoliche esterne, negli studi universitari o a servizio generale della Congregazione (32% di indicazioni). Alcune di queste case sono sorte per aspiranti (8%) e confratelli in formazione (10%) altre sono residenze missionarie (12%). Quattro si qualificano come orfanotrofi (1).

(1) La somma delle percentuali supera 100, potendo una casa avere più di una destinazione. L'osservazione vale anche per molte delle percentuali che si riporteranno in seguito.

La metà circa delle nuove fondazioni si è avuta in grandi città; il resto è ugualmente suddiviso fra zone di campagna e grossi paesi.

Le fondazioni direttamente rivolte al servizio dei giovani sono destinate, in massima parte, alla gioventù della zona che gravita attorno alla casa. Le famiglie di provenienza di questi giovani sono costituite in prevalenza da agricoltori, operai e impiegati.

Analoghe composizioni, ma con prevalenza di famiglie operaie, indicano le case con attività parrocchiale e oratoriana.

b) *Opere ridimensionate*

Dalle schede ispettoriali è possibile conoscere alcune notizie su 73 opere ridimensionate nell'ultimo quinquennio, così distribuite per circoscrizioni geografiche: America 32, Europa 32, Africa 2 e Asia 7.

Il ridimensionamento ha interessato in prevalenza opere che sorgevano in piccoli centri (campagna e grossi paesi: 57% di indicazioni).

Prima del ridimensionamento le attività prevalenti erano: scuole primarie (39%) e secondarie (33%), oratorio (39%) e parrocchia (32%), casa per confratelli in formazione (15%) e aspirantati (11%); inoltre, scuole professionali (11%) e agricole (6%).

Dopo il ridimensionamento occupano il primo posto le attività oratoriane (32%) e parrocchiali (32%), seguite dalle scuole secondarie (27%), primarie (21%) e professionali (14%), da attività a livello ispettoriale (case ispettoriali, per esercizi, ...: 14%).

Il cambiamento ha quindi inciso particolarmente sull'attività scolastica e sulle case per confratelli in formazione e aspiranti, alcune delle quali sono state sopprese.

Come conseguenza del ridimensionamento si è avuta un'estensione del servizio offerto dalla casa a giovani *non* appartenenti alla zona in cui sorge la casa e in particolare a giovani poveri e abbandonati. È invece rimasto invariato l'impegno per i fedeli in genere, mentre sono segnalate nuove attività: a livello ispettoriale, case per esercizi, centri giovanili complessi...

I motivi prevalenti del ridimensionamento sono: maggiori prospettive di lavoro apostolico, accompagnate da richieste per le nuove attività. Vengono ricordate anche le difficoltà con autorità o enti (da parte di alcune case legate ad essi da contratti) e difficoltà di tenere in piedi alcune opere (specie aspirantati e case di formazione) data la lontananza dai grandi centri. In pochi casi invece si parla di motivi di ordine economico.

c) *Opere chiuse*

Sono disponibili informazioni su 65 opere, chiuse nell'ultimo quinquennio, così distribuite: 38 in America, 24 in Europa, 1 in Africa e 2 in Asia.

Tre quarti di tali case sorgevano in centri piccoli o medi. Esse erano destinate in prevalenza a giovani della zona (49%), ad aspiranti (17%), ai fedeli in genere (28%). Le attività principali erano, nell'ordine: scuole primarie (39%) e secondarie (33%), parrocchie (28%), oratori (23%), aspirantati (17%), scuole professionali (16%).

Fra i motivi che hanno indotto alla chiusura dell'opera occupa il primo posto la mancanza di personale. Seguono nell'ordine: difficoltà con autorità o enti, mancanza di alunni, difficoltà logistiche (distanza dai centri) ed economiche. In qualche caso la chiusura è dovuta alla scadenza di convenzioni (non rinnovate da parte nostra o dell'altro contraente) e, più raramente, alla vicinanza di un'altra opera salesiana in grado di far fronte alle necessità in vista delle quali aveva avuto origine l'opera.

d) *Opere non accettate*

Le opere non accettate e di cui le varie ispettorie hanno inviato notizie sono 133, così distribuite: 52 in America (specie in Argentina e Brasile), 42 in Europa, 11 in Africa, 28 in Asia.

Sono state offerte specialmente in piccoli e medi centri (campagna o grossi paesi in oltre 3/4 dei casi).

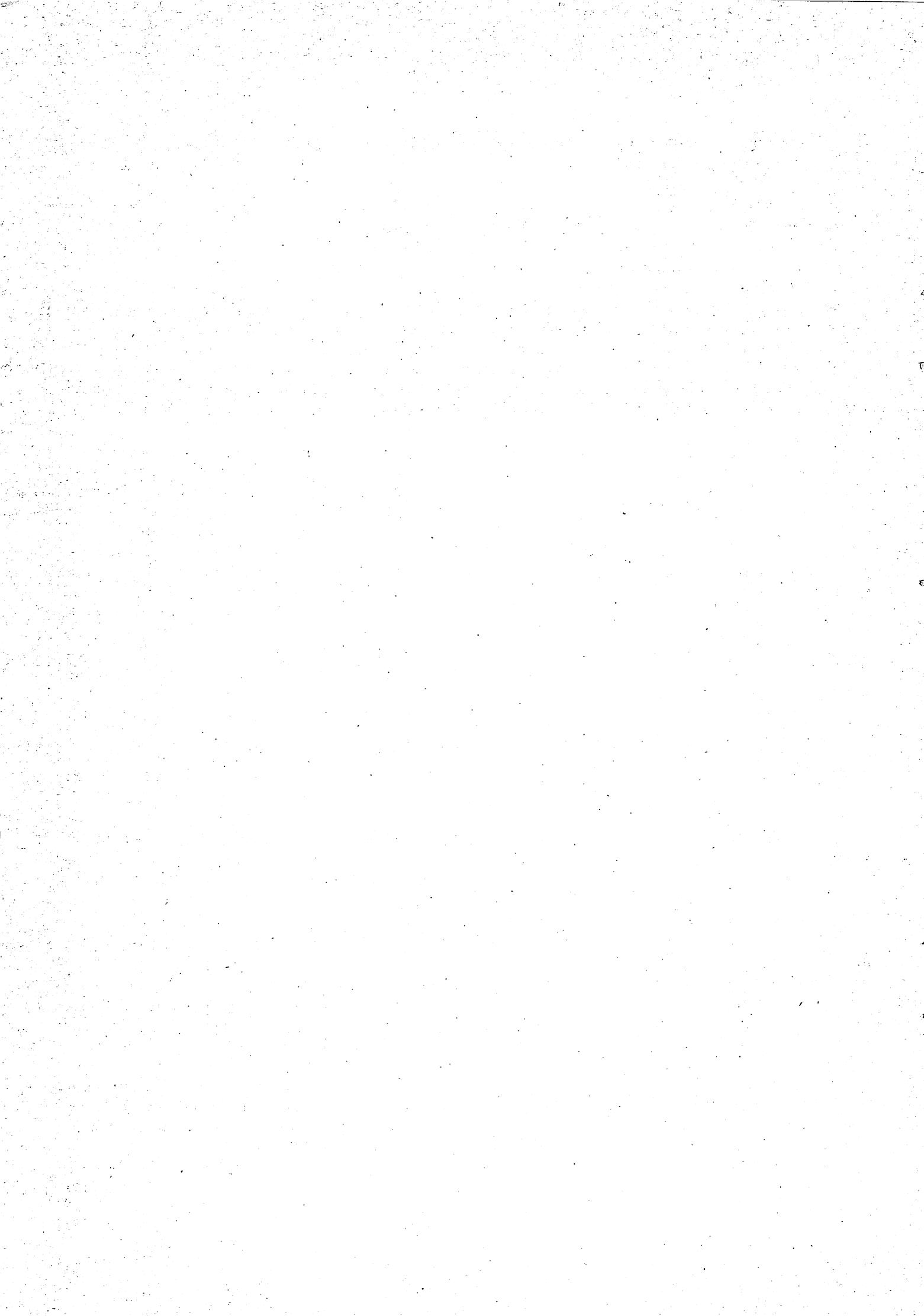
Le opere dovevano essere destinate in prevalenza a giovani poveri del luogo e ai fedeli in genere. Qualche benefattore privato offriva invece per la erezione di case di formazione.

Fra le attività richieste occupano i primi posti, nell'ordine: scuole secondarie, professionali e agricole, centri giovanili, convitti, parrocchie.

L'apertura di queste opere era desiderata in primo luogo dall'autorità ecclesiastica centrale (Vescovo, Conferenze episcopali: 38% dei casi) che offriva opere giovanili in genere; da industriali (scuole professionali), da ecclesiastici o altri benefattori locali e anche da confratelli di opere già esistenti nella località. In qualche caso (Africa, America del Sud) era l'autorità civile centrale o quella municipale a sollecitare l'apertura di scuole (professionali).

Queste opere non furono in genere accettate per mancanza di personale (qualificato) disponibile. Più raramente vengono addotti altri motivi, come le difficoltà di comunicazioni (quando l'opera doveva sorgere in piccoli centri), quelle economiche, la poca chiarezza delle condizioni da parte degli offerenti, la troppa vicinanza ad analoga opera salesiana o di altri religiosi.

Spesso la descrizione che accompagna la motivazione del rifiuto di un'opera sottolinea la rispondenza delle attività richieste alla situazione locale. Per questo si sottolinea che l'offerta non è stata lasciata cadere del tutto, in attesa di superare le difficoltà che hanno impedito di accoglierla subito.



D - OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Le informazioni riportate nelle pagine precedenti sulle caratteristiche delle nostre opere non sono ancora in grado di offrire un quadro completo dello sviluppo nel tempo e della situazione locale.

I dati retrospettivi, esclusivamente quantitativi, coprono uno spazio di tempo piuttosto limitato e inoltre presentano le difficoltà d'interpretazione di cui si è detto nella premessa.

Le informazioni sulla situazione attuale sono limitate dal lato quantitativo e non complete dal punto di vista della descrizione delle iniziative promosse dalle singole case, in quanto spesso sono segnalate solo le attività più consistenti.

Mancano, in particolare, dati sull'attività nel settore stampa. Secondo le informazioni raccolte, risulterebbero in attività oltre una ventina di case editrici, alcune delle quali affermate a livello nazionale e internazionale, e una ottantina di librerie; sono inoltre segnalate circa 200 pubblicazioni periodiche, molto diverse tra loro quanto a tiratura, periodicità (da settimanale ad annuale) e contenuto (si va dai fogli d'informazione sulle opere ai bollettini parrocchiali, ai giornali scolastici..., fino a riviste a livello scientifico), senza contare le diverse edizioni del Bollettino Salesiano; ma i dati sembrano ancora incompleti.

Anche sui centri universitari le informazioni sono limitate: oltre a quelle sul numero dei professori salesiani ed esterni impegnati, i dati disponibili indicano che l'impegno prevalente sarebbe nei settori della teologia, lettere e pedagogia. Mancano tuttavia notizie sulle molteplici iniziative che fanno capo a questi centri.

Piuttosto laconiche, infine, sono le notizie sull'attività parrocchiale, missionaria (particolarmente sulle opere straordinarie, come i lebbrosari e sull'opera civilizzatrice di molti centri missionari) e infine sulle nuove iniziative nel settore degli oratori e centri giovanili.

Si potrebbe quindi concludere che la prima impressione suscitata dalla lettura delle pagine precedenti è quella della necessità di una documentazione più completa.

Ma già i dati raccolti lasciano intravvedere tendenze e pongono problemi, come, ad esempio:

- la dipendenza delle opere, specie delle scuole, dall'evolversi della situazione sociale in molti paesi: cfr i dati sul numero delle case; variazioni sensibili relative al numero degli alunni delle scuole di alcuni paesi, ecc.;

- la maggior lentezza con la quale si sono sviluppate le scuole professionali rispetto a quelle secondarie, da considerare alla luce delle richieste in personale e attrezzature per quelle scuole;

- la tendenza a spostarsi dai piccoli centri ai medi e ai grandi centri (cfr dati sulle opere chiuse e non accettate);

- il diverso impegno nell'attività oratoriana e scolastica nei vari paesi;

- l'attività parrocchiale come risposta a situazioni di emergenza (cfr stati dell'est europeo) e i problemi ad essa connessi;

- una certa coincidenza di iniziative dei centri di ex-allievi e di cooperatori; ...

Una documentazione più completa potrebbe meglio descrivere l'impegno col quale i confratelli cercano di far fronte alle necessità derivanti dalla situazione sociale dei paesi in cui lavorano: cfr la lotta contro l'analfabetismo, le iniziative di promozione sociale (corsi di riqualificazione professionale, modernizzazione del lavoro agricolo, assistenza ai bisognosi e ai malati, specie in territori di missione) e il loro contributo all'opera evangelizzatrice della Chiesa, specie nel settore della pastorale giovanile e della catechesi.

I dati precedenti, in particolare quelli sulle « altre attività degne di rilievo » fanno già emergere una grande varietà di iniziative. Conoscerle, può aiutare a formulare un giudizio più aderente alla realtà sulla situazione attuale ed eventualmente a fornire indicazioni e suggerimenti per il futuro.

APPENDICE

DATI SUI MEMBRI DEL CAPITOLO GENERALE SPECIALE XX

a) I diversi gruppi di età sono così rappresentati:

Anni	N.	%
30-34	6	2.88
35-39	26	12.50
40-44	37	17.79
45-49	43	20.67
50-54	37	17.79
55-59	34	16.35
60-64	16	7.69
65-69	5	2.40
70-74	3	1.44
75-79	1	0.49

L'età media risulta di 49.2 anni.

b) In ordine decrescente, i gruppi nazionali sono i seguenti:

	N.	%		N.	%
Italiani	60	28.85	Portoghesi	3	1.44
Spagnoli	24	11.54	Australiani	2	0.96
Argentini	16	7.69	Austriaci	2	0.96
Brasiliani	12	5.77	Cileni	2	0.96
Statunitensi	8	3.85	Cinesi	2	0.96
Belgi	6	2.88	Equatoriani	2	0.96
Colombiani	6	2.88	Irlandesi	2	0.96
Indiani	6	2.88	Peruviani	2	0.96
Polacchi	6	2.88	Ungheresi	2	0.96
Tedeschi	6	2.88	Uruguayani	2	0.96
Francesi	5	2.40	Costaricensi	1	0.49
Olandesi	5	2.40	Dominicani	1	0.49
Venezuelani	5	2.40	Giapponesi	1	0.49
Inglesi	4	1.92	Guatimaltechi	1	0.49
Cecoslovacchi	4	1.92	Maltesi	1	0.49
Iugoslavi	4	1.92	Paraguayani	1	0.49
Messicani	4	1.92			

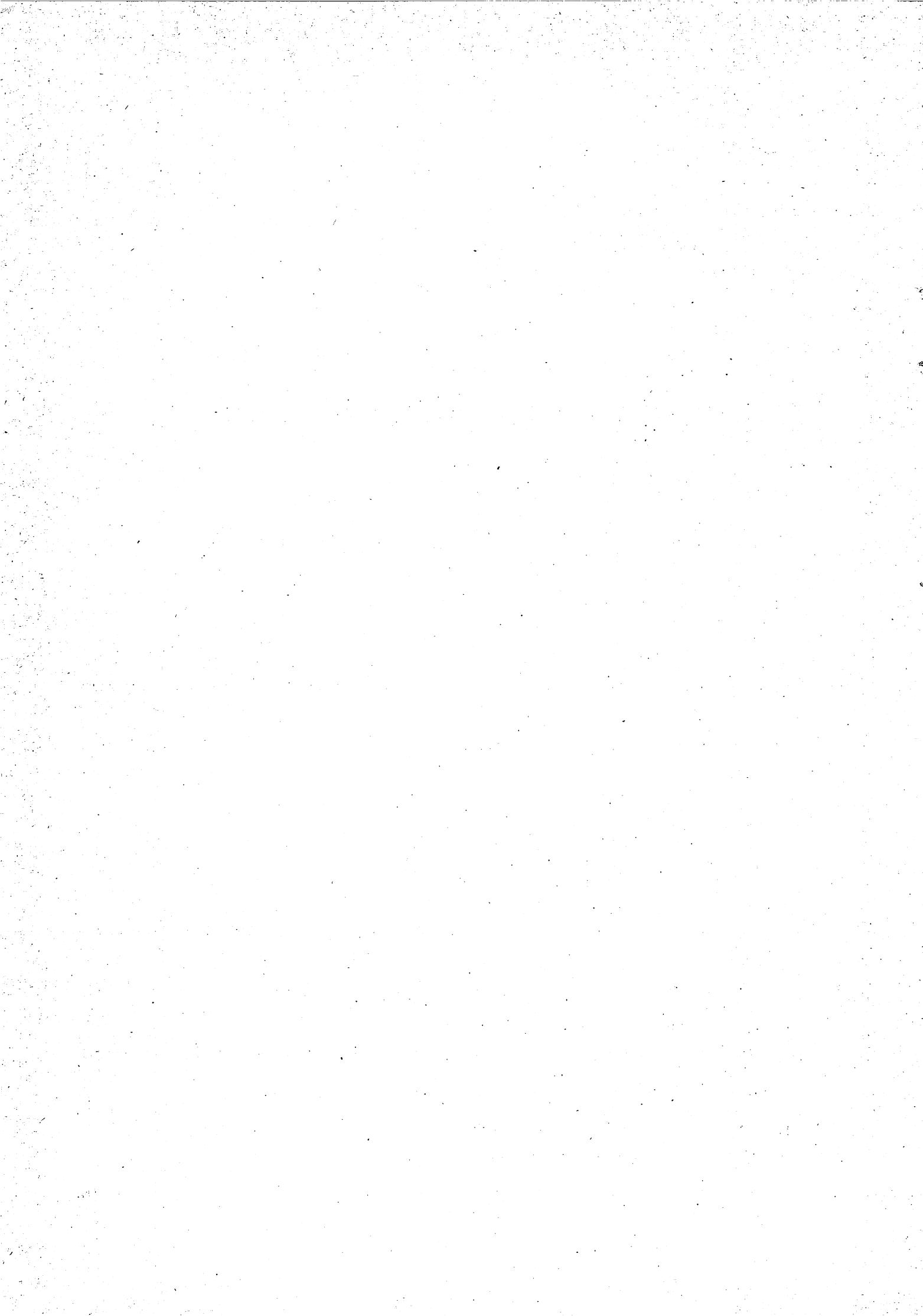
c) I titoli di studio:

Titoli Civili:

Ramo Tecnico-Scientifico	15
Ramo Umanistico-Letterario	50
Ramo Umanistico-Filosofico	11
Ramo Scienze dell'Educazione	26

Titoli Ecclesiastici:

Diritto Canonico:	Lauree 4	Licenze 5
Teologia:	Lauree 18	Licenze 64
Filosofia:	Lauree 19	Licenze 22
Scienze dell'Educazione:	Lauree 4	Licenze 11
Storia Ecclesiastica:	Lauree 3	Licenze 1
Sacra Scrittura:	Lauree 1	Licenze 2



INDICE DELLE TABELLE

PARTE PRIMA

- N.
- 1 Evoluzione del numero dei professi e ascritti dal 1862.
 - 2 Percentuale dei professi usciti sul totale dei presenti dal 1901.
 - 3 Distribuzione dei professi per categoria dal 1950: totale.
 - 4 Incremento percentuale annuo per categoria dal 1950.
 - 5 Distribuzione dei professi e ascritti per categoria: America.
 - 6 Distribuzione dei professi e ascritti per categoria: Europa e Africa Centrale.
 - 7 Distribuzione dei professi e ascritti per categoria: Asia e Australia.
 - 8 Ascritti e nuovi professi dal 1950.
 - 9 Aspiranti e ascritti dal 1950.
 - 10 Professi, per categoria, usciti di Congregazione dal 1950.
 - 11 Distribuzione dei professi per nazione in cui lavorano e per categoria.
 - 12 Distribuzione dei professi per età.
 - 13-14 Nazione di origine dei professi: distribuzione per livelli di età e categoria.
 - 15-16 Numero di abitanti della località di provenienza: distribuzione per livelli di età e categoria.
 - 17-18 Tipo prevalente di economia della località di provenienza: distribuzione per livelli di età e categoria.
 - 19-20 Ramo di attività in cui lavora il padre: distribuzione per livelli di età e categoria.
 - 21-22 Guadagno del padre in relazione alla popolazione del luogo di dimora: distribuzione per livelli di età e categoria.
 - 23-24 Istruzione del padre e della madre: distribuzione per livelli di età.
 - 25-26 Istruzione del padre e della madre: distribuzione per categoria.
 - 27-28 Livello socio-economico della famiglia: distribuzione per livelli di età e categoria.
 - 29-30 Numero di fratelli e sorelle: distribuzione per livelli di età e categoria.
 - 31 Parenti sacerdoti, religiosi, seminaristi o aspiranti: dati globali.
 - 32-33 Provenienza degli ascritti al noviziato: distribuzione per livelli di età e categoria.
 - 34-35-36 Anni di studio prima di entrare in case salesiane: distribuzione per livelli di età, categoria e nazione di lavoro.
 - 37 Nazione di lavoro rispetto a quella di origine.
 - 38-39 Cambi di ispettoria: distribuzione per livelli di età e per categoria.
 - 40-41 Tempo trascorso nella comunità attuale: distribuzione per livelli di età e categoria.
 - 42-43 Cambio di occupazione negli ultimi dieci anni: distribuzione per livelli di età e categoria.
 - 44 Settori di studio (studi in corso o titoli conseguiti) presso università civili: distribuzione per categoria.
 - 45 Settori di studio (studi in corso o titoli conseguiti) presso università ecclesiastiche: distribuzione per categoria.
 - 46 Titoli di studio e studi in corso: dati globali.
 - 47-48 Materie di studio e titoli: dati globali.

- 49-50 Stato di salute: distribuzione per livelli di età e categoria.
 51-52-53 Settori di attività: distribuzione per livelli di età, categoria e nazione di lavoro.
 54-55-56
 57-58-59 Categorie di persone a cui è diretta l'attività: distribuzione per livelli di età, categoria e na-
 60-61 zione di lavoro.
 62-63-64 Livello socio-economico di appartenenza: distribuzione per livelli di età, categoria e nazione
 di lavoro.
 65-66-67 Attività nel campo della preparazione specifica: distribuzione per livelli di età, categoria e
 nazione di lavoro.
 68-69-70 Interesse per l'attività svolta: distribuzione per livelli di età, categoria e nazione di lavoro.
 71-72-73 Vicinanza all'attività salesiana: distribuzione per livelli di età, categoria e nazione di lavoro.
 74-75-76 Ritmo di rinnovamento della Società: distribuzione per livelli di età, categoria e nazione di
 lavoro.

PARTE SECONDA

- 77 Distribuzione delle case dal 1950.
 78 Scuole salesiane nel mondo: totale generale.
 79-80-81 Scuole salesiane nel mondo: America — Europa e Africa C.le — Asia e Australia.
 82 Parrocchie, oratori, ex-allievi e cooperatori: totale generale.
 83-84-85 Parrocchie, oratori, ex-allievi e cooperatori: America — Europa e Africa C.le — Asia e Australia.
 86 Attività missionaria: totale generale.
 87-88-89 Attività missionaria: America — Africa — Asia e Australia.
 90 Tipo di servizio offerto dalla casa ai giovani.
 91 Giovani beneficiati dalla casa o da enti.
 92 Confratelli che insegnano nelle scuole della casa.
 93 Personale non salesiano che insegna nelle scuole della casa.
 94 Insegnamento della religione fuori casa.
 95 Insegnamento di materie profane fuori casa.
 96 Presenza media giornaliera negli oratori quotidiani.
 97 Presenza media negli oratori festivi.
 98 Apostolato in ambienti non salesiani.
-

INDICE DEI GRAFICI

PARTE PRIMA

- 1 Evoluzione del numero dei professi dal 1865.
- 2 Evoluzione del numero dei professi, per continente, dal 1950.
- 3 Evoluzione del numero degli ascritti, per continente, dal 1950.
- 4 Andamento delle entrate e uscite dal 1950.
- 5 Distribuzione degli aspiranti salesiani.
- 6 Piramide delle età.
- 7 Distribuzione percentuale per classi di età nelle principali nazioni.
- 8 Nazione di origine e di lavoro.
- 9 Economia della località di provenienza.
- 10 Ramo di attività in cui lavora il padre.
- 11 Livello socio-economico della famiglia.
- 12 Numero di fratelli e sorelle.
- 13 Ordine di nascita.
- 14 Nazione di lavoro rispetto a quella di origine.
- 15 Distribuzione percentuale per classi di età nelle principali occupazioni.
- 16 Livello socio-economico di appartenenza.
- 17 Interesse per la propria attività.
- 18 Vicinanza all'attività tipica salesiana.
- 19 Il rinnovamento della Congregazione.

PARTE SECONDA

- 20 Evoluzione del numero delle case dal 1865.
- 21 Distribuzione delle scuole salesiane: numero delle case.
- 22 Distribuzione delle scuole salesiane: numero degli allievi.
- 23 Distribuzione degli allievi dei principali indirizzi di scuole professionali.
- 24 Oratori, parrocchie, centri di ex-allievi e cooperatori.



ALLEGATO A

Torino, 17 Marzo 1970

Carissimo Ispettore,

come ho scritto negli « Atti » che riceverai prossimamente, il Consiglio ha dedicato parte delle sue laboriose sedute di questo ciclo di lavori « a ranghi completi »... all'esame di alcuni problemi connessi col Capitolo Generale Speciale.

Tra l'altro, abbiamo tutti constatato la necessità di preparare per i futuri Capitolari dati statistici aggiornati e sicuri con relativi diagrammi su Confratelli, Case e Ispettorie.

I dati che possediamo non sono né aggiornati né sicuri né completi, e in più non sono « sistematicamente » rilevabili con criteri scientifici di efficienza.

Siamo perciò nella necessità di avviare un'Operazione Censimento che ci fornisca esatti e completi i dati necessari o utili.

Tutta l'organizzazione del censimento, sotto la responsabilità del Superiore incaricato del Capitolo Generale Speciale, l'abbiamo affidata al « Centro di Calcolo » presso la Facoltà di Pedagogia del P.A.S.

So che ti chiedo un sacrificio: ma nel quadro della preparazione del C.G.S. si tratta di un sacrificio necessario e meritorio.

Troverai in allegato le indicazioni e norme tecniche per questa operazione.

Io mi limito a raccomandarti quanto segue:

1) Incarica un Confratello, che abbia le qualità necessarie, di seguire personalmente l'operazione, andando nelle singole case per presentarne e illustrarne le finalità, e curando che tutto si faccia nel tempo e nel modo indicati. Questo semplificherà molto le cose e assicurerà l'esattezza e completezza dell'operazione. Occorrerà per questo esonerarlo in tutto o in parte delle sue occupazioni per un certo periodo. Ma senza tale accorgimento rischiamo di fare un lavoro non serio, sprecando tempo e denaro (in misura notevole!).

2) È indispensabile rispettare i tempi prescritti: è un lavoro in cui ognuno ha purtroppo la possibilità di intralciare o annullare il lavoro di tutti, in quanto si tratta di un'operazione a catena, dal singolo alla Casa, dalla Casa all'Ispettoria, dall'Ispettoria al Centro. Ogni fase è condizionata dalla precedente.

3) Si richiede da tutti accuratezza e obiettività senza di cui i dati perdono ogni valore e significato. Non costituirebbero per il Capitolo Generale Speciale un sussidio di primo piano, ma un intralcio e un'occasione di falsi presupposti.

È ovvio che le schede personali saranno esaminate con la doverosa discrezione, come documenti d'ufficio.

Grazie per quanto farai — Gradirò anche un tuo cenno di riscontro e di assicurazione che comunichi anche il nominativo del Confratello da te incaricato per coordinare l'operazione nell'Ispettoria.

Approfitto dell'occasione per inviare a te e a tutti i Confratelli vivissimi auguri pasquali

aff.mo
Don LUIGI RICCERI

DIREZIONE GENERALE OPERE D. BOSCO
CAPITOLO GENERALE SPECIALE
UFFICIO CENTRALE DI COORDINAMENTO

ORGANIZZAZIONE DEL CENSIMENTO

a cura del Centro di Calcolo Istituto Superiore di Pedagogia del P.A.S.

a) *Indicazioni per le ispettorie:*

- 1) La raccolta dei dati statistici avverrà per mezzo di tre tipi di scheda:
Scheda per le Ispettorie: raccoglie i dati che riguardano un'ispettoria nel suo complesso
Scheda per le Case: raccoglie i dati che si riferiscono a ogni singola Casa
Scheda personale (A) e anagrafica (B) per ogni confratello.
 - 2) Ogni Ispettoria riceverà: *due* copie della scheda per le Ispettorie; *tre* copie della scheda per le case; un numero di schede personali A e anagrafiche B corrispondente al numero dei confratelli dell'Ispettoria (con un certo margine di eccedenza).
 - 3) Entro il più breve tempo possibile l'Ispettore farà pervenire a ogni casa le tre copie della Scheda per le case e le schede A e B per i confratelli, accompagnate dalle «indicazioni per i direttori delle case» sotto riportate.
 - 4) Contemporaneamente verrà comunicato il termine entro cui ogni casa deve rinviare all'ispettoria le schede compilate.
 - 5) Riavute le schede compilate, l'Ispettore farà controllare se ogni casa e ogni confratello hanno risposto.
 - 6) Qualora manchi la risposta di qualche casa, l'Ispettore avrà cura di sollecitare il direttore perché fornisca i dati richiesti.
 - 7) Qualora qualche confratello non abbia risposto (e la casa a cui appartiene non sia stata in grado di fornire le notizie essenziali, cfr sotto) verrà fatta compilare in tutte le voci possibili la scheda anagrafica B. Per questo verranno utilizzati i dati di archivio e le conoscenze dirette.
Le schede di confratelli compilate in tal modo «ex officio» VENGANO CONTRASSEGNAME CON UNA CROCE ben visibile sulla B della scheda anagrafica B: tale contrassegno sta a indicare che le notizie contenute nella scheda non provengono direttamente dal confratello.
 - 8) Si conservino in archivio ispettoriale: copia della scheda per l'ispettoria, copie delle schede delle singole case, le schede personali A dei confratelli.
 - 9) Devono essere inviate al Centro di Calcolo,
P.zza Ateneo Salesiano 1,
00139 ROMA (Italia)
- le seguenti schede: copia della scheda per le ispettorie;
copia delle schede di ogni casa, riunite in un unico blocco;
le schede B dei confratelli dell'ispettoria, possibilmente suddivise secondo la casa di appartenenza.

10) La spedizione deve essere fatta:

- per l'EUROPA (stampa raccomandata) entro il 30 giugno 1970;
- per le altre NAZIONI (via aerea) entro il 30 agosto.

Chi potrà anticipare tali date, renderà un servizio molto utile e apprezzato.

Chi non le rispettasse, rischierebbe di compromettere l'ulteriore elaborazione dei dati, rendendo difficile la loro consegna in tempo utile per il Capitolo Generale.

11) PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ISPETTORIALE:

— alcuni dati (es. numero di confratelli) sarebbero reperibili al centro. Si preferisce tuttavia chiedere la collaborazione delle singole ispettorie per facilitare un uniforme lavoro di raccolta (che faciliterà l'elaborazione successiva) e per un controllo dei dati stessi. Tali dati servono per descrivere la situazione nell'ultimo ventennio: ciò sarà possibile solo se i dati sono *completi* in ogni parte e *sicuri*;

— per le altre domande: quando non è specificato altrimenti, si chiedono i dati relativi al corrente anno;

— si raccomanda vivamente di scrivere in modo chiaro. In particolare i fogli aggiunti (cfr. d. 19 e ss.) siano scritti a macchina, ripetendo esattamente lo schema proposto.

b) *Indicazioni per i direttori delle case*

1) Scopo del censimento.

Per offrire al Capitolo Generale Speciale una descrizione sufficientemente accurata della situazione, si è pensato a un censimento delle case e dei confratelli. Le risposte alle domande delle schede personali e delle case rientrano quindi nei contributi qualificati alla preparazione del Capitolo stesso.

È però evidente che il censimento fornirà informazioni utili e valide ai Capitolari (e alla Congregazione tutta) solo se *tutti* i confratelli risponderanno in modo accurato e completo.

2) Strumenti del censimento.

L'Ispettore fa pervenire ad ogni casa tre copie della scheda per le case e le schede personale A e anagrafica B per ogni confratello. Tali schede dovranno essere compilate seguendo le avvertenze in esse contenute e le osservazioni seguenti.

3) SCHEDA PERSONALE A

— Prima di consegnare le schede A e B ai singoli confratelli, sia scritto su di esse, a macchina, il nome degli interessati. In tal modo si è sicuri che tutti le ricevono;

— Il direttore (o l'incaricato dell'ispettore ad hoc) spieghi il significato del censimento, secondo quanto si è detto sopra;

— Si invitino i singoli confratelli a compilare la scheda A e a riportare le risposte sulla scheda B. Alcune risposte sono state 'annulate' sulla scheda B con 'xxx': esse non devono quindi essere riportate;

— Si insista perché tutti rispondano a *tutte* le domande che li riguardano, almeno sulla scheda B.

— Si richiami l'attenzione su alcune norme pratiche:

- * scrivere in modo chiaro e leggibile;
- * quando sono richieste date si usino solo numeri (arabici), anche per i mesi (es. d. 3b, 20);
- * si usino cifre per esprimere il numero dei fratelli, etc. (d. 14 e 15) o l'ordine di nascita (d. 14c);
- * il N° d'ordine delle ispettorie da riportare (d. 23 e 24) si trova nell'ultima pagina della scheda A;
- * si faccia attenzione alle istruzioni per riportare dalla scheda A alla B le tre risposte alla d. 28;

— all'atto della consegna, venga fissato il termine ultimo entro cui le schede A e B devono essere riconsegnate al direttore o all'apposito incaricato;

— Raccolte le schede il direttore (o l'incaricato) controlli che non ne manchi nessuna. Nell'ipotesi che qualche confratello non abbia risposto in tempo utile:

- * venga sollecitato a rispondere;
- * qualora non sia possibile avere le sue risposte, si richiedano indietro le due schede A e B (oppure, se si ritiene più prudente, si usino schede di riserva che l'Ispettore avrà trasmesso). Tali schede vengano poi compilate « ex officio » con le informazioni a disposizione in archivio e sfruttando conoscenze dirette che il direttore può avere. In tal caso il direttore cerchi di *rispondere anche alle ultime domande della scheda* (n. 39 ss), eventualmente riportando le risposte solo sulla scheda B.

Tutte le schede compilate ex officio siano contrassegnate CON UNA CROCE BEN VISIBILE sulla A e sulla B. (Si raccomanda vivamente di seguire questa indicazione).

N.B. — Nel caso in cui il direttore non disponga di dati sufficienti per rispondere alle domande della scheda personale di confratelli che non hanno risposto direttamente, segnali la cosa all'Ispettore perché possa provvedere attraverso la segreteria ispettoriale.

— Entro il tempo stabilito dall'Ispettore la casa invii alla sede ispettoriale le schede A e B, sia quelle compilate dai confratelli che quelle riempite ex officio.

— AVVERTENZA PER LE CASE DI NOVIZIATO: anche i novizi siano invitati a compilare quelle parti della scheda A e B a cui possono dare una risposta. Le modalità per tale compilazione sono lasciate al Maestro. Fare particolare attenzione a che sia indicata la data di entrata al noviziato (d. 20): questa indicazione serve infatti a distinguere i novizi dai professi, i quali devono riempire almeno due date della domanda 20. Le schede B dei novizi siano riunite in blocco a se stante.

4) SCHEDA DELLE CASE

— ogni casa ne riceve tre copie: una per il suo archivio, una per quello ispettoriale, la terza per l'archivio centrale;

- ogni casa compili le domande (o parti di esse) che la riguardano direttamente;
- si riporti sulla scheda il Nº d'ordine dell'ispettoria di appartenenza (cfr. ultima pagina della scheda);
- si faccia attenzione alle domande che chiedono una 'valutazione' della situazione (es. d. 26, 29, 30 e analoghe): si dia sempre una sola risposta;
- particolare attenzione richiedono alcune domande: 9, 10, 11, 15, 17...;
- la d. 57 permette di completare le informazioni richieste con quelle aggiunte e precisazioni che le singole case ritengono utile far conoscere, per una più accurata descrizione delle attività svolte;
- si cerchi di scrivere in modo chiaro, specialmente i numeri;
- l'utilità delle informazioni fornite dipende dalla completezza nel rispondere ai singoli punti;
- entro il tempo stabilito dall'Ispettore due delle tre schede devono essere inviate (assieme alle schede personali) alla sede ispettoriale.

NUMERO D'ORDINE (Nº) DELLE ISPETTORIE
(da riportare sulla scheda, ogni volta che si parla d'Ispettoria)

Nº	ISPETTORIA	Nº	ISPETTORIA
01	Africa Centrale	39	Irlanda
02	Antille	40	Italia: Adriatica
03	Argentina: Bahia Blanca	41	Italia: Campano-Calabria
04	Argentina: Buenos Aires	42	Italia: Centrale
05	Argentina: Córdoba	43	Italia: Ligure-Toscana
06	Argentina: La Plata	44	Italia: Lombardo-Emiliiana
07	Argentina: Rosario	45	Italia: Novarese-Elvetica
08	Australia	46	Italia: Pugliese-Lucana
09	Austria	47	Italia: Romano-Sarda
10	Belgio-Nord St. Peters Wol.	48	Italia: Romana-PAS
11	Belgio-Sud Woluwé-St-Lamb.	49	Italia: Sicula
12	Bolivia	50	Italia: Subalpina
13	Brasile: Belo Horizonte	51	Italia: Veneta-Venezia
14	Brasile: Campo Grande	52	Italia: Veneta-Verona
15	Brasile: Manaus	53	Jugoslavia: Ljubljana
16	Brasile: Porto Alegre	54	Jugoslavia: Zagreb
17	Brasile: Recife	55	Medio Oriente
18	Brasile: S. Paulo	56	Messico: Guadalajara
19	Cecoslovacchia-Boemia	57	Messico: Mexico
20	Cecoslovacchia-Slovacchia	58	Olanda
21	Centro America	59	Paraguay
22	Cile	60	Perù
23	Cina	61	Polonia: Sud-Kraków
24	Colombia: Bogotà	62	Polonia: Nord-Lódz
25	Colombia: Medellin	63	Portogallo
26	Equatore: Cuenca	64	Spagna: Barcelona
27	Equatore: Quito	65	Spagna: Bilbao
28	Filippine	66	Spagna: Córdoba
29	Francia: Lyon	67	Spagna: León (già Zamora)
30	Francia: Paris	68	Spagna: Madrid
31	Germania: Köln	69	Spagna: Sevilla
32	Germania: München	70	Spagna: Valencia
33	Giappone:	71	USA: Est-New Rochelle
34	India: Bombay	72	USA: Ovest-S. Francisco
35	India: Calcutta	73	Thailandia
36	India: Gauhati	74	Ungheria
37	India: Madras	75	Uruguay
38	Inghilterra	76	Venezuela

SCHEDA PERSONALE

GENERALITÀ

1. COGNOME (Corrisponda esattamente a quello che compare sul catalogo).....
.....
2. NOME
3. DATA DI NASCITA: 3a: giorno 3b: mese 3c: anno
4. LUOGO DI NASCITA: 4a — Località
4b — Diocesi,
4c — Nazione
5. NAZIONALITÀ ATTUALE
6. Lei ha trascorso la *maggior parte* dei primi quindici anni di vita (indichi solo una risposta facendo un cerchietto attorno al numero che la riguarda):
 1. coi genitori
 2. con altri parenti
 3. in collegio
 4. altro
7. Luogo in cui ha trascorso la *maggior parte* dei primi quindici anni di vita
7a. numero di abitanti della località:
- 7b. tipo di località (faccia un cerchietto attorno al numero che meglio la descrive):
 1. campagna (piccolo paese)
 2. grosso paese — piccola città
 3. grande città: centro
 4. grande città: periferia

7c. tipo prevalente di economia della zona (faccia un cerchietto attorno al numero che meglio la descrive):

- 1. agricoltura
- 2. industria
- 3. commercio
- 4. mista

7d. nazione

8. NOME DEL PADRE

9. COGNOME E NOME DELLA MADRE

10. Indirizzo di coloro (familiari, parenti) ai quali far pervenire eventuali comunicazioni

.....

NB. Le informazioni seguenti relative ai genitori si intendono riferite al momento della sua entrata al noviziato o a tempo precedente nel caso che allora fossero già defunti.

II. PROFESSIONE DEL PADRE

IIa. occupazione specifica (es.: insegnante, agricoltore...)

.....

IIb. ramo di attività in cui lavora (lavorava) (segni con un cerchietto il numero che meglio lo descrive):

- 1. agricoltura
- 2. industria
- 3. commercio
- 4. pubblica amministrazione o militare
- 5. altro (specificare)

IIc. in relazione alla gente del posto, quanto guadagna (guadagnava) suo padre (segni con un cerchietto il numero che meglio corrisponde):

- 1. molto meno
- 2. meno
- 3. quasi lo stesso
- 4. di più
- 5. molto di più

11d. supponendo la popolazione della nazione in cui vive (viveva) suo padre costituita da sei livelli sociali (= classi, ceti) a quale livello ritiene appartenga (apparteneva) suo padre? Il 1º livello indica il ceto più alto. (Metta un cerchietto attorno al numero appropriato):

- 1º livello (= più elevato)
- 2º livello
- 3º livello
- 4º livello
- 5º livello
- 6º livello (= più basso)

12. PROFESSIONE DELLA MADRE

12a. occupazione specifica (es.: casalinga...)

12b. ha (aveva) un'occupazione abituale fuori casa

- 1. SI
- 2. NO

13. ISTRUZIONE DEI GENITORI:

13a. in relazione alla popolazione della nazione in cui vive (viveva) suo padre, quanto istruito pensa che sia (fosse):

- 1. molto più degli altri
- 2. più degli altri
- 3. più o meno come gli altri
- 4. meno degli altri
- 5. molto meno degli altri

13b. e sua madre?

- 1. molto più degli altri
- 2. più degli altri
- 3. più o meno come gli altri
- 4. meno degli altri
- 5. molto meno degli altri

14. NUMERO DI FRATELLI E SORELLE (lei escluso):

14a. massimo numero raggiunto

14a₁ — fratelli: №

14a₂ — sorelle: №

14b. al momento di entrare in noviziato aveva

14b₁ — fratelli: №

14b₂ — sorelle: №

29d. Livello sociale prevalente (supponendo la popolazione della nazione in cui vive costituita da sei livelli sociali e indicando con 1º il più elevato):

I	II	III
Prima <i>attività</i>	Seconda <i>attività</i>	Terza <i>attività</i>
1º livello (= più elevato)	1º livello (= più elevato)	1º livello (= più elevato)
2º livello	2º livello	2º livello
3º livello	3º livello	3º livello
4º livello	4º livello	4º livello
5º livello	5º livello	5º livello
6º livello (= più basso)	6º livello (= più basso)	6º livello (= più basso)

30. Dopo l'ingresso in congregazione quali sono state le sue attività e per quanti anni le ha esercitate

Attività

anniv.

S T U D I

31. Prima di iniziare studi in una casa salesiana, lei aveva già studiato:
1. da 1 a 5 anni (studi elementari)
 2. da 6 a 9 anni (studi secondari inferiori)
 3. da 10 a 12 anni (studi secondari superiori)
 4. più di 12 anni (studi universitari)
32. Ha conseguito finora titoli di studio a livello universitario in materie non ecclesiastiche:
1. SI
 2. NO
- Se ha risposto «SI» passi alla domanda 34; se «NO» alla domanda 33.
33. Ha risposto «NO»: è impegnato attualmente in studi a livello universitario in materie non ecclesiastiche
1. SI
 2. NO
- Se ha risposto «SI» passi alla domanda 34; se «NO» alla domanda 35.
34. Ha risposto «SI»: in quale settore? (metta un cerchietto attorno al numero o numeri che la interessano)
1. materie esatte (matematica, fisica)
 2. ingegneria
 3. scienze naturali (biologia), medicina
 4. materie giuridiche
 5. materie economiche (economia, commercio)
 6. materie umanistiche (storia, lingua nazionale, filosofia)
 7. materie umane, (sociologia, psicologia, pedagogia presso università civili)
 8. diploma tecnico
 9. lingue classiche
 10. lingue moderne (esclusa la materna)
 11. altro (specificare)

35. Ha conseguito titoli di studio (licenza, laurea) presso università ecclesiastiche
1. SI
 2. NO
- Se ha risposto «SI» vada alla domanda 37; se «NO» alla domanda 36.

36. Ha risposto « NO »: attualmente studia presso università ecclesiastiche
 1. SI
 2. NO

Se ha risposto « SI » vada alla domanda 37; se « NO » alla domanda 38.

37. Ha risposto « SI »: in quali materie:

- 1. Filosofia
- 2. Teologia
- 3. Diritto
- 4. Scrittura
- 5. Catechetica, pastorale
- 6. Pedagogia
- 7. Altro (specificare)

38. Conosce lingue moderne (esclusa la materna) (faccia un cerchietto attorno al numero che la riguarda):

<i>Lingua</i>	<i>Parla</i>	<i>Legge</i>
a. francese	I	2
b. inglese	I	2
c. italiano	I	2
d. portoghese	I	2
e. spagnolo	I	2
f. tedesco	I	2
g. altro (specificare)	I	2

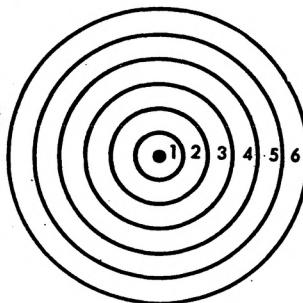
39. Il suo stato di salute generale è (faccia un cerchietto attorno al numero che la riguarda):

- 1. molto buono
- 2. buono
- 3. poco buono
- 4. cattivo

40. Supponendo la popolazione della nazione in cui vive costituita da sei livelli sociali (classi, ceti), a quale livello pensa di appartenere lei (tenendo presente che il 1º indica il livello più alto):

- 1º livello (= più elevato)
- 2º livello
- 3º livello
- 4º livello
- 5º livello
- 6º livello (= più basso)

41. Supponga che il centro dei circoli disegnati qui sotto rappresenti l'attività propria dei salesiani: a quale distanza dal centro pensa di trovarsi con la sua attività? (Faccia un cerchietto attorno al numero che meglio risponde al suo pensiero, tenendo presente che 1 indica la massima vicinanza all'attività tipicamente salesiana).



42. In quale proporzione la sua attività si svolge nel campo per cui ha una specifica preparazione (metta un cerchietto attorno al n° che la riguarda).

1. meno del 10%
2. dal 10% al 25%
3. dal 26% al 50%
4. dal 51% al 75%
5. dal 76% al 100%

43. Secondo lei il ritmo di rinnovamento della congregazione è (metta un cerchietto attorno al n° che corrisponde al suo pensiero):

1. estremamente lento
2. molto lento
3. lento
4. giusto
5. rapido
6. molto rapido
7. estremamente rapido

44. Come giudica, nel suo insieme, le attività che svolge abitualmente? (metta un cerchietto attorno al n° corrispondente al suo pensiero):

1. molto poco interessante
2. poco interessante
3. interessante
4. molto interessante
5. estremamente interessante

DIREZIONE GENERALE OPERE D. BOSCO
Via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino

ALLEGATO D

CAPITOLO GENERALE SPECIALE 1971

SCHEDA PER LE CASE

- i. CITTÀ IN CUI SORGE E NOME DELLA CASA** (corrisponda esattamente a quello che compare sul catalogo)

.....

- ## **2. INDIRIZZO**

.....

3. ISPETTORIA N°

4. DIOCESI

5. NAZIONE

6 ANNO DI FONDAZIONE

7. CONFRATELLI APPARTENENTI ALLA CASA ALL'INIZIO DI QUEST'ANNO (1970):

della di altra
ispettoria ispettoria

I Sacerdoti

2 Chierici [View profile](#) [View posts](#) [View stories](#)

3. Coadiutori

- ## **8. POSIZIONE DEI CONFRATELLI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DELLA CASA**

8 a) impegnati a tempo pieno nelle varie attività della casa numero

I. Sacerdoti

3. Chierici

3. Coadiutori

8 b) impegnati a tempo parziale nelle attività della casa, perché attendono contemporaneamente agli studi

numero

1 Sacerdoti

2 Chierici

3 Coadiutori

8 c) attendono solo agli studi (studenti di filosofia, teologia, magistero, universitari)

1 Sacerdoti

2 Chierici

3 Coadiutori

8 d) a riposo per ragioni di salute

8 e) altro (specificare)

9. PRINCIPALE OCCUPAZIONE DEI CONFRATELLI CHE ESERCITANO LA LORO ATTIVITÀ *ALL'INTERNO DELLA CASA* (escluse le attività in parrocchia e oratorio, per cui vedi sotto).

N.B. Classificare i singoli confratelli sotto l'occupazione, *una sola*, che li impegna di più.

numero

a. Addetti al governo (direttore, ispettore, superiore maggiore)

b. Addetti all'amministrazione (prefetto, economo, contabile)

c. Addetti a servizi generali della congregazione o ispettoria (consigliere ispettoriale, delegati, segretari)

d. Addetti all'andamento generale della casa (infermiere, portiere)

e. Addetti all'insegnamento nella scuola, nei laboratori e attività connesse (segretari)

f. Assistenti (di studio, refettorio)

g. Confessori

h. Altro (specificare)

10. OCCUPAZIONE DEI CONFRATELLI CHE INSEGNANO NELLE SCUOLE DELLA CASA

	numero	a tempo pieno (*)	a tempo parziale
10 a. Insegnamento ad alunni fino a 11 anni
10 b. Insegnamento in scuole a indirizzo classico-scientifico:			
1 ad alunni dagli 11 ai 14 anni
2 ad alunni oltre i 14 anni (esclusi gli universitari)
10 c. Insegnamento in scuole a indirizzo tecnico professionale o agrario:			
1 ad alunni dagli 11 ai 14 anni
2 ad alunni oltre i 14 anni
10 d. Insegnamento a confratelli in formazione (filosofia, teologia, magistero per c.)
10 e Insegnamento universitario
10 f Altro insegnamento (specificare)

II. PERSONALE NON SALESIANO CHE PRESTA LA SUA ATTIVITÀ NELLE SCUOLE DELLA CASA:

	numero	a tempo pieno (*)	a tempo parziale
a. Insegnamento ad alunni fino a 11 anni
b. Insegnamento in scuole a indirizzo classico-scientifico:			
1 ad alunni da 11 a 14 anni
2 ad alunni oltre i 14 anni (esclusi gli universitari)

(*) Sotto la voce «a tempo pieno» classificare i confratelli che insegnano in un solo settore: es.: fino a 11 anni.

(*) Cfr. nota al n° 10.

	numero	
	a tempo pieno (*)	a tempo parziale
11 c. Insegnamento in scuole a indirizzo tecnico professionale o agrario:	•	•
1 ad alunni da 11 a 14 anni
2 ad alunni oltre i 14 anni
d. Insegnamento a confratelli in formazione (filosofia, teologia, magistero per coad.)
e. Insegnamento universitario
f. Altro insegnamento (specificare)
.....
g. Impiegati (segreteria, amministrazione ...)

12. PERSONALE « RELIGIOSO » DI CUCINA E GUARDAROBA

	numero
a. Personale salesiano
b. Figlie di M. Ausiliatrice
c. Altre suore

13. PERSONALE LAICO

	uomini	donne
a. Per la cucina e guardaroba
b. Per servizi generali di pulizia e manutenzione
c. Operai per giardino, campagna
d. Altro (specificare)

14. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA CASA (= fare un cerchietto attorno al numero/i che interessa)

- 1. Casa per aspiranti alla vita sacerdotale
- 2. Casa di formazione per salesiani (noviziato, filosofia)
- 3. Casa a servizio diretto dei giovani come orfanotrofio
- 4. Casa a servizio diretto dei giovani come casa di rieducazione
- 5. Altro tipo di casa a servizio diretto dei giovani
(Si veda sotto al n° 15 per le ulteriori specificazioni)
- 6. Casa di abitazione per confratelli impegnati in attività apostoliche esterne (parrocchia, oratorio), negli studi universitari, a servizio generale della congregazione, etc.
- 7. Residenza di missionari
- 8. Altro (specificare)

15. TIPO DI SERVIZIO OFFERTO DALLA CASA AI GIOVANI (indicare tutte le voci che interessano)

- | | numero
presenze |
|--|--------------------|
| a. Convitto (= scuola e alloggio nella casa) | |
| b. Semiconvitto (= scuola, pranzo, doposcuola) | |
| c. Esterнато (= solo scuola) | |
| d. Pensionato (= solo vitto e alloggio) per studenti | |
| e. Pensionato per apprendisti e operai | |
| f. Pensionato universitario | |
| g. Altro (specificare) | |

16. LA CASA È AL SERVIZIO DELLA DIOCESI COME:

- | | numero
presenze |
|----------------------------------|--------------------|
| a. Seminario minore | |
| b. Seminario maggiore: filosofia | |
| c. Seminario maggiore: teologia | |
| d. Altro (specificare) | |

17. SEZIONI DI SCUOLA PER ALUNNI NON SALESIANI (di cui la casa ha la direzione e la responsabilità)

	convit- tori	numero alunni semicon- vittori	esterni	serali
17a. Per alunni fino a 11 anni
17b. Scuole classico-scientifiche				
1 secondarie inferiori (11-14 a.)
2 secondarie superiori (oltre 14 a.)
17c. Scuole tecnico-professionali				
1 arti grafiche (composizione, stampa, rilegatura)
2 fotomeccanica
3 meccanica
4 elettrotecnica
5 elettronica
6 arti del legno (falegnami, scul- tori)
7 disegno tecnico
8 abbigliamento (sarti, calzolai)
9 altro (specificare)

17d. Agraria

.....

17e. Facoltà universitaria salesiana
 (= indicare solo gli studenti non salesiani) convit- semicon- esterni serali
 tori vittori

1 filosofia
2 teologia
3 lettere
4 pedagogia
5 scienze

17f. Altro tipo di scuola (specificare)

.....

18. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE (FUORI CASA) (scuole pubbliche, parrocchie, circoli)

confratelli alunni
impegnati

a. A studenti fino a 11 anni
b. A studenti dagli 11 ai 14 anni
c. A studenti oltre i 14 anni
d. A apprendisti e operai
e. A universitari
f. Altro (specificare)

.....

19. INSEGNAMENTO DI MATERIE « PROFANE » FUORI CASA (= in scuole pubbliche o dirette da altri enti, non da salesiani)

confratelli alunni
impegnati

a. A studenti fino a 11 anni
b. A studenti dagli 11 ai 14 anni

confratelli alunni
impegnati

19 c. A studenti oltre i 14 anni
d. A apprendisti e operai
e. A universitari
f. Altro (specificare)

20. BENEFICENZA DELLA CASA A GIOVANI (esclusi aspiranti e i giovani della casa assistiti da enti pubblici o privati, per cui vedi sotto)

numero spesa annua
assistiti (in dollari)

a. Convittori
b. Semiconvittori
c. Esterni
d. Pensionanti studenti
e. Pensionanti apprendisti e operai
f. Pensionanti universitari
g. Altro tipo di beneficenza (specificare)

21. GIOVANI DELLA CASA ASSISTITI DALLA BENEFICENZA DI ENTI PUBBLICI O PRIVATI

numero spesa annua
assistiti (in dollari)

a. Convittori
b. Semiconvittori
c. Esterni

	numero assistiti	spesa annua (in dollari)
21 d. Pensionanti studenti
<i>e. Pensionanti apprendisti e operai</i>
<i>f. Pensionanti universitari</i>
<i>g. Altro (specificare)</i>

22. CASE DI ASPIRANTATO

<i>a. Aspiranti: gratuiti</i>
<i>b. Aspiranti: a retta ridotta</i>
<i>c. Altro (specificare)</i>

23. SERVIZI OFFERTI DALLA CASA ALLE FAMIGLIE DEI GIOVANI

1. Associazioni di genitori
2. Riunioni dei genitori
3. Esercizi spirituali e ritiri per genitori
4. Altro (specificare)

24. DAL 1965 IN POI LA CASA HA INVIATO GIOVANI (se non è conosciuto il numero scrivere « X », se non ce ne sono scrivere « O »)

	numero
<i>a. All'aspirantato</i>
<i>b. Al noviziato</i>
<i>c. In seminario</i>
<i>d. A ordini o congregazioni religiose</i>

25. NELL'ULTIMO DECENTRIO EX-ALLIEVI DELLA CASA SONO STATI ORDINATI SACERDOTI (se non è conosciuto il numero scrivere « X », se non ce ne sono scrivere « O »)

numero

a. Salesiani

b. Altri

26. PREVALENTE CARATTERISTICA DELLA ZONA IN CUI SORGE LA CASA (una sola risposta)

1. Campagna
2. Grosso paese-piccola città
3. Grande città: centro
4. Grande città: periferia

27. NUMERO ABITANTI DELLA LOCALITÀ IN CUI SORGE LA CASA

28.. PREVALENTE TIPO DI ECONOMIA DELLA ZONA IN CUI SORGE LA CASA (una sola risposta)

1. Agricola
2. Industriale
3. Commercio
4. Mista

29. I GIOVANI (escluso oratorio per cui vedi sotto) PROVENGONO IN MAGGIORANZA (una sola risposta)

1. Dalla zona in cui sorge la casa
2. Da città o paesi vicini
3. Altro (specificare)

30. I GIOVANI (non gli oratoriani) A CUI LA CASA OFFRE IL SUO SERVIZIO PROVENGONO IN PREVALENZA DA FAMIGLIE DI (una sola risposta)

1. Agricoltori
2. Operai
3. Impiegati, commercianti, dirigenti, liberi professionisti
4. Sono orfani o abbandonati
5. Altri (specificare)

ATTIVITÀ IN ORATORI E CIRCOLI

31. ALLA CASA È ANNESSO (indicare il numero di oratori dipendenti dalla casa)

- | | numero |
|---|--------|
| a. Oratorio (centro giovanile) quotidiano | |
| b. Oratorio (centro giovanile) solo festivo | |
| c. Circolo universitario | |
| d. Altro tipo centro di giovanile (specificare) | |
| | |

32. ORATORIO (centro giovanile) QUOTIDIANO

- | | media
presenze |
|--------------------------------------|-------------------|
| a. Giovani: fino a 11 anni | |
| b. Giovani: da 11 a 14 anni | |
| c. Giovani: oltre i 14 anni | |
| d. Universitari | |
| e. Associazioni di adulti (iscritti) | |

33. ORATORIO (centro giovanile) QUOTIDIANO: FREQUENTATO DA GIOVANI CHE PROVENGONO IN PREVALENZA DA FAMIGLIE DI (una sola risposta)

1. Agricoltori
2. Operai
3. Impiegati, commercianti, dirigenti, liberi professionisti
4. Sono giovani abbandonati
5. Altro (specificare)

34. ORATORIO (centro giovanile) QUOTIDIANO

34a. Salesiani addetti a tempo pieno (= loro principale attività)

numero

1 Sacerdoti

.....

2 Chierici

.....

3 Coadiutori

.....

34b. Salesiani *della casa* addetti a tempo parziale

numero

1 Sacerdoti

.....

2 Chierici

.....

3 Coadiutori

.....

**34c. Salesiani *di altre case* che vengono a svolgere il loro apostolato
all'oratorio**

numero

1 Sacerdoti

.....

2 Chierici

.....

3 Coadiutori

.....

34d. Personale esterno (assistenti, catechisti)

numero

1 A tempo pieno

.....

2 A tempo parziale

.....

34e. Altro personale (specificare)

.....

35. ORATORIO (centro giovanile) FESTIVO

numero
medio presenze

- a. Giovani: fino a 11 anni
- b. Giovani: da 11 a 14 anni
- c. Giovani: oltre i 14 anni
- d. Universitari
- e. Associazioni di adulti (iscritti)

36. ORATORIO (centro giovanile) FESTIVO: frequentato da giovani che provengono in prevalenza da famiglie di (= una sola risposta)

- 1. Agricoltori
- 2. Operai
- 3. Impiegati, commercianti, dirigenti, liberi professionisti
- 4. Sono giovani abbandonati
- 5. Altro (specificare)

37. ORATORIO (centro giovanile) FESTIVO

37a. Salesiani della casa addetti regolarmente

numero

- 1 Sacerdoti
- 2 Chierici
- 3 Coadiutori

37b. Salesiani <i>di altre case</i> che aiutano regolarmente
1 Sacerdoti
2 Chierici
3 Coadiutori
37c. Personale esterno (assistanti, catechisti)
37d. Altri (specificare)

CHIESA PUBBLICA E PARROCCHIA

38. CHIESA PUBBLICA ANNESSA ALLA CASA

numero

- a. Chiese pubbliche annesse
- b. Salesiani addetti a tempo pieno (= loro principale attività)
- c. Salesiani addetti a tempo parziale
- d. Personale esterno: a tempo pieno
- e. Personale esterno: a tempo parziale
- f. Numero medio fedeli nei giorni festivi

39. DALLA CASA DIPENDONO PARROCCHIE

- a. Numero parrocchie
- b. Numero complessivo fedeli

40. GLI ABITANTI DELLA PARROCCHIA SONO COSTITUITI IN PREVALENZA DA FAMIGLIE DI (una sola risposta)

- 1. Agricoltori
- 2. Operai
- 3. Impiegati, commercianti, dirigenti, liberi professionisti ..
- 4. Altro (specificare)

41. PERSONALE IMPIEGATO NELL'ATTIVITÀ PARROCCHIALE

41a. Salesiani della casa addetti a tempo pieno (= loro principale attività)	numero	
1 Sacerdoti	
2 Chierici	
3 Coadiutori	
41b. Salesiani della casa addetti a tempo parziale	numero	
1 Sacerdoti	
2 Chierici	
3 Coadiutori	
41c. Salesiani di <i>altre case</i> che prestano il loro aiuto (per la parrocchia, non per l'eventuale oratorio, per cui vedi sopra al n° 37)	numero	
1 Sacerdoti	
2 Chierici	
3 Coadiutori	
41d. Personale esterno	a tempo pieno	a tempo parziale
1 Settore apostolato
2 Settore amministrativo
3 Attività sociali
4 Servizi vari

42. BENEFICENZA DELLA PARROCCHIA DISTINTA DA QUELLA DELLA CASA

Somma annuale espressa in dollari \$

V A R I E

43. MINISTERO E APOSTOLATO IN AMBIENTI NON SALESIANI

	numero confratelli impegnati a tempo pieno a tempo (= loro principali parziale pale attività)
a. Cappellani Figlie di M. Ausiliatrice
b. Cappellani altre suore
c. Cappellani in istituti religiosi maschili
d. Cappellani in cliniche e ospedali
e. Cappellani del lavoro
f. Cappellani militari
g. Assistenza spirituale a centri giovanili non dipendenti da case salesiane
h. Assistenza spirituale a gruppi universitari non dipendenti da case salesiane
i. Assistenza emigranti
l. Aiuto regolare festivo a parrocchie <i>non salesiane</i> (per le parrocchie salesiane vedi al n° 41)
m. Predicazioni esercizi, ritiri
n. Attività particolari: oratori volanti, assistenza sociale e spirituale a poveri, giovani abbandonati, etc.
o. Altro (specificare)

44. COOPERATORI ISCRITTI

numero

- a. Cooperatori
.....
- b. Cooperatrici
.....
- c. Attività principali:
 - 1 in campo sociale
.....
 - 2 in campo spirituale
.....

45. EX ALLIEVI ISCRITTI

numero

- a. Dell'oratorio
.....
- b. Della scuola o pensionato
.....
- c. Attività principali:
 - 1 in campo sociale
.....
 - 2 in campo spirituale
.....

46. PIA UNIONE DEVOTI DI M. AUSILIATRICE

— Iscritti

47. ALTRE ATTIVITÀposti
disponibili

- a. Casa estiva:
 - 1 al mare
.....
 - 2 ai monti
.....
 - 3 altrove
.....

posti disponibili

- b. Casa di cura
c. Centro per esercizi, ritiri, incontri
d. Altro (specificare)

48. ATTIVITÀ CULTURALI

48a. Annessa alla casa funziona personale addetto
salesiani esterni

- 1. Editrice
2. Libreria
3. Tipografia

48b. La tipografia ha stampato nell'ultimo anno (1969) numero

- 1 Volumi
2 Opuscoli
3 Periodici

48c. La casa possiede un suo periodico d'informazione

- 1. SI
2. NO

48d. Se «SI», indicare

- 1 Scopo
- 2 Numero copie
- 3 Periodicità

SUPPLEMENTO PER LE MISSIONI

49. MISSIONE DI

50. ISPETTORIA DI №

51. NAZIONE

52. POPOLAZIONE TOTALE DEL DISTRETTO AFFIDATO ALLA CASA

numero

- a. Cattolici**
- b. Catecumeni**
- c. Protestanti**
- d. Ortodossi**
- e. Non cristiani**

53. SUPERFICIE DEL DISTRETTO AFFIDATO ALLA CASA: Km²

54. PERSONALE IMPEGNATO NELL'ATTIVITÀ MISSIONARIA DELLA CASA

numero

- a. Salesiani: sacerdoti**
- b. Salesiani: chierici**
- c. Salesiani: coadiutori**
- d. Suore: di M. Ausiliatrice**
- e. Suore: altre**
- f. Personale laico: catechisti**
- g. Personale laico: maestri**
- h. Personale laico: medici**
- i. Personale laico: infermieri**
- l. Personale laico: altro (specificare)**

55. L'ATTIVITÀ MISSIONARIA SI SVOLGE IN

- | | |
|---|--------------|
| <i>a.</i> Parrocchie (di tale attività si deve aver già parlato sotto la voce « parrocchia ») | numero |
| <i>b.</i> Cristianità solo visitate | |
| <i>c.</i> Residenze missionarie | |
| <i>d.</i> Stazioni con cappella e catechista | |
| <i>e.</i> Scuole per indigeni: alunni interni | |
| <i>f.</i> Scuole per indigeni: alunni esterni | |
| <i>g.</i> Altro (specificare) | |

56. ATTIVITÀ MISSIONARIA: ASSISTENZA

56a. Ospedale

- | | |
|--|--------------|
| <i>1</i> Posti disponibili | numero |
| <i>2</i> Personale salesiano impegnato | |
| <i>3</i> Medici | |
| <i>4</i> Suore | |
| <i>5</i> Infermieri laici | |
| <i>6</i> Altro personale | |

56b. Ambulatori e dispensari

numero

- 1 Persone assistite**
- 2 Personale salesiano impegnato**
- 3 Medici**
- 4 Suore**
- 5 Infermieri laici**
- 6 Altro personale**

56c. Ricoveri per anziani

numero

- 1 Assistiti: uomini**
- 2 Assistiti: donne**
- 3 Personale salesiano impegnato**
- 4 Suore impegnate**
- 5 Altro personale**

56d. Refezioni gratuite

numero

- 1 Numero assistiti**
- 2 Spesa media in dollari all'anno** \$

56e. Lebbrosario

numero

- 1 Malati assistiti**
- 2 Personale salesiano impegnato**
- 3 Medici**
- 4 Suore**
- 5 Infermieri laici**
- 6 Altro personale**

57. ALTRE ATTIVITÀ DELLA CASA DEGNE DI RILIEVO (iniziativa particolari, nuove attività)

DIREZIONE GENERALE OPERE D. BOSCO

Via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino

ALLEGATO E

CAPITOLO GENERALE SPECIALE 1971

SCHEDA PER L'ISPETTORIA

1. ISPETTORIA: N°

2. NAZIONE (i):

3. Anno di erezione:

4. Numero case al momento dell'erezione:

5. Numero case attuali:

6. Case di formazione, per salesiani, attualmente esistenti nell'ispettoria (fare un cerchietto attorno ai numeri che interessano):

1. aspirantato (N° case:)

2. noviziato

3. magistero per coadiutori

4. filosofia

5. teologia

7. Se l'ispettoria ha lo studentato filosofico (indicare il numero dei chierici studenti)

1. è per chierici salesiani: N°

2. è frequentato da esterni:

— religiosi: N°

— seminaristi diocesani: N°

— altri (specificare): N°

8. Se l'ispettoria ha lo studentato teologico (indicare il numero dei chierici studenti)

1. è per chierici salesiani: N°

2. è frequentato da esterni:

— religiosi: N°

— seminaristi diocesani: N°

— altri (specificare): N°

9. L'ispettoria invia chierici per gli studi filosofici in (indicare il numero dei chierici studenti)

1. studentati salesiani fuori ispettoria: №
2. seminari diocesani: №
3. studentati di altre congregazioni: №
4. università ecclesiastiche: №
5. altro (specificare): №

10. L'ispettoria invia chierici per gli studi teologici in (indicare il numero dei chierici studenti)

1. studentati salesiani fuori ispettoria: №
2. seminari diocesani: №
3. studentati di altre congregazioni: №
4. università ecclesiastiche: №
5. altro (specificare): №

N.B.: I numeri delle risposte alle voci 7.8.9.10, si riferiscono al corrente anno scolastico.

11. Numero complessivo dei confratelli dell'ispettoria in formazione o impegnati negli studi durante il corrente anno 1970

a) in ispettoria	Numero
chierici filosofi
chierici teologi
coadiutori in magistero (o corsi simili)
sacerdoti iscritti a università ecclesiastiche
iscritti a università civili o istituti superiori equiparati
— chierici
— coadiutori
— sacerdoti
altro (specificare)
b) fuori ispettoria	
chierici filosofi
chierici teologi
coadiutori in magistero (o corsi simili)
iscritti a università civili o istituti superiori equiparati
— chierici
— coadiutori
— sacerdoti
altro (specificare):

19. Opere radicalmente ridimensionate (rinnovate) dal 1965 in poi. Per ogni opera compilare un foglio del formato di questo fascicolo e allegarlo (1). Lo schema da seguire è il seguente:
1. Località in cui sorge l'opera
 2. Numero abitanti della località
 3. Tipo di località (fare un cerchietto attorno al numero corrispondente)
 - 1 campagna
 - 2 grosso paese-piccola città
 - 3 grande città-centro
 - 4 grande città-periferia
 4. Tipo prevalente di economia (fare un cerchio attorno al numero, uno solo, corrispondente)
 - 1 agricola
 - 2 industriale
 - 3 commercio
 - 4 mista
 5. Attività svolta in precedenza

 6. A chi era diretta tale attività

 7. Nuova attività

 8. A chi è diretta

 9. Motivi del cambiamento

(1) N.B.: I singoli fogli portino la numerazione progressiva 19₁, 19₂, ...

o. Opere offerte e non accettate dal 1965 in poi. Per ogni opera compilare un foglio del formato di questo fascicolo e allegarlo (1). Lo schema da seguire è il seguente:

1. Località in cui fu offerta

2. Numero abitanti della località

3. Tipo di località (fare un cerchietto attorno al numero corrispondente)

1 campagna

2 grosso paese-piccola città

3 grande città-centro

4 grande città-periferia

4. Tipo prevalente di economia delle località (fare un cerchietto attorno al numero, uno solo, corrispondente)

1 agricola

2 industriale

3 commercio

4 mista

5. Attività richiesta

.....

6. A chi si doveva dirigere tale attività

.....

7. Motivi della non accettazione

.....

8. Da chi veniva sollecitata l'apertura dell'opera

.....

(1) N.B.: I singoli fogli portino la numerazione progressiva 20₁, 20₂, ...

21. Opere chiuse dal 1965 in poi. Per ogni opera compilare un foglio del formato di questo fascicolo e allegarlo (1). Lo schema da seguire è il seguente:
1. Località in cui sorgeva
 2. Numero abitanti della località
 3. Tipo di località (fare un cerchietto attorno al numero corrispondente)
 - 1 campagna
 - 2 grosso paese-piccola città
 - 3 grande città-centro
 - 4 grande città-periferia
 4. Tipo prevalente di economia della località (fare un cerchietto attorno al numero, uno solo, corrispondente)
 - 1 agricola
 - 2 industriale
 - 3 commercio
 - 4 mista
 5. Attività svolta in precedenza

 -

 6. A chi era diretta tale attività

 -

 7. Motivi della chiusura

 -

(1) N.B.: I singoli fogli portino la numerazione progressiva 21₁, 21₂,

23. Attività a livello ispettoriale: numero confratelli impegnati e personale esterno

	Numero
1. confratelli a tempo pieno (= loro principale attività)	
— sacerdoti
— coadiutori
— chierici
2. confratelli a tempo parziale	
— sacerdoti
— coadiutori
— chierici
3. impiegati esterni	
— a tempo pieno
— a tempo parziale

24. Attività di beneficenza dell'ispettoria (indipendentemente da quella delle case)

— Importo medio annuo in dollari:

25. Dal 1965 l'ispettoria ha lasciato partire come 'missionari'

Numero

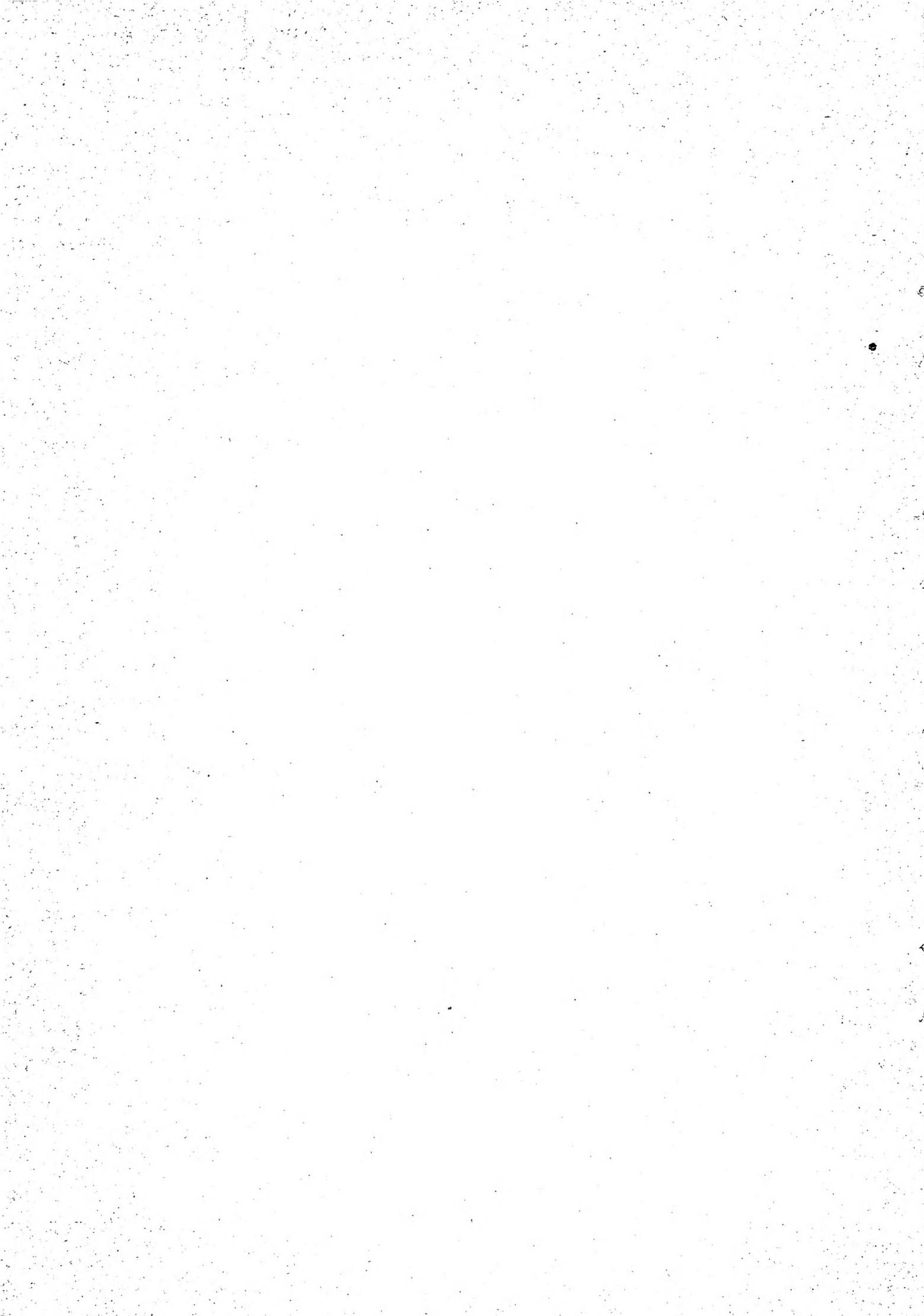
— sacerdoti
— coadiutori
— chierici

26. L'attività di aiuto alle missioni si dirige specialmente alle missioni che dipendono dall'ispettoria di

27. Altre notizie degne di nota

.....

INDICE GENERALE



Presentazione

PARTE PRIMA: I CONFRATELLI

<i>A - Premessa</i>	9
<i>B - Dati retrospettivi</i>	15
1. Il numero dei professi e ascritti nel tempo	15
2. L'andamento delle uscite	19
3. I professi dal 1950 al 1971	19
4. Gli ascritti dal 1950 al 1971	25
5. Le uscite dal 1950 al 1971.	25
<i>C - La situazione attuale</i>	29
1. Distribuzione per età	29
2. La nazione di origine	37
3. La località di origine	41
4. La famiglia di origine	45
5. Numerosità della famiglia	50
6. Parenti religiosi e sacerdoti	53
7. Provenienza degli ascritti	54
8. Mobilità dei confratelli	57
9. Studi e titoli di studio	62
10. Conoscenza di lingue estere	64
11. Stato di salute	65
12. Occupazioni principali	67
13. Destinatari delle attività	72
14. Valutazioni sulla situazione attuale: livello sociale di appartenenza.	81
15. Il proprio lavoro	85
16. Interesse al proprio lavoro	87
17. Vicinanza all'attività salesiana	89
18. Il ritmo di rinnovamento	93
19. Gli ascritti	96
<i>D - Osservazioni conclusive</i>	99

PARTE SECONDA: LE OPERE

pag.

A - Premessa	103
B - Dati retrospettivi	105
1. Lo sviluppo delle case	105
2. Le scuole: dati globali	106
3. Le scuole: differenza per circoscrizioni geografiche	106
4. Le scuole: differenze fra le nazioni	110
5. Gli oratori	114
6. Le parrocchie	114
7. Le missioni	116
8. Ex-allievi e Cooperatori	118
C - La situazione attuale	121
1. Ambiente in cui sorgono le case	121
2. Il servizio offerto ai giovani	122
3. L'impegno nelle scuole della casa	124
4. Impegni di insegnamento fuori casa	126
5. Attività in oratori e circoli giovanili	126
6. Attività parrocchiale	128
7. Ministero e apostolato in ambiente non salesiano	128
8. Attività missionaria	128
9. Altre attività degne di rilievo	128
10. Attività degli Ex-Allievi	131
11. Attività dei Cooperatori	133
12. Cenni ad alcune attività a livello ispettoriale	134
13. Opere nuove, ridimensionate, chiuse, non accettate dal 1965	135
D - Osservazioni conclusive	139
Appendice: Alcuni dati sui Membri del Capitolo Generale Speciale XX	140
Indice delle tabelle	143
Indice dei grafici	145
Allegati	
A: Lettera del Rettore Maggiore agli Ispettori	147
B: Modalità per l'Organizzazione del censimento	148
C: Scheda personale	151
D: Scheda della casa	157
E: Scheda ispettoriale	168